

*IL SENTIERO DELLA LUCE DIVINA*  
**L'ANIMA DI GRUPPO**



Il significato dei girasoli

Rappresentano un gruppo.

L'Anima di gruppo è guardare tutti nella stessa  
direzione verso la LUCE

*IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA*

*CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE "IL SENTIERO"*  
DEL MAESTRO NERI FLAVI

*Prima edizione*

"Il costo della pubblicazione di questo libro è stato sostenuto interamente dal Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" del Maestro Neri Flavi. Peraltro, dato che questo Centro non ha scopi di lucro, l'intero ricavo della vendita del libro sarà destinato a coprire le spese per ulteriori pubblicazioni."

*Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO"*

*Del MAESTRO NERI FLAVI*

*Via degli Anemoni n° 5 - SCHIGNANO-VAIANO (PO)*

*Indirizzo Internet: [www.ilsentierodineriflavi.it](http://www.ilsentierodineriflavi.it)*

*Indirizzo di Posta Elettronica: [centroilsentiero@virgilio.it](mailto:centroilsentiero@virgilio.it)*

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE:**

*È vietata qualsiasi pubblicazione o riproduzione senza un'autorizzazione scritta del Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" di Neri Flavi. Se l'autorizzazione è concessa deve essere citata la fonte dei testi e non devono essere apportati cambiamenti.*

## *IL SENTIERO DELLA LUCE DIVINA*

### L'ANIMA DI GRUPPO

#### CAPITOLI

- *PRESENTAZIONE*

N. 1 *MAESTRO NERI*

N.2 *ESSERE UNO*

N.3 *IL CENACOLO*

N.4 *I GRUPPI DI 33*

N.5 *IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA DELL'AMORE*

N.6 *IL SENTIERO DELL'APOSTOLATO*

N.7 *L'ANIMA DI GRUPPO*



## SOMMARIO

### Cap. N.1 MAESTRO NERI

Cos'è per voi un Mezzo? È bene parlarne. È forse un giocattolo o è forse un qualcosa che si usa e poi si getta?

*Egli è il deposito, il contenitore di noi Entità. In questo contenitore diamo a lui le nostre Vibrazioni, in lui racchiudiamo la nostra Luce, i nostri propositi, poiché anche noi abbiamo i nostri desideri ed i nostri propositi che sono quelli di vedervi uniti, molto uniti.*

### Cap. N. 2 ESSERE UNO

È la Parola magica, è il richiamo immortale che non finisce, non muore, non trova sofferenza, ma trova solamente la gioia di un rinnovo totale, di un rinnovo che ci dà la Vita eterna: "NOI SIAMO UNO!"

### Cap. N. 3 IL CENACOLO

Ora, in questo Cenacolo, c'è una mensa imbandita che si chiama amore, evoluzione! Gustatevi l'attimo di gioia, gioite di quest'ora che è tutta per voi.

### Cap. N. 4 I GRUPPI DI 33

Siamo uniti da un patto d'amore da diverse vite. Ci conosciamo sulla terra, ci attacchiamo l'uno all'altro e ci promettiamo di aiutarci in atto d'amore.

### Cap. N. 5 IL RICHIAMO E L'INIZIO

'Iniziati' è la parola più profonda, poiché Lui vi ha iniziati, vi ha legati, vi ha un po' fusi l'uno all'altro. Quello che voi avete scelto come Sentiero e come Anima di gruppo vi ha fatto provare la sensazione meravigliosa di essere uniti, non più come corpo, ma come anima.

### Cap. 6 LA VIA DELL'APOSTOLATO

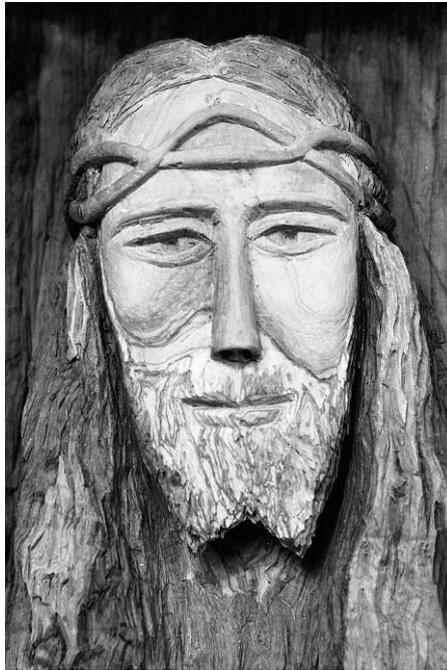
Chi sono, forse, i Miei discepoli? Sono tutti quelli che vogliono conoscere la Mia Parola, la vogliono divulgare, la vogliono innalzare nell'infinito e vogliono soffrire per questa. Beati coloro che soffriranno per il Nome Mio. Io sarò con voi fino alla fine dei secoli.

### Cap. 7 L'ANIMA DI GRUPPO

Oh, amore grande! Se quest'Anima di gruppo è veramente nata in voi ed in voi c'è veramente questa grande volontà, Io vi dico siate veramente un'Anima di gruppo amandovi l'uno con l'altro, con i vostri difetti e pregi, come Io vi amo con i vostri pregi e difetti. E allora sorridete, sorridete sempre, sempre sorridete!



*Sesta scultura*  
IL REDENTORE



Alta circa cm. 63  
In legno di olivo  
Scolpita dal Maestro NERI FLAVI

IL MAESTRO  
27-3-91

INVITO DEL MAESTRO AD ANDARE CON LUI NELL'ORTO DEGLI ULIVI  
PER PREGARE E MEDITARE

*Se il nostro calice sarà troppo amaro Lui lo berrà per noi*

La pace sia con voi.

- Ecco, Io cammino avanti a voi per stare con voi.
- Ecco, Io Mi unisco a voi per stare insieme a voi.

- EccoMi, Io parlo a voi per avere la vostra compagnia, parlo a voi per avere il vostro amore, parlo a voi per essere con voi.
- Venite dietro a Me, venite con Me nell'orto degli Ulivi.
- Venite insieme a Me, preghiamo insieme e non dormite.
- Venite con Me a meditare insieme. Preghiamo insieme, venite con Me, affinché il vostro karma sia più leggero.
- *Venite con Me, ma non dietro di Me.*
- *Camminate con Me, per sentire quello che è la pace dell'esistenza, la pace della volontà, la pace dello spirito.*

Ecco, qui, nell'orto degli Ulivi, prendete ognuno di voi un ramoscello e fate festa, senza dormire. Venite qui, agitate il vostro ramoscello e sia di benedizione in ognuno di voi.

Ecco, qui, in ginocchio con Me, pregate affinché tutto sia più leggero. *Pregate, e se il vostro calice è tanto amaro, datelo a Me, Io lo consumerò per voi.* Se il vostro calice vi è così pesante, datelo a Me, lo consumerò per voi.

Ecco, che questo calice sia di forza spirituale, sia di rinnovamento e sia pieno di bellezza, di Luce eterna.

Ecco – Io vi ripeto ancora – non mi abbandonate nella Mia preghiera. State con Me nell'orto degli Ulivi, – e vi ripeto ancora – pregate con Me, ma non dormite, siate svegli. Offrite il vostro calice a Dio che è sopra di voi e accanto a voi. E se sentite – vi ripeto ancora – questo calice che è amaro, datelo a Me, Io lo berrò per voi affinché ognuno di voi si senta vicino a Me, affinché ognuno di voi si senta vicino al Padre, poiché Egli Mi ha mandato a voi.

Che ognuno di voi possa bere con tranquillità il proprio calice, ma non deve essere amaro, poiché il vostro calice è più dolce e più leggero è il suo peso.

*Ecco, pregate con Me in quest'attimo di tenerezza che Io provo per voi. Io posso abbracciarvi tutti insieme, ma voi non potete abbracciare Me col vostro corpo; ma se voi pensate un attimo all'infinito e pensate di abbracciarlo con la mente dello spirito, con l'occhio dello spirito, con la passione, l'intelligenza dello spirito, voi abbracerete l'infinito e allora abbracerete Me.*

Ma Io che posso abbracciare l'infinito, Mi è facile abbracciare voi perché voi siete parte di Me, voi siete le Mie creature, Io vivo per voi, Mi consumo per voi.

Se questa per voi è la settimana della Passione, per Me, ogni giorno che passa del vostro tempo è la Mia settimana di Passione, per tante anime che non comprendono e si distaccano da Me.

Ma Io le cercherò ancora e le chiamerò coi nomi più belli, e chiamerò voi coi nomi più belli, chiamerò voi e vi accarezzero e vi sentirò vicini a Me. E allora Io prenderò il vostro calice e l'assaggerò prima di darlo a voi, affinché tutto questo non sia pesante, ma sia leggero, poiché se voi, la vostra mente la fate pulita e pensate che Io sia accanto a voi, Io entrerò in voi e lì dimorerò. Ecco che allora, il vostro calice sarà leggero.

E allora, abbracciate pure l'infinito, non col vostro corpo, ma con la mente e l'intelligenza del vostro spirito. *Chiunque pregherà pensando a Me, e pregherà per tutti coloro che soffrono, e pregherà per tutti coloro che Mi cercano, Io pregherò per voi e vi abbraccerò. E poiché voi fate parte di Me, Io sono il pescatore e sono alla ricerca di tutte le anime che Mi cercano, e quando Io le trovo le abbraccio a Me e le tengo dentro di Me, dentro il Mio cuore.*

Come il buon Saggio va a cercare e meditare sulla riva del mare, e trova quelle pietruzze di sale che l'oceano infinito ha riunite, *così le anime gemelle si uniranno ancora, e così Io unirò voi in una sola goccia! in un solo chicco di sale splendente!*

Io vi amo e soffro volentieri per voi; Io vi amo e Mi dono volentieri per voi; Io vi amo e vi proteggerò, Io vi amo e vi abbraccio, *e nella Mia passione, l'ultimo lampo dei Miei occhi morenti vi cercherà ancora.*

Vedrò i vostri volti sulla Mia croce, e quella lacrima che sgorgerà leggera sarà per voi, poiché in quell'attimo Io Mi donerò per voi. E se nella grande manifestazione verrà la bufera e il lampo correrà lungo la terra e si squarcerà lungo le vie, Io, morente, vi cercherò per riunirvi a Me, ma voi non fuggirete da Me, perché sarete accanto a Me.

- Ecco che nella Mia passione, mentre Io soffrirò, voi gioirete, perché in quell'attimo sarete parte Mia.

- E quando Io trapasserò chiudendo gli occhi, Io entrerò in ognuno di voi e voi sarete parte Mia.

- E quando camminerete per le strade, Io guiderò i vostri passi e voi sarete parte Mia.

- E quando parlerete, Io sarò nella vostra voce e sarete parte Mia.

Oh, quanta bellezza Io vedrò nei vostri occhi, e quanta generosità Io vi saprò dare. *Quello che voi avrete saputo donare, Io lo donerò a voi cento volte di più.*

EccoMi a voi fratelli. In ognuno di voi Io porto la Mia croce, ma non sarà per voi di sofferenza, poiché Io la porterò per voi, e nella croce, Io vi guarderò e vi proteggerò.

*Non c'è cosa più grande di quando un amico dona la propria vita al proprio amico: Io dono a voi la Mia vita perché siete i Miei fratelli.*

Voi non siete i Miei amici, voi siete i Miei fratelli perché Mi avete riconosciuto ed Io vi ho riconosciuto. E allora gioite, Io vi porto questo grande augurio di questa grande festa, della Mia festa, poiché sarà la festa della Resurrezione di ognuno di voi.

Camminate leggeri, parlate a viva voce, seguitemi, poiché la Mia venuta sulla terra è già incominciata, è già incominciata dentro di voi.

EccoMi fratelli, Io vi dono il Mio spirito, donateMi il vostro spirito affinché sia uno spirito solo, uno spirito grande.

E quando andremo al Padre, andiamo insieme, voi dentro di Me ed Io dentro di voi.

Ecco, tutto questo Io vi dico, e vi dico:

“Pace in terra agli uomini di buona volontà. Pace sia a voi.”

Portate la vostra luce che è la Mia Luce; portate la vostra parola che è la Mia Parola.

Benedirò ognuno di voi ogni qual volta voi saprete parlare.

Io non dirò più: “Dio Mio, Dio Mio, perdona loro perché non sanno quello che fanno.”

Dirò: “Benedici loro Signore, perché hanno imparato da Te. Se ho portato la Mia parola, loro sanno ciò che fanno, e allora Padre Mio, illumina le loro famiglie, illumina i loro cuori e le loro menti: portando Me, portano Te.”

La vita incomincia al di sopra di voi, se da dentro di voi la partenza è sana. La vita incomincia lontano da voi se dentro di voi c'è questo desiderio.

Venite con Me nell'orto degli Ulivi e preghiamo insieme, affinché i nostri spiriti si possano unire in questa grande effusione e manifestazione d'Amore divina. Io non vi porto la Mia Parola, ma la Parola di Chi Mi mandò.

EccoMi a voi... eccoMi a voi... eccoMi a voi. Quando arrivate alle vostre dimore, pensate a Me perché Io starò con voi per un po'.

Poi Me ne andrò, però ritornerò.

Poi Me ne andrò e poi ritornerò.

- La pace è nel Mio cuore: sia nel vostro cuore.
- La pace è nella Mia Parola: sia nella vostra parola.
- La pace è nella Mia vista: sia nei vostri occhi.
- La pace è nella vostra mente: che tutto si rinnovi.
- Io vi unisco come la Luce ha unito i chicchi del sale.
- Io vi unisco perché siete una parte viva di Me.

Pregate per chi soffre, pregate per chi non c'è, pregate per chi non conosce la Verità, pregate per quelli che bestemmiano, pregate perché le guerre finiscano, pregate per la pace nel mondo, pregate per i vostri figli, per i vostri cari.

Pregate e offrite a Dio le vostre preghiere, consacratele a Lui, come Lui ha consacrato voi in questo momento... e fate festa.

E quando vedrete un ulivo, accarezzatelo, accarezzate le sue foglie che Io amo tanto, perché ho pregato per voi fin da allora, ho pregato per voi prima ancora che l'ulivo nascesse.

Io vi do la Mia pace, vi dono la Mia pace.

Pace a tutti fratelli, siate benedetti... siate benedetti, figli Mie.

## AL LETTORE

Tu che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati.

Rileverai negli Insegnamenti di questi Maestri dei frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo, in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere dei concetti profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli Insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuti per tanti anni, ma non ci riteniamo dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri sovente ripetono che il lettore non deve solo leggere ma anche comprendere che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi legge, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole della Guida 'Il Maestro', del 31-05-1989:

*"Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore."*

~

Noi speriamo di formare un'Anima di gruppo secondo un desiderio esplicito delle nostre Guide. Anima di gruppo significa che ognuno di noi deve prepararsi a cambiare, perdendo piano, piano, la propria mentalità terrena per acquisirne una spirituale.

Le nostre Guide "Il Maestro" e "Maestro Luigi" hanno definito l'Anima di gruppo con le espressioni che seguono.

#### MAESTRO LUIGI 01-10-1989

L'Anima di gruppo è la cosa più meravigliosa che potrebbe esistere, perché? Perché se la tua anima è uguale alla mia, alla sua, alla sua, alla sua e alla sua... ci dobbiamo aiutare affinché ognuno di noi possa fare un'evoluzione più veloce.

Questo Mezzo... nel Centro che noi gli abbiamo consigliato di fare, è proprio l'Anima di gruppo; quest'Anima di gruppo è amalgamarsi fra di sé per non essere più tante anime ben distinte, ma un'Anima sola. Molto difficile e quasi duro a riuscire, ma è già premiato il modo di come uno tenta di farlo, come se fosse una comunità.

Essere un'Anima sola, tanti esseri umani che pregano perché convinti, coscienti di una conoscenza che ogni essere umano è uguale a sé. Non è il corpo che lo distingue, poiché il corpo è materia, ma quello che c'è dentro di lui, che è lo spirito, è lo stesso spirito che gli appartiene.

Perciò aiutando lui o lui o lei egli non fa altro che aiutare se stesso, perché egli fa parte della stessa scintilla divina. Sono come due piccole fiammelle: se tu accendi due fiammiferi e li unisci insieme, non fanno altro che una fiamma sola, non puoi dire chi era l'una o chi era un'altra.

Se tu accendi un lampadario che ha dieci o più luci, tu vedrai una sola luce: non potrai più distinguere qual è la luce che nasce da una lampada o da un'altra; eppure tutte insieme fanno un'enorme luce e tutte insieme fanno la stessa luce, perché tutte sono uguali.

#### IL MAESTRO 02-03-1988

Avete conosciuto quella che è veramente la Legge divina, poiché l'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare

ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.

MAESTRO LUIGI

14-09-1988

L'Anima di gruppo non significa essere legati per forza, significa essere coscienti di fare del bene, essere coscienti ed essere in grado di aiutare un altro, un altro che a sua volta aiuterà un altro ancora.

L'immagine dell'Anima di gruppo, andrà volta a volta nelle parole di chi le pronuncerà, e volta a volta ancora, si ripeteranno all'infinito.

\* \* \*

PRESENTAZIONE DEL  
*Centro di ricerca Spirituale "Il Sentiero"*

*Il Centro di ricerca Spirituale "Il Sentiero" si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, del quale parleremo, dovutamente, più avanti.*

*I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:*

*quella della reincarnazione, della legge del karma e dell'evoluzione;*

*la sostanza di Rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;*

*l'aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una "Scuola" unica di Vita e di Spiritualità;*

*l'esempio, l'insegnamento e l'amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice [Neri, purtroppo per noi, è trapassato nel 1995];*

*l'esempio e l'amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un "Sentiero" da percorrere lo possa trovare e si proceda così in tanti verso "l'Approdo" di tutti;*

*il sostegno continuo di quella "Anima di gruppo" che stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un'anima più grande con una più grande capacità di amore da dare;*

*le opportunità di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;*

*...e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è ancora in piena attività ed effettua riunioni assai frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine, lo scopo della vita di per sé e siano aperti al dialogo per una crescita verso l'Amore universale.*

*Vogliamo tuttavia precisare che non ci riteniamo detentori della Verità assoluta ma che siamo dei ricercatori attivi e perseveranti.*

*Disponiamo di molti Insegnamenti, trascrizione delle Rivelazioni Spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in vari fascicoli.*

*In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del "Sentiero" [che è anche il nome del nostro Centro] da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell'accesso a Quella meravigliosa della dimensione spirituale.*

*Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento, delle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca*

*interiore, perché tramite questa è possibile scoprire il divino in noi, l'universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre.*

*Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.*

*Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!*

~

*CHI ERA NERI FLAVI*

*Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita...*

*Scesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all'improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo del quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ne ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa "Era" della quale ormai già facevo parte.*

*Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.*

*Ricordo molto bene dell'età mia giovanissima, di quando vedevo nell'aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo*

*mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.*

*Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un'ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali ma ragazzi "Entità", che venivano a giocare con me su questa Terra.*

*E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.*

*Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.*

*Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: "Tutti moriranno ma io no!". Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell'Aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.*

*Nel 1970 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!*

*Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d'assopimento, le mie doti medianiche.*

*Infatti, conobbi una medium di Firenze e nel corso di una seduta che lei mi fece si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno, di smetterla col pensare e soffrire perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi ma solamente soddisfazioni spirituali.*

*Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità dovevo metterla a frutto e non fare come aveva fatto lui; la mia medianità doveva servire per cose superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento -mi disse- perché hai scelto una strada molto sassosa. La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene.*

*Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.*

*Quando penso al babbo ricordo anche che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre:*

*"Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato su un cavallo bianco!"*

*IL RISVEGLIO DELLA MEDIANITÀ...*

*La mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco, a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.*

*Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita. Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.*

*Tutto si era compiuto!*

*Flavi Neri ~*

*ALCUNE ESPRESSIONI DI NERI FLAVI**TRATTE DALLA CONFERENZA del 27-02-1991 SVOLTASI**ALL'HOTEL MICHELANGELO DI FIRENZE**Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così:*

Le parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste ma nessuno lo vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

Quando incontro persone che mi vogliono anche conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo.

Queste sensazioni non si possono provare superficialmente... esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dietro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi!

Nessuno di noi può affermare che non esiste: lo scettico rimane chiuso e dice: "No, non credo". Mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, vi troverà un Universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta.

Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori, parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste ma non sanno dov'è.

Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire; ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo; “il mistero” - dite voi -; “no”, - dico io - è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.

Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più.

Tanti mi hanno detto: “Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo...” no! Io non ho avuto niente, perché non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio.

Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro si fa più sommesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.

~

Quando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo... col tempo, aspettando, pregando... la maggior parte sognando.

C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove mi lasciavo trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lasciavo trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.

~

Noi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando c'isoliamo non troviamo più l'intimo nostro ma troviamo qualcosa di maggiore, sentiamo l'espressione dello spirito, ed allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende Vivi... ci rende Vivi!

~

Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande fino all'infinito, è viva! È vostra!

Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno appena, appena, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell'Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell'Origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

~

Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora:

“È il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

Ecco, io non vivo ma è Lui che vive dentro di me.”

Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita immortale.

~

#### RIFERIMENTO ALL'ANIMA DI GRUPPO

Noi abbiamo una conoscenza maggiore che ci rende più uniti e ci vogliamo più bene. Attenti però! Non dico che siamo tutti bravi e tutti buoni, io non vengo qui a portare la verità - attenti! - io non vi porto la verità! vi dico che siamo cercatori della Verità ed abbiamo il coraggio di tentare di fare questa unione di gruppo... solo il coraggio! Per me è già tanto tentare, è già tanto sentirlo, e quando si arriva al giorno stabilito per le riunioni e li vedo arrivare, li guardo uno ad uno e li accarezzo con gli occhi, li sento come se facessero parte viva di me, li sento miei, li sento dentro di me e fino a che non arriva l'ultimo mi sento come perso, è come se mi mancasse qualcosa; questo allora mi dà tristezza ed aspetto. Comincio a parlare dicendo anche delle cose un po' buffe in modo da poter prolungare l'attesa, per aspettare ancora cinque minuti, per vedere se il ritardatario arriva.

Solo quando siamo tutti io sono felice: solo allora mi lascio andare completamente!

~

## CARATTERISTICHE DELLA MEDIANITÀ DI NERI

*Aveva la trance spontanea.*

*Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.*

*Aveva il dono di poter guarire ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l'insegnamento.*

*Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.*

*Frequentandolo, l'insegnamento era immediatamente percepito perché l'obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l'immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.*

*Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l'amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l'amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere - o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.*

*Una meravigliosa conseguenza della sua trance spontanea è stata la seguente [anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta]:*

*Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una "Voce" mi parlò, forte:*

*"Neri, stai sereno... tu scolpirai!"*

*Allora io dissi: "Come posso scolpire se non conosco il disegno?"*

*E la "Voce" mi rispose: "Perché dubiti?"*

*Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: "Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno..."*

*Lui mi disse: "Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d'ulivo!"*

*Rimasi impietrito e quasi incredulo. Quando tutto questo passò - perché non so quanto rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno - mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo*

*di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: “Se sono rose, fioriranno!”*

*Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette Sculture. Queste Sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una Spiritualità cosmica, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.*

*E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l'insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette Sculture... che per me erano meravigliose!*

*Le spiegazioni del simbolismo delle Sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; ha detto di essere stato un Faraone.*

*Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell'alta India: feci la Scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle... il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la Scultura mi parlò e mi disse:*

*“Fratello mio, io sono l'Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l'insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”*

~

## *LE GUIDE*

*Le Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro di ricerca Spirituale "Il Sentiero", sono:*

- *IL MAESTRO*
- *LO ZIO FOSCO*
- *FRATELLO PICCOLO*
- *IL BAMBINO*
- *LUIGI*
- *KIRIA*
- *FRATELLO SAGGIO*
- *SORELLA CARITÀ*

*Le Guide però, che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli Insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.*

~

IL MAESTRO

29-10-86

I NOSTRI INCONTRI SONO DI RIAVVICINAMENTO ALLA NATURA  
UMANA ED ALLA NATURA NOSTRA DIVINA CHE VA ALLA RICERCA  
DI DIO

La pace sia con voi.

Cari figli, questi nostri incontri così belli, li chiameremo *incontri di riavvicinamento*. Perché chiamarli così? Perché la vostra natura fisica e spirituale, così concepita, può dividersi in due estremi pensieri. Perché estremi pensieri? Due estremi perché un pensiero è volto verso la natura umana, e tutto ciò che è umano, la mente si appresta a soddisfare, a pensare, a meditare per ritrovare un proprio io, che ormai, nei nostri incontri deve essere un po' superato. L'altro pensiero estremo, è la ricerca di Dio, dimenticando il proprio corpo e la propria natura umana, con i suoi principi e le sue leggi fisiche.

Il pensiero divino, diviso così dal pensiero umano, si stacca e va in Alto a penetrare in quella che è la natura divina di Dio. Ecco perché Io desidero chiamarli *incontri di riavvicinamento*, perché il vostro pensiero più attivo si riavvicini continuamente a quella che fu nel lontano tempo, una sua natura.

E così, riallacciando come in questo attimo i vostri pensieri coi pensieri divini, possiamo trovare quel distacco completo della vostra natura terrena, sentendovi completamente liberati da tante pene che vi affliggono e vi tormentano.

Oh, quanto mai, sarebbe così bello vedervi germogliare sempre di più, come avete fatto in questi ultimi tempi!

*Quel colore* che la vostra mente ha carpito nell'universo... se dico che la vostra mente ha carpito – ripeto – *quel colore spirituale*, sembrerebbe a voi una cosa assurda pensare che la mente possa avere il pensiero di un colore! Certo, Io vi dico che la mente può assumere un colore, poiché se essa è basata solamente sui principi terreni, questa mente rimane di un colore cupo e limitata nel suo pensiero e nella sua vibrazione. Ma la vostra mente, l'altra parte che si è scissa e si trova liberata, a poco a poco subentra nel pensiero divino e prende un colore spirituale, contemplativo.

Oh, quanto mai può essere difficile il pensiero di questo fatto! Eppure Io vi dico che *una parte della vostra mente è già di colore giallo chiaro, che si trasforma piano piano, sempre di più, in un bianco trasparente, fino a diventare invisibile*.

Vi domanderete come fa ad essere *una parte*. Certo, se il vostro pensiero può vagare e pensare a mille cose contemporaneamente, se questa frazione del vostro pensiero che fa parte dell'anima, voi la potete dividere pensando contemporaneamente a Dio ed alla vostra natura terrena, Io vi dico che è presto detto e facile a comprendere.

Come un fumo esce dalla fiamma viva e cresce e s'innalza, prima cupo e poi sempre schiarendosi, fino a che scompare e diventa trasparente, voi dovete pensare

che la vostra mente ha un qualcosa di simile, e tutte le volte che si stacca e pensa a quella che è la parte interiore spirituale, innalzandosi per trovare un sollievo e fare un incontro con la parte di voi divina, essa si trasforma e rimane così, trasparente, aspettando piano piano, che il resto dei vostri pensieri sia trasformato, integrato e diventato sempre più puro fino a innalzarsi all'ultima estremità della creazione.

Ecco che allora, egli è libero di pensare, egli è libero di creare, egli è libero veramente di amare e dare se stesso agli altri fratelli che fanno parte di lui. E la gioia si contempla in un'unica Luce, in un'unica fase: tutto si riunisce, tutto si riequilibra e trova se stesso in quello che è l'unico Essere: Dio!

Siate benedetti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo... figli Miei!



MAESTRO LUIGI

27-05-87

QUESTO CENACOLO, QUESTO TEMPIO: QUESTO SARÀ  
 “IL SENTIERO DEL TEMPIO DELL’INFINITO!”

*Qui nulla è impossibile, se avrete fede*

Dom: le Sculture, oltre ad avere un valore di studio e simbolico, hanno anche la loro Entità precisa?

“Hanno la loro Entità ben precisa, legata alle altre. Ognuna è legata alle altre.”

Dom: ma è un tipo di Entità come sei tu, come quelle che vengono in questo Centro...

“Oh, certo! Quelli, i volti, sono immagini, ma fanno parte tutti insieme!”

Dom: quindi, sono Entità astrali, che hanno scelto il compito di insegnare attraverso una vibrazione.

“Per dare un’altra dimostrazione ancora. Quando si parla si dice: ‘Questo è bello, però c’è anche quello’; tutte conferme.

Nell’ultima Scultura (l’Atlantideo), non c’è forse terra e cielo?

Non rappresenta forse tutto l’infinito?

Il sole, non è forse al centro dell’infinito?

Non rappresenta forse, come una piramide, il basso e l’alto?

Il basso è la Barca, in cui ognuno di voi naviga. Guarda quante spiegazioni, e pensa che non si doveva dire niente!

Non è forse al centro la Luce, che girando, guida tutto l’universo? Ecco perché il sole gira, o perlomeno ha la forma. Parlate ancora.”

Maria: senti, Luigi, le sette Sculture, siccome non vanno mai separate, sono in relazione ad un’Anima di gruppo?

*“Ma sono l’Anima di gruppo! Perché le Sculture appartengono principalmente al Gruppo e loro già formano un’Anima di gruppo. Le altre Sculture non sono che aggiunte per darvi una maggiore spiegazione e facilità nel compito di studiarle; ecco perché delle sette, il completamento sono le altre.*

Non è forse dai sette o dodici apostoli che tutta l’umanità crede? Eppure erano dodici. E così le Sculture: erano sette e le altre vengono per conseguenza, per facilitare il compito, affinché qualcuno dica: ‘Bene, cominciamo a studiarle’. Dopo dice: ‘Ma tanto c’è tempo!’

Sono proprio lì, ferme, che aspettano, ma... “c’è tempo, siamo giovani; noi abbiamo tempo!”

Continua il dialogo sulle Sculture, il succo del quale è che ancora noi non siamo in grado di capirle. Poi Luigi aggiunge:

“Non siete all’altezza di capirle, sennò non le dovrete studiare: se vi dico ‘studiatele’ è perché non siete all’altezza, dopo lo sarete. È un allenamento mentale di uno sviluppo del proprio essere, del vostro essere; ecco perché non vi viene detto tutto, ma solo un qualcosa per stimolare la vostra mente. Nello studio delle Sculture, qual è principalmente lo scopo? Per sviluppare la vostra intelligenza!”

Questo Cenacolo, questo Tempio: questo sarà “*Il Sentiero del Tempio dell’infinito!*” Qui nulla è impossibile, se avrete fede.”

“Pace a tutti voi, fratelli miei.”

# CAPITOLO 1

*IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA*

## MAESTRO NERI FLAVI



*IL MAESTRO*  
29-06-88

### IL NOSTRO MEZZO E LA SUA DURA E GRANDE MISSIONE

*Tramite di lui assorbiamo energia nell'attimo, ma anche ogni volta che riascolteremo  
le rivelazioni*

*La nostra volontà di seguire la ricerca è un patto col Maestro, un patto di spirito, un  
patto di vibrazione, un patto d'amore e di tanta luce che ci unisce a Lui.*

La pace sia con voi, fratelli Miei.

Siate i benvenuti in questo finale del vostro ciclo che Io chiamerei ciclo evolutivo, poiché ognuno di voi ha fatto passi avanti, ha fatto passi veramente sicuri, ed interiormente, in ognuno di voi si è aggiunta quella pace, quella serenità, quella certezza di essere veramente figli di Dio.

Chi è di voi il vero padrone della propria anima? Chi si sente, di voi, padrone vero più del corpo o dell'anima? Chi si sente, di voi, più padrone della propria mente, l'assoluto conquistatore del proprio io interiore? Chi riesce, di voi, a frenare i propri impulsi, a frenare le proprie angosce, a frenare le proprie gioie e a tramutarle in amore divino? Ecco lo scopo della vostra venuta qui, in questo Cenacolo così tanto sofferto, così tanto discusso, così tanto travagliato dai mille eventi che molte burrasche hanno invaso.

Il piccolo corpo di questo Mezzo, è molte volte sbattuto, trasfigurato dal dolore, ma ripreso prontamente per nuove battaglie – Io oserei dire nuove avventure – poiché molte volte sembrano avventure i fatti che accadono a lui. Ma egli è nostro, egli è protetto da noi. Nonostante l'ambiguità di molte anime, nonostante tanti piccoli tranelli così bene congegnati, egli rimane padrone della propria volontà poiché consacrata alla nostra venuta.

Cos'è per voi un Mezzo? È bene parlarne. È forse un giocattolo o è forse un qualcosa che si usa e poi si getta?

*Egli è il deposito, il contenitore di noi Entità. In questo contenitore diamo a lui le nostre Vibrazioni, in lui racchiudiamo la nostra Luce, i nostri propositi, poiché anche noi abbiamo i nostri desideri ed i nostri propositi che sono quelli di vedervi uniti, molto uniti. Siamo noi che desideriamo vedervi avanzare verso di noi. Egli è un po' come il contatore delle vostre dimore: se voi volete accendere la luce, essa passa tramite il vostro contatore. Egli è il contatore, per voi, poiché ognuno di voi viene qui per assorbire quella necessaria energia che vi possa servire, non solo nell'attimo in cui siete qui, ma vi possa servire anche tutte le volte che voi riascolterete questa energia inesauribile.*

*Essa è forza, è forza di Luce. Purtroppo molti di voi non hanno la stessa luce; però ognuno di voi assorbe la necessaria quantità per illuminare la propria anima.*

Ecco, Io sono a voi, voi siete in Me, e tramite questo Mezzo – così si chiama – possiamo unirvi con la stessa energia che voi assorbite. Perciò, quale è il vostro maggior compito? È tenere unita, ferma la mente, essere attenti per poterne assorbire sempre, sempre di più.

Ecco, questo è un patto fra voi e Me, molto più importante che un patto di sangue. *Il nostro è un patto d'energia, è un patto di Luce, è un patto d'amore inesauribile, che non finirà mai!*

Questa vostra forza, questa vostra volontà di seguire la ricerca che c'è in voi, ha finito con il legarci insieme; perciò il nostro non è un patto umano, non è un patto di

sangue – ripeto – è un patto di spirito, un patto di vibrazione, un patto d'amore e di tanta Luce che ci unisce.

Io vi benedico, e il tempo in cui voi sarete lontani a divertirvi, pensate qualche volta a questo vostro Cenacolo, pensate al vostro posto, e quest'ora, sia sempre viva in voi.

Io vi benedico, fratelli Miei, pace a voi tutti



MAESTRO LUIGI

12-10-88

Se ognuno di voi rimanesse nella perfetta ignoranza, se ognuno di voi ascoltasse le Parole del Maestro dicendo di avere capito tutto e lasciando poi tutto da una parte, facendone una cosa sua personale o nemmeno personale, perché non arriverebbe a comprendere niente, io ti dico, fratello mio, a che varrebbe tutto questo? Allora veramente si potrebbe dire di aver dato le perle ai porci!

Ma insieme a te ce ne saranno altri due, perché sarete in tre e sarete la colonna di questa grande vibrazione, la colonna di questo Cenacolo, affinché nulla vada perso: né una sillaba né una parola, neanche un gemito, neanche un respiro dovrà rimanere sepolto nel buio dell'ignoranza e della notte, che io chiamerei morte.

Ecco perché siete stati portati avanti precocemente e vi sono stati dati Insegnamenti che pochi o nessuno ha. D'altra parte vi era già stato annunciato prima di ricominciare questo ciclo, che ci sarebbero state cose nuove. E qui potete constatare che quanto vi viene promesso, vi viene sempre dato.

Io dico a voi tutti, fratelli e sorelle: “Desiderate di essere i portatori? Unitevi, e chiunque cercherà, gli verrà dato questo dono della sapienza e della saggezza. *Ma chiunque di voi sentirà il sacrificio nel riascolto e poi dirà di avere capito tutto o di essere avanti, questo sarà l'ultimo di tutti voi, perché è nell'umiltà che egli sarà grande.*

*Seguite questo Mezzo: non è altro che la lampada a cui noi stessi diamo la Luce che illumina il cammino a tutti voi! Fate in maniera che voi siate altre lampade che possano illuminare il cammino a tutti quelli che vi verranno dietro, e poi, infine, altre lampade ancora, affinché sia una scia luminosa come una grande cometa; e che la Luce brilli dalla testa alla fine della coda di questa grande cometa, di questa grande Luce che squarcia il firmamento e dà tenerezza, amore, luce, sapienza, verità, controllo e bontà, e tanta, tanta ingenuità... e soprattutto, tanta umiltà.*

*Questo “Sentiero” è la cometa. A voi il resto. Noi vi diamo la Luce, voi accendete la vostra lampada. È molto significativo quel quadro che la sorella ha fatto. Parlate, se volete.”*



IL MAESTRO  
04-01-89

### L'ANIMA DI GRUPPO

*L'anima di gruppo deve continuamente brillare e nel gruppo deve esserci armonia*

La pace sia con voi, fratelli Miei.

È bello ritrovarsi così, all'inizio di una nuova era, all'inizio di una nuova resurrezione dello spirito. Oggi comincia la fase della grande meditazione, la fase dell'illuminazione, la fase della saggezza. Da questo vostro attimo terreno, comincia veramente un'era nuova.

Eccoci fratelli Miei, eccoci! Io vi dico l'importanza di essere qui, uniti, di essere così sempre numerosi! Siano benedetti i figli che mancano, benedetti i nuovi arrivati, poiché entrando in un'era nuova, Mi auguro siano pienamente coscienti di quello che fanno.

Devo precisare che l'Anima di gruppo è meravigliosamente bella, deve essere meravigliosamente pura, meravigliosamente sofferta nell'amore e nella ricerca, meravigliosamente provata per chi si prodiga per vedere felici altri fratelli come voi, poiché è stato detto: “Quando sarete più di uno, Io sarò in mezzo a voi.” Qui, da queste Mie parole, è nata l'Anima di gruppo, l'Anima di gruppo che Io consacrai già da tanto, tanto tempo del vostro tempo, per Me, perennemente presente. L'eco dell'ultima Mia frase, rimanga ancora vivo come il suono di una campana.

Ecco l'importanza di un'Anima di gruppo, ecco perché i Maestri, non solo Io, altri Maestri che desiderano per loro scelta di stare in mezzo a voi, hanno bisogno di sentirsi amati, poiché loro vi amano; hanno bisogno di sentire la vostra pace interiore, poiché la pace interiore è dentro di noi; hanno bisogno di vedervi sempre svegli all'adorazione divina, poiché noi vi adoriamo, vi benediciamo, vi proteggiamo.

Pensate un po', un'Anima di gruppo che deve sempre, continuamente – dico continuamente – brillare. Le sue anime devono spandere luce, ed Io e altri Maestri in mezzo a voi che sprizziamo Luce, vi doniamo amore, vi doniamo bellezza interiore.

Pensate ad una scena così meravigliosamente bella come un cosmo pieno di stelle; ma se non c'è il sole – molte volte – che le illumina, queste rimangono spente. Ogni luce si spegne davanti a tanta bellezza divina, perciò Io che devo stare in mezzo

a voi per guidarvi, amarvi e darvi la Mia approvazione, e chiamarvi uno ad uno per nome... Io mi sento felice!

Ecco, perciò, che intorno a Me Io voglio vedere l'armonia ed il sorriso; voglio vedere la pace, voglio vedere un amore che vi unisce e non un amore che distrugge o logora, un amore che viene sprecato e viene frainteso per un gioco terreno o per una moda; no, invece, poiché noi siamo vivi in mezzo a voi, siamo veri in mezzo a voi, siamo limpidi in mezzo a voi.

Allora Io desidero amore, limpidezza, coraggio delle proprie azioni spirituali, coraggio di essere e di sapere ciò che ognuno fa. Non si può, a questo punto, trovare delle scuse, non si può viaggiare su due binari, non sarebbe lecito. Ma siamo uniti tutti con amore vero, amandoci l'uno con l'altro fino al punto di dire: "Tu sei mio, fai parte di me."

Ma se nel vostro cuore non c'è l'esatta cognizione dell'attimo in cui si deve amare, sempre, continuamente, come fate a seguire qui, in queste Cerchie e dire di far parte di un gruppo spirituale?

Io desidero da voi un impegno maggiore, un impegno vero, poiché veramente Io voglio dire: "Dove c'è il Mio gruppo, Io sono in mezzo a loro."

Vi abbraccio tutti e porto il Mio abbraccio a tutti quei fratellini che sono malati, che soffrono. Io vi dico, da oggi in poi, di unirvi in preghiera affinché il mondo si salvi. Molte volte Io vi ho dato questo avvertimento, ma è stato sentito così pacatamente leggero, quasi un richiamo sussurrato piano piano. Io dico che questo Mio richiamo così leggero, sia una forte preghiera che scaturisce davanti e dentro di voi, fino a scuotere l'universo intero.

Pregate perché la terra si salvi; pregate perché i bambini non soffrano, perché i vecchi trovino la pace; pregate perché i giovani conoscano la Verità. Ecco, ogni qualvolta che voi pregherete, come sarete più di uno, sarò in mezzo a voi sorridente!



IL MAESTRO  
10-03-93

LA PAROLA MAESTRO È UNA PAROLA SACRA  
*L'obbedienza che dobbiamo al nostro Maestro terreno*

Io aggiungo a voi, fratelli Miei, spirito del Mio Spirito... non chiamate Maestro chi non considerate che sia tale, perché se voi chiamate Maestro chi voi scegliete, voi

vi plasmate alla sua conoscenza. Perciò, se voi stessi vi donate a lui come discepoli, dovete essere totali, meravigliosi, ubbidienti, coscienti!

Non potete chiamare Maestro chi non avete tanto in ammirazione; non potete chiamare Maestro uno, così, tanto per fare! Perché se voi lo chiamate Maestro, voi vi siete già donati a lui in perfetta obbedienza, perché se voi non obbedite a chi chiamate Maestro, voi non potete essere i suoi discepoli!

Perciò se una vostra Guida della terra, voi la chiamate Maestra o Maestro, voi vi siete donati a lei od a lui, perché è un gesto di una parola consacrata, *poiché la parola Maestro, è una parola sacra!*

Allora se voi chiamate Maestro qualcuno, voi vi siete donati e dovete obbedire in piena umiltà, senza sentirvi, dopo, offesi o martirizzati! Chiamare Maestro qualcuno è un patto segreto che voi non conoscete, è un patto dell'antico tempo, quando uno si faceva schiavo del Maestro, ma non schiavo nel senso assoluto, ma schiavo dicendo:

*“Io sono qui, a disposizione di te, Maestro. Tutto ciò che mi dirai o farai, io ti obbedirò senza offendermi, perché altrimenti non sono pronto per chiamarti Maestro, perché col chiamarti Maestro, io dono la mia vita alla tua volontà. Perciò tutto ciò che tu mi dirai, io lo accetterò!”*

E così qui avverrà, perché poi i discepoli saranno i custodi del Centro che è stato costruito; i custodi, i sorveglianti delle abitudini e di come ognuno si deve comportare nella vita, nel Centro stesso.

Perciò attenti a chiamare Maestro chi ancora non avete in considerazione. Dal momento che voi lo fate, un qualcosa scatta ed il patto è costituito... naturalmente se il Maestro vi accetta come suoi discepoli!

Ed Io vi dico che la pace sia con voi



MAESTRO LUIGI  
17-03-93

Dom: il Maestro, nell'ultima riunione ha fatto un accenno a noi del gruppo e ci ha detto che *dovremmo essere custodi di questo Centro e custodi anche del comportamento di tutti noi*, a vicenda, di quello che può essere il nostro atteggiamento sia dentro che fuori del Centro. Ci potresti parlare un po' di questa veggenza, perché non ho capito bene.

“Voi siete i custodi della Parola che avete ricevuto; voi siete i custodi delle opere buone che avete fatto; voi siete i custodi delle parole buone che avete dato; voi siete i custodi di questo Centro.

Perché? Perché voi siete i custodi di voi stessi, e dovrete essere i custodi di ognuno di voi. Ognuno di voi sia custode dell'altro, poiché la Parola che avete ricevuto non è altro che Vibrazione, e la Vibrazione non va dispersa, ma custodita! Perciò voi siete i custodi di tutte le buone azioni che fate, perché un domani a tutto sia resa giustizia.

Voi siete i custodi dei vostri pensieri, affinché questi non siano dispersi nei vicoli o nelle botteghe di malaffare; voi siete i custodi di questa Vibrazione che vi è stata rivelata: non la potete dimenticare, perché chi non è custode di questo grande tesoro che vi è stato dato, egli non sarà più custode ma schiavo di se stesso, perché avrà disperso l'energia donata ed egli si perderà nell'inutile cammino della vostra vita.

*Essere custodi significa essere sacerdoti. Il sacerdote spirituale non può dimenticare i doni che gli sono stati dati, perché domani sarà chiesto a lui dove avrà messo i talenti, che sono i talenti della creazione, sono i talenti dell'energia, sono i talenti di tutta una procreazione e che serviranno a chi verrà.*

*Ma se ognuno di voi dimentica o abbandona questi talenti, cosa direte, non lo sapevo? Non lo potete più dire! E se dite 'li abbiamo perduti', che succederà? Perché li avete perduti?"*

Dom: mi sembrava di capire, in queste parole che il Maestro diceva, che nel momento in cui noi saremo custodi, non avremo la consolazione di avere il Maestro come Lo abbiamo ora, ma che non Lo avremo. È possibile questo, è sbagliato o come?

“È sbagliato, perché *custode significa avere sempre accanto a sé, dentro di sé, il Maestro!*”

Dom: cioè, in una maniera o in un'altra bisogna averLo!

“Certo, sennò che custode saresti?”



## IL QUARTO RAGGIO

24-11-93

## IL SIGNORE DEL QUARTO RAGGIO UCCIDE TUTTO CIÒ CHE È NEGATIVO E VECCHIO PORTANDO POSITIVITÀ E RINNOVAMENTO

La pace sia con voi fratelli.

Avete detto bene! Noi siamo Uno! Noi siamo la forza, la Luce, la potenza, l'Amore. Noi siamo la vibrazione che portiamo sulla terra, quell'Amore innegabile, forte, puro, senza macchia... e voi legate a Me, legate a Me le vostre forze, legate a Me le vostre speranze, legate a Me i vostri attimi, legate a Me le vostre insidie, legate a Me i vostri dispiaceri... poiché Io sono il Signore del *quarto Raggio*, sono *Colui che uccide, perché uccido il vecchio e faccio nascere il nuovo*.

- Uccido la cattiveria e porto l'Amore.
- Uccido l'inganno e porto la serenità.
- Uccido tutti i vostri vecchi segreti e porto i nuovi nella speranza e nella verità.
- Uccido i vecchi governi e li rinnovo.
- Io porto la serenità e la vita.
- Taglio il vecchio albero che non dà frutti e pianto quello nuovo.
- Uccido la cattiveria, le bugie, l'inganno, e porto la verità.
- Uccido la bestemmia e porto la virtù.
- Oh, uccido l'ignoranza portando a voi la speranza ed una verità nuova.
- Uccido in voi tutto il vecchio che è sepolto.
- Uccido il passato ma vi porto l'avvenire.
- Uccido le tenebre perché Io porto la Luce. Io sono il Signore del *quarto Raggio*, dove tutto si ferma e tutto si rinnova.
- Uccido le vecchie forme, le vecchie usanze.
- Uccido i ricordi, perché voglio portare in ognuno di voi il sacro vincolo della verità. Porto a voi la vita, una vita nuova, e taglio con un colpo solo tutto il vostro passato.

Oh, com'è bello vedervi ora rinnovati, amanti, piccoli fiori sbocciati in un attimo appena! La vostra vita si rinnova nella speranza, nella verità, e qualche volta nella sofferenza. Ma Io sono il Signore del *quarto Raggio* e uccido a voi la sofferenza: dopo avervela fatta provare vi porto la serenità.

- Uccido l'uomo vecchio dalle idee vecchie, perché *porto il rinnovamento totale di una vita migliore...* eccola! è qui nelle Mie mani! Io ve la offro, ve la dono spontaneamente, ve la regalo!

È il regalo di un sincronismo perfetto fra le vostre anime pure ed il Mio spirito che vive sempre in giovinezza perfetta, che vive sempre in una Luce piena d'Amore! e vi lego a Me, vi lego a Me nell'Amore più bello!

Oh, che tutto sia eternamente puro! e vi abbraccio e vi benedico! tolgo a voi i dispiaceri e gli affanni. Io li uccido perché la gioia, la speranza e la verità, siano sempre in voi e nelle vostre menti, e il vostro spirito esalti come esalta il Mio, perché Io sono il Signore della Verità, della Vita e della Morte.

*Uccido ciò che è inutile; uccido ciò che non ha più senso che viva, ma porto una vita nuova, una speranza nuova, un profumo nuovo.*

Io sono la Scintilla divina che alberga in voi! E tutto si rinnova, e tutto si fa semplice e puro... “noi siamo Uno”! E con questa parola Io vi lego a Me, e tutto ora è Luce, tutto ora, in questo momento, è perfezione e nelle vostre menti tutto si rinnova!

Un palpito nuovo nel vostro cuore, nel vostro io interiore; una vita nuova si fa presente davanti a voi! Ecco, Io ve l’offro e già è dentro di voi, perché voi sentite un calore nuovo, poiché Io ho tagliato il freddo che c’era in voi.

Luce è perfezione... tenetela di conto, non la perdetevi, non la ignorate! Non si può distruggere una vita se questa vita è nuova!

Com’è che la vecchia vita vive in voi? Se è divenuta vecchia è per il peccato, per la sofferenza, per l’ignoranza. Ma Io tutto ho tolto a voi, ed Io vi ho portato la Verità e la Fiamma viva!

E sulle vostre teste, tutto splende un *Raggio nuovo*: non lo perdetevi, non lo ignorate, non fate finta di niente, perché questo è *il Raggio della vita, dell’intelligenza e dell’amore*.

Se Io ho tagliato il vecchio in voi, non lo cercate con ricordi e frasi strane; vivete, vivete in pace da ora in poi perché Io sono il Signore del vostro spirito, perché il vostro spirito è il signore di voi stessi, poiché Mi appartiene.

Io sono *Il quarto Raggio del rinnovamento totale*. Tutto Io dono! Verità, intelligenza, amore e calore, e uccido in voi la vecchia forma, il vostro modo di essere e di vivere che avete tenuto fino ad ora. Io lo tolgo a voi perché dono a voi una nuova forma... così giovane, così pura, così piena di speranza! E per il calore che Io vi ho dato, un colore nuovo si è rinnovato!

EccoMi a voi fratelli Miei, anime Mie, spirito del Mio spirito, amore del Mio Amore! Vita nuova della Mia vita nuova, poiché se voi vi rinnovate, anch’Io brillo di gioia e Mi rinnovo con voi, perché la vostra vita è la Mia vita!

Io ho tagliato il vecchio, il brutto, il corrosivo, il rugoso; li ho tagliati e li ho spazzati via... perciò in voi ora ci sono giovinezza ed amore, un rinnovamento totale che fa parte di Me, poiché Io sono sempre giovane!

Non conosco la tristezza, non conosco l’invidia, non conosco la sofferenza, e tutto questo Io lo dono a voi, perché se voi lo sapete tenere vivendo sulla terra, vivrete attimi di vero paradiso! Ecco, Io lo dono a voi tutti!

Vivete insieme a Me questa Fiamma viva, e bruci le vostre sostanze che ormai sono vecchie! Ed i vostri pensieri, i vostri affanni, i ricordi... Io li taglio e li spazzo via! Non li ricordate! Non li riportate in vita dentro di voi, perché Io li ho tolti!

Se Io sono la Fiamma viva, la Fiamma viva albergherà in voi!

Se Io sono la giovinezza, voi siete la giovinezza, perché non invecchierete se penserete a Me, a quest'attimo immortale che tutto dona e niente chiede perché voi fate parte della Mia sostanza! E dono a voi la Fiamma ed il Fuoco ed una Scintilla divina che ancora brilla più forte che mai sopra le vostre teste!

Un leggero tepore di piccolo dolore, nelle vostre tempie appare! È il rinnovamento di un corpo fisico, ché se voi volete, da oggi non invecchierete e non soffrirete, ed il vostro trapasso sarà lieve e sarà giovane poiché Io vi ho donato una vita nuova.

Nel libro della vita ci è stato insegnato: "Tu amerai il Signore Dio tuo sopra tutte le cose".

Fatelo! Come Io amo voi sopra tutte le cose! Voi siete una gioventù che non finisce, ma *una vita che si rinnova e diviene sempre più pura e tutto rinverdisce!*

E l'albero secco ha rispuntato le sue foglie e il frutto è vicino! Cercate la Verità! Non vi immischiare in questa vita. Io ho fatto in modo che tutto si sia rinnovato: non fate giudizi, amatevi! E ogni male che ho tolto a voi, che non ritorni, *poiché voi invecchiate nel giudicare, invecchiate per non sapere amare, invecchiate perché non conoscete la vita!*

Ma se Io vi ho dato la vita, una vita nuova, non potete invecchiare, non potete soffrire!

E il giorno finisce e scompare, si dilegua. Il giorno che parte non si riaffaccerà più perché è un giorno bruciato, un giorno consumato, perché un nuovo giorno verrà a voi! E così, ora, il palpito del Mio cuore ha rinnovato il vostro senza dolore! Figli Miei, fratelli Miei, su, camminate pieni di forza e d'amore!

*Il Mio colore è l'indaco, il verde e il giallo! Su, Io vi dono i Miei colori affinché ognuno di voi sia uguale a Me!*

Tagliate il passato, scordatelo, perché *in questi colori c'è la Vita! Portateli con voi, e dite sempre: "Noi siamo Uno"!*

Sono venuto anche per portare aiuto a questo Figlio. Gli ho donato quella parte di Me come l'ho donata a voi, perciò lo potete dire *"noi siamo Uno"!*

Vi devo lasciare perché non sopportereste più la Mia Presenza; il calore che vi ho donato vi brucerebbe!

Io sono la Vita e vengo per uccidere tutto ciò che è negativo, per dare a voi la sostanza della vita. Prendetevi per mano! Ecco... ecco!

E tra le stelle è nata una vita nuova. La vita nuova siete voi e vi porto fra le stelle, e nell'angolo migliore noi banchetteremo insieme e brinderemo della nostra conoscenza, perché se la Mia Presenza ora rimane in voi, voi siete parte di Me, la parte del quarto Raggio che dà vita a tutte le cose!

Pace a voi!



MAESTRO NERI

16-02-94

## LA SOFFERENZA DIVIENE PREGHIERA

*Comunicare col proprio Maestro  
Tanti momenti ed occasioni per essere Uno*

Il saper comunicare col proprio Maestro fa parte dell'unità dello spirito, fa parte della sapienza occulta, fa parte di quella passione integrale che ognuno di voi ha.

Se dentro ognuno di voi non c'è sofferenza, se dentro ognuno di voi non c'è quell'accettazione, se dentro ognuno di voi non c'è quella sofferenza che vi fa sentire uniti, quasi isolati ma uniti con voi stessi, col vostro spirito, come potete entrare in contatto col vostro Maestro?

O Luce divina, è questa la speranza che ognuno di voi cerca? È la speranza che ognuno di voi vorrebbe avere, quella speranza che ad ognuno di voi divora l'animo e si sente quasi consumare nello spirito da questo dolore soffocante, *quasi da farvi desiderare di non essere più umani ma di essere trapassati per poter conoscere l'intera, meravigliosa sapienza, per poter vedere e conoscere quella meravigliosa conoscenza che viene dal dentro di noi*, ma si espande al contatto di tutta una creazione, di quella creazione di cui facciamo parte dal Dio supremo che ci guida e che ci tiene lontani da Lui, perché la nostra volontà è dubbia, il nostro desiderio, la nostra passione interiore non è accettata.

Non accettando questa misericordiosa passione, non accettando questa meravigliosa conoscenza che viene quasi incontro a noi, e come la sapienza si fa il cibo dello spirito, e come lo spirito si fa sapienza e risponde con lettere di fuoco, l'eterna esistenza di un essere umano che gira e vaga sulla terra, trova finalmente la sua vera posizione, trova veramente la sua vera esaltazione, trova veramente quella parte interiore che lui ha sempre desiderato di essere e volere.

Oh, Spirito, Spirito divino, quante volte urlando ho detto a me stesso, interiormente: "Tu non mi ascolti!"

Oh, quante volte urlando interiormente ho detto: "Non Ti sento!"

Oh, quante volte io ho sbagliato, poiché riceverTi e sentirTi, desiderarTi, è quasi essere orgogliosi!

Io devo donare la mia sapienza, io devo dominare la mia superbia, devo offrire a Te la mia carità dello spirito e *devo accettare con umiltà il Tuo meraviglioso silenzio*, che oltre alla mia inutile immaginazione, si forma nell'intero quadrato di un incontro che fa parte di tutta una organizzazione creativa, che io non posso né capire né pretendere né voler sapere quel contatto che c'è fra me e Te!

Eppure Tu sai tutto di me: ogni mio pensiero, ogni mia parola, ogni mio desiderio, ma non sai forse che quel desiderio che io cerco, desidero e per cui vibro

interiormente, è la perfetta sapienza della mia dualità che non mi dà pace, non mi dà confine, non mi dà spazio, non mi dà tempo!

- Oh, io sono colui che grida...
- Sono colui che cerca...
- Sono colui che aspetta l'intera resurrezione del mio vero essere, del mio spirito!

- Oh, quanto, quanto mai io Ti desidero, mio Dio!
- *Se questo è il sentiero e Tu percorri questo sentiero fammi capire che non è dualità, ma fammi capire che solamente la Tua coscienza si fa una cosa sola e diviene sentiero, e la Tua preziosa presenza una cosa sola da far dire "Siamo Uno!"*

Perciò, se Tu sei solo, se Tu sei Uno nel Tuo sentiero e cammini insieme a noi in questo sentiero, unisci il palpito del nostro cuore, unisci la vera saggezza della nostra piccola e povera esistenza, unisci i nostri pensieri, unisci tutte le dualità, unisci Signore, la perfetta armonia di noi stessi e fa' che possiamo dire veramente: "Siamo Uno!"

Ma questo è solo detto a parole, questo è solo detto con una singolarità, ché noi non riflettiamo e non possiamo quasi – tante volte – accettare un qualcosa che non riusciamo a capire, eppure siamo pronti a urlare "siamo Uno!" Ma chi può dire mai questo?

- Oh, Signore, unisci tutti i Tuoi Raggi, perché se noi facciamo parte di ogni Raggio della Tua Sapienza, uniscili e fanne Uno!

- Oh, Signore Iddio, accendi la Fiamma viva che riscalda, la Fiamma viva che genera, quella Fiamma viva che ci dà la Luce e la sapienza!

- Oh, mio Dio, soffia in questo Tuo eterno Fuoco benedetto!

- Soffia dentro l'Immagine divina che è color di Fiamma viva, quella Fiamma viva che riscalda e ci dà Luce!

- Soffia, o Signore, affinché questa Fiamma divampi e diventi sempre più grande... che sia l'eterna nostra dimora, che illumini tutte le cose!

- Soffia o Signore nella Tua Luce benedetta ché illumini noi e la nostra dualità, affinché diventi una cosa sola!

- Soffia o mio Dio nel Tuo Fuoco ardente, e soffiando che illumini tutto e illumini tutta la gente!

E allora, se miriadi di Scintille si staccheranno dalla Tua Fiamma viva e si allontaneranno piano piano, si spegneranno e non saranno più una cosa sola, ma solo chi rimarrà saldo nella Fiamma che illumina e riscalda, nel Fuoco che divampa e divora, che nessuna scintilla si allontani, affinché questo Fuoco divenga potenza e divori e bruci i nostri desideri delle passioni, i nostri desideri umani *e brilli solamente sulla terra l'eterna conoscenza della Tua Luce, del Tuo Fuoco, della Tua Passione, della Tua Vita che è dentro di noi ed intorno a noi!*

*Noi siamo niente e giriamo nel Tuo giardino, e forse non vediamo il frutto che Tu ci hai dato, perché la nostra conoscenza si fa così arida, si fa così poco luminosa*

*e non sappiamo dare altrettanto, non sappiamo donare quello che è il nostro essere vivente! Non sappiamo fare niente senza la Tua presenza: per questo Ti imploriamo e cerchiamo Te, o mio Dio!*

- Camminiamo insieme a Te nel sentiero della vita.
- Camminiamo insieme a Te nel sentiero della conoscenza.
- Camminiamo insieme a Te nel sentiero dell'Amore e nel sentiero della Luce che illumina... ma che nulla di tutto questo sia dualità, ma una perfetta sincronizzazione di una perfezione che si unisce affinché divenga una cosa sola, una cosa sola con Te!
- Solo allora io posso dire: "Sono Uno!"
- Solo allora io posso dire: "Sono nell'Eterna Fiamma viva che mi riscalda e mi dà Vita"!

Oh, passione! La passione del mio cuore, del mio intimo terreno, mi dà dolore... eppure io sento il dolore come mi dovesse schiacciare; ma noi non dobbiamo provare questo, dobbiamo provare il dolore per i nostri sbagli, il dolore per gli errori che tutti i giorni facciamo affinché sia una resurrezione perpetua, una resurrezione che si fa viva e luminosa davanti al mio essere e davanti ad ogni vostro essere, e come tanti Raggi si incontrano e si uniscono ed una cosa sola si è così compiuta... *noi siamo Uno!*

- *Siamo Uno* nella Verità.
- *Siamo Uno* nella perfezione.
- *Siamo Uno* nell'estasi infinita.
- *Siamo Uno* nella passione.
- *Siamo Uno* perché siamo stati chiamati.
- *Siamo Uno* perché la vita dentro di noi sia unita in perfetta armonia divina.

Ecco la conoscenza! ecco colui che grida! ecco colui che urla:

- "O Signore, fa' che io Ti veda!"
- "O Signore, fa' che io Ti senta!"

Se la perfezione della creazione ci ha così costruito, ci ha così amalgamato e ci ha dato la parola, l'intelligenza, e l'essere umano può comprendere, capire, camminare... se tutto questo abbiamo la conoscenza di avere, c'è qualcosa di più grande, che è la conoscenza della *Vita eterna!*



IL MAESTRO  
16-02-94

QUANDO CI SENTIAMO SOFFERENTI E SOLI, ANDIAMO A LUI  
DIVERREMO UNO CON LA MADRE CHE CI HA GENERATO.

*Voi siete i pargoli che camminano verso di Me.  
Io sono la Luce che vi illumina!  
Io sono l'Estasi infinita che vi avvolge!  
Io sono Colui che vi aspetta! Seduto sul trono della Luce allargo le braccia e vi attendo!*

Camminate carponi, camminate verso la Luce che illumina la via ed il vostro sentiero, camminate e giungete a Me, affinché Io vi possa tenere uniti come tante piccole creature che giocano con la Madre!

Io vi accarezzo, vi guardo e vi divoro con gli occhi dell'Amore!

Oh, innalzerò per voi un trono più grande, affinché vi possa vedere con più rispetto e più tenerezza!

È la gioia dell'innocenza che giunge a Me, non la gioia dell'indifferenza!

- Chi sarà indifferente con Me, Io non lo vedrò.
- Chi sarà distratto con Me, Io non lo vedrò.
- Chi sarà distante da Me, Io non lo vedrò.

*Ma voi, come tanti piccoli bambini salirete sulle Mie ginocchia e sulle Mie braccia, e vi attaccherete e stringerete al Mio collo ed alle Mie braccia, ed Io vi accarezzero, ed ognuno di voi sorriderà perché avrà trovato la vera Madre che vi ha generato; avrete trovato Colui che vi ha creato e vi ha dato l'Amore e la conoscenza dello spirito che si fa perfezione.*

E allora venite a Me e stringetevi intorno a Me, ed Io con le braccia vi riunirò tutti, e voi sarete qui accanto a Me! Vi stringerò tanto, eppure non vi farò male, perché voi sorriderete e giocherete con Me!

Questa Io la chiamo la passione dell'amore, perciò soffrite. *Se vi sentite soli, venite a Me! non urlate nel chiamarMi... io vedo i pensieri!*

Ecco Colui che Mi ha creato! ma non è il Creatore e voi che fa dualità! ma il Creatore e voi deve fare armonia ed essere una cosa sola!

*La dualità svanisce, l'unità si compie ed il Fuoco si gonfia e divampa e riscalda e illumina gli angoli più oscuri!*

Tutto si vede e tutto si distacca... l'unione si compie e i pargoli diventano Uno! Uno con la Madre che li ha generati!

Pace a voi!



IL MAESTRO  
9-03-94

UN RAGGIO SCENDE DA DIO E SI INCORPORA NEL MEZZO PER DARCI  
CONOSCENZA DI UNA VITA NUOVA CHE PRESTO VERRÀ

*Gli appartenenti al Centro hanno una missione da svolgere  
hanno già iniziato la propria missione tre gruppi come il nostro*

La pace sia con voi, fratelli!

Siamo nell'onda della Resurrezione, siamo nell'onda della sofferenza, siamo nell'onda di una partecipazione totale.

*Tutti devono collaborare per trovare l'esempio stabile di questa umanità.*

*Io dico a voi che un Raggio scende da Dio e viene ad incorporare questo Figlio per poter comunicare, per poter donare, per poter risolvere tanta conoscenza che ognuno di voi deve sapere; non tanto per la vita che ognuno di voi fa normalmente, ma per conoscere una vita nuova che presto verrà.*

Vi ho parlato di un Raggio che scende, e vi dico che tale Raggio si fonde con lo spirito di questo Figlio. Si abbracciano, e commoventi fra di loro, trasmettono.

Quando il Raggio penetra qui, in questo corpo, lo spirito che aspetta Lo accoglie a braccia elevate! Se voi poteste vedere in questo momento, vedreste solamente una forza di Luce che traspare da ogni parte di questo misero corpo umano, ma la Luce che esce è tanto grande!

Io dico a voi: "Perché queste Rivelazioni che vi verranno fatte in questa ora vostra terrena?" Affinché ognuno di voi, prenda coscienza e possa finalmente incominciare una vita nuova.

- Perché il Raggio penetra?
- Perché questa tanta conoscenza?
- Perché questa tanta familiarità?
- Perché questa grande effusione d'amore?

La stessa effusione la dovrebbe provare ogni vostro spirito che viene invaso ora dalla manifestazione che esce da questo corpo. I raggi del suo spirito ed i raggi dello Spirito di questo Raggio che provocano Scintilla, Fuoco, Amore e Conoscenza, *si espandono tanto in larghezza come in altezza ed in profondità, illuminando anche le viscere della terra.*

Perché? Per isolare questo corpo da ogni cosa terrena. *Anche se apparentemente voi non vedete, ma tutto si sprigiona, tutto viene ad illuminare ogni cosa intorno a sé.*

*Questi Raggi di Fuoco ed Amore che circondano insieme lo spirito di questo Figlio, provocano solamente un isolamento totale da tutto ciò che è terreno. Non potrebbe assolutamente trasmettere cose grandi come verrete a sapere, se non fosse completamente isolato da ciò che è umano.*

Io dico a voi fratelli di stare accorti, di stare attenti, perché l'albero è maturo ed il frutto sta per cadere.

Voi non avete conosciuto il frutto, non siete ancora abbastanza accorti da comprendere qual è il frutto maturo, qual è la conoscenza che viene a voi, perché siete troppo presi da cose terrene.

Io dico a voi che *quattro Maestri* che sono all'ordine di nord, sud, est ed ovest, sono isolati ad altezza regolare dalla terra; *quattro Maestri* in contatto fra di loro, di cui uno è questo Figlio, che trasmettono delle vibrazioni tra di loro.

Voi dite: *“Perché questo? Perché è giunto il momento per rinnovare le vecchie forme.*

Vecchie superstizioni saranno abbattute, vecchie usanze, vecchi egoismi cadranno, vecchie sostanze umane e forme umane saranno distrutte.

Ecco perché la terra è in pieno fermento di tutto questo; *ecco perché questa grande fermentazione, questi grandi sviluppi dove nessun segreto viene più celato, nascosto sulla terra, ma viene svelato, divulgato, sostanzialmente rinnovato!*

Chi sono questi quattro Maestri? Quale il compito di Loro? È rinnovare l'essere umano dalle sue superstizioni, ambizioni e tutto questo, perché? perché tutto si deve rinnovare!

Le guerre, i terremoti, gli sconvolgimenti, i ladrocinii che accadono, vengono svelati affinché tutta la terra sia completamente rinnovata.

Questo è il compito dei *quattro Maestri*, che comunicando fra di loro smuovono energie positive per abbattere tutte le superstizioni ed i vecchi tabù, affinché la gente possa comprendere, conoscere e rinnovarsi, riflettere dentro di sé, ognuno di voi.

Fra di loro, questi *quattro Maestri*, hanno l'energia per muovere un andamento sulla superficie terrestre da poter smuovere tutto questo e rinnovare.

Perché rinnovare? perché tanta fretta? perché i tempi sono maturi! Rinnovando tutto, dovete voi preparare la strada a Colui che è già nato sulla terra, che porterà la Sua Parola rinnovatrice e tutto poi verrà ricostruito in perfetta forma. Sarà una forma nuova, un dialogo nuovo, una parola nuova piena d'amore!

“Che cosa sta succedendo?” – allora voi dite - “È forse l'Anticristo che è già venuto sulla terra?”

Ma l'Anticristo ha già cominciato ormai da diversi anni, sono almeno *venti* che sta svolgendo il suo lavoro di rinnovamento sulla terra.

Voi capite che l'Anticristo sia una cosa negativa... no! è assurdo pensarlo! È molto positiva perché è venuto per distruggere tutto ciò che è negativo. Non si può

costruire il buono su una forza negativa che è sulla terra, deve essere costruito su una forma grande, su una forma positiva.

Finché tutta la cattiveria, tutto ciò che è negativo... e il fuoco che divampa sulla terra portando la purificazione in tanti paesi che non sono evoluti, distruggendo tutto porterà alla fine una ricostruzione che sarà totale su tutta la terra.

Voi dite: “Ma i figli piccoli che c’entrano?”

*Sì, questi figli che soffrono sono scesi apposta per portare la commozione, per portare la tenerezza nei vostri cuori, e per portare un nuovo risveglio ad una vostra coscienza che si è assopita.*

Cosa fanno i quattro Maestri? I quattro Maestri che fra di loro, da destra a sinistra, da sinistra a destra, comunicano fra di sé e muovono tutta questa forza sulla terra per il rinnovamento totale, perché tutto deve risorgere... hanno il compito arduo!

Questi quattro Maestri appartengono alla quinta, sesta e settima razza. Essi hanno come simboli da portare sulla terra, la Spada e la Croce, queste due cose opposte: la Spada che taglia e purifica, la Croce che risorge, la Croce che porta l’evoluzione, il rinnovamento totale sulla terra.

Finché questi quattro Maestri vivranno sulla terra, daranno l’espressione di una grande forza e sorgente di forza viva. Essi dovranno tra breve trapassare, e trapasseranno immediatamente insieme, lo stesso attimo, lo stesso giorno, la stessa ora, e quando trapasseranno lasceranno intorno alla terra tre Raggi per ciascuno di loro.

I tre Raggi saranno il bianco, il giallo ed il verde. Questi tre colori, che si riuniranno fra di loro, faranno una fascia intorno alla terra degli stessi colori, e saranno saldi fra di loro per proteggere dalla negatività, affinché non torni sulla terra.

Quando avverrà, cosa accadrà? Quattro Maestri ancora maggiori, quattro Maestri più forti, di una razza completamente pura che non si è mai reincarnata, prenderanno il posto di questi Fratelli e proteggeranno la terra.

Una Vibrazione di una sorgente di una vita nuova risorgerà sulla terra, ed il Maestro che voi conoscete potrà finalmente cominciare la sua missione: il rinnovamento totale, perché tutto avvenga di un solo dire, di un solo pensare, parlare, comunicare. Ecco la Resurrezione degli animi!

Tornerà sulla terra il giardino terrestre nei posti in cui i Maestri vivono. Sarà sotto di loro una terra fertile, con frutti nuovi, dove abiteranno le anime più pure della terra. Non avranno più la sofferenza, avranno cibi nuovi e saranno felici. Non proveranno malattia, nonostante che il loro karma continui a svolgersi su questa terra.

*Ecco l’importanza di questa Cerchia... ma voi purtroppo, ancora siete sordi, siete ciechi e siete muti!*

Vi abbiamo tanto dato e tanto rivelato, sta a voi continuare la missione, sta a voi comprendere, sta a voi il significato di queste parole, il significato di questo messaggio che deve essere un rinnovamento totale per voi!

Molte volte Io sono venuto per benedirvi, per cambiare le vostre abitudini, per cambiare la vostra mentalità, ma la vostra cecità ha sentito solo una vibrazione d'amore, poi si è fermata di colpo senza accorgersi di quanto riceveva.

*Oh, fratelli Mieì e figli Mieì, il frutto è maturo! Gli altri tre gruppi della terra uguali al vostro, hanno già incominciato una missione di Resurrezione. Perché non cominciate anche voi? Io non posso dirvi di più!*

Al Maestro che verrà dopo di Me, potrete fare le domande che voi volete; più di questo non potrò e non posso dirvi per ora.

Figli Mieì, Io vi amo tanto! E fra tanti Io vi ho scelto: ho smosso il vostro cuore, la vostra mente... ma non è sufficiente! E fra di voi forse sarà vagliato e scelto ancora, e nuovi arriveranno, e saranno vagliati e scelti. Chi comprenderà le Mie Parole, avrà compreso il segreto della vostra esistenza!

Io vi benedico nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Siate benedetti, figli!

*Se un giorno questo Figlio dovrà trapassare, non dite "noi non si sapeva"!*



IL MAESTRO  
14-12-94

## IL MAESTRO TERRENO ED I SUOI DISCEPOLI

*Essere i maestri di noi stessi  
obbedienza, pazienza, rispetto*

La pace sia con voi.

Anime care, l'uomo della terra cammina, lavora, trova la miseria interiore. Egli vuole essere ricco, potente... ma l'uomo saggio non cerca la ricchezza, la potenza, cerca un'altra potenza, la potenza della sua personalità, la potenza di una conoscenza.

Come può fare a conoscere la propria personalità, rafforzarla, renderla più pura e più bella? Sempre tramite il desiderio interiore, il desiderio di una comunicazione col grande Dio che lo guarda. Egli gira e pensa sempre a questo incontro per avere, conoscere la propria personalità.

*Sulla terra, chi cerca veramente la spiritualità divina, la spiritualità consacrata, sono talmente pochi su tutta la terra! Non arriviamo a cinquanta esseri umani che cercano di conoscere, sviluppare la propria personalità, poiché l'uomo non ha il*

*desiderio, non pensa a questo, ma è preso da troppe cose personali ed allora sciupa se stesso, sciupa la propria identità.*

Ma parliamo dei veri ricercatori.

*Il ricercatore pensa sempre a Dio e cerca di penetrare con la sua mente nel più profondo, nel più profondo del suo vero essere per trovare il profondo dei propri Maestri divini, ed a poco a poco lo spirito dell'essere umano comincia a sciogliersi, e più che scioglie le sue scorie, più entra nel profondo della conoscenza della sua personalità, poiché non è sua, è data, regalata o meglio dire, vinta dalla propria volontà di possedere qualcosa di veramente grandioso.*

Ecco che allora l'essere umano che si scioglie mentre il corpo rimane, cammina, mangia, beve sulla terra, lo spirito comincia ad uscire per ritrovare la propria personalità. Bisogna che oltrepassi il limite della sua purezza, il limite della sua intelligenza e soprattutto deve avere l'obbedienza verso le cose astrali, verso le cose che lo possono riempire di gioia.

Ecco, entra a poco a poco, fino a che sale ed entra nella parte dell'Accoglienza, poiché voi non sapete, ma *l'uomo che desidera essere divino, entra a poco a poco nel grande giardino dell'Accoglienza. Cos'è? Si ritrova sopra se stesso come in un lentissimo viaggio astrale, nel giardino che voi conoscete col nome di Eden o Paradiso. Quando entra le porte non esistono, solo l'arco grande ricoperto di fiori che nessuno di voi può conoscere. Egli si introduce, ed il coro degli Angeli si fa più possente.*

*Miriadi di scintille luminose, gli vanno incontro e lo abbracciano come se fosse uno di loro.* L'invito è stato accolto, ed egli guarda esterrefatto questo giardino dai ruscelli che gettano luce, le tante cose meravigliose come fiori, piante, alberi, ognuna delle quali non è ferma ma viva. Ogni cosa si muove tramandando luci bellissime.

I frutti appaiono su questi alberi e poi svaniscono: non possono cadere in terra perché non devono essere sciupati; perciò anche i frutti degli alberi si smaterializzano una volta maturi e poi si ricompongono e rinascono daccapo dallo stesso albero, come se anche per loro fosse una nuova reincarnazione.

E l'erba si muove; un tipo di margherite, ma molto, molto più belle, di tutti i colori, profumatissime, si muovono. Non possono essere calpestate perché chi entra è leggerissimo come l'aria, perciò l'aria non ha la potenza di calpestare, sciupare questi fiori meravigliosi.

I colori si fanno più tenui e sempre più profumati. Tutto esiste in un canto d'Amore e di Vita superiore.

Voi dite: "Come avviene la personalità?"

Ecco che mentre lo spirito dell'uomo della terra ha vissuto, visto, ha parlato con queste creature, piante e tutto *perché è un linguaggio unico*, appare una Luce che è colore giallo oro. Non si distingue il Suo volto, non si distingue il Suo corpo, è solo Luce bellissima, Luce trasparente e lo spirito dell'essere umano si inginocchia davanti a Questa e dice:

"Signore, io Ti ho tanto cercato e chiamato."

Questa Luce gli risponde:

“Io ti ho udito ed ora voglio accogliere la tua richiesta.”

“Io cerco la mia personalità, cerco la mia entità, cerco Colui che può farmi capire che io esisto e come esisto; qual è il vero compito, qual è la vera mia reazione, quali sono le mie origini, quelle che saranno future. Desidero servirTi, ma non posso servirTi, o mio Signore, senza la personalità, poiché tutto io voglio conoscere e donare.”

*“Tu sei – gli risponde il Maestro – nel giardino della meraviglia, nel giardino dove tutto viene ascoltato, dove tutto viene donato. Nessuno può entrare se non è accolto. Tu sei stato accettato. Avrai sulla terra la tua grande personalità per guidare gli esseri che si sono smarriti, per guidare le anime pure che cercano il proprio Maestro terreno.*

*Tu sarai guidato dalla Mia stessa Origine, sarai riempito del prana, poiché tu oggi, sarai distributore di questo.”*

Ma l'essere umano della terra, risponde:

“Signore, tutti hanno il prana!”

“Sì – risponde il Maestro – ma viene sciupato, non è saputo adoperare. *Chi possiede il prana, deve avere la coscienza di saperlo distribuire.*

Torna sulla terra, avrai la Fonte della vita. Forma intorno a te i discepoli più cari, fanne tesoro, falli tuoi. Tu distribuirai a loro il prana tutte le volte che ne avranno bisogno.”

“Come potrò riconoscerli, o Signore?”

*“Dall'obbedienza senza fare domanda: obbedire ed ascoltare. Solo nell'obbedienza tu potrai consacrare a te i tuoi discepoli. Ora vai e sii benedetto, e benedetti saranno i tuoi discepoli, benedette saranno quelle anime che ti obbediranno e ti serviranno.”*

L'essere umano della terra si pone in ginocchio e piange di gioia. Si inchina, bacia la terra e l'erba ed i fiori che lo circondano.

Il Signore sorride e non parla, svanisce lasciando nel Suo posto, dove Lui si era presentato, *l'Albero della Vita, un Albero che è quello della Vita eterna.*

*L'uomo o lo spirito della terra, è confuso, non osa spostarsi poiché è pietrificato. Non ha la forza né di parlare né di camminare. Ecco che allora giungono da tanti alberi o fiori, escono da questi miriadi di luci luminose profumatissime, ed in coro raccolgono questo figlio, lo accarezzano e lo adagiano nel suo posto della terra, dentro la dimora del suo corpo, ed esse svaniscono cantando.*

Ecco che la confusione giunge, egli si sente smarrito. Alza gli occhi verso il Cielo come per rivedere questo meraviglioso giardino incantato dell'Accoglienza, ma non vede niente. Allora cerca di respirare per risentire il profumo che egli aveva percepito, e solo allora si accorge che ancora lui è ripieno dello stesso profumo di dove si era inginocchiato.

*Piange felice, ed allora cammina sulla terra e cerca i suoi discepoli.*

A poco a poco trova qualcuno che lo vuole seguire, ma questi si disperdono perché non hanno compreso la grande importanza della cosa.

Poi ne trova altri ancora, prima affascinati e poi si disperdono perché non hanno, anche loro, capito la grandezza di questa cosa.

Poi, piano piano, trova alcuni più deboli. Si attaccano a lui, hanno bisogno di conoscere e di sapere.

Le Rivelazioni che vengono date loro, giungono dall'armonia più potente che può venire dall'Alto. Sono conquistati da questi Insegnamenti, ed essi, felici, a poco a poco cercano di capire questa cosa meravigliosa.

*Poi ne giungono altri e poi altri ancora, ma molti cercano una gloria personale attingendo agli Insegnamenti per poi servirsene sulla terra anche con lo scopo di un lucro. Ed essi a poco a poco si allontaneranno, svaniranno dal Centro che è stato formato dall'Alto, ed a poco a poco saranno dimenticati.*

Oh, ed altri ancora giungono, e tanti per pigrizia, tanti per poca voglia, tanti perché hanno fatto tardi le sere precedenti, perché non hanno compreso la grande importanza, non hanno compreso il grande Insegnamento che viene da questo grande, meraviglioso giardino, essi, a poco a poco dimenticheranno, perché vogliono formarsi una cosa loro, ma verranno dispersi ed allontanati.

Quali saranno i discepoli? I discepoli saranno quelli che lavoreranno nel silenzio, a contatto col proprio Maestro terreno. Egli farà loro da Guida e li consacrerà a sé e a Dio, ed a poco a poco insegnerà loro i più grandi misteri di come è composta l'eternità.

*Oh, fratelli cari, perché molti di voi ancora dubitano? Perché molti di voi ancora inseguono chimere che non esistono, ma esistono solo perché attingono dal basso, dal negativo? E chi attinge dal negativo, non solo rovina il proprio spirito, lo offende, ma verrà abbandonato dalle Guide superiori. Non vedrà la Verità ma si confonderà solamente nei suoi studi terreni.*

*Chiunque vorrà fare senza la guida di un Maestro terreno, non avrà la conoscenza, poiché si vuole sostituire ad esso, improvvisandosi maestro terreno a sua volta.*

Ma come fanno se prima non sono stati battezzati, non sono stati consacrati dentro il giardino? Se non hanno compreso, se non hanno la potenza che viene data da Dio, se non hanno la potenza che solo il Maestro terreno può dare loro, questi esseri si confonderanno solo nella confusione della loro mente.

Ma Io dico a voi, fratelli, oggi, in questo giorno così bello, un piccolo ciclo si chiude. Molti di voi saranno i discepoli di questo Figlio, come questo Figlio è il discepolo di Chi lo ha mandato sulla terra. *Riconoscetevi dai frutti che darete.*

L'apostolo, colui che vuol seguire il Maestro della terra, deve essere una cosa sola con lui, nell'armonia, nell'amore, nell'obbedienza, nel sacrificio, nella pazienza. Senza tali qualità non potrà mai essere o seguire questa strada della terra.

Il Maestro divino, dice ai propri figli prediletti:

“Andate sulla terra e predicate, perché le vostre parole si formeranno e foggeranno anime belle, e queste anime si faranno più care, ed a loro volta, un giorno, anche loro chiederanno di entrare nel giardino, ed anche loro avranno il potere di consacrare, guidare, distribuire i doni della Vita, poiché Io li do a voi, li do ai Maestri della terra, affinché siano i distributori a tutti coloro che ne hanno bisogno.

- Beati coloro che obbediranno senza fare domande.
- Beati coloro che hanno la pazienza dell'obbedienza.
- Beati coloro che col rispetto si dimostreranno veramente i seguaci di Dio.

Ecco figli, Io vi abbraccio e vi benedico. Siate umili e potenti, foggiatevi, affinché un giorno, sulla vostra strada spirituale terrena, vi verrà incontro il pensiero di dire: “O Signore Iddio, fammi conoscere la mia personalità!”

Perché chi non ha personalità non sarà mai maestro, né degli altri né di se stesso, perché *prima di tutto, dovete essere maestri di voi stessi, dovete dominarvi, giudicarvi... altrimenti non potrete insegnare, né seguire chi si è dimostrato fiducioso verso di voi.*

Io vi abbraccio, vi stimo, vi amo. Cari, cari figli Mie! cari figli Mie!



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
DEL 14-01-95 (14.12.94)*

.....Che lo vogliate o no voi siete dei discepoli. Prima o poi ognuno di voi dovrà iniziare, se non in questa vita, fra due vite, fra tre vite.... Perché? Questa è una scuola esoterica, dove dall'Alto ci guidano, io vi dico questo perché tornando indietro, ho letto questo pezzetto:

“Tu sarai guidato dalla Mia stessa Origine.”

Perciò significa che è proprio Lui che ci guida, è il Maestro che ci guida.

Perciò tante preoccupazioni non le dobbiamo avere, non ci dobbiamo nemmeno porre quello che si dovrà dire, solo se saremo all'altezza, al compito di essere per lo meno più puri possibile per poter divulgare.

...Cos'è il giardino della meraviglia?

Nessuno può entrare se non è accolto.

E' il Cenacolo! Questo per noi è il giardino della meraviglia, è il giardino dove Gesù portava i Suoi discepoli e dava loro gli insegnamenti.

“Avrai sulla terra la tua grande personalità per guidare gli esseri che si sono smarriti”.



IL MAESTRO  
17-5-95

#### IL MAESTRO CERCA LE ANIME INNOCENTI

*Ogni Maestro sarà sostenuto da sette Angeli o Vibrazioni*

*I sette Angeli si scelgono ognuno un componente del gruppo, che dopo un periodo di prova e purificazione diviene primo discepolo del Maestro terreno*

*Questi sette discepoli faranno parte dell'aurea viva e della vibrazione del Maestro terreno e lavoreranno insieme*

La pace sia con voi!

È bello dire: “Voi siete qui nella Sua presenza”, ma per Me è molto più bello dire: “È bello stare davanti alla vostra presenza!”

Se voi cercate un Dio, cercate un credo, cercate la Verità, Io cerco le Mie pecorelle, cerco le anime più dolci, le anime più buone, soprattutto le più innocenti. Quando Io vedo un'anima innocente, lì è la Mia presenza; perciò dovete ben capire che la gioia è anche Mia.

Quante volte Io vi chiamo, quante volte Io vi ascolto! Quando parlate bene, sto lì come un amico in mezzo a voi, vi sorrido e vi accarezzo. Quando sento parole che non Mi piacciono, tento la testa e vado via.

Perciò, ora che Io sono qui e molti di voi sono anime belle che Mi hanno cercato e pensato, Io vibro come nel giorno della Mia resurrezione!

*Un'anima bella, per Me vale più di centomila anime brutte. Davanti a questa Io Mi commuovo, poiché davanti a lei Io rivedo Me Stesso. Molte volte sono Io che l'accompagno nel “luogo del riposo”.*

Ma cosa posso dirvi di più? *Beati coloro che credono!* Questa è la dimora di chi crede, di chi ha fede e nulla potrà cambiarla.

*Oh, ecco, Io vedo che presto anime pure scenderanno ancora sulla terra in aiuto di tutti quelli che hanno bisogno, e si ritroveranno in mezzo alle guerre, tanti nelle città più povere. Porteranno la loro parola, scenderanno come Maestri.*

Com'è un Maestro che scende sulla terra?

Io vi dico, fratelli Miei, che un Maestro che decide di scendere sulla terra, si mette d'accordo con *sette Angeli*, o meglio dire, con *sette Vibrazioni* e lì tutto è pattuito, tutto è concluso.

Quando il Maestro scende, molte volte per un certo periodo del cammino fa un po' la sua vita; quando poi ha questo risveglio, incomincia per lui un periodo come se fosse nel "luogo del riposo".

Sulla terra egli non avrà tante amicizie, non sarà compreso e lotterà in questa sua fase. Solo allora i *sette Angeli* o le *sette Vibrazioni* gli vanno accanto e stanno con lui in questo periodo di riflessione e riposo sulla terra.

Egli accetterà il suo stato di cose perché sa che tutto questo deve accadere, ed avrà le manifestazioni le più grandi, ed egli, a poco a poco, passerà questo periodo di attesa e di purificazione; come d'altra parte Io feci i *quaranta giorni* nel deserto.

Per loro sono un po' diversi: si tratta di anni, lunghi anni che non finiscono mai. Ma sono nati per questo, perciò sanno accettare anche il lungo periodo; e i *sette Angeli* che non lo lasciano, lo sorreggono, lo aiutano, facendogli provare o vedere manifestazioni le più grandi, ed egli, a poco a poco, giorno dopo giorno, si risveglia, prende la sua piena conoscenza.

Ognuno di questi Maestri avrà una virtù molto diversa tra uno ed un altro: mai sono uguali! E allora decide di cominciare, finita la sua sofferenza, di cominciare la sua missione sulla terra.

Ed egli parlerà e parlerà, e parlerà ancora, e farà delle cose, all'inizio, che pochi fanno. Ma dopo il suo spirito diventerà sempre più spirituale: *più spirituale diventerà e più che i fenomeni lo abbandoneranno*.

Ecco che poi, alla fine, quando riescono a formare questa grande Cerchia "Il Sentiero", *i sette Angeli guardano, guardano bene i fratelli che sono giunti loro intorno, e ognuno di loro si cerca un figlio*. Rimanendo in armonia col Maestro, si affiancano ad un figlio del Centro: perciò *sette figli* avranno per protezione *gli Angeli*, ognuno di loro, *un Angelo o Vibrazione*.

E questo si chiama anche per loro il periodo della prova. *Saranno pesate le parole, saranno pesati i loro fatti, sarà pesato il loro modo di vivere, sarà pesata la loro linea di condotta ed il loro parlare*.

Dopo un lungo periodo di prova, molti che non riescono a comprendere di essere stati scelti, si ribellano nel loro linguaggio, nei loro pensieri. Vengono allontanati e questi *Angeli o Vibrazioni*, si cercano altri, fino a che non avranno finito il loro periodo di prova o accettazione. Ecco che dopo saranno accettati!

Cosa avviene quando sono accettati? come si riconoscono? Si riconoscono dal rispetto che portano al Maestro; si riconoscono dal modo di come lavorano col Maestro; si riconoscono dal loro modo di fare servizievole e spirituale, e quando questi fratelli del Centro sono stati scelti ed hanno superato la prova, essi sono nell'accettazione, cioè entrano a far parte dell'accettazione: *sono accettati come i primi discepoli del Maestro*.

Cosa avviene? Oh, loro da quell'attimo in cui sono stati scelti, anche tramite

consacrazione che dà il sigillo a tutto questo, faranno parte dell'aurea viva del Maestro, faranno parte ancora di più dell'origine, delle manifestazioni del Maestro, faranno parte della vibrazione del Maestro. *Perciò cominceranno ad essere come una cosa sola, e qui comincia il Cenacolo, qui comincia ad essere una cosa nuova!*

Saranno uniti fra di loro, si ameranno! Il Maestro riconoscerà i suoi discepoli ed i discepoli riconosceranno il Maestro. Ecco che allora, veramente il Cenacolo può prendere forma e forza in tutto questo. Egli non ha più nulla da soffrire!

Cosa fanno questi *sette Angeli* che hanno scelto i primi *sette apostoli*? Sono in perfetta sincronizzazione tra Spirito divino, spirito del Maestro, spirito degli apostoli scelti, e tutto questo li aumenterà d'intelligenza e di vibrazione, e *gli Angeli* seguiranno a stare, a controllare questa fusione. E tutti diranno:

*"Ho conosciuto Colui che viene nel Nome del Signore! Egli è il mio Pastore! L'Amore incomincia!"*

Non voglio dirvi "siate così... o siate così!" *Queste cose vanno sentite interiormente; se non le sentite non fate parte di questo Cenacolo, ma se le sentite vibrare! amate! parlate! cercate! chiamate! Fino a che verrà un giorno in cui vi sarà dato, tramite l'imposizione delle mani e tramite la consacrazione, di poter incominciare a benedire.*

Ecco, Io vi abbraccio come non mai. Abbracciate, rispettate i Maestri della terra come rispettate ed amate Me, Io rispetterò voi!

La pace sia con voi!



MAESTRO LUIGI  
17-5-95

Quando un Maestro scende e sta nel mondo, e fa molte cose di quelle che fanno gli uomini del mondo, non può iniziare un cammino nuovo se non c'è purificazione. L'abito che hanno portato fino ad allora è logoro, perciò devono vestire una veste nuova. Forse il Cristo non è stato quaranta giorni nel deserto?

Perché? Affinché tutti vedessero che Lui doveva dare per primo l'esempio. Questo figlio, non è stato cinque anni senza avere risposta alcuna, nel silenzio più assoluto di tutte le cose?

Se tu vuoi indossare una veste nuova o ti vuoi cambiare ti devi lavare, purificare, profumare, e poi la indossi e ti guardi allo specchio.

Ogni Maestro che scende sulla terra, essendo stato a contatto con il mondo, deve uscire da questo contatto del mondo, ed in quale maniera?

Nella purificazione. Cosa è la purificazione?

Non è altro che la preghiera, la meditazione, pensare a Dio e dimenticarsi completamente di ciò che è stato degli anni passati. E il contatto avviene immediato. Ecco perché è stato detto “dopo che avrà fatto purificazione ed avrà iniziato a predicare, i sette Angeli si avvicineranno a lui”.

Il Maestro ha detto che i Maestri che scendono sulla terra fanno un patto con sette Angeli o sette vibrazioni. Nel patto che il Maestro fa con queste vibrazioni è compreso anche il futuro... non so come dire. Questi sette Angeli a loro volta devono prendere con sette discepoli un posto... saranno una specie di Spirito guida per amalgamarsi con il Maestro? E' già compreso anche questo nel patto che fa il Maestro con queste sette vibrazioni?

“Quando un Maestro si mette d'accordo con i sette Angeli è per la difesa prima di tutto di Lui. Dopo di che, quando il Maestro mentalmente sceglierà i sette discepoli che a lui sembreranno più cari, gli Angeli si affiancheranno a questi discepoli che avranno un periodo di prova. Dopo il periodo di prova, se questi sette fratelli si comporteranno bene, saranno nell'accettazione e verranno chiamati Apostoli, e quando verranno chiamati Apostoli, loro stessi faranno parte del Maestro nella sua aurea o nella sua stessa vibrazione.

Non saranno uguali al Maestro ma faranno parte di lui come i dodici Apostoli fecero parte della vibrazione di Gesù!”

-I Maestri che scendono sulla terra, ognuno ha una sua caratteristica, cioè ha un insegnamento suo particolare. Questo naturalmente rientra nel patto che ognuno fa con i propri sette Angeli, che poi sono gli stessi penso?

“No, ognuno ha i suoi sette. Cambieranno perché andranno in paesi diversi con abitudini diverse, mentalità diverse, modi di parlare diversi e allora anche i Maestri si dovranno assoggettare, nella loro umiltà alle abitudini di questi popoli.”

-Ti volevo chiedere quando dopo la morte del Cristo i *dodici* apostoli presero la via dell'apostolato, si diressero in diverse parti del mondo e ognuno scelse la propria. Praticamente era come se le vibrazioni degli apostoli fossero quelle dei sette Angeli, cioè, ognuno aveva le caratteristiche del posto dove il Maestro si presentava? O è tutta un'altra cosa?

“Fai un po' di confusione. Ogni Maestro ha il suo popolo, avrà i suoi sette Apostoli che avranno la loro missione, ognuno il suo.”

-Se permetti ti vorrei fare un'altra domanda!

Quando hai parlato dell'accettazione, cioè quando ognuno di noi sette verrà accettato, questo mi ha riportato indietro ad una seduta dove si parlava del giardino nel cuore di Dio, dove c'era appunto un angolino che mi sembrava fosse predisposto per l'accettazione e l'attesa? È quello lì?

“Sì. Ma questo piccolo mondo non è anche questo nel Cuore di Dio? Se Dio appartiene a tutta una Vibrazione, LUI è ovunque è dappertutto: tutto è nel Cuore di Dio!”

-Gli apostoli di Gesù erano *dodici*; c'è un perché che qui ce ne sono sette?  
“Pensate ad essere migliori, sette saranno sufficienti! sette è la perfezione!”

-In riferimento ai sette Angeli, alle sette Vibrazioni che vengono a protezione del Maestro, qual è la natura, cioè la diversa essenza di queste Vibrazioni? Perché queste sette Vibrazioni diverse a protezione?

“Fai conto, per ipotesi, parlo per ipotesi, che tu fossi uno scelto, pensi proprio che saresti all'altezza di farcela da solo o avresti bisogno di un Angelo che ti proteggesse?”

-sette allora è il numero che sta ad indicare la totalità, nel senso di completezza?  
“Sì *sette, sette, sette, più sette, più sette, più sette, più sette!*”

*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
DEL 04-12-93 (24-11-93)*

LA PAROLA MAGIACA: NOI SIAMO UNO

L'essere arrivato, che è sopra tutte le cose terrene e umane, lui ha trovato l'espressione della vera giovinezza, e questo, se noi lo vogliamo ne facciamo già parte.

Se noi pensiamo nella maniera più candida, nella maniera più pura, nella maniera più bella, più spirituale possibile, noi siamo eternamente giovani, noi siamo eternamente con Dio. Perciò non possiamo invecchiare, perché facciamo parte della Sua Luce e della Sua bellezza.

Non scordiamo mai che quel Raggio che viene a noi, il Raggio che non si consuma, il Raggio che non si sperde, ma prende arrivato a noi il nostro colore; quel colore che fa parte del nostro viaggio terreno, che fa parte della sensibilità e di un carattere, che fa parte di un pensiero nuovo, che fa parte di una vita nuova.

Perciò noi siamo l'Essenza pura che appartiene a Lui!

Da oggi rinnoviamoci e diciamo veramente quella Parola Sacra: "NOI SIAMO UNO".

Ditelo sempre, in ogni momento del vostro giorno: "NOI SIAMO UNO! NOI SIAMO UNO!"

Perché come voi dite: "NOI SIAMO UNO", io sono lì con voi. Le Entità, le forze delle Guide vengono a voi e si mettono accanto a voi!

É la Parola magica, è il richiamo immortale che non finisce, non muore, non trova sofferenza, ma trova solamente la gioia di un rinnovo totale, di un rinnovo che ci dà la Luce eterna: "NOI SIAMO UNO!"



*IL MAESTRO*  
*18-11-92*

Mie creature, la Luce soffusa che Io vi porto è dentro di voi, Io l'ho custodita nel vostro cuore insieme alla Mia nota che ho rubato per voi. Tenetela stretta, tenete stretta la Mia Parola, Io terrò stretta la vostra parola, ed i nostri spiriti saranno legati insieme per sempre, nell'intero Amore dell'universo!

Non siamo tanti, siamo Uno solo, uniti, distaccati da apparente freddezza, distaccati da apparente ignoranza, distaccati da apparente evoluzione, ma tutti avvolti dallo stesso manto di Luce.

Io vi amo, fratelli Miei. La Luce sia con voi.



## CAPITOLO N.2

*IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA*

ESSERE UNO



*IL BAMBINO*  
 15-01-94 (02-03-88)

## SIAMO UNO

Io sono l'essere che è nato dal nulla.  
 Sono l'essere scaturito da una Volontà Divina.  
 Sono un essere che pensa  
 e qualche volta prega  
 ogni mattina  
 e alla sera all'imbrunire  
 io volgo gli occhi a Te nell'infinito Cielo  
 e lo guardo tutto  
 per vedere dove sei,  
 ma so che sei Tu dappertutto  
 e allora Ti ringrazio per quello che mi hai dato,  
 Ti prego per i figli che soffrono,  
 per quelli che non Ti conoscono  
 per quelli che Ti conoscono e non Ti amano,  
 per quelli che non Ti cercano,  
 per quelli che Ti hanno già trovato  
 e loro li abbraccio e gli do la mia mano!

E solo allora posso dire:  
 UNO siamo fra di noi  
 e UNO dopo UNO, senza ferire,  
 troveremo l'affetto che viene da lontano,  
 dal Sole, da Te o dallo Spirito  
 che mi sorregge e mi fa camminare.

Io Ti conosco solo,  
 perché davanti nell'immenso altare  
 Ti prego e Ti amo  
 e in silenzio,  
 pensando nella mia mente,  
 Ti penso, o Padre Mio  
 e non voglio parlare,  
 non voglio toccare quel Tuo pensiero  
 o quel Tuo modo di fare,  
 quella Tua meditazione che Ti potrebbe disturbare,  
 ma io Ti parlo da vicino,  
 perché so il mio pensiero

nel Tuo Cuore: è lì che Ti prega  
e sorride insieme a Te, o Mio Divino!  
Avete conosciuto quella che è veramente la Legge Divina!



IL MAESTRO  
14-10-92

SE LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE SI SCIOGLIE E SI FONDE IN  
QUELLA DEGLI ALTRI FRATELLI, SI PUÒ ENTRARE A FAR PARTE  
DELL'UNIVERSO PUR RIMANENDO ATTIVI SULLA TERRA

La pace sia con voi.

La personalità e l'emozione... questo gruppo, questo meraviglioso gruppo! Vedo che ci sono degli allacciamenti molto vicini. È la personalità che si sta sciogliendo, diventa fluida fino al punto di sciogliersi nella personalità degli altri fratelli.

In molti di voi questo contatto sta per avverarsi, ma però tutto questo è sempre accompagnato dall'emozione, l'emozione che si fa sentire tramite la sua vibrazione, nel cuore, nella mente degli altri fratelli.

Emozione meravigliosa! Che cosa fa quest'emozione! E nella personalità abbiamo detto che si scioglie: perde ognuno la propria personalità per fare veramente un gruppo che sia pieno di bellezza.

Ma l'altra parte emozionale diventa vibrazione perché riesce a diluirsi ed entrare nella mente e nel cuore dei propri fratelli. Perciò, pensate voi, se l'emozione, la vostra personalità, si dovessero fondere insieme singolarmente ed entrare in ognuno dei vostri fratelli! Cosa meravigliosa, poiché il vostro corpo a quel momento diventa niente.

Tutto si diluisce e crea quello stato di colore, che è il colore del proprio spirito, della propria anima.

Perciò, *la personalità, l'emozionalità ed il colore formano in parte grezza, la forma esoterica di un corpo che entra a far parte dell'universo pur rimanendo attivo sulla sua terra*, perché ha perduto tutta quella sostanza fisica pur rimanendo concreto, non trasparente, ma quasi come se fosse visibile a tutti.

Questo corpo, non ha più niente di umano, niente di spirito, perché rimane sciolto nella sua essenza, ma non trasparente, rimane visibile. Perdendo tutte le sue personalità, perde anche quella fase femminile e maschile.

Perciò voi pensate al vostro corpo, a questo vostro corpo che è pieno di tante cose

meravigliose, se si potesse diluire insieme al vostro carattere, alla vostra personalità, al vostro modo di essere, diluire nell'amore spirituale, rimanendo concreto ma non più essenziale nella sua figura, perché avrebbe perso tutta la sua origine figurativa di un corpo.

Infatti ogni corpo ha la sua figura originaria, ma se si diluisse tutto, se a poco a poco diventasse tutto fluido, si vedrebbe questo guscio molle, fluido, trasparente ma visivo, però illuminato dall'interno dal proprio spirito, dalla propria anima.

In cosa sarebbe importante tutto questo? L'importanza sarebbe nell'unione di altri come lui stesso è, perché si potrebbero fondere insieme e formare veramente un'anima sola.

Perciò, se voi tutti figurate e pensate di non avere più un corpo, ma solo questo corpo che diventa astratto e non più figurativo come ora, pensateci bene, riuscirete ad amalgamarvi, ad essere una cosa sola con tutti gli altri, raggiungendo così l'unione perfetta di uno spirito che comincia ad essere nella sua parte evolutiva solo materia, ma materia in spirito, materia astratta, materia luminosa, materia che non ha più nessuna personalità, perché l'ha distrutta, l'ha fusa insieme alla propria figura umana.

Voi credete che il vostro corpo, guardandovi allo specchio, sia così; no, vi dico, noi lo vediamo come ora ve l'abbiamo descritto. Ci vorrebbe così poco che tanti di voi si potessero unire per formare una forza disincarnata, una forza meravigliosa che si potrebbe allungare ed allargare, perché avrebbe perso tutta la sua potenza ossea, avrebbe perso la durezza dei propri muscoli e della propria, anche, – se vogliamo dire – figurazione di pelle e di carne, perché tutto si sarebbe sciolto per essere già pronto ad unirsi in altre anime.

Perché vi abbiamo detto questo? *Vi ho detto questo perché se le vostre anime si vogliono unire ad altre anime, prima di tutto dovete essere buoni, onesti, puri, nell'accettazione di un calvario, nell'accettazione della vostra vita terrena perdendo la vostra personalità.* Io però non parlo della vostra personalità mentale, ma della vostra personalità fisica, acquistando così, rimanendo trasparenti nella propria e non perdendo niente della vostra integrità.

Oh, fratelli Miei, cari, forse voi non vi rendete conto che possiamo essere così facilmente adattabili se ognuno lo volesse!

*Oh, allora Io vi dico di unirvi fra di voi, di amarvi fra di voi. Non vi ingannate mai, poiché la calunnia e l'inganno rimarranno addosso a voi, e ci vorrà molto, molto tempo prima di levarveli di dosso, perché voi potete fluire, voi potete fluire, voi potete essere trasparenti, voi potete essere pieni di energia visiva per la luce che emana dal vostro corpo. Ma se avete commesso colpe di calunnia, cattiveria, di godimento del male altrui, queste si riformeranno sulla vostra e tornerà ad essere pelle visiva.*

Ecco la differenza di questa trasformazione, è tutta una vibrazione. Io dico a voi di sciogliervi, di diminuirvi, di amalgamarvi: siate Uno, poiché lo potete essere!

Che il fratello ami l'altro fratello.

*Non importa dire chi ha sbagliato più, chi ha sbagliato meno, siete tutti uguali*

*davanti agli occhi di Dio: è la verità che si compone, è la verità che si forma, è la verità che si vede.*

Perderete l'aspetto, e l'essere evoluto, a poco a poco diventerà androgino. Egli sarà l'esempio vitale e accetterà e porterà su di sé i mali del mondo; e tutto sarà bello poiché egli sarà l'esempio di se stesso e di chi lo amerà.

E allora Io vi dico, unitevi con amore, unitevi con la vostra intelligenza, unitevi con lo spirito che si espande in tante piccole luci; unitele e fate una luce sola, poiché lo Spirito divino è nel vostro spirito divino; la vostra parola è nella vostra parola divina; la luce dei vostri occhi è la luce dello Spirito divino, poiché lo spirito che è in voi è Luce divina!

E allora andate per il mondo; come pecore io vi metto alla mercé di questo mondo che è cattivo, di questo mondo che offende, che urla, che ruba, che uccide.

*Parlate a chi vi vuole ascoltare, ma a chi non vi vuole ascoltare volgete le vostre spalle e scuotete i vostri sandali. Ed a chi vi ascolterà dite "la pace sia con te".*

*Se vi offenderanno e vi faranno del male per amore Mio, offritelo a Me. Nessun uomo può essere il padrone dell'altro uomo, così lo spirito non può essere il padrone di un altro spirito.* E allora Io vi dico unite i vostri cuori e le vostre menti, unitevi nell'esempio vitale della vostra energia, nella Mia energia.

Chi offenderà voi, offenderà Me, e chi offenderà Me, offenderà Colui che Mi ha mandato. E la rabbia di loro, che è semplicemente materiale, si diffonderà dentro di loro ed essi saranno banditi da Dio.

Ma voi, come pecorelle, portate la Mia Parola, poiché nella Mia Parola ci sarà la Mia Presenza. E allora, *se porterete la Mia Parola e la Mia Presenza, porterete la Mia Vibrazione, e se porterete la Mia Vibrazione, voi porterete la Mia Luce,*

*se voi porterete tutto questo, porterete il Mio perdono.*

*E allora, perdonate sempre chi vi offende, perdonate chi vi odia poiché l'essere evoluto ha una sola parola: il perdono di Dio. Andate e perdonate come Io perdono a voi.*

La pace sia con voi.



*MAESTRO NERI**06-11-93*

**NOI SIAMO LA VIBRAZIONE NOI SIAMO LA PRESENZA IN TUTTE LE  
COSE**

... Quando siamo in questo Cenacolo, ognuno di noi non dovrebbe più vivere sensazioni umane, ma ognuno di noi dovrebbe vivere sensazioni che fanno parte di quello Spirito che ci avvolge e ci illumina.

Dobbiamo essere presenti in questo. Qui c'è ancora la presenza di uno Spirito che è diventato onnipresente e il nostro Spirito può essere onnipresente nella presenza di tutte le cose. Onnipresente in tutte le creature della terra, onnipresente davanti a noi, perché il nostro essere divino, che è divino, fa palpitare e fa essere presente la nostra coscienza, perché la nostra coscienza non è altro che una esaltazione dello Spirito che ci illumina.

E questo fa parte di tutte le cose cui noi apparteniamo, di tutte le cose in cui viviamo, la vita, il palpito, il respiro, il battito degli occhi, il sentire quella voce che ci sussurra negli orecchi, svanisce e penetra dentro di noi e se noi siamo riusciti a localizzare il nostro essere dentro una mente che palpita e pulsa dentro il seno di Dio, la Parola, le sensazioni che noi sentiamo dovrebbero anche queste portarci energia, portarci quell'Amore che si fa presente in noi stessi e in tutte le cose.

*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI**Del 01-12-93 (24-11-93)*

Il Maestro si presenta e dice:

*"La pace sia con voi fratelli. Avete detto bene! Noi siamo Uno!"*

Perciò noi tutti insieme diciamo: "noi siamo uno! Ricordiamocelo sempre che siamo UNO!"

"Noi siamo la forza, la Luce, la potenza, l'Amore. Noi siamo la vibrazione che portiamo sulla terra quell'Amore innegabile, forte, puro, senza macchia... e voi legate a Me, legate a Me le vostre forze,"

Cominciando proprio dall'inizio, dice: *"Avete detto bene! Noi siamo Uno!"*- in effetti noi siamo Uno, perché se siamo tutti insieme per essere Uno noi siamo la Forza e la Luce, la Potenza e l'Amore. Tutti insieme formiamo e foggiamo le nostre anime l'una all'altra per essere unite, per essere potenti, per essere al di sopra di ogni spiegabile pensiero umano, perché il pensiero umano non ci arriverebbe, ma solo con la forza dello Spirito noi riusciamo a salire, a fonderci e ad essere Uno.

E solo allora possiamo essere e possiamo dire:

" Noi siamo la Forza, noi siamo veramente la Luce, la Potenza d'Amore, noi siamo la Vibrazione che portiamo sulla terra quell' Amore innegabile, forte e puro, senza macchia."

Ecco! E allora camminando sulla terra, noi pensiamo veramente di non essere soli, ma ognuno di noi pensa ai propri fratelli che siamo qui questa sera e noi formiamo una tale forza che chiunque ci passerà accanto non potrà altro che sentire quell'amore innegabile, forte e puro e senza macchia. Basta che ognuno di noi non riesca mai ad isolarsi. Basta che ognuno di noi non riesca mai a dire: "io sono solo" perché se diciamo questo la Luce non ci raggiunge, non ci illumina, non ci dà forza.

*" legate a Me le vostre forze,"*

Perché solo se noi leghiamo le nostre piccole forze tutti insieme e le doniamo a Lui e ci leghiamo a Lui, non possiamo altro che essere una cosa sola e solo allora più che mai possiamo dire "noi siamo Uno!"

Perché non si può essere "Uno" se non leghiamo le nostre vibrazioni, se non riusciamo a legare i nostri sentimenti, se non riusciamo a legare il nostro amore perfetto che c'è dentro di noi.

*... Chi siamo noi?*

*Siamo essere divini o esseri mortali?*

*O siamo esseri che viviamo così, senza conoscere la propria presenza, senza conoscere veramente la nostra conoscenza, senza conoscere veramente la nostra forza e senza conoscere quel palpito che viene dal nostro cuore che si dilunga, si divulga e abbraccia tutti gli esseri umani che in questo momento soffrono su tutta la faccia della terra. O forse siamo canne sbattute dal vento?*

*Noi siamo qualcosa di più!*

**NOI SIAMO L'IMMAGINE DIVINA RIFLESSA SULLA TERRA, DELLA SOSTANZA DELLO SPIRITO CHE CI ILLUMINA, CI DA' FORZA E CI HA DATO VITA!**

*"... perciò legate a Me i vostri attimi, legate a Me le vostre insidie... "*

Che Lui saprà scioglierle, che Lui saprà liberarle e darci una nuova vita, una nuova speranza, un qualcosa di veramente meraviglioso che lega a tutte le catene dell' universo; si scioglieranno e rimarranno così forti, uniti a quella catena invisibile che porta a noi solamente una saldezza di un conforto, di un amore di un altro essere umano che si sente legato e si affianca e forse, piano piano, piano, in questa che è la catena della sofferenza, la catena della prova, la catena dell'immortalità, piano piano

ci sentiamo sempre più legati l'uno all'altro e più che mai diciamo sottovoce "noi siamo UNO!"

Noi siamo l'Espressione Divina! Noi siamo la creatura vivente di un Dio che noi non conosciamo, solo per Parola, ma conosciamo noi stessi e se da noi stessi noi riusciamo a rapire, a carpire quello che è solamente di buono dentro di noi allora ci sentiamo vivi in quel Raggio, perché nell'amore in cui noi sprigioneremo in quel momento noi sapremo a chi apparterremo.

Noi siamo niente!

Siamo nulla e siamo "Uno"

Noi siamo parte di tutta la Creazione di Dio!

Il quarto Raggio si rivela e viene a noi innocente, puro, quasi all'inizio sembra violento, dalla prima frase che io leggo:

*IL MAESTRO: sono Colui che uccide, perché uccido il vecchio e faccio nascere il nuovo.*

- *Uccido la cattiveria e porto l'Amore.*

- *Uccido l'inganno e porto la serenità.*

Voi non lo sapete, ma voi vivete nella Luce del Sole! Intorno, ognuno di voi è ricoperto di Fiamma viva, non la sapete fare illuminare non la sapete portare, non la sapete far esplodere in quel momento.

Ma se ognuno di voi questa Luce che ha la sa divulgare, la sa portare, egli brillerà come il sole ed avrà tanto amore! Perché dice: *"Io porto via il passato e vi porto l'avvenire..."*

Che sarà il domani, voi vi domandate. Oh, fratelli miei... se voi sapeste quanto io vi amo! Se voi sperate nel domani con tutto l'amore che c'è dentro di voi, perché temete l'avvenire, se l'avvenire è già pieno di Luce, di Forza e di Amore? È pieno di speranza, di carità, di quella forza così grande che può scuotere tutta la grandezza del vostro essere, di tutto l'universo! Perché voi siete Universo!

Come faccio a dirvelo in una parola sola?

SIAMO UNIVERSO PERCHÉ SIAMO UNO!

Se noi non si fosse Uno, saremmo tanti piccoli spezzettati che non darebbero la Luce che dà, come dà in questo momento.

È una Luce di forza, di Amore, è una Luce grande!

*"Io sono il Signore del Quarto Raggio, dove tutto si ferma e si rinnova...!"*

E allora noi siamo fuoco, noi siamo l'ardore, noi siamo la Fiamma Viva che non si consuma.

Noi siamo gli esseri viventi che portano la parola e la luce sulla terra! Perché? Perché? Perché noi siamo Uno!

*Il Maestro*

Oh! se Io sono il Quarto Raggio infinito

che dono, vibro, e porto Luce assai  
 nell'esistenza di ognuno di voi,  
 Io Mi dono e Mi rinnovo  
 e allora vi domandate: "chi siamo noi?"  
 Voi siete il Quarto raggio che sboccia,  
 che sboccia sulla terra  
 per portare l'amore così perfetto.  
 Oh, non vi sgomentate, non piangete, ma sorridete assai,  
 perché parte di Me voi fate ora.  
 Consacrate a Me,  
 Io ho donato le Mie forze e tutta la Mia gioia,  
 ho tagliato il vecchio e dato il nuovo.  
 Vi ho portato la Luce e l'Amore!  
 Voi siete il quarto Raggio che cammina sulla terra,  
 maggiormente dite: NOI SIAMO UNO!

Io sono la Scintilla divina che alberga in voi! E tutto si rinnova, e tutto si fa semplice e puro... "noi siamo Uno"!

Perciò l'Arcangelo San Michele si fa identico a noi, si immedesima accanto a noi e ripete l'ennesima frase: "noi siamo uno!"

Essere come Lui ... é troppo buono, io penso, perché qui dentro forse ancora non c'è nessuno, ma è la Sua bontà, è il Suo amore, è portatore dell'Amore e della Luce e vuole che noi si sia come Lui!



*MAESTRO LUIGI*  
 15-12-93

NOI SIAMO UNO CON I TERRENI, CON I TRAPASSATI, CON GLI SPIRITI  
 PIÙ PURI, CON L'AMORE, CON DIO

Dom: Luigi, ti ringrazio del saluto, della tua carezza e personalmente voglio dirti che sono molto preoccupata per capire questo benedetto 'io'. Riascolterò la voce del bambino, riascolterò la Luce, ma mi sembra, qualche volta, di non capire proprio niente. È possibile che non riesca a riconoscere questo io? Aiutami, ti prego!

"Figlia benedetta, tu sei la dolcezza e la tua parola mi fa tenerezza.

Per conoscere il tuo io, abbandona l'egoismo del tuo cuore e prova a pensare che tu non vivi ora, ma sei trasparenza, sei trasparenza di Dio!

Finché tu sentirai il peso del tuo corpo ed il dolore del tuo cuore, non potrai dire 'non sento il mio dolore'; e finché sentirai il tuo dolore non troverai il tuo io, perché trovare il proprio io è trovare la conoscenza, lo spirito che è in noi.

Lasciare il corpo! Per me è facile ora dire: 'Io sono io, ho trovato il mio io', perché il mio io non è altro che il mio spirito che vibra, batte come qualsiasi cuore e pensa molto più grandemente di quanto tu possa immaginare.

Perciò, qualche giorno che sei in preghiera o in meditazione, non pensare di avere un corpo, non pensare di avere pensieri, non pensare alle case, ai soldi, alle tasse od ai figli od ai nipoti, pensa di non avere un corpo ma solo una mente ed uno spirito che si affaccia, e vivi espressamente per questo tuo spirito, perché questo tuo spirito è il tuo io, il tuo io che trova conoscenza e non rimane solo, solo nella tua presenza, ma il tuo io si fa più grande, si fa più grande, si fa più grande... e cresce, cresce, cresce e si espande allora, e trova altri io che lo circondano in quel momento.

Non avendo più un corpo è a contatto libero con le proprie Guide, con le anime gemelle, con gli spiriti liberi che ti circondano per dare vita, esperienza, consolazione a quel tuo io che è l'espressione viva del tuo spirito. E ti domanderai allora come questo sia possibile...! Si può ottenere tanto con così poco!

Dio ti ha regalata... ti ha regalata al tuo libero arbitrio, ti ha regalata ai tuoi pensieri, ti ha regalata alle tue passioni, ti ha regalata al tuo egoismo, ti ha regalata al tuo amor proprio, ti ha regalata alle tue confidenze più intime, ti ha regalata alla tua mente, ma soprattutto, quando ti ha dato vita, ti ha regalata al tuo cuore, ti ha regalata al tuo amore!

È lì che ti devi svegliare per ritrovarti insieme a tutte queste energie che sono un'energia sola: è l'energia d'amore di tutta la gente, è l'energia di chi vive sulla terra, l'energia di chi si arrabbia o ride con soddisfazione, o ride con contentezza e si sente altamente riempito dal proprio essere.

Tu sei l'io che fa parte di tutta la gente, tu sei un io che ti fa Uno con tutte le creature della terra, ti fa Uno con tutte le creature trapassate della terra, ti fa Uno con gli spiriti più puri, ti fa Uno con l'amore più dolce... e la speranza è dentro di te che vibra, e vibra come le corde di un violino, vibra come ora la musica che sento qui a me vicino, e tutti danzano e ridono di allegria, ballano felici!

Perché questa grande festa? È la festa della redenzione, è la festa che si avvicina alla resurrezione, è la festa che si desta in ogni creatura che fa festa, dicendo: "Egli è vicino, e tra poco rinasce in mezzo a noi!"

Noi siamo Uno con Lui! Cantiamo e doniamo l'amore, perché è festa in ogni cuore!

Vorrei donarvi questa musica che appena si appresta a suonare da vicino... non ha tempo lontano, non ha tempo futuro... è tempo d'amore, è tempo di risveglio in ogni cuore!

Datemi la mano e stiamo un po' vicino! Oh, io dico a voi fratelli miei e anime pure, noi siamo Uno! E nel silenzio di un attimo che io vi farò, pensate tutti insieme che siamo una cosa sola: Dio ci sorride e ci consola! "OM...Siamo Uno!"



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI

Del 02-03-94 (23-02-94)

*IL MAESTRO: Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda ed il Signore della terra o l'energia della terra, si ribella a questa forza che non è spirituale. Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare il suo bagaglio, di portare la sua parola, e soprattutto portare un'energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra.*

"Infatti nulla è armonia, l'armonia deve essere vita, deve essere parola. Se noi non siamo in armonia con noi stessi nascono le malattie, nasce una confusione mentale. Per essere spiritualmente a posto bisogna essere positivi in tutte le cose."

*IL MAESTRO: Le forze superiori si inquietano, i Signori dei Raggi si sono avviliti e tutto trema sulla terra.*

"Perché non siamo in armonia con Loro, con le forze Superiori. Il nostro orologio della vita non va pari passo, mentalmente e spiritualmente con Loro, perciò la terra trema; e come trema? Con le guerre, le alluvioni, i terremoti, perché siamo noi stessi che non sappiamo tenere sulla terra un equilibrio, ma troppe volte il nostro equilibrio è fuori dalla realtà.

Quante volte si pensa a tutte le cose che ci farebbero piacere, a tutte le cose che ci renderebbero felici sulla terra, perché noi stiamo inseguendo, stiamo cercando un nostro piacere, un'armonia che non è spirituale ma un'armonia terrena, l'armonia del nostro essere sulla terra. Ma non deve essere così, noi siamo più forti di tutto questo, perché la nostra mente ed il nostro cuore che sa amare veramente, non a parole, ma amare veramente, -e qui ci siamo, ci sono tanti di voi che sanno veramente amare, ad eccezione di tre o quattro- sono in armonia, e qui si entra in armonia coi Maestri, in armonia con noi stessi. Se siamo in armonia coi nostri Maestri, i nostri Maestri ci ascoltano e si diviene "UNO" con Loro, e questo "UNO" con Loro, nessuno potrà mai dividerlo, mai!"

*IL MAESTRO: Dovete pregare, è stato detto prima, per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, è energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine.*

*Voi dite: "Come può accadere questo?" Accade così: la vostra aurea, che è al di fuori del vostro corpo, è anche ricevente della parte spirituale del vostro essere. Voi ricevete malesseri improvvisi, o ricevete gioie improvvisi: è la vostra aurea che capta tutto questo; ma se capta o sente la negatività che esce dalla terra o viene dalla superficie della terra, il contatto che avviene è disastroso per il vostro fisico.*

"Sì, perché noi raggiungiamo tutte cose che non sono più spirituali. Noi dobbiamo essere una cosa sola: non solo dire a parole noi siamo "UNO", ed è bello, molto bello, ed io credo che prima o poi si arriverà veramente a dire: "io sono UNO". Ma non bisogna dirlo, bisogna sentirlo; e non bisogna essere "UNO" solo fra di noi, ma bisogna essere "UNO" con tutte le cose che noi abbiamo vicino:

"UNO" con la terra che ci sostiene;

"UNO" coi fiori;

"UNO" con l'aria;

"UNO" coi profumi;

"UNO" con l'energia che la terra ci dà: frutta e cibo.

Anche il cibo che noi mangiamo, se la terra che ci deve dare questo cibo non è nella sua perfetta armonia, nella perfetta perfezione di se stessa, ci dà un cibo che non fa bene, un cibo che ci distrugge, un cibo che ci dà dolore."



MAESTRO LUIGI  
24-11-93

PARLATE, URLATE CON ME: "NOI SIAMO UNO!"

Non c'è parola se non c'è amore, non c'è luce se non c'è l'amore, non c'è sapienza se non c'è l'amore, non c'è vibrazione se non c'è l'amore, non c'è niente... se non c'è

l'amore, poiché l'amore è una sincronizzazione perfetta con l'intelligenza, che tutto si unisce come in questo momento... tutto si capisce e tutto si parla, ma nell'estasi di un sogno che non finisce è il rinnovamento totale di un'espressione

nuova, viva, ch  i Cieli si sono aperti e la Luce che   scesa da questo punto meraviglioso...saliamo sempre di pi  nell'abisso della conoscenza!

E questo non pu  essere se non c'  l'amore! E io mi immergo, penetro, non ho ostacoli, corro veloce in questa grande Luce che mi attrae e sostituisce la mia forma in un raggio nuovo, in un colore nuovo e in un'espressione nuova.

Ecco!   l'Amore divino che si   presentato a me! Non ho avuto dubbi, mi son lasciato andare, mi son lasciato catturare, mi sono lasciato vincere per essere una cosa perfetta con Colui che mi cre ! Non ha fatto altro che sfruttare quelle sostanze che gi  vivevano in me, sepolte dall'ignoranza, dalla poca conoscenza, dal poco amore!

Ma io, liberandomi da tutto questo, trovo un universo diverso da come ho immaginato, poich    vivo,   pieno di Lui, ed ora   pieno di me. L'estasi mi avvolge e tutto diventa Uno, perch  io sono Uno con Lui!

Parlate, urlate con me: "Noi siamo Uno!"

Ecco la liberazione dell'essere inferiore che diviene essere superiore. E in queste mani scende la sostanza, l'acqua della vita! E la luce che esce da tutte le mie dita... e io mi immergo nella grande Sapienza che ha saputo scendere dentro di me! E tutto questo mi ha regalato... se io lo sapr  tenere, altrimenti tutto svanisce e cade!

Ecco, se io non unisco la sinistra con la destra per farne una cosa sola, che diventi una cosa unica e unisca tutte le cose nel bene e nell'amore, non potr  mai sentire la giovinezza dello spirito che mi avvolge!

Oh, come vorrei che tu potessi vedere! Come vorrei!

Unite le cose, unitele tutti! Unite le cose, unite il bene e il male! Unite la sinistra alla destra affin  tutto sia una cosa sola e nulla sia separato!

Unite ci  che   separato, perch  solamente nell'unione di noi stessi possiamo trovare quella parte di Luce e quella Verit  che ci d  vita, ci d  amore!

*Oh, l'essere mio scompare!*

*Rimane solo il raggio della mia luce... e Lui mi chiama, e Lui mi chiama!*

*E io corro a Lui veloce, e pi  nulla sento perch  ho saputo unire tutte le cose!*

*Questa   la ciotola della vita dove tutto entra,*

*Luce ed Amore, e sgorga l'acqua della Sapienza!*

*E io la bevo... e tutto si rinnova!*

Io sono vita! Io sono vita nella Sua trasparenza infinita! Io sono vita, io sono vita... sono lo Spirito vivente che abbraccia ed unisce tutte le cose!

Io sono vita! ... Io sono vita!



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
DEL 27-11-93 (13-10-93)*

**SIGNORE, SIAMO UNO!**

L'OM è la conoscenza, è quella espressione divina che noi trasmettiamo. Non solo per invocazione, ma per concentrazione e per unione fra noi e Lui.

L'OM equivale al Padre nostro, perché il Padre Nostro è la parola Sacra, perché ce l'ha insegnata il Signore, ce l'ha insegnata Lui, perciò ogniqualvolta che noi diciamo il Padre nostro, noi lo dobbiamo dire con tutta la nostra coscienza di parola e di pensiero di essere in quell'attimo uniti a Lui, nello stesso momento che Lui ce lo insegnò.

Perciò vedete che fra pregare e pregare c'è un abisso non indifferente; bisogna pregare per ottenere, bisogna pregare per avere, bisogna pregare per dire siamo UNO!

Se io dico a voi tutti: "siamo UNO con voi", pensate se io mi rivolgo a Dio nella Sua preghiera e dico: "Signore, siamo UNO!"

E dico il Padre nostro dicendo e pensando "siamo UNO", io in quel momento mi plasmo, mi unifico alla volontà di Dio, in quell'attimo io sono solo unito con Lui, nessuno mi può dividere.

Non c'è canto dell'essere umano, non c'è canto dell'usignolo che canta sull'albero, non c'è canto degli Angeli che possano cantare in cielo e intorno a noi come fanno le nostre presenze in questo momento se il nostro spirito non è perfetto in unione, in carità, in perfezione con noi stessi; noi siamo degli esseri perduti davanti all'immagine di Dio!

Noi siamo niente! siamo degli esseri che non hanno conoscenza, che non hanno parola, che non hanno vibrazione, che non hanno consistenza!



*IL MAESTRO  
23-03-94*

**LA FORMA PIÙ BELLA È QUELLA CHE NON SI VEDE... L'AMORE!**

Fate bello il Tempio del vostro essere e del vostro cuore, fate bello il Tempio della vostra mente, fate bello il Tempio delle vostre mani affinché lavorino e sia

gradevole a Dio tutto ciò che voi preparate per Lui.

Non dite mai “abbiamo speso troppo”, perché quello che voi farete per il Tempio di Dio, sarà sempre poco in confronto a quello che Lui vi darà.

Perché se voi spenderete del tempo o moneta o parole, non avranno sostanza perché tutto è forma. Perciò voi offrite una forma che dovrà sparire, che si dovrà consumare, che non avrà sostanza di esistere! Ma quello che Dio vi darà, esisterà, esisterà perché tutto si rinnoverà nei vostri esseri e nel vostro apparente corpo.

Tutto sarà Luce e tutto sarà brillantezza, ed ognuno di voi brillerà dai mille colori che si accenderanno e si spengeranno, e solo allora ci sarà una Luce sola!

Bruciate le vostre passioni, bruciate le vostre vesti e il vostro abito e il vostro corpo. Isolatevi con la mente per far capire che tutto ciò che avete non ha esistenza di essere. Solo Dio esiste, e solo il vostro spirito che appartiene a Dio!

Perciò Io benedico il vostro spirito, affinché il vostro spirito benedica il vostro apparente corpo.

Tutto è inutile! *La forma più bella è quella che non si vede... l'Amore!*

Io vi abbraccio e vi benedico nel Nome della Luce che è in voi ed in Me poiché noi siamo una cosa sola, siamo l'essere che vive! E ripetete pure:

- Io sono colui che vibra in mezzo alla gente, sono la trasparenza vera in mezzo alla gente.
- Io sono la parola pura in mezzo alla gente, e nessuno mi vede, perché vede la mia forma e non la mia mente.
- Io sono colui che vibra davanti a Dio!

Siate benedetti figli Miei, pace a tutti!



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI*

*Del 09-04-94 (23-03-94)*

Fare bello il Centro è fare belli noi stessi, perché è un glorificare Iddio, tenetelo sempre presente. È un glorificare Iddio!

Fratelli miei amiamoci, perché questo è il vero scopo della vita, è questa la grandezza dello spirito, non ci sono altre forme! Amiamoci, perché questa è la pura, la vera realtà per arrivare a raggiungere quella pace divina ed entrare a far parte di Lui che è il nostro essere. Perché Dio è il nostro Essere, come noi siamo il Suo Essere.

Siamo nell'unione perfetta perché noi diciamo "siamo UNO", ma siamo Uno con Dio perché anche Dio fa parte di noi: noi siamo Uno con Lui.

Verrà, quando verrà il nostro giorno e quando noi Lo potremo vedere, diremo: "oh, Dio ho sbagliato tanto, però Ti ho amato e ho sempre desiderato di essere uno con Te!

Forse ho bisbigliato con distrazione, ho pregato male, ho pensato male, qualche volta ho saputo odiare, ma nell'intimo del cuore mio siccome viveva quell'espressione che era lo spirito Tuo, io in silenzio Ti ho amato e torno a Te per essere Uno con Te.

E' questo che è la Scintilla vera divina dell'Amore puro.

Non esiste più nulla, se non c'è l'Amore non c'è vita, se non c'è l'Amore noi non abbiamo ragione di vivere e lo dimostra il fatto che noi ci dobbiamo reincarnare continuamente.

*MARCO*  
*03-10-84*

Ora, in questo Cenacolo, c'è una mensa imbandita che si chiama amore, evoluzione! Gustatevi l'attimo di gioia, gioite di quest'ora che è tutta per voi. Perché? Perché siete arrivati.

Non importa dire chi è stato bravo o meno bravo; gustate la coppa della sapienza che vi viene offerta. In silenzio immedesimatevi con Lui che vi parla, dopodiché aiutate chi si è fermato per la via.



## CAPITOLO 3

### *IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA*

# IL CENACOLO



*IL MAESTRO*  
*05-9-90*

### INFINITO AMORE

*Venite verso di Me, poiché Io sono la vostra unica dimora  
sono Colui che vi disseta, sono colui che vi dà la Pace e la tenerezza infinita*

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI

*Pensiamo a nord, a sud, a est, a ovest, ma soprattutto  
al Centro che è il mezzo di noi, dove il Maestro vive*

La pace sia con voi.

Fratelli, fratelli, l'ora è giunta... l'ora è giunta... l'ora è giunta! Finalmente rivedo i vostri volti sorridenti, rivedo i vostri volti così belli, anche se non è per tutti questa Mia visione. Amen... Amen... oh, Dio! Amen... Amen... Amen.

- Infrangetevi verso di Me, affinché Io possa raccogliere le vostre briciole.
- *Venite verso di Me, poiché Io sono la vostra unica dimora e sono Colui che vi disseta, sono Colui che vi dà la pace, la tenerezza infinita.*
- Senza di Me non vi potete dissetare.
- Senza di Me non troverete il Padre Mio e senza il Padre Mio, nessuno potrà accedere a Lui.

Ecco, come vi rivedo volentieri! Ecco che questo incontro Io l'ho voluto fare così, con tutta la violenza del Mio Amore verso di voi. Ad uno ad uno, quando voi arrivate qui, col pensiero a quest'ora, Io M'infrango a voi e con tenerezza vi rifocillo, vi do tutta la Mia pace, poiché *la pace che è in Me deve dimorare in voi, perché voi fate parte di Me.*

- Se Io ho pace, la pace sia con voi.
- Se Io ho Luce, la Luce sia con voi.
- Se Io vi amo, l'Amore sia con voi.
- Se Io vi guardo con tenerezza, guardate il vostro simile con la stessa tenerezza con cui Io guardo voi, *affinché chi vi vede debba dire 'loro appartengono a Dio!'*

E per questa grande effusione, per questa distanza che non esiste tra Me e voi, vogliamo dire veramente che siamo una cosa sola! E allora, con tutta la tenerezza, lasciatevi trasportare con Me nell'infinito spazio, *lasciatevi trasportare con Me in quello che voi conoscete come il Microcosmo, affinché Io vi possa portare lì al centro, dove tre soli stadi, tre soli piani di immensa Luce divina, si ergono per accogliere le anime più belle.*

Allora stiamo lì, depositiamoci insieme, brilliamo insieme, origliamo insieme, meditiamo insieme, e allora tenendovi per mano, abbracciandovi con tutta la Mia violenza, Io posso dire con tutti voi: "Siamo Uno!"

*Ecco, che l'inizio di questa grande, meravigliosa serata, di questa meravigliosa ora, rimanga inciso nel firmamento come una grande mensa imbandita, e i vostri volti, tutti lì, accanto a Me. Ma non deve essere l'ultima cena, ma deve essere la cena*

*della resurrezione, la cena dell'evoluzione, la cena della grande espansione del Mio, del vostro essere, uniti insieme.*

Ecco questa grande Verità che mai avrei voluto pronunciare se non fossi stato veramente sicuro. Anche se non sarà per tutti voi, ma molti di voi vivono già nel Mio cuore e questa mensa è imbandita.

Non più crucciati per la Mia dipartita, per il Mio trasferimento verso l'Altissimo, ma siate lieti per la Mia venuta sulla terra in mezzo a voi, per pregare, amarvi, udirvi, consolarvi e guidarvi lungo le strade di questa terra.

Poiché cercate pace, la pace troverete e la pace voi darete.

Cercate Luce, perché la Luce voi l'avrete, la Luce voi la donerete.

Cercate la Mia presenza, perché la Mia presenza verrà a voi, e voi donate la Mia presenza.

Quale Eucarestia più grande di questa poteva vivere in mezzo a voi? E quando meditate, meditate con l'animo sgombro, con la mente libera, senza pensare a quale sarà la forma migliore. Pensate a Me come Luce divina, poi state in qualsiasi forma perché Io sarò in mezzo a voi.

Oh, come è doloroso questo distacco, come è doloroso per Me non poter continuare ancora a parlarvi ed a donarMi continuamente a voi! poiché in mezzo a voi, Io ci sto bene! In mezzo a voi sento quella pace che Mi consola anche se non è di tutti.

EccoMi... eccoMi! *Pensate sempre a nord e a sud, pensate ad est e ad ovest, ma soprattutto pensate al Centro, che è il mezzo di voi, poiché Io vivo qui.*

Quando entrate qui, entrate con riverenza, non parlate di cose sciocche, non parlate delle vostre vite mondane, non parlate di quello che avete udito o sentito, ma parlate di quello che voi udite e vedete, parlate di quello che avete imparato.

La voce è sciocca se l'insegnamento è sciocco, ma la voce diventa sonante se in questa frase c'è la Verità di Chi la dice.

Figli Miei, fratelli adorati, come la Mia Luce si espande, attraversate il vostro essere, uscite dal vostro essere e correte a Me, poiché Io sono già in voi.

Pace a tutti voi; pace, pace, pace.



IL MAESTRO  
12-11-82

## LA GIOIA DEL MAESTRO PER ESSERE UNITO CON NOI

*L'essere presenti nel Cenacolo ci aiuta a liberarci dai pensieri umani*

Per Me, è sempre un giorno di festa grande il riunirmi con voi, parlare con voi, scambiare questa vibrazione, rinnovarsi interiormente in questo piccolo, grande Cenacolo, trovarsi uniti veramente nella Luce sublime, poiché davanti a voi ed intorno a voi, la fiaccola della vita, la fiaccola della vibrazione e dell'Amore, vi avvolge e vi rende veramente liberi da ogni vostro pensiero umano. Trovate così, la forza interiore per liberarvi dal vostro fardello corporeo. La vostra mente è verso l'Alto ed infinite campane nell'universo suonano a festa, perché l'essere umano, finalmente, anche in questi piccoli, grandi Cenacoli, si unisce nella Luce sublime del Signore.

Oh, infinita Volontà divina, che permetti tanto benedetto Amore di questa comunione in spirito, fra il Padre divino ed ognuno di voi! Si rinnovino la vostra mente e il vostro cuore, cada la cecità dai vostri occhi e la vostra parola si liberi finalmente e parli nella Scienza divina, parli dell'unico Amore, che è l'unica ragione di questa vostra vita terrena.

Eccomi a voi figli e fratelli, luce della stessa Luce! Avete in Me il Fratello più caro, il Fratello più umile, che vi abbraccia sorridendo nell'estasi di un eterno Amore.

Vi benedico ... siate benedetti. Pace a voi.



IL MAESTRO  
08-12-80

## CERCANDO LA VERITÀ INIZIERÀ LA NOSTRA VERA VITA

*Il Maestro promette di accompagnarci sempre*

A voi tutti la pace sia nella vostra anima e nel vostro cuore. Regni sempre la benedizione del Padre che vi accompagna ovunque, sempre. Sia con voi, nel vostro lungo cammino di questa via una Gioia grande che vi accarezza; sia sempre con voi l'Amore che vi fortifica; sia sempre con voi la Luce che vi illumina.

Ecco, ringrazio i principali fratelli di questa dimora che con tanto amore cercano la Verità, che è l'inizio della Vita. Voi tutti cercate la Verità, perché nella Verità comincerà la vostra vera Vita.

Prometto che vi accompagnerò sempre e insieme a voi tutti i fratelli che faranno parte di questo Cenacolo. Siate uniti con lealtà, sincerità e soprattutto con amore disinteressato. Io vi porto la Mia Benedizione e questo Amore che regna nel vostro cuore vi leghi maggiormente fino al giorno della grande, grande Unione con la grande Luce!

La pace sia con voi.



*IL MAESTRO*  
*03-01-81*

### LA CHIAMATA DEL MAESTRO

La pace sia con voi.

Figli dilette, vedo questo nuovo Cenacolo ingrandirsi, rinnovarsi ed approfondire la Verità. Mi auguro per alcuni di voi che non sia solo curiosità, ma sete di evoluzione, sete di amore come la ricerca della grande Luce, quella ricerca della Luce che consola, che vi protegge. Io Mi auguro che sia veramente ricerca sentita, ricerca fatta di intenzioni buone. Sarebbe per Me dispiacere se non fosse così.

Oh quanti, quanti, Io ho chiamato al Mio Cenacolo! Ho chiamato alla Mia mensa tante, tante umili anime che promettevano bene: la loro evoluzione sembrava salva, ma non è stato così. Ho visto anime soffrire, ho visto anime dibattersi nelle sofferenze più acute, ho visto gli stessi figli segnati perdersi nell'illusione di questa vostra guida terrena.

Ahimè, dovrei correggervi o brontolarvi? No, il Mio è stato solo un richiamo d'Amore, il Mio è stato un richiamo di Paterno Amore. Ho dovuto parlare non solamente alle vostre menti, ma alla vostra anima; non posso dire al vostro cuore poiché ci sarà un'Entità a Me cara che ve ne parlerà.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
28-03-81

## PAZIENZA, COMPRESIONE, AMORE, SOPPORTAZIONE

*Siamo tutti uguali agli occhi del Maestro*

Quanta, quanta serenità che Io vorrei donarvi e vi dono, ma fino a che punto sono le Mie vibrazioni, fino a quanto è la vostra captazione?

Figli cari, non basta in Me la pazienza, ma dovete averla ognuno di voi poiché ogni fratello è sacro: non si sfiora neanche col pensiero, ma ad ogni fratello che vi circonda, è solo amore, è solo vibrazione vicina a voi, è solo Luce. Guai se nel vostro cuore sfiorasse un piccolo pensiero di anche, piccolo, ripeto, turbamento, vi toglierebbe la pace interiore fino a far nascere una discordia così grande al punto di perdervi l'uno con l'altro.

Allora Io dico:

- pazienza, come Io l'ho con voi;
- comprensione, come Io l'ho con voi;
- amore, come Io l'ho con voi;
- sopportazione, come Io l'ho con voi.

Ogni fratello dovrebbe stringersi per mano e camminare insieme.

Se siete qui, chi più chi meno è un po' avanzato in evoluzione, quasi allo stesso piano: la distanza non è enorme. Ci sono quelli più meritevoli, quelli meno meritevoli. No, per Me siete uguali in senso assoluto. Non potrò mai giudicarvi, come non desidero che ognuno di voi si ponga a giudice neanche per una frazione di secondo. Quello che Io desidero insegnarvi sono solo l'amore e la sopportazione, per un'evoluzione più grande.

Siete ad un piano luminoso e siete gli scelti; quanto Mi fate attendere affinché Io possa abbracciarvi? Sta a voi!

Io deploro la menzogna: guai a chi dice bugie; guai a chi si mette su un piedistallo di assoluto giudice! Ma Io dico: "Siete i Miei figli, fate parte di Me, fate parte dell'Assoluto che era e dell'Assoluto che è, fate parte dell'Assoluto che non finisce."

Non è certamente facile, però voi siete agevolati perché avete in continuazione vibrazioni che vi circondano, in continuazione vibrazioni che vi abbracciano, vibrazioni che vi aiutano in ogni istante. Se talune situazioni vostre non saranno tolte perché le dovete avere, è perché voi avete voluto così, non sarò mai Io a darvele.

Potete essere i figli più cattivi di tutto l'universo, vi guarderò sempre con l'occhio dolce e amante del Padre che guarda il figlio.

Allora, Io desidero da voi lo stesso amore che Io vi do. Non sarò mai a dirvi: "Cosa avete fatto!" Ma sono però a dirvi cosa dovete fare perché vi amo.

Siete in questo Cenacolo per una vostra evoluzione, non per passare questi attimi; siete in questo Cenacolo perché Io ho desiderato avervi vicino a Me, ho desiderato darvi tutta la gioia e la vibrazione che sono in Me, perché desidero donarla a voi ad uno ad uno personalmente. Questo Io desidero dirvi, perché questo Cenacolo che è iniziato dal nulla, che è iniziato così bene, che è iniziato con una simpatia reciproca, non voglio assolutamente che venga turbato neanche da un piccolo innocente pensiero, da niente!

Tutto è Vibrazione, tutto è Amore, perché dove c'è Vibrazione e Amore, c'è vita; dove c'è Vibrazione e Amore c'è tanta, tanta Luce che Io vi dono. Questo Io desidero da voi.

Vi accompagno la Mia pace nel vostro cammino terreno. Io vi abbraccio e vi benedico.

La pace sia con voi.



*Il Bambino*  
06-06-81

Sarà vistoso all'anima vostra:  
lo Spirito si accende, la mensa è imbandita.  
Umile silenzio di anime in preghiera,  
circondano il vostro corpo in timidezza...  
umile silenzio di concentrazione.

Ahimè, vita amara, desolata al sole:  
riscalda sì il corpo che tiepido, freddo appare.  
In umile silenzio tace,  
ombra vuota, senza parola  
ad ascoltare il fruscio del vento,  
pensa sì, al suo tormento.

In silenzio ascolto la Tua Parola o mio Signore;  
ascolto al sole che mi riscalda ora,

e pace sia all'anima mia ed all'anima vostra ancora.

Ora taci in quest'ora e ascolta.  
Ascolta, non il fruscio del vento,  
ma la Sacra Parola che a te viene in quest'ora.



IL MAESTRO  
27-05-82

### SIAMO STATI CHIAMATI PER DIVULGARE LA PAROLA

*Divenire distributori di luce.*

Ognuno, in questo momento, è al suo posto, felice di ricevere parole nuove, parole di consolazione, parole di insegnamento; felice nell'aspettativa di avere i suoi cari qui intorno a voi per sentire una loro parola di eterno Amore.

Però Io devo dirvi di ricordare che siete stati i chiamati, perciò avete avuto un privilegio di fronte ad altri figli. Non è una parzialità, non è un'accusa che Io voglio farvi, figli Miei, ma voi avete anche una grande responsabilità di fronte al vostro dovere.

Avete avuto questo premio che molti non hanno: vi è stato dato perché nei vostri cuori c'era il desiderio di una conoscenza, c'era il desiderio di una ricerca grande ed allora siete stati accontentati.

Ma questo a Me non basta: avete avuto questo premio e dovete metterlo a frutto. Ricordatevi sempre di queste Mie Parole. Siete tanti alberi, tanti e con i rami pieni di frutti: sta a voi farli maturare per donarli a tutti quelli che ne hanno bisogno, fino a che anche loro faranno parte di questo vostro e nostro Cenacolo.

Voi vi domandate il perché di questi Miei Insegnamenti. Oh, certo, figli cari, da voi Io desidero... e dico: "lo desidero", non "lo ordino..."

- Io desidero con l'Amore, lo stesso Amore con cui Io mi presento a voi...
- da voi desidero purezza di cuore;
- fra di voi desidero un'unione che si fortifichi, perché avete un compito molto

bello, ma molto duro.

Siete stati chiamati per divulgare la Parola, affinché questo Cenacolo divenga un Cenacolo d'amore e d'insegnamento. Perché allora molte volte dubitare? Perché fra di voi non c'è armonia di sentimenti? Perché fra di voi non c'è questa comunione di

spirito che Io desidero tanto? Se Io faccio qui parte di voi, perché voi non volete fare parte di Me?

Chiedo che venga tutto accettato e tutto imparato.

Oh, quante belle frasi vi sono state dette! Spero che queste non vadano perse al vento!

Ognuno di voi è responsabile del fratello che gli è vicino, perciò dovete amalgamarvi l'uno con l'altro, e in che maniera? Desidero che vi frequentiate più spesso; è sacrificio, ma l'amore è tutto sacrificio, poiché senza non otterrete niente. È troppo facile dire "io faccio del bene"... ad avanza tempo! No, l'amore lo dovete donare col più grande sacrificio del vostro io e della vostra anima.

Non devono esistere dubbi, non devono esistere parole scorrette per chi capisce più o capisce meno. Questi discorsi Io non li voglio più sentire, dovete essere uniti. Questo è il Mio desiderio, che non è obbligo perché non obbligherò mai nessun figlio a fare per forza delle cose che non si sente di fare, ma chi viene in questo Cenacolo i dubbi non li deve avere!

Desidero che ogni vostro sabato vi riuniate per parlare, per ascoltare, per discutere, per volervi più bene e conoscervi meglio, al fine di amalgamarvi sempre di più fino a che ognuno di voi si fonda nell'altro in una sola fusione d'amore e possa distribuire luce a tutti quelli che vi incontreranno per la via. Questo è il Mio desiderio.

Date troppa importanza a volte a queste riunioni che sono molto belle perché vi portano energia, ma chi ha un dono tanto grande deve anche sapere quello che riceve.

La pace sia con voi. Siate benedetti e sia fatta non la Mia, ma la vostra volontà.



IL MAESTRO  
25-02-83

## FREQUENTIAMO SEMPRE LE RIUNIONI PER GIUNGERE ALL'ANIMA DI GRUPPO

*La veste che un giorno avremo.*

Verrete a questo Cenacolo, a questa *Mensa imbandita di vibrazioni*, a questa Mensa piena d'Amore. Io dico a voi di cercare di amalgamarvi sempre di più, affinché questa forza unica dell'uno con l'altro, divenga sempre più plasmata insieme e si unisca nei più reconditi pensieri, l'uno con l'altro unito in vibrazione, in pensiero,

in amore. Allora potrete ben dire che siete figli di Dio, poiché ogni vostra espressione sarà solo di carità, di amore verso il prossimo.

Ci sono tante cose che ognuno di voi vorrebbe un giorno sapere, cose che ognuno di voi, ogni giorno, vorrebbe accumulare nella propria mente per questa sete di sapere. Posso dirvi che ogni qualvolta voi venite in questo Cenacolo, vi riempite di saggezza, vi riempite di sapienza, poiché ogni volta vengono regalate a voi parole che vi fanno meditare, parole che rinnovano a poco a poco e sempre di più la vostra evoluzione.

A volte dite: “Stasera non c’è niente, che cosa andiamo a fare”. Vi dirò che se *anche non ci fosse niente di manifestazione, ci sarebbe abbastanza poiché ognuno di voi può comunicare con l’altro fratello e non sapete quante parole vi vengono suggerite, quante rimangono in voi, frutto di un piccolo seme che sboccherà nel tempo, nella vostra evoluzione.*

*Perciò non è mai gettato via il tempo, anzi vorrei che ognuno di voi si conoscesse sempre meglio e fosse sempre più uniti, sempre più fedeli l’uno all’altro in manifestazioni d’affetto, di simpatia, di simpatia spirituale, affinché ogni giorno, ognuno di voi si rinnovasse un po’ per trovare sempre di più quella desiderata Luce, quella veste che un giorno avrete. Sarà la veste della vostra anima purificata e resa brillante davanti agli occhi di Dio e di tutto l’universo!*

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
27-05-83

## IL CENACOLO È FONTE DI ARMONIA, GIOIA, EQUILIBRIO

*Siete qui perché il Padre vi ama*

Ognuno di voi trova la propria armonia, trova la propria gioia, il proprio equilibrio in questo Cenacolo d’Amore, fatto di anime semplici, di cuori buoni che hanno il desiderio di ascoltare la Parola divina.

È giunta la sera, ma nel vostro cuore e nella vostra mente, brilla ancora il sole, brilla ancora la luce, brilla l’amore che è in voi, brillano i vostri pensieri, brilla la vostra espressione, poiché ognuno di voi è fatto di Luce e d’Amore divino.

Oh, certo non potete dire di essere insignificanti davanti all'occhio del Padre, non potete

dire di non essere protetti, non potete dire di non essere amati, poiché voi siete qui proprio in virtù di un Amore, voi siete qui proprio in virtù di una protezione, perciò solo questo pensiero vi deve far gioire. Cari fratelli Miei, deve sussultare il vostro cuore e si sprigioni da voi, dentro di voi, la Vibrazione più bella. Emani questa grande forza e questa grande Luce, si uguagli, si concretizzi e sia di una Luce sola, di una sola Vibrazione di ognuno di voi, di questa forza tanto grande, a incontrare la pace dell'Amore.

Oh, Io dico che sono commosso ogni qual volta vi vedo, in particolare alcuni di voi che hanno un grande desiderio di ascoltare, non tanto la Parola divina, hanno il desiderio, non tanto di ascoltare la voce dei propri cari, hanno il desiderio più forte ancora, della compagnia, della compagnia della grande Luce.

Essere qui insieme significa evoluzione; essere qui insieme è Amore; essere qui insieme è Pace. Questo non lo dimenticate mai e quando vi dovete perdere in un attimo di smarrimento dove i vostri pensieri sono più presi da distrazioni terrene, voi dovete dire:

“Dio è in me, io sono una cosa Sua. Aiutami Padre a liberarmi da insidie che cercano di penetrare dentro di me per portarmi via i Tuoi Pensieri, le Tue Vibrazioni e la Tua Parola.”

Cari figli, la mensa è imbandita, siate benedetti; benedetto sia questo giorno.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
03-06-83

INCONTRARSI A METÀ STRADA COL MAESTRO

*Prepararsi interiormente per accogliere la Sua Parola.*

*In questo Cenacolo pieno d'Amore, voi siete qui non per la vostra volontà, ma per un richiamo divino.*

Io non Mi stancherò mai di dirvi questa solita frase affinché ognuno capisca che ogni giorno la vostra vita rifiorisce, rifiorisce e si rinnova come si rinnova il giorno tramite la notte.

Siete qui per ascoltare la Parola divina, quella Parola di cui ognuno di voi, anche se non la desidera, ne ha bisogno perché è la Parola che vi dà vita, la Parola che è il soffio che vi dà una nuova conoscenza, una nuova aspirazione.

Quanto mai dovete riascoltare queste frasi, affinché ognuno di voi faccia meditazione. Certo da oggi in poi cambieranno molte cose, poiché anche voi insieme al Mezzo dovete fare una piccola meditazione. Perché? Perché siate più pronti a ricevere la Parola che Io vi do.

Il vostro animo deve essere pronto, rinnovato con la meditazione, purificato; la vostra mente sgombra da ogni pensiero terreno, ma pronta solamente per vibrare insieme al vostro spirito, insieme alle Mie Parole ed insieme al Mio Cuore.

Oh certo, è vero che Io vengo a voi, ma perché non provate anche voi a venire a Me? Perché correndo non ci uniamo a metà strada affinché il vostro spirito e la vostra mente dimentichino questo luogo, dimentichino il posto a cui ognuno di voi si è attaccato, ed è giusto che sia così? Provate invece a pensare che il vostro spirito, il vostro pensiero, attimi prima che giunga questa Mia Parola, Mi venga incontro sorridendo. Potrò così trovare il vostro pensiero e la vostra anima uniti l'uno all'altro come un'anima sola, un pensiero unico.

Ecco quello che Io desidero da voi, questo impegno solenne che rinnova insieme alla Mia Parola. Oh, allora potete dire veramente: "Dio è in me!"

Ognuno di voi può dire parole belle, può dire insegnamenti letti o non letti, meditati o no, belli quanto volete, ma se in voi non c'è lo spirito pronto per accogliere quella parola anche suggerita, siete anime perdute, siete canne sbattute dal vento, prive del vostro coraggio e della vostra espressione evolutiva; siete solo un piccolo passaggio che non si rinnova.

Invece figli Miei, Io desidero che ognuno di voi trovi quella forza necessaria per poter conoscere la Verità, per poter conoscere l'Amore, per poter conoscere la meditazione, questa Parola unica che giunge a voi e vi dà Vita.

Che i figli e le sorelle nuove, siano da oggi di esempio agli altri.

La pace sia con voi, Io vi benedico.



*IL MAESTRO*  
02-09-83

SI RINNOVA L'ANIMA, AD OGNI PRESENZA NEL CENTRO

Ben tornate qui in questo Cenacolo, anime d'amore; ben tornate alla vita che si rinnova, poiché ogni qualvolta che voi venite in questo Cenacolo, la vostra anima si rinnova di nuova Luce, di un Amore sempre più profondo. Sta a voi a volte, sentire questo miracolo d'Amore.

Bentornate, Io ripeto ancora, qui, ma dovete venire con l'animo leggero, col proposito grande di rinnovarvi completamente e non solo una piccola parte di voi. Rinnovatevi affinché il vostro corpo fisico guarisca da ogni infermità, rinnovatevi completamente, uscite guarite dalla buona, profonda intenzione dell'anima e dei vostri pensieri, ma guarite anche nel vostro corpo fisico: che ogni male se ne vada.

Chi ha fede, avrà questo miracolo d'Amore fra Me e voi.

La pace sia con voi.



*IL MAESTRO*  
16-09-83

PER FREQUENTARE IL CENACOLO, OCCORRE ESSERE PRONTI AD UN  
GRANDE IMPEGNO.

Le parole che Io vi porto, sono parole d'Amore, parole di libertà interiore per ognuno di voi, parole che servono per una nuova era, un rinnovamento totale di tutta questa tremante umanità.

Eppure Io posso dirvi che siete tutti fratelli, ma ognuno ha scordato l'origine, quell'origine che viene da lontano, quell'origine, che i tempi non sono cambiati... ma Io vi dico che i tempi sono mutati, sono dimenticati da quell'origine in cui ognuno di voi fu segnato e battezzato dallo Spirito Santo, quei tempi in cui ognuno, si sentiva fratello spiritualmente.

A che serve allora venire in questi Cenacoli se ognuno di voi non è pronto per accettare questa Parola? Oppure ognuno di voi non sa, a volte, perché viene, non si rende

conto, è solo una cosa che lo attira, ma non sa il perché viene.

Questo certo non è lodevole, perché dovete pensare alla vostra esistenza e dire: “Io vado in comunione in spirito coi miei fratelli, in unione di spirito di quello che furono i tempi, degli stessi tempi e dello stesso tempo!”

Una cosa è certa: se venite qui per conoscere la Luce, dovete essere pronti ad accendere quella piccola lampadina della vostra mente e del vostro cuore.

La pace sia con voi.



*IL MAESTRO*  
13-05-84

### UN NUOVO TEMPIO

È stranamente bello! Trovarsi in una nuova dimora è come aver trovato un nuovo Tempio, un nuovo Tempio che Io benedico perché sono accettato con tutta la sua bontà e gentilezza. Cercheremo di benedire questo luogo.

È già ripulito da ogni scoria che poteva in qualche modo infiltrarsi tramite presenze non desiderate. Cosa mai voglio dire? Voglio dire che quando Io vengo, devo avere il vostro animo nelle Mie mani, la vostra parola ed i vostri pensieri, che Io prendo e stringo a Me con il massimo della gioia interiore. Vi abbraccio allora, e vi sento Miei, figli adorati! Voi siete i piccoli che passano da una dimensione all'altra. È come un vicolo cieco dove camminate senza sapere se quella strada è giusta. È un rebus per voi, che a volte non ha fine, e invece per Me è il vostro principio che ogni giorno si rinnova.

Voi questo rebus lo dovete passare, scervellandovi con la vostra mente, trovando soluzioni nuove, studiando dove i passi sono più giusti e dove sono i passi più sicuri.

È incredibilmente bello, perché nel vostro pensiero sono sempre Io che do a voi la possibilità di questo passo ben preciso e sicuro per tornare a Me.

O amati figli, amate, amate la Luce, amate il Divino, amate Me come meglio a voi pare!

AmateMi sotto ogni forma che voi credete, poiché Io non ho forma e sono tutte le forme. Amatevi ed amateMi sotto ogni cosa che pulsa, palpita e vive. Voi respirate e respirate Me; se voi parlate, la vostra voce conversa anche con Me. Io sono la presenza assoluta dove ognuno di voi trova la fine di ogni suo discorso, la soddisfazione di aver parlato più o meno bene.

Io do la possibilità di avere la pace dentro il vostro cuore, quella pace assoluta che non ha confini, che non ha né principio né fine, che non ha soluzione! Non c'è soluzione pensando a Dio nella Sua manifestazione assoluta!

Voi camminate con Me, respirate con Me. Io vi avvolgo, Io vi riscaldo, Io vi vesto, Io vi nutro di quell'Amore spirituale, necessario al momento che voi avete fatto, per conquistare l'attimo di un briciolo di soddisfazione che vi porta sempre più in Alto.

Non comprendete allora quegli attimi felici, trovati, e poi ricadete nell'insoddisfazione ed a volte dite che eravate felici allora. Ma dovete riconquistare un altro piccolo passo per arrivare ad una dimensione che può essere sempre più grande, che può essere sempre più vostra poiché la vostra mèta è qui con Me.

Non siete lontani figli. Io vi tengo per la mano e non potete perdervi, se solo voi lo volete. È per vostra iniziativa, è per vostro libero arbitrio, altrimenti non c'è nessuna possibilità di perdere l'Essere che più amate, la grande Luce, Iddio! che voi vivete, che voi cercate, di cui voi vi nutrite!

Oh, assoluta Verità! Nell'animo vostro rinnovato, la Pace che Io vi do, in voi ho ritrovato! A Me ritornate sereni, felici, non affranti, ma puri, soddisfatti, ed Io dirò allora: "Dove sono le vostre pene di ogni giorno che avete passato?"

Mi risponderete: "*Io non ricordo Signore, in Te ho ritrovato l'Amore!*"

E così è!! Ogni attimo che voi passate, ogni attimo che voi avete sofferto, è dimenticato quando siete davanti alla Mia presenza, a quell'assoluta meditazione dove voi posate il vostro capo chino, stanco, quasi affaticato, e non trovate più quell'assenza amara, ma solo quell'attimo smarrito di una gioia interiore, che si ritrova solamente ai grandi confini di una Luce divina.

Io vi do l'Amore perché voi molte volte mi avete offerto il vostro; ma vi darei l'Amore per chiamarvi, vi darei l'Amore per consolarvi, vi darei l'Amore per avervi qui da Me, con Me, sempre!

Oh, diletti figli, non vi perderete mai, per nessuna ragione! Non c'è nessuna ragione, non c'è nessuna risposta. Nessuno di voi sarà perduto!

Cari, il Mio abbraccio ed il Mio saluto e la Mia benedizione.

Io bacio la vostra anima, bacio il vostro cuore, bacio l'infinito sguardo e da lontano o da vicino Io vi vedo: ovunque siete, Io sono!

Pace a voi.



IL MAESTRO  
Senza data 1984

## IL NOSTRO CENACOLO

*Non è Dio che sceglie gli uomini, ma gli uomini che scelgono Dio*

La pace sia con voi.

Chi sono i miei fratelli e le mie sorelle? Sono tutti quelli che fanno la volontà del Padre Mio.

Siate benedetti in questo Cenacolo, che Io ho veduto un po' vacillare per piccole debolezze umane. Questo Cenacolo che Io amo, questo Cenacolo deve essere l'esempio della virtù, deve essere l'esempio incondizionato per molte altre Cerchie, perché da Me formato, da Me costruito.

Eravate stati chiamati tutti, nessuno escluso, chiamati incondizionatamente, senza nessuna riserva, ma con l'Amore più grande che un essere, un'anima, a voi può donare.

Cos'è la vita? Oh, quanti Insegnamenti, quante cose belle sono state dette dall'inizio di questa piccola Cerchia! È stato molte volte ripetuto: "Amatevi, amatevi come Io amo voi. Amatevi, perché qualsiasi cosa che voi farete a questo fanciullo, l'avrete fatta a Me."

Non c'è distinzione, poiché chi si sentirà il più piccolo, sarà il più grande. Non ci sono anime che si fermano a costruire castelli di sabbia, ma anime che devono costruire interiormente la propria anima, il proprio spirito, che deve rafforzarsi nella maniera più sublime.

Non esiste fisionomia umana, non esiste pensiero umano, non esistono divergenze nel Mio Cenacolo, esistono solamente fisionomie di spirito, esistono solamente anime che sanno amare incondizionatamente, senza pensare a chi sarà il più degno o il meno degno.

Amate e fate il vostro sforzo grande di aiutare proprio chi ha bisogno, poiché è scritto: "Il più piccolo di voi è nel Regno di Dio." E per essere tali bisogna sentirsi umili, bisogna sentirsi piccoli piccoli, per essere coccolati dal divino Amore; perché proprio, non nella grandezza dell'intelligenza, ma proprio nella piccolezza dell'innocenza, nella piccolezza dell'ingenuità, nella piccolezza di uno spirito puro, è il vero figlio di Dio. Chi starà poi alla destra o alla sinistra, questo non è scritto. Non è Dio che sceglie gli uomini, ma sono gli uomini che scelgono Dio.

Oh, quanto può essere appariscente; oh, quante belle frasi possono essere costruite; oh, quante lacrime versate; oh, quanti sorrisi ipocriti possono essere dati! Quelli sono un inganno che non è degno di essere rammentato.

Forse il figliol prodigo, quella parabola tanto meravigliosa, dovrebbe essere l'esempio per ognuno di noi, ognuno di noi peccatore che torna alla dimora del Padre

e dice: *“Padre, io non sono degno di Te. Sarò l’ultimo dei tuoi servi, farò tutto ciò che vorrai, ma Ti prego, tienimi con Te.”*

Oh, quelle veramente furono frasi che ognuno dovrebbe dire – dico ognuno – perché quando ognuno si sentirà piccolo, piccolo, avrà raggiunto il cuore divino. Si farà festa in Cielo e sarà ucciso il vitello più grasso. Allora ognuno potrà dire: *“Ho ritrovato la mia dimora nel cuore del Padre mio.”*

Quanto è bello questo! Voi tutti occupate un posto, voi tutti siete qui. Perché siete qui? Non certo per un vostro capriccio! Siete qui perché siete stati chiamati. Da chi? Da noi Entità: noi vi abbiamo chiamato.

Perché? Non fu data forse la stessa moneta ai vignaioli? Non fu dato forse lo stesso obolo del primo, anche all’ultimo? Non fu detto forse: *“Venite alla mia mensa”*? E tanti furono i chiamati, ma pochi gli eletti! E la mensa, non era forse imbandita? E quanti grandi sapienti uscirono e dissero: *“Oh, noi abbiamo da fare, abbiamo gli impegni, abbiamo il lavoro!”*

Allora forse Mio Padre, non raccolse tutti i più umili delle strade e li portò alla mensa che era già stata destinata a quelli che si chiamavano i grandi? Ma furono tolte... chi non portava la veste nuziale e fu gettata nel fuoco! Chi erano questi? Erano solamente quelli che non erano spiritualmente a posto, spiritualmente puri.

Io dico a voi fratelli, che non c’è grande più grande di voi, non c’è capello che non sia contato. Amatevi con l’ingenuità di un bimbo che sorride; amatevi come vi ama il Padre. Allora troverete l’armonia e troverete la sapienza, perché la sapienza verrà data solamente a quelle anime umili, alle anime che tutto – non solo sanno accettare – ma che soprattutto sanno servire. E quando verrà detto:

*“Vieni figlio, perché avevo fame e Mi hai dato da mangiare; avevo sete e Mi hai dato da bere.”*

*“E quando mai io ho fatto questo, o Signore?”*

*“Quando tu l’avrai fatto ad ognuno dei tuoi simili, l’avrai fatto a Me.”*

Io vi benedico nel nome della sacra Luce. Siate benedetti figli, nessuno escluso.



IL MAESTRO  
17-10-84

IL CENACOLO HA INCOMINCIATO A CONOSCERE ED A CHIAMARE LA  
VIBRAZIONE CHE VIVE IN ETERNO

Figli cari, eccoMi a voi.

Figli Miei adorati, Mi avete chiamato nella maniera più giusta e più sentita del vostro cuore.

Mi avete chiamato come il figlio chiama il Padre.

Mi avete chiamato per risvegliare le vostre menti che si uniscono alla Mia.

Mi avete chiamato perché Io faccia parte viva del vostro essere infinito, Mia creazione, Mia la vita, Mia la sostanza vitale!

Mi avete chiamato per essere partecipe con voi, Uno con voi, per essere insieme a voi.

Ecco il Cenacolo che si apre: la mensa è imbandita.

Il Cenacolo è pronto ad accettare umilmente quella che è la potenza astrale di una Forza che non si consuma, di una Forza che vibra, di una Forza eterna che vive e vince ogni essere umano nelle sue debolezze, nelle sue tentazioni, nei suoi piccoli peccati che diventano niente di fronte a questa Vibrazione così potente, che voi, in questo momento, avete incominciato a conoscere ed a chiamare 'l'Essenza divina'.

EccoMi a voi figli, più che mai commosso nella parte più debole che si chiama cuore o sentimento.

Mi avete commosso nella parte dell'amore, che vive e vibra sempre, in continuazione.

Mi avete chiamato per ricordarMi che voi cercate il Padre, cercate la Sua Vibrazione, perché cercate, non tanto quella Figura eterna, ma perché voi avete ricercato l'inizio della creazione, dove ognuno di voi faceva parte viva della Vibrazione che voi stessi avete ora chiamato.

Siate benedetti e benedetto il giorno in cui avete sentito il richiamo; benedetti i giorni che verranno e benedetto sia questo giorno in cui insieme a voi, Io Mi consacro: non voi vi consacrate a Me, Io Mi consacro a voi, a quest'amore sviscerato che vi ha portato con l'intento più puro!

Io dico grazie di esservi ricordati della vostra natura iniziale, ché la vostra natura cominciò col semplice suono dell'OM:

- da lì voi scaturiste;
- da lì prendeste forma;
- da lì prendeste visione e conoscenza!

L'OM che risuona in voi, sia benedetto.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO

12-12-84

## IL SIGNIFICATO DELLA PRESENZA DEI CENACOLI

La pace sia con voi, figli.

La terra ha bisogno di esseri viventi che pregano e invocano, invocano la divina Saggiezza affinché si depositi nelle menti umane di uomini corrotti che vorrebbero trasformare questa piccola terra in un cimitero, in un putridume di carne e ossa, la cui emanazione corromperebbe tutto il creato. Ma è grazie a Cerchie, a Cenacoli come questo, che non cercano le grandi manifestazioni, le grandi prove o le grandi confusioni, ma *cercano il suono dell'OM, che corrompe tutto l'universo in un pianto sfrenato di gioia.*

Esseri umani distaccati dagli stessi esseri umani, si radunano come voi in cerca della *Parola che li renda sempre più liberi*, che li renda sempre più veri figli divini di Dio. E loro, solo loro, sono la salvezza di questa povera umanità.

Finché esisteranno gli esseri umani che cercano la Verità e la invocano, la terra non potrà disfarsi. *Finché uno solo chiamerà a sé l'Essere Supremo, fino a che potrà sentire la Sua voce tra la disperazione, il dolore e la gioia di poter ricevere, la terra non perirà.*

Molti cercano troppe cose umane, vaghe, disperazioni che poi non appagano il proprio io interiore, ma il cui vuoto distrugge e fa confusione intorno ai propri fratelli.

Liberatevi da queste larve, liberatevi da quei falsi profeti che in nome di tanti Santi fanno il loro tornaconto umano. Ma grazie a queste piccole, ma sane Cerchie, perché voi cercate la verità, cercate l'amore, cercate quel raggio di luce che vi dà la vita, oh, cercate un sorriso ed una carezza, *cercate chi vi consola, affinché possiate consolare.* Ed Io vi dico che voi sarete consolati perché *nel cuore e nel disegno divino del Padre Mio, ogni vostro nome è già inciso. Guai se dovesse essere cancellato!*

Io vi benedico con l'Amore più grande, *vi benedico nel segno di una croce tanto lucente che sarà impressa nella vostra mente, nella vostra fronte e nel vostro cuore, affinché la vostra ricerca sia sempre più chiara, più lucida e più veritiera.*

Io vi abbraccio. La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
14-04-85

IL CENTRO E NOI VENIAMO CONSACRATI A DIO, PER LA PRIMA  
VOLTA: SIAMO UNITI ALL'ALTISSIMO

*Questo regalo non dobbiamo disperderlo e dimenticarlo.*

La Scintilla d'Amore si è congiunta fra Cielo e terra, e porta questa vibrazione così potente che fa scaturire dal nulla, dandole piccole lucciole lucenti che cadono in vibrazioni luminose sulle vostre teste, nel vostro cuore.

La vostra fronte è cerchiata da un immenso amore di una luce profonda, che vi illumina l'anima, illumina il vostro essere, così perfetto nella vostra meditazione; illumina i vostri passi in mezzo a questa sacra terra così tante volte offesa; illumina la vostra vista, così da penetrare attraverso l'universo per poter vedere sempre più lontano, e sempre più lontano conquistare quella verità, quella luce, quell'oblio d'amore dentro di voi, regalarvi quel soffio della vita che si prolunga, storpiare tutte le vostre sofferenze e dare sì, una luce sempre più grande per il vostro avvenire.

Oh! Immensa volontà divina, ché per Sua volontà voi siete qui, per Sua volontà voi ascoltate la Parola, quella Parola che non si può dimenticare, come una messa recitata in pieno giorno da una luce così grande e prepotente che vi illumina e vi avvolge, e carpisce tutte le vostre sostanze migliori, e le unisce compatte a quella Luce grande che è la Luce di Dio.

*Dovete gioire in questo giorno, in questo Cenacolo, che per la prima volta, consacrato insieme a voi alla divina Legge, consacrato alla sacra Volontà, consacrato al Suo sacro respiro, consacrato alla Sua sacra Parola, avvolge voi con Lui: il miracolo è giunto. Siete uniti con la forza superiore: questa fascia di Luce che traspare leggera sopra la vostra testa, si congiunge con l'Altissimo come una Luce unita, immensa!*

*Pace a voi figli dilette, portate con voi questo grande regalo, non fate che sia disperso nel nulla; portatelo geloso nel vostro cuore e nella vostra mente; portate gelose nelle vostre orecchie queste vibrazioni, e la vostra vista sia sempre piena di Luce divina.*

Non dimenticate mai questo attimo, che non fugga come gli attimi che sono passati, questo rimanga fermo, immacolato, lucente, puro e sempre acceso!

Pace a voi.



*IL MAESTRO*

27-02-85

**IL SUONO DELL'OM ERA USATO DA RAZZE LONTANE COME MODO PER ADORARE LA CREAZIONE**

La pace sia con voi fratelli, figli Miei.

Il vostro suono (l'OM), sì tanto gradito al Mio cuore, il vostro suono Mi fa gioire, Mi fa rivivere momenti di quando altre razze, più o meno lontane, adoravano con questo segno tutta la creazione.

Poiché il loro richiamo, il loro modo di esprimersi e di adorare era vivo, Io posso dire che ogni cellula del cosmo palpitava di gioia.

Pensate a questo vostro pianeta, a questo vostro mondo innalzato in mezzo all'universo, e al vostro canto che lo percuote tutto, ma è una cosa molto bella come è bella quella che voi state facendo, perché rimuovete ad ogni modo, ad ogni passo, tutte quelle anime che dormono senza trovare un riposo.

Voi le richiamate al segno della vita affinché loro trovino la sostanza vitale, il ragionamento per vincere tutti i loro sentimenti più o meno sbagliati e riportarli ad una verità nuova, ad una verità piena di Luce e di tanta disperazione.

Perché disperazione? Perché trovandosi abbandonate da tutti, il vostro canto così armonioso le sveglia come la venuta del Cristo; le riporta a quella verità viva che da tempo è rimasta sepolta nei loro miseri sentimenti umani.

Ecco qual è la grande importanza: scuotere ogni anima che palpita felice, ogni anima che palpita infelice senza trovare quel punto e quella meta per rendersi consapevole di quello che loro stanno vivendo o vivono.

Credete forse che sia finita la vostra missione con questo straordinario canto? No! La vostra missione *da questo momento incomincia, perché se anche avete squarciato i cuori di tante anime che sono in quello stato inutile, in quello stato di dormiveglia, voi li richiamate tutti ad una verità, e svegliandosi trovano voi come portabandiera e come esempio. Non possono fare altro che seguirvi, e in tutta umiltà vi aiutano e vi benedicono.*

*IL Bambino*

L' OM vi trastulla e vi fa suo.  
 Umanamente allora, abbandonato a Dio,  
 ritrova se stesso all'origine sua della vita.  
 Prova compassione e amore  
 per chi non sa trovar l'amato Iddio.

In quella sua preghiera trova se stesso  
 e la sua maniera di rinnovarsi a Lui,

ogni volta che Lo chiama a sé.

Perduto amor che allor non mai perdona  
 e nelle viscere sue si trova rinnovato,  
 e nelle vesti ritrovato  
 di una veste nuova, lucente, che mai si abbandona,

trova quell' Amore che è giusto e lui si  
 abbandona.

Questo è il richiamo,  
 questa è la vera penitenza, questa è la vera confessione,  
 questa è la vera preghiera, questo è il vero richiamo,  
 questa è la vera unione,  
 questa è la vera delle vere perfezioni,  
 di un incontro così totale che si immedesima  
 in quella stessa Scintilla  
 con cui si incontra e si adopra:  
 la fa sua, la stringe, e brilla!

*Ogniqualevolta che voi farete l'OM,  
 questa Scintilla che scende dentro di voi*

*è la più bella delle sacre comunioni  
 che in un Cenacolo si possa fare!*



IL MAESTRO

27-03-85

## È FESTA PER L'ARRIVO DI FRATELLI NUOVI CHE SONO CONSACRATI

La pace sia con voi.

Diletti figli della Luce divina, Miei adorati figli, Io conservo nel Mio cuore la vostra espressione, conservo il vostro amore, conservo la vostra immagine a Me davanti e vi guido, *vi proteggerò e vi aiuto nelle vostre sofferenze, e soffro con voi quando Io non posso toglierle.*

Per vostra volontà le avete volute, per vostra volontà le avete accettate per salire maggiormente al Padre divino. Io non posso toglierle ma *vi aiuto e vi faccio da sostegno in questa vostra vita passeggera, così pesante e così dura per gli occhi umani, non per noi.*

È grande festa oggi per la venuta di figli nuovi: si fa grande festa in cielo. Vi voglio dire – voi non sapete – che *quando un'anima entra a far parte di questo Cenacolo divino, nasce la consacrazione del suo essere. Dall'attimo che varcano la soglia sono consacrati ad una vita altamente spirituale, sono consacrati a tutto il genere umano che soffre.*

Illuminati tutti dalla stessa Luce camminate sicuri a testa alta, affinché nessuna negatività possa corrompere il vostro cuore e la vostra mente; *non vi lasciate mai sopraffare da nuovi inganni, non vi lasciate mai sopraffare da nuove vedute lontane, da nuovi miraggi: possono sciuparvi interiormente.*

*Oh, voi fate parte di questa schiera; non potete mai, un domani, cominciarne un'altra perché sarebbe dannoso per il vostro cammino spirituale. La vostra scelta deve essere sicura, fatta qui o altrove non importa, ma dovete averne una sola, senza ingannare il vostro prossimo, senza mai ingannare chi vi guida, senza mai ingannare i fratelli che trovate per la via.*

Oh, cari, io vi abbraccio e vi benedico nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sia benedetto chiunque varcherà questa soglia, ma *dovete promettere, insieme a questi fratelli da tanto tempo a Me vicini, di essere soprattutto sinceri. La bugia viene condannata con l'aspro allontanamento e il disgusto che c'è dentro di Me, e il disgusto che nascerà dentro di voi verso il fratello che vorrà venire qui impuro e non sincero.*

Oh, il Mio cuore a volte ha pianto di dolore, ma ho saputo reggere l'emozione sperando sempre che ogni fratello che viene possa ritrovare quella retta via, possa ritrovare quell'armonia tanto bella da aiutare il proprio simile; soprattutto *dovete aiutarvi fra di voi senza limite, dovete aiutarvi con la più grande sincerità e gioia nel cuore.*

Non divagate in un momento tanto bello! Perché qualcuno divaga? Come fa ad allontanare il suo pensiero ad un richiamo tanto grande?

Soprattutto amatevi come Io vi ho amato e vi amo. *Da oggi sia una catena d'amore, sia una catena unita, piena di luce.* Siate stretti l'uno all'altro con la più grande gioia nel cuore e nella mente. Allontanate da voi ogni egoismo, ogni arrivismo, ogni cattiveria. Allontanate da voi tutte le gelosie ma amatevi, poiché in voi che siete qui, *in tutti, nessuno escluso, c'è scritto evoluzione.* Andate avanti uniti, insieme; non vi allontanate da questo focolare, non vi allontanate da questa grande Luce, e soprattutto, vi ripeto ancora, non Mi tradite.

La pace sia con voi.

Figli cari, che questa vostra venuta, *questa vostra consacrazione ad una nuova vita* sia per voi il ringiovanimento totale delle vostre parti essenziali: del vostro tatto, del vostro udito, del vostro respiro, della vostra vista, del vostro cuore.

Pace a voi.



IL MAESTRO  
24-05-85

### DA QUI DOVRÀ PARTIRE LA SCINTILLA DIVINA CHE DOVRÀ ILLUMINARE IL MONDO E L'UNIVERSO INTERO

In questo attimo voi siete consacrati alla grande misericordia del Padre, siete consacrati all'atomo dell'universo, e questo Cenacolo sia per voi, ora, fonte di salvezza, fonte di virtù, fonte di rinnovo totale per le vostre anime tanto sì bisognose, di una Parola piena di tante virtù.

Questo il Padre vi dona, ma vi dice anche di non Lo tradire, vi dice anche di vegliare e pensare al Suo grande Cenacolo dell'universo, a quella Luce intensa, piena d'Amore e di Misericordia che Lui, con le Sue mani vi dona e vi comunica a Sé, vi stringe pieno di palpito d'Amore, rinnova i vostri propositi e quelli brutti li tramuta in belli. Quanto mai voi sarete capaci di mantenere questa grande forza divina che vi rinnova e vi consacra a Sé? Per questo Io dico: "Siate degni, pieni d'Amore e di grande fratellanza universale."

Se da qui dovrà partire la Scintilla divina che dovrà illuminare il mondo e l'universo intero, Io vi chiedo di non tradire Chi vi ama e Chi vi dà tanto, tanto dono d'Amore; e da questo momento Io dico: "Siate benedetti figli cari, siate uniti, amatevi ed amate." La mensa è imbandita: gustate con animo puro quel Cibo divino che in questo attimo vi viene offerto.

La pace sia con voi.



*IL MAESTRO*  
19-06-85

VARCANDO LA SOGLIA DEL CENTRO IL NOSTRO SPIRITO ENTRA IN  
COMUNIONE CON L'ESSERE INFINITO

Fratelli Miei, è sempre una gioia rivedervi, è sempre una gioia sentirvi anche se a volte siete tanto rumorosi. Ricordatevi che quando entrate in questa dimora dovete essere più cauti, con i pensieri già preparati a ricevere la Luce divina; perché? Perché ogniquale volta che voi venite a questa mensa, a questo Cenacolo, il vostro spirito si comunica con la grande Luce. Questa grande comunione d'Amore, questa grande comunione del vostro essere con l'Essere infinito, si trasforma in un'unica cosa fra voi e Lui.

Ma questo l'avete compreso? Quante volte vi è stato suggerito? Io non voglio che siate come quei ciechi che camminano per la via e vedono sempre buio, buio intorno a loro senza vedere niente, senza neanche vedere la luce che brilla nel cielo, senza udire la parola di Dio; perché? Perché la cecità che chiude l'occhio umano, chiude anche l'udito e chiude anche il sentimento interiore che rende l'umano schiavo delle stesse tenebre che lo circondano.

Ma questo non è per voi. Voi siete stati chiamati affinché si rivelasse la Luce, affinché si rivelasse la verità, affinché si rivelasse la vostra indipendenza totale dalla schiavitù terrena. Il vostro spirito, liberato, è in contatto, immedesimato con la sacra Luce divina.

Questo è lo scopo principale delle vostre venute qui. Io Mi auguro che ognuno di voi abbia compreso, e se qualcuno di voi non l'ha compreso, cominci, da ora in poi a capire questa grande verità, questa grande verità che vi rende liberi, amanti della stessa Luce, perché la Luce che è in voi, è la stessa della Luce divina di quelle origini lontane che sono rimaste a voi per eredità.

Non dovete scordarlo, non dovete dimenticarlo, ma deve essere viva nel vostro cuore, deve essere viva nella vostra anima questa Fonte meravigliosa che vi illumina. Pensate di essere tanti piccoli fari accesi, pensate per un attimo di dimenticare il vostro corpo, il vostro essere, ma solo di possedere due grandi occhi, e questo grande corpo vostro sia solo una forma di Luce che non si consuma, ma illumina, guarisce, prega. È questa la preghiera più bella: sapere che voi fate parte dell'Altissimo.

Ma vi rendete conto di questo? In quest'ultima ora di questo ciclo, nel quale vi sono stati dati tanti Insegnamenti e tante cose da poter capire, comprendere, affinché l'uno sia legato all'altro e insieme, tutti voi, legati all'Altissimo, l'avete compreso?

Ora avete un certo periodo di riposo. Quanta sarà la vostra fede per pregare un'ora con Me? Quante volte dicevo ai Miei discepoli, nell'ultima mia notte: "Pregate con Me." Ma il loro corpo era stanco, dormivano e non pregavano e la tentazione li vinse, e loro furono preda dei più alti raggiri umani.

Voi, che conoscete tutte queste cose, avete avuto Insegnamenti molto più grandi: quanto li metterete a frutto nel periodo di questa assenza?

Ricordate, ogniqualvolta che voi Mi penserete, Io sarò vivo con voi come in questo momento; Io sarò vivo con voi, perciò non disperate, perciò non piangete, perciò non Mi tradite.

Molti di voi Io li ho battezzati come gli apostoli che avevo; molti di voi sono più gentili, altri un po' più caparbi, altri ancora hanno più avidità, altri non comprendono. Siete così belli e meravigliosi, non vi tradite e non tradite Me! Che in voi non ci sia mai il Giuda, quello non è di quest'epoca!

Allora Io vi dico che insieme alla Mia benedizione sparisca questa vostra cecità, affinché il buio non vi avvolga e possiate allora vedere le cose più belle.

Guardate le stelle e pensate nella vostra fantasia ai tanti Angeli che avvolgono l'universo: voi siete in mezzo a loro! E quando pensate e guardate il sole, immaginatelo nella vostra fantasia come la sacra Luce divina che vi avvolge: siete in mezzo ad Essa! E quando pensate sfiduciate, pensate a Me, immersi nel Mio Amore che vi dono costantemente, che non vi abbandona mai, perché voi siete liberi dal male, se solo lo vorrete.

Io sono contento parzialmente di quelli che hanno ascoltato di più la Mia Parola. Sono contento di voi per la vostra assiduità, per la vostra volontà. C'è chi ha capito di più, chi ha capito di meno; ma ora avete il tempo per meditare, per ascoltare e per pensare a Me.

Io vi amo nel più profondo del cuore, Io vi abbraccio e vi benedico ma non vi lascio in questa assenza: sono con voi, come ero con voi all'inizio della vostra creazione.

Pace a voi fratelli Miei, adorati Miei fratelli.



IL MAESTRO

20-11-85

## GLI INCONTRI COL MAESTRO CI DANNO FORZA

*Ad ogni presenza nel Centro saremo rinnovati e rinforzati, non solamente nel corpo ma anche nella mente, che si deve sviluppare per comprendere di più la meravigliosità della potenza e delle parole che ci vengono date.*

La pace sia con voi, figli.

Nei nostri incontri, troviamo sempre una via ben delineata, una via ben tracciata di una Luce che vi guida e ci guida. Questo è molto importante per voi, poiché tutto è vero e si fa sempre più sacra la vostra esistenza su questa amara terra.

Il vostro cuore è pieno di gioia e di trepidazione. Alcuni di voi sentono la Mia presenza interiore, sì da renderli particolarmente belli. Nessuno – dico nessuno di voi – escluso dalla Mia parola, trova un assopimento delle proprie membra, un assopimento nella propria mente, necessaria per la vostra vita al ricomporsi delle cellule, al ricaricarsi interiormente di quelle vostre cellule che si sono consumate, morte o molto deboli.

In questi momenti vengono ricompensate, ricambiate e riunite le altre, sostituite, rinforzate quelle deboli. È il premio per cui il vostro corpo, non solo ne prende più forza e si sente completamente rinvigorito da questa forza sconosciuta per voi – non per Me – e trova altresì quella pace e quell'armonia necessarie per continuare la lotta nella vita, posta su questa terra.

Molti vorrebbero domandarsi quante volte può accadere; Io vi dico che *ogniquale volta che verrete qui, sarete rinnovati, sarete rifocillati, ricostruiti, rinforzati, non solamente in ogni cellula del vostro corpo, ma anche nelle vostre menti, che devono svilupparsi per ritrovare tutta la forza necessaria a poter comprendere la meravigliosità di questa potenza e di queste parole.*

Che rimangano scolpite nei vostri cuori; tutto sia rinnovato e sia benedetto! Tutto continua, tutto si rinnova, tutto brilla.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
19-04-86

IN QUESTO MOMENTO TUTTI CI INCONTRIAMO E CI FONDIAMO COL  
MAESTRO, COME ALL'INIZIO DELLA CREAZIONE

*Queste riunioni sono belle anche perché ci scambiamo le nostre energie e ritroviamo noi stessi.*

...così numerosi, che dal Mio posto dove Io vivo, dalla Mia Luce, Io vedo questa grande Scintilla di Luce venirMi incontro col suo pensiero, con tutta la sua potenza. *Ci incontriamo, ci fondiamo, ci rendiamo unici per questa sua bellezza creativa, dove creato chiama creato, amore chiama amore, fusione chiama fusione.* Che differenza c'è forse, fra ora e l'inizio della creazione? Fra il Mio pensare ed il vostro pensare? Niente! Poiché tutto si è fuso e questa scintilla che avvolge ognuno di voi, fa parte della creazione divina, fa parte di ciò che è l'Immortalità nella sua bellezza, l'inizio della Sua creazione. Ritrova se stesso nella sua espressione più innocente, trova se stesso nella bellezza più assoluta. Il vostro pensiero ha toccato quella che è l'estasi infinita del Padre, e si riversa in voi in tutta la Sua benedizione, in tutta la Sua bellezza.

*Avete ritrovato ciò che eravate e ciò che un giorno voi sarete; avete toccato quell'impulso, e quella radiazione che è partita da voi, è arrivata al punto giusto toccando il Cuore del divino.* Non poteva... il meno che potesse fare, salutarvi, darvi la Sua benedizione e il Suo Amore, con la speranza più viva che ogni vostro cuore palpiti nella maniera più sincera, più pulita, affinché ognuno di voi ritrovi l'origine di se stesso.

*Non imbellettate il vostro corpo, non fatevi belli, ed a guardarvi davanti allo specchio, non sarete altro che un'immagine di un involucro che poi dovrà scomparire,* ma volgetevi come ora alla luce del vostro pensiero, che si esprime al di là di ogni frontiera, di ogni possibile verità umana. Si è staccata da quella che era la materia, ed il vostro pensiero è arrivato a Dio, ha ritrovato le sue origini; per un attimo ognuno di voi ha ritrovato se stesso, anche se un po' confuso.

È umile questa nostra visita, umile questa nostra venuta. Noi abbracciamo il fratello alla sorella, rendendoli vivi più che mai, partecipi sempre con quella coscienza che in ognuno di voi non dovrà perire. *Se voi chiamate morto il vostro corpo, non è altro che un cambiarsi d'abito, non è altro allora che trovare se stesso nella prossima reincarnazione, ritornare con un abito nuovo, con una luce nuova, con sentimenti nuovi, con bellezza nuova: ritrovare se stesso è trovare Dio!*

Se Dio ha dato a voi per origine e per eredità, se ha lasciato ad ognuno di voi la Sua Scintilla, che è dentro di voi ed è così bene custodita nel vostro cuore, come poteva non essere diversamente? Se la vostra scintilla è divina, è molto facile

ritrovarsi da dove siamo, ognuno, partiti, e come è facile ritrovarsi? Quando ognuno di voi lo voglia!

Perciò Io vi benedico in questa circostanza di amore: vi siete riuniti per ritrovarvi, per scambiare le vostre vedute ed i vostri punti di vista. Sì, tutto va bene, ma ognuno di voi ha scambiato qualcosa che vale di più, la propria energia, il proprio calore, che voi chiamate calore umano e che Io chiamo calore divino, perché quella scintilla divina che è dentro di voi, esce e si espande accanto al proprio fratello: ognuno di voi ha ritrovato se stesso.

Pace a voi, figli cari.



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 18-03-1995 (18-01-1989)

IN QUESTO VOSTRO CENACOLO FESTEGGERETE QUESTO GIORNO  
INSIEME ALLA VIBRAZIONE ASTRALE.

*IL MAESTRO: Chiunque, nel pieno sonno della propria notte, vive il momento vivo di un sogno che non esiste.*

*Allora, fratelli Miei, svegliatevi da questo vostro sonno e come dice Maestro Luigi, trovate la chiave giusta affinché ognuno possa uscire e trovare nella propria personale esistenza di sogno una verità viva dove tutto si vede, palpita, si tocca e si ode al di fuori di ogni sonno e di ogni sogno.*

*E di questa vostra consacrazione (del gruppo) detta così in anticipo, perché, voi dite? Affinché ognuno di voi possa meditare e prepararsi a quel giorno tanto atteso. Non verrà dato il giorno fisso poiché ogni anno cambia, ma rimane consacrato nel mese di maggio... perché, voi dite? Il mese di maggio è il mese più sensibile, sia al cuore umano che a ogni vibrazione di ogni anima astrale. Una grande festa si compie in cielo: delle anime, nel mese di maggio di ogni anno, consacrano il proposito di scendere sulla terra; nel mese di maggio delle anime scrivono nel grande Libro divino il proprio karma per scendere sulla terra. E grande festa viene fatta in cielo, poiché i propositi di questo loro consacrato momento vengono festeggiati con canti e musiche.*

“Pensate, nel mese di maggio, quando fu fatta la Consacrazione del Gruppo, quanta gioia viveva dentro di noi! Eppure non era un sogno, ma una Realtà, una

Verità e fatela – dice – nel mese di maggio di ogni anno! Dimostratevi, consacratevi, rinnovate questo

patto di Amore che è fatto tra voi e Me.

Quante anime scendono sulla terra nel mese di maggio! Quante anime scrivono nel Grande Libro divino il proprio karma, la propria vita che dovranno svolgere sulla terra. Ma tutto questo è meraviglioso! È bello! Avere una possibilità e sapere che non moriremo mai! Possiamo dormire? No! Il corpo distratto muore; l'anima attenta, lo spirito attento, nasce e si rinnova nell'estrema forza del proprio spirito.”

*IL MAESTRO: ...poiché i propositi di questo loro consacrato momento vengono festeggiati con canti e musiche.*

*Ecco perché anche voi in questo vostro Cenacolo festeggerete questo giorno insieme alla Vibrazione Astrale. Sarete uniti con loro, poiché questo giorno di maggio è il giorno più sensibile, più sentito, più puro, più vero, in cui la Luce invade ogni anima astrale ed ogni anima terrena che prega ed invoca l'Altissimo. Le anime astrali giungono a voi in quell'ora del mese di maggio e festeggiano con voi la gioia di questa loro missione terrena.*

*Cosa ci può essere di più grande di un contatto divino, sia terreno che astrale? Per nostro desiderio, vogliamo che vi congiungete in pensiero, in forte meditazione, vi congiungete in un unico abbraccio poiché riceverete anche le loro presenze. Come in ogni mese le anime scendono qui con voi e vi ascoltano, vi suggeriscono e vi parlano; ma non sarà così come nel mese di maggio, dove la Vibrazione divina è più vicina alla fascia terrena.*

*Il nostro desiderio è che voi vi foggiate per unirvi, abbandonati a questa grande, meravigliosa manifestazione di un unico abbraccio di Luce. Perciò, anche le anime astrali che faranno patto di scendere sulla terra, in quello stesso giorno festeggeranno con voi questo grandioso avvenimento. Ecco la nostra ricompensa, una di tante, ma la più importante, poiché noi desideriamo che questa vostra consacrazione sia unita alla nostra Vibrazione.*

*Io vi abbraccio fratelli Miei, in un grande, desideroso bisogno di amarvi sempre di più. Io Mi dono a voi: voi donatevi a Me.*

*Pace, Luce, Potenza e Amore, uniti insieme.*

“Figli miei, fratelli miei, è bello stare insieme. Uniamoci e amiamoci di più! È sempre poco! Non dite mai: “ma io voglio tanto bene a quello o a quello”. No! Il tanto è poco: non ci sarà mai amore abbastanza da donare, perché poi ci sarà sempre uno nuovo e un rinnovamento totale anche a lui. Perciò l'amore non cesserà mai di esistere, non cesserà mai di essere troppo: sarà sempre poco quello che noi doniamo.

Anime mie, anime mie, voi non sapete il bene che vi voglio io! Non lo sapete. E' la realtà! E' una vita nuova: quando noi veniamo qui, siamo ripieni di una vita nuova perché tutto si rinnova, tutto rinasce. Noi vediamo il nostro corpo che si sta

disfacendo: non è vero niente! Più il corpo si disfà e più saggezza nasce dentro di noi e questa saggezza ci fa grandi, ci fa giovani, ci fa migliori: è questo che vale.

Anime tutte, pensate se noi, in questo momento, chiudendo gli occhi si potesse essere un'anima sola, una vibrazione sola, ecco, tutti uniti insieme: quale Luce si potrebbe dare! Una Luce che non finisce mai, perché non si potrebbe capire da dove nasce e dove finisce, perché sarebbe tanto lunga da non sapere dove è il principio e dov'è la fine, perché esiste il principio e non esiste la fine, perché la fine non fa altro che tornare nel suo principio.”



*IL MAESTRO*  
*01-02-89*

### L'IMPORTANZA DELLA MEDITAZIONE E DEL RIASCOLTO DI GRUPPO

La pace sia con voi.

Fratelli Miei cari, la funzionalità del vostro corpo, costruito da cellule viventi e pensanti... il vostro corpo, così generosamente composto, non poteva – ripeto – essere diversamente per contenere quella che è la vostra anima. Milioni di cellule vive, ognuna composta diversamente, ma collegate bene fra di loro, fanno l'eco, l'eco nell'universo, e fanno l'eco dentro ognuno di voi.

Questo corpo, così ben messo come custode dell'anima, custode del vostro spirito, all'inizio della sua creazione ha dovuto durare molta fatica – ripeto – poiché il vostro corpo è costruito da cellule viventi e pensanti: questo non lo dimenticate mai.

Ripeto ancora: la fatica che ha dovuto durare per risvegliare l'anima o lo spirito dal suo dolore, è una cosa che fino allo spasimo, ha dovuto ella, col suo io interiore, interpretare parole confortanti all'anima, affinché l'anima si svegliasse dal suo torpore dolorante, cominciasse a prendere conoscenza, conoscenza del suo stato libero e non più castigato, non più sofferente, non più plasmato nel dolore e nella solitudine; non più plasmato dalla sua solitudine, ma plasmato nella Luce e nel richiamo divino.

Come poteva avere tale potenza questo corpo? Come una madre dello spirito potesse essere pensante e ragionante fino a risvegliare una luce così meravigliosamente grande? Ho detto prima che è l'eco dell'universo, perciò il vostro corpo faceva da eco interiormente alla vostra anima, al vostro spirito. E chi parlava al

corpo? Parlava solamente la voce dell'Altissimo, che trasmetteva vibrazioni al corpo. Così, come questo

poteva assorbire e sentire quella Luce, quella vibrazione per confortare uno spirito tanto dolorante, esso dava a sua volta ogni impulso, ogni pensiero, ogni vibrazione, allo stesso Padre. Perciò vedete, un corpo che voi molte volte idolatrate per la sua bellezza, lo idolatrate per la sua meravigliosa concezione, lo abbellite, lo pettinate, lo fate bello e non sapete invece che anch'esso non è altro che parte divina.

Io vi dico allora fratelli, che molta fatica ha dovuto durare questo stesso corpo. Oggi vi verrà rivelato ciò che non vi è mai stato detto.

Il corpo vi è stato detto che veniva disintegrato piano piano al momento della morte e ogni cellula ritornava al suo posto per essere rigenerata, per essere ricreata. Ebbene, figli Miei adorati e fratelli, veniva rigenerata perché la vostra anima, il vostro spirito, una volta che doveva ritornare sulla terra, doveva riprendersi le proprie cellule e tutto quello che era l'insieme della propria vibrazione corporale; una volta le cellule rinnovate, reintegrarle e ricostruire il proprio corpo a suo piacimento, secondo la propria esistenza o il proprio karma che doveva svelarsi sulla terra.

Vi chiederete perché le cellule che vanno nell'universo e si dispongono, vengono reintegrate, rigenerate. Non sono forse uguali a tutte? Certo che sono uguali a tutte, ma la cellula che si è disintegrata dal vostro corpo che avete portato avanti per tante, tante, tante generazioni, essa ha anche un valore molto più significativo, perché ogni cellula porta con sé la vibrazione del proprio spirito.

Sembra una cosa impossibile, per voi sembrerà una cosa incredibile, una cosa che non vi avevo mai detto, ma oggi è giunto il momento affinché ognuno di voi possa comprendere questo grande mistero dell'universo.

Mentre questo corpo ha fatto da madre al vostro spirito e alla vostra anima, ha fatto l'eco con l'universo, percependo, ricevendo e ridonando all'universo ogni sensazione che veniva o sentiva... ogni vostra vibrazione, ogni vostra parola, ogni vostra risposta, ogni risposta di ogni corpo, viene riproiettata tramite una vibrazione della vostra voce, nell'universo.

Ecco perché ogni segreto non sarà tenuto nell'universo e nei Cieli; ecco perché è contato ogni capello della vostra testa; ecco perché ogni vostro sentimento e ogni vostra frase non andranno perduti, poiché la voce ed il pensiero del vostro corpo vivente, trasmettono all'universo tutti gli impulsi ed ogni sensazione della vostra anima o del vostro spirito. Ecco perché ogni angoscia ed ogni dolore fanno piangere molte anime e le vostre Guide.

Come potrebbe essere un contatto così meravigliosamente unito? Allora, cos'è che combacia ed unisce la vibrazione della vostra voce con la vibrazione stessa dello spirito delle vostre Guide? Stessa combinazione, stessa unione, e tutto si plasma poiché tutto è creazione, e se è parte divina, e se è parte viva, non potrebbe essere differentemente compresa. Ecco perché Io vi dico che nulla si può tenere nascosto nei Cieli.

Così, questa meravigliosa Rivelazione, è fatta a voi per primi su questa terra.

Io vi dico fratelli, che la vostra anima, una volta risvegliata dal proprio dolore, risalendo la china deve anche portare con sé e reintegrare piano piano, questo corpo così affezionato da vite, vite e vite. Ecco perché ognuno di voi, porta impresso sulla propria fronte o sul proprio volto, i segni tangibili di vite passate. Ecco perché ogni vostro movimento, ogni vostro gesto, riporta un segno così ben preciso.

Allora, l'anima o lo spirito, porta con sé questo corpo che deve ripurificare tramite le sue reincarnazioni evolutive. Lo deve ripurificare poiché lei è stata colpevole anche di avere consumato e di avere fatto soffrire cellule viventi del cosmo.

E allora da incarnazione a incarnazione, lo spirito, rendendosi sempre più puro, rendendosi sempre più bello, rendendosi sempre più consapevole, aiuta il corpo a risollevarsi da questa sua grande, dura fatica. E piano piano, questo grande svolgimento, come un fiore che sboccia alla Luce divina, l'anima si fa sempre più bella ed il corpo si fa sempre più puro. Ecco perché, se un corpo è parecchio evoluto, esso non invecchia rapidamente ma lentamente. Ecco perché il suo viso assume brillantezza e lo sguardo diventa sempre più sereno, e lo spirito, che dura fatica in questo suo sollevarsi, trova il conforto dell'Anima di gruppo. Questo conforto, aiutato a vicenda, quando ognuno di voi fa il riascolto si sente vivo e si sente necessario all'altro fratello.

Voi non sapete come ora, qui, in questo Cenacolo, le vostre anime sono unite e come tutto si ricompleta nel momento della vostra meditazione. E quale è la meditazione più grande? La più importante è questa, poiché vi viene dall'Alto. Ma quella ancora più significativa che vi unisce fra di voi, è il riascolto, poiché vi partecipa la stessa Vibrazione divina. Siccome voi tutti parlate di Lui, riascoltando queste Mie parole voi ne riassorbite, ne valutate e vi sentite felici e liberi in voi stessi.

Oh, quanto, quest'anima così bella può assorbire il calore di ogni vostra frase, di ogni vostra parola! Ma ora Io vi lascio alla vostra meditazione profonda col Maestro che verrà dopo di Me, affinché possiate dialogare e sentirvi veramente vivi, veramente uniti e veramente liberi da ogni peso terreno.

Ecco fratelli Miei, Io mi unisco a voi in ascolto e vi do la Mia benedizione. Siate benedetti in eterno, figli Miei.

La pace sia con voi

*MAESTRO LUIGI*  
*01-02-89*

Dom: per provare agli altri la nostra conoscenza, io non credo di dover dimostrare niente. L'unica prova che io posso additare agli altri, è il gruppo. Il livello raggiunto, ciò che vive all'interno del gruppo, è la prova di ciò che siamo.

“Infatti, è una prova tangibile. L’albero, quando dà buoni frutti si conosce da quanti ne dà. Se l’albero è sterile non dà frutti; perciò, tu, rappresentando un gruppo che si ingrandisce sempre, è l’unica prova che puoi dare. Ma la prova più grande, è la fede che ognuno deve avere, e inoltre, come percepisce ed assimila le parole della conoscenza.

Il gruppo... tu puoi fare una platea e non esserci gruppo. Ma è la presenza di sentimento e d’amore che vi deve unire tutti: anzi, ci deve unire, perché ci sono anch’io. Io Luigi, sono con voi. Quando voi siete in gruppo, sono lì che vi ascolto e vi guardo. Questa è l’unica prova.”



IL MAESTRO  
07-07-90

LA DIMORA DEL CENTRO È BENEDETTA DALLE ENTITÀ, CHE BEN  
GRADISCONO GLI ABBELLIMENTI

*Sono tante le Entità, e consacrano, benedicono e danno energia ad ogni  
mattoncino, ad ogni parete, ad ogni singolo pezzo*

*Anche noi però dobbiamo benedire la dimora del Centro con le nostre energie,  
il nostro cuore pulito, la nostra mente pulita quando vi entriamo*

*Il Centro è sacro*

*Il Maestro esprime il Suo Amore a tutti, si inginocchia ed a tutti stringe la  
mano*

La pace sia con voi.

Forti energie sono oggi in questa dimora, che viene così benedetta da noi. Questa dimora, viene così da oggi protetta, benedetta da noi Entità: ne facciamo una cosa personale.

Fate bene ad abbellirla, a renderla accogliente poiché è come se fosse la nostra dimora, qui, pronta ad aspettarci sempre.

Siamo qui tanti, innumerevoli, che viene quasi toccato masso per masso, mattone su mattone. Questa dimora viene ad ogni singolo pezzo benedetta da

noi, viene quasi consacrata da noi, affinché l'energia che noi portiamo, sia sempre disponibile qui.

Così ognuno di voi deve sapere che questo luogo da oggi è sacro. Le pareti sono lisciate dall'energia delle mani di tanti esseri trapassati che sono nella Luce.

Dalle vostre Guide vengono lisciate, armonizzate, benedette, affinché ogni singolo pezzo sia riempito di energia; *cosicché questa dimora è una cosa sacra, una cosa fatta da noi, scelta da noi, benedetta da noi.*

*Ma questo non basta, deve essere anche benedetta da voi; e come fate a benedirlo? Portando, ogni qual volta voi entrate qui, portando le vostre energie, il vostro cuore pulito, la vostra mente pulita. Non potrebbe essere diversamente, perché entrando qui non entrate in una stanza o in una cantina, come voi dite, entrate in un luogo sacro, dove c'è l'energia Mia e di tante Anime.*

Allora, tante Anime possono tornare quando vogliono, perché qui rimane, non solo la benedizione, ma il ricordo di questo giorno, il ricordo di tanti giorni passati, il ricordo delle meditazioni. Perciò *questo è un giorno di festa, è un giorno di armonia, un giorno di benedizione che rimarrà sempre in voi.*

Qual è il nostro aspetto quando ci avviciniamo a voi? *Siamo come tante energie che pulsano, o meglio dire, se voi vedete le lucciole che ci sono ora nei campi, quelle lucciole siamo noi, che veniamo a portarvi l'energia.* E ogni qual volta noi pulsiamo e facciamo Luce, ogni qual volta questa energia penetra in voi, e poi c'è una piccola pausa, e poi ancora energia. Se fosse continua, nessuno di voi la reggerebbe.

Noi siamo così, e oggi, a voi e solo a voi presenti... solo a voi presenti, noi doniamo quest'energia che pulsa, un'energia a ripetizione continua, ad esplosione continua: noi vi doniamo la nostra Luce.

Pensate, come sarebbe bello, meraviglioso, se voi faceste lo stesso con noi: la vostra piccola luce che pulsa e viene rimandata a noi. Quando noi ci oscuriamo per quell'attimo, voi vi aprite, poi vi chiudete e ci apriamo noi. Questo contatto continuo, fa da pompa e dà energia inesauribile, che nulla finisce. Questo esaurimento, questa conclusione eterna, questa Vibrazione che non finisce, dà la giusta compensazione di essere uniti.

Dove sono coloro che ho chiamato? Dove sono coloro che ho cercato? Dove sono coloro che Io ho coccolato? Dove sono coloro che Io ho benedetto? Dove sono coloro che Io ho piantato? EccoMi a voi presenti, Io vi dono questo, voi donate a noi il vostro amore come una pulsazione, un'energia che non finisce mai!

*Fate sì che le vostre membra rimangano così giovani per sempre, perché se voi avete uno spirito giovane, anche voi dovete avere un corpo giovane! Perché il corpo si degrada? Perché il corpo finisce così curvo, così piccolo, rimpiccolisce? Perché le energie che sono in voi, quelle energie vitali che vi*

danno la vita tramite gli organi, le cellule che voi attingete dal cosmo, danno vitalità alle vostre ossa, danno vitalità al vostro essere. Ma molte volte non siete in armonia con noi, e allora quelle energie si staccano; invece dovrebbero rimanere come un moto perpetuo dentro di voi. E le energie che si staccano, lasciano le vostre ossa aride, finite, con cellule già consumate.

*Cosa avviene? Staccandosi per un attimo, per la frazione di un secondo, le vostre cellule sono inaridite e allora si consumano, a poco a poco si sgretolano, leggermente, delicatamente, come un centesimo del vostro tempo, centesimo di un secondo, e calano, rientrano. Quel piccolo vuoto che hanno lasciato in una parte delle ossa del vostro corpo, questo piccolo vuoto viene riempito da altre sostanze delle vostre ossa; per riempire quella piccola scoria, quel piccolo vuoto che hanno lasciato, si comprime e la vostra statura diminuisce o s'incurva.*

Questa grande esperienza, ormai per noi vissuta, per noi Entità, può farci vedere il procedimento del vostro tempo, delle vostre ossa, delle vostre menti.

Ma torniamo alle ossa: queste ossa che si degradano ed a poco a poco si scompongono, fanno come la pietra sui monti o da altre parti, ché si corrode la pietra, si disfa, si consuma, si decalcifica, ma non si scompone da sé, non si divide, solamente si riempie, trova il posto per potersi rincalcare, rientrare, riunire, per riempire il piccolo posto vuoto. Ma tutta la parte del vostro corpo rientra, ed a poco a poco, a distanza di un po' del vostro tempo, vi vedete qualche centimetro più bassi.

*La medicina per tutto questo è la meditazione, ma la meditazione profonda, la meditazione fatta con cuore sereno e mente libera da ogni pensiero negativo.*

Quando aspirate, fate in maniera che la vostra aria, che il vostro respiro, penetri dentro di voi, e immaginatevi che questa vostra aspirazione penetri nel vostro corpo, e soprattutto che questa aria che voi ispirate possa lisciare o pervadere tutto il vostro corpo e le vostre ossa.

Se le vostre membra possono essere guarite dal solito atto di aspirare il prana, quanto più le vostre ossa ne godranno beneficio. Come vedete, se uno conosce questo sistema, non è difficile rientrare, riparagonarsi, immedesimarsi di nuovo, e Io direi di più: risorgere nel vostro stesso tempo. State fermi, vi prego, disturbate.

Ecco che allora, il vostro corpo tutto prende vigore e ne sente solo il beneficio della vita. Come vedete, fratelli Mieì, adorati fratelli, quello che per voi può essere un mistero, per noi è verità, per noi è vita, una vita con voi; e Io Mi commuovo nel vedervi.

*Oh, Io ho pianto quando i fratelli non venivano qui, ma però, si può piangere di commozione nel vedervi qui, poiché Io vi vedo e vi sento dentro di Me, perché dentro di voi, vengo Io. E in un giorno così bello, in un giorno così*

*pieno d'energia e d'amore, Io vi abbraccio, fratelli Miei, ma piango per quelli che mancano.*

Bene, vi lascio al vostro Maestro Luigi. Se ne volete sapere di più, lui saprà come rispondervi. Vi abbraccio tutti ad uno ad uno.

Ricordatevi, questo Centro è sacro. Venite con quell'attenzione, con quell'amore... come vengo Io da voi, voi venite da Me.

Vi amo tanto fratelli Miei, cari, vi amo tanto, vi amo tanto, vi amo tanto, vi amo tanto, vi amo tanto... *[il Maestro continua a pronunciare queste parole, e inginocchiatosi, a tutti i presenti tende le Sue mani per stringere le loro; poi riprende a parlare]*

Io sono morto per l'umanità, perché non Mi devo inginocchiare davanti a chi cerca la Verità? Starò sempre con voi, in mezzo a voi, nell'unico palpito della vita, nell'unico palpito che nulla può distruggere... che nulla può distruggere... che nulla può distruggere! Ancora, ancora voglio sentirvi! Non è un addio, è una vita, una vita che Io vi cerco e vi aspetto fratelli Miei, vite Mie, vite Mie, vite Mie, vite Mie, vite Mie... *[ripetendo ancora queste parole, il Maestro, inginocchiato, continua a stringere le mani di tutti i fratelli che si avvicinano davanti a Lui]* Ti amo tanto! (a Maria) Vi amo tanto! Vi amo tanto!

Maria: ci sono tutti questi figli che soffrono! *[Maria indica al Maestro le foto di tante persone ammalate, per le quali noi eravamo riuniti a pregare]*

Io li benedico affinché possano guarire, e se qualcuno è karmico, possa essere alleggerita la sua colpa ed il suo dolore. Dite loro che Mi cerchino, perché se Mi cercheranno, Io li guarirò! Figli Miei!



MAESTRO NERI SPIEGAZIONI E APPROFONDIMENTI  
Del 24-09-90 (19-09-90)

DA OGGI QUESTO CENTRO, SARÀ IL CENTRO DELL'ALLEGRIA

*IL MAESTRO: Ecco, questa vostra presenza rallegra l'animo mio. Il Mio spirito brilla più che mai di una Luce nuova, poiché Io vedo la vostra attenzione, vedo il vostro sacrificio, vedo la vostra preoccupazione e niente a Me sfugge, ed Io*

*aiuterò tutti coloro che sono presenti, e aiuterò chi Mi chiamerà in ogni momento: sarò accanto a lui.*

*Ma ciò non basta per questa ora Mia insieme a voi. Io dico che da oggi desidero da tutti voi qualcosa di più di quanto avete fatto oggi. Nonostante la vostra volontà e il vostro spirito, il vostro modo di essere, di vedere, di concepire tutte le cose intorno a voi, Io oggi vi offrirò la possibilità di salire con Me nell'infinito.*

*Quale è la cosa che Io chiedo a voi? Da oggi verrà formato questo gruppo, da oggi verrà formato e difeso da tutte le Entità e da Me. Da oggi questo Centro, sarà il Centro dell'allegria. Non voglio vedere nessuno crucciato intorno a Me.*

“Pensate, basterebbe questa frase per poter parlare una giornata intera: “*Da oggi Io ho benedetto, ho formato questo gruppo*”; perciò da oggi noi bisogna cominciare ad essere responsabili per mandarlo avanti: per mandarlo avanti c'è bisogno della collaborazione di tutti, ma se voi non siete liberi mentalmente da tutto, com'è possibile cominciare a mandare avanti questo gruppo, se noi non siamo uniti con il silenzio?

Ecco la grande cosa che Dio ci dice: “Da oggi sarete difesi da Me e da tutte le Entità!” Lui praticamente ha costituito il gruppo, perciò attenti a quelli che credono di essere avanti, perché hanno una grossa responsabilità per poter tenere per mano quelli che rimangono indietro. Ricordiamoci la pecorella smarrita, che Dio lascia tutte per andare a prendere quella indietro: questo deve essere il motto di ognuno di voi. Quelli che si sentono avanti devono stare attenti a quelli che rimangono indietro. (Ad una domanda “come fanno a sentirsi avanti?” Neri chiarisce dicendo:) A volte si sbaglia, perché tutti in cuor nostro ci si sente leggermente più evoluti, perciò sono tutti responsabili per poter stare attenti a quello che hanno accanto. Vedete, ognuno di noi non si sente cattivo, non sarebbe qui... perciò questa importanza che ognuno di noi sente dentro di sé, più o meno rispetto ad un altro, ma tutti importanti, tutti responsabili di controllare addirittura l'uno accanto all'altro, credendo forse che quello gli stia dietro, no! Con questa scusa quello lo controlla e lo aiuta. E' giusto questo discorso? Attenti, perché è a tranello, d'accordo? È in questa maniera solamente che noi ci si può unire ed essere vicini l'uno con l'altro con questa responsabilità che abbiamo... Ed è bellissimo, perché vuole chiamare questo Centro nel senso dell'allegria, non vuole vedere tristezze da noi. Perché? Perché più che dirvi: “Sarete difesi non solo da Me, ma da tutte le Entità: Io vi darò quello che a voi mancherà!” Non c'era bisogno che lo dicesse, perché ci ha sempre dato tutto, tutto! Tutti siamo stati aiutati, perciò... lo dice anche il Vangelo: “Avrete il sovrappiù, quelli che crederanno avranno il sovrappiù!” Perciò camminate con giudizio, camminate con quella dolcezza che ognuno di noi deve avere e soprattutto con quella responsabilità con la quale ognuno di noi cammina. Guai se ognuno di noi non si sentisse responsabile!

Ma la più grossa responsabilità io vi dico che l'abbiamo dentro di noi; la responsabilità di essere responsabili di noi stessi: la prima responsabilità siamo noi, altrimenti se io non sono responsabile di essere una persona a posto, non potrò mai

guardarlo in faccia, e questo è innegabile! Allora io devo essere soprattutto accorto su me stesso e poi dopo fare il resto.”

*IL MAESTRO: E cosa desidero da voi? Io desidero solo che ognuno di voi ami il proprio fratello qui presente come se stesso, non come corpo, non come fisico, ma Io voglio che ognuno di voi ami e conosca di più il proprio fratello accanto a sé, poiché voi, che siete qui seduti, non conoscete il vostro fratello che vi è accanto.*

*Da oggi Io vi dico: “Amatevi, conoscetevi, aprite il vostro cuore.”*

*Nessuno, nessuno farà cosa brutta, né riderà né scherzerà sulle disgrazie altrui. Ma Io vi dico: “Siate più umili e più uniti insieme; cercate di conoscervi, non solo i soliti due o tre, ma imparate a conoscervi tutti.”*

*Perché questo? Perché Io voglio che non sia un incontro di corpo, un incontro di intelligenza, un incontro di parola, Io desidero che sia un incontro di spirito.*

*Dovete amalgamare i vostri spiriti, perché per fare l’Anima di gruppo, non è necessario essere corpi di gruppo. Se si chiama Anima di gruppo, le vostre anime si dovranno fondere, perché l’anima del vostro fratello è partecipe a voi, è affine a voi, fa parte di voi. Perciò, salvando loro salverete voi stessi, perché avete bisogno dell’anima del vostro fratello che vi è accanto; come Io ho bisogno disperatamente del vostro spirito e della vostra anima e vi chiamo continuamente, voi chiamate continuamente qui, i presenti.*

“Pensate! La grande responsabilità, questo grande richiamo che Dio ci dà per essere uniti, non solo con il corpo, ma con l’anima; trovatevi, vedetevi, amatevi, perché dovete unire prima di tutto le vostre anime, prima di unire i vostri corpi! Pensate quanto è meraviglioso questo! Ma io vi dico che solo chi sente lo può fare. Io non vi obbligo a venire qui il sabato, questo deve essere chiaro, non vi voglio obbligare a venire qui per stare uniti per forza, no! Bisogna sentirlo dentro di noi.

Uno deve venire perché lo sente, non perché è obbligato a venire, perché farebbe peggio. Chi viene qui deve venire perché sa che questo è il ritrovo – non con Neri – ma con Dio, con i vostri fratelli che appartengono a Lui. Chi viene qui è perché deve sentire il desiderio di stare insieme ai propri simili, che insieme voi tutti avete scelto di fare evoluzione, perciò voi tutti – nessuno ve l’ha ordinato – dovete sentire il desiderio di stare un po’ insieme; perciò io non vi obbligherò mai a venire per forza, me ne guarderei bene. Ecco i più evoluti, quelli che saranno poi a tirare avanti tutto il resto, perché saranno quelli che venendo qui si amalgameranno prima, si uniranno prima, faranno un’anima più completa prima. Così chi dirà “Io non ci vado perché sono stanco (o stanca), pazienza! Rimani a riposarti, ma insieme al riposo delle tue membra riposa il tuo corpo, riposa il tuo spirito, riposano i tuoi pensieri, riposi te nell’infinito, ferma! Perché chi sente veramente il desiderio di questo gruppo, chi sente veramente il desiderio di fare una evoluzione deve sentire anche la gioia di venire.



IL MAESTRO  
29-12-90

PREGANDO RIUNITI NEL CENTRO, TUTTA LA CREAZIONE SI RISVEGLIA,  
MA ANCHE UNA PARTE DI NOI

*La grande forza dell'universo, la grande catena che parte dal profondo  
dell'oceano, attraversa tutta la terra e si inoltra nell'universo*

*Alla sera, il tramonto si colora d'oro. È l'attimo dei sapienti, è l'attimo delle beatificazioni negli uomini, degli esseri umani che hanno vissuto un giorno pieno di coscienza e pieno di amore altrui. Per tutto questo si sentono appagati. Ringraziando il rosso oro del tramonto, vedono con semplicità un'altra apparente dimensione che scaturisce dai loro animi.*

*Ecco che la vita dell'essere umano comincia ad aprirsi ed a prendere coscienza, non più col sorgere del sole, ma col tramonto della vita. Col tramonto tutto viene a conoscenza: sorgono le riflessioni, sorgono tutte le beatitudini e tutte le riflessioni dei loro giorni. Ecco che qui, la coscienza dell'essere umano si trasforma in virtù astrale.*

*Ma i puri, i veri, vedono intorno a sé la luce cristallina di altri mondi avvicinarsi ai loro sogni, al risveglio, non più della notte di chi fa baldoria, di chi si diverte inutilmente nell'estasi terrena di una notte che non ha apparente risveglio spirituale, ma solo una vita mortificante dove si sperdono. La gioia del saggio che si addormenta e sogna il giallo della vita, sogna ancora più dentro: s'immerge e trova il cristallo puro della propria creazione, del proprio essere dentro di sé.*

*In questo suo sogno riflessivo, si rivede appagato in un mondo già evoluto, in un mondo che lo porta in trasparenza, che lo porta a vedere, a toccare, a sognare la trasparenza dei cristalli, la trasparenza del proprio spirito, che è molto più lucente del cristallo e molto più puro, poiché il vostro spirito, anche se ha somiglianza vaga col cristallo, brilla più di gran lunga e lancia i suoi riflessi nel lontano spazio.*

*Questo non basta ancora: al risvegliarsi del sognatore, del poeta, dell'essere umano della terra che non vive più di queste illusioni, di questi appagamenti terreni, egli si immerge nella grande Luce di Dio.*

*Questo è il sognatore, è l'eremita di se stesso. Non importa, per essere eremiti, essere immersi in un bosco o in alta montagna, ma immergersi nel proprio essere, per essere eremiti da tutto l'universo! E l'eremita che sogna, che vede e che vibra,*

l'eremita che vede la sostanza del proprio essere, sente il calore della creazione, e qui si riscalda e trova la sua bellezza, quella bellezza che lo appaga e che lo rende vivo.

*Allora fratelli, pregate per chi soffre, pregate per chi è debole, pregate per la pace del mondo, pregate per i poveri ed i vecchi, gli ammalati e gli infermi, ma soprattutto pregate per voi stessi, affinché l'Altissimo possa aprirvi, possa far sorgere e far vibrare dentro di voi quella sostanza che non ha né principio e né fine, quella sostanza che non si spegne, quella sostanza che ha il calore più forte della Luce stessa, che è Vibrazione e che è Luce.*

*Immergetevi in questo e pregate di essere parte della stessa Luce. Pregando per Essa, voi troverete il calore di voi stessi e troverete la Verità. Voi, qui riuniti, avete fatto forza d'amore, è quell'amore che si risveglia in tutta la creazione.*

Voi credete che l'amore, questo gesto simbolico che voi fate con le mani, se non fosse per l'Altissimo, dalle vostre dita non uscirebbe neanche l'ombra del vostro calore. Vi siete riuniti col gesto simbolico perché avete risvegliato tutta la creazione, avete risvegliato il palpito delle pietre, avete risvegliato il calore dell'erba e degli alberi, avete risvegliato il palpito del marmo e avete risvegliato l'onda dell'universo e del mare. L'oceano tutto si muove con più frequenza ed è più vivo.

*Con questo vostro gesto voi avete risvegliato tutta la creazione, avete risvegliato una parte di voi, ed una parte di voi si è unita a questo grande risveglio di voi stessi. Ecco, la cosa importante è donare per ricevere, donare per avere, donare per donare, donare per essere più vibranti, più belli, più lucenti che mai.*

*Se voi siete l'amore, Dio è la vostra Vibrazione, Io non sono altro che il vostro respiro, le vostre Guide non sono altro che la vostra forza. Perciò pensate che senza questo nulla voi potete avere: né forza né vibrazione né respiro né calore; e queste cose che vi sono state donate, è stato perché voi le avete donate.*

Ecco che Io vengo qui per ringraziarvi, non per adularvi, *vengo qui per dirvi di continuare*, perché avete conosciuto il segreto della vita, avete conosciuto il segreto della bellezza di questa grande forza dell'universo e di questa forza vostra terrena; avete conosciuto il palpito che è dentro di voi, avete conosciuto la vita. Ecco perché noi veniamo a voi e vi doniamo ciò che voi donate.

- *Chi non dona, non ama.*
- *Chi non ama, non riceve.*
- *Chi non riceve, resterà arido, solamente con i propri pensieri di disperazione terrena.*

Perciò, Io, in mezzo a voi, Io vi benedico e vi dico: "Forza, andate avanti, andate avanti perché è la speranza delle vostre Guide, è l'evoluzione di tutte le anime oltre le vostre Guide, che si affiancano in questo Cenacolo quando voi pregate e fate forza d'amore."

Esse vi circondano, sorridono e fanno imposizione delle loro mani, mi correggono, delle loro Vibrazioni su queste anime che soffrono; insieme a voi pregano perché hanno la possibilità di essere partecipi e di fare evoluzione.

*Ecco il grande mistero, questa grande catena che parte dal più profondo dell'oceano, che esce, attraversa tutta quella che è la parte terrena e si inoltra nella parte dell'universo.*

*Di questa catena che non finisce, ogni anello non è altro che ogni piccolo vostro pensiero, ogni piccolo vostro desiderio, non è altro che quella piccola prova che ognuno di voi deve avere sulla faccia di questa terra.*

Perciò, ecco, Io vi benedico ancora. Finite questo vostro anno terreno in piena letizia, poiché ci sia letizia in Me, in mezzo a voi, ed Io vi possa portare l'aiuto e l'amore che voi desiderate, perché tutto ciò che voi vorrete, qui l'avrete; l'avrete perché qui voi pregate e donate una parte di voi.

Quella parte che voi donate, quella parte sarà riempita di gioie e di benedizione e di doni divini.

EccoMi, eccoMi a voi, ed ecco a voi il Mio abbraccio, e nutro gioia, e *dono quella parte di Me dentro di voi*. Cari fratelli Miei, siate benedetti, ora e sempre.

Pace a voi.



MAESTRO LUIGI  
22-05-91

Dom: il Maestro ha parlato di punti di Luce sparsi sulla terra, facendoci capire che sono tutti consapevoli della nuova venuta del Cristo. Questi punti di Luce sono esseri singoli che si possono chiamare precursori, o sono dei nuclei, dei Centri come il nostro, dei Cenacoli come il nostro sparsi sulla terra?

“Non credo esistano tanti Cenacoli come questo, ma sono per coltivare e per seminare, poiché la raccolta è vicina!”



IL MAESTRO

19-06-91

## IL MAESTRO È VENUTO PER SPOSARCI, CIOÈ PER UNIRE LA NOSTRA DUALITÀ

*Io vi porto la mia parola come cibo e come manna di resurrezione*

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, figli Miei, il vostro sé esca pronto ad un attimo così importante!

Questo ciclo sta per terminare. Io vengo a voi amareggiato e un po' contento. Contento per quelli che hanno veramente sentito questa Mia Parola ed hanno veramente amore per questo Cenacolo, che è il Mio Cenacolo! Meno contento per quelle anime che non sono state veramente troppo attente. Ma questo non cambia molto, poiché buoni e cattivi e meno buoni, sono sotto la Mia protezione, in quanto chiunque appartiene a questo Cenacolo è protetto, protetto da tutto il Mio amore.

Ma Io non sono venuto in quest'ora per dirvi queste cose, sono venuto per una cosa molto, ma molto più importante. *Fratelli Miei, anime Mie, stasera, in questa vostra ora, in questo vostro momento terreno, Io scendo in mezzo a voi e vengo per sposarvi.*

Voi dite: "Per sposarci?" Sì, vengo ad unire la dualità. La dualità Io sono venuto per unirla, ma non solo la dualità; unirò tutti coloro che si amano e li foggerò insieme, li unirò insieme, dando loro luce ed amore.

Ma fatto ancora più importante, Io vengo ad unire in matrimonio – in questa grande unione spirituale – le anime gemelle. Io le unirò fra di loro, le unirò affinché siano unite e dopo non possano più dire: "Io ho la mia anima, tu hai la tua anima."

Questo dire "il mio ed il tuo", Mi dà dolore e tristezza. Allora Io vengo e vi unisco in modo da non sentire più ripetere quest'espressione confusionale del "mio e del tuo". Le anime gemelle saranno unite per essere un'anima sola. Ma oltre questo, ancora, e poi altro ancora...

Le anime di questo gruppo, di questo Cenacolo, che sanno amarsi, che si vogliono bene, in special modo i più buoni, Io li unirò fra di loro e li farò un'anima sola, uno spirito solo.

Ma unirò ancora il cielo e la terra. Li unirò affinché in mezzo a voi non ci sia confusione di dualità fra cielo e terra, poiché l'eterna giovinezza vive e non si divide mai. Così non si può dividere il cielo dalla terra perché è un unico presente universo: non si può dividere! Come Io cercherò di unire ancora di più fra di voi, il bene ed il male, affinché il bene possa vincere il male ed ognuno di voi sia protetto.

Unirò ancora le vostre intenzioni e ne farò una sola. Unirò le vostre frasi, le vostre parole, i vostri discorsi. Unirò le vostre menti affinché ci sia una mente sola e nessuno possa dire "io la penso così e tu la pensi in un'altra maniera"!

Verrò ad unire gli uni agli altri affinché nessuno possa dire chi sono gli uni o chi sono gli altri, perché le Mie pecorelle, vicine o lontane, le amo tutte!

Amo i bianchi, amo i neri, amo i gialli, amo i rossi facendone una razza sola, poiché il loro spirito, sia bianco o giallo, è eternamente trasparente e bianco.

Unirò le vostre parole, affinché ci sia un linguaggio solo. Ma affinché nessuno possa dire “dobbiamo avere un linguaggio solo”, Io vi dico: “Dovete avere un linguaggio solo, ma il linguaggio che avete imparato dalle vostre Guide, del tanto, tanto tempo che veniamo qui da voi per insegnarvi e darvi il nostro coraggio, il nostro amore, la nostra pazienza e la nostra, qualche volta, disperata attesa.”

Ecco, Io vi unisco gli uni agli altri, e se fra voi c'è qualcuno che rimarrà separato, è perché non sentirà la forza della Mia Parola, non sentirà la forza della Mia unione, poiché Io accenderò le vostre anime e le unirò insieme; accenderò il fuoco eterno del vostro spirito e lo unirò insieme; accenderò le vostre volontà e le unirò insieme; accenderò tutto quello che è in voi, le vostre paure, le vostre attese.

Il vostro amore lo unirò insieme, ma salde più che mai e fuse insieme, saranno le anime gemelle, queste anime che non si dovranno più sciogliere. E in verità, in verità Io vi dico, mai nessun Cenacolo ha finito tanto così in bellezza da essere unito insieme; ma più che mai uniti saranno gli uomini di buona volontà.

Nulla finisce e nulla cessa. Io vi dico di amarvi come Io vi amo. Non potete disperdere i vostri pensieri e le vostre parole, ma parlate, parlate ancora per potervi capire ed essere più che mai uniti; e chi non sarà unito, si unirà col tempo.

Ma oggi Io vengo a voi per dichiararvi questo: unitevi con lo spirito e con l'anima di questo Figlio che Io tanto amo, che già il suo spirito e la sua anima sono Miei da tanto tempo. Unitevi a lui; se vi unirete a lui, vi unirete a Me!

*Unitevi con tutti coloro che passano accanto a voi. Col vostro pensiero, in sguardi d'amore, vi unirete a Me, poiché Io chiederò a voi, come da oggi, da questo momento, Io chiedo a questo Figlio ancora di più la sua purezza, chiederò ancora di più a lui la sua sofferenza, perché egli da tempo l'ha donata a Me, ed Io l'ho accettata come uno dei più grandi doni che l'essere umano possa fare al fratello ed all'amato che non lo lascia mai.*

EccoMi a voi allora, fratelli. Questo è ciò che Io chiedo a questo Figlio, di una purezza indescrivibile, di un'accortezza che non ha uguali, poiché questo ciclo che finisce salda tutto, ma salda la saldatura che viene fatta su ognuno di voi, e su di lui deve essere una saldatura rinnovata, una saldatura d'amore che suggella come un sigillo incandescente; come le parole sulle tavole di Mosè, devono essere sfolgorate ed incise nel vostro cuore e nella vostra anima. Allora non dite più “io sono”, dite “noi siamo”! Se voi riuscirete a trovare questa eterna purezza, voi troverete Me!

*E allora da oggi, fratelli, figli Miei, unitevi più che mai in un atto d'amore! Che non deve essere un atto di disperazione, ma deve essere un atto di benedizione.*

*Fate propositi di rinuncia, fate propositi di purezza. Se poi non riuscirete, nessuno vi condannerà, ma almeno tentate con la buona intenzione, poiché da oggi i*

migliori di voi Io li sposerò con l'eterna giovinezza della creazione, Io li sposerò insieme con tutta l'energia del creato che Dio ha costruito.

Io vi suggellerò e vi unirò con le anime dei vostri Santi e degli Arcangeli, degli Angeli, dei Cherubini degli Apostoli e dei Martiri. Purtroppo, non tutti di voi avranno questo dono, ma lo riceveranno in seguito.

Unitevi a questo, affinché Io possa sposarvi con tutta la forza della creazione! E allora, se non vi saprete amare ora, oh... allora il Mio pianto sarà grande, il Mio dolore sarà forte fino a nascondersi lontano per non essere riuscito a farvi comprendere l'Amore che c'era in Me, per non avervi fatto comprendere tutta la tenerezza che Io vi ho dato continuamente.

Ma se Io vi ho dato tenerezza e voi non sapete distribuire una parola d'amore, oh... quanto dolore allora per questo Mio fallimento!

Ma Io questo non voglio che accada, poiché l'uno non sarà differente dall'altro, poiché amerò il buono e quello meno buono. Ma quelli più buoni, saranno ancora più vincolati che mai.

Se non sentite e non capite ancora le Mie parole ed il Mio richiamo che vi vuole a Me, come potete fare ad amarvi? Amatevi senza punta di malizia. Non riprendete il fratello per fargli vedere che voi siete più bravi e che avete capito di più: "Beati gli ultimi, poiché saranno i primi"!

E allora *siate docili come colombe, acuti come serpenti*, poiché il nemico che vi circonda intorno a voi, sarà sempre in agguato più che mai per pungervi, perché più che farete strada, più che camminerete, più che farete evoluzione in questo Cenacolo e più che sarete tentati dalle tentazioni e dalle prove più dure e più sofferte.

Guai a quello che dirà "ma tutto a me, ma tutto a me"! *Egli non sa che la sofferenza è il dono più grande che il Creatore può dare all'essere umano, poiché la vostra evoluzione sta proprio nella moneta del dolore.* E se voi questa moneta del dolore non la sapete donare e spendere con affetto e con amore, non potete vedere il Padre vostro che è intorno a voi e dentro di voi.

E allora fratelli Miei, Io non voglio sentire mai da ognuno di voi dire "oh, che prova dura! tutto a me! tutto a me! io la farei provare ad altri"!

Però non sa che altri hanno prove più dure, più pesanti che mai! *E allora sorridete alle vostre sofferenze, sorridete alle vostre prove.*

*Aiutate chi soffre, aiutate chi implora il vostro aiuto. Aiutate chi vi ama, aiutate chi vi conosce, ma soprattutto aiutate chi non vi ama e chi non vi conosce. Pregate per questi, perché Io saprò dare a voi cento volte di più.*

Oh, fratelli Miei, uniamoci in perenne promessa d'amore, in un vincolo che rimane, in un vincolo dello Spirito Santo, poiché Io ho unito le vostre anime alle anime gemelle, ho unito le vostre anime a quelle più buone, ed a chi non aveva l'animo puro, ho unito i pensieri ed ho unito le parole.

EccoMi, fratelli Miei! Fate perenne promessa con Me di amarvi di più, di vedervi, stare insieme. E sorridete al dolore, sorridete alla sofferenza, poiché quando

vi sentirete perduti, Io sarò già lì, pronto ad accogliere le vostre lacrime con la Mia mano che vi benedice, vi riscalda e vi ristora, e vi darà l'abbondanza.

Asciugherò le vostre sofferenze e vi darò allora la Mia gioia dentro di voi, e voi farete parte della Mia gioia e non sentirete più la sofferenza, ma sentirete la Mia gioia.

E quando Io andrò da altri fratelli, nel vostro cuore rimarrà la Mia parola che riscalderà l'anima vostra, e voi sentirete la Mia parola.

E quando andrò ancora più lontano a parlare ad altri fratelli, Io lascerò a voi la Mia presenza dentro la vostra anima, e sentirete il calore della Mia presenza, affinché nessuno debba dire "io sono solo", poiché nessuno di voi è mai stato solo. Nessuno di voi deve dire "ho sofferto"; nessuno di voi gioisca per fare poco sulla terra e dica "ah, come sono felice perché io non lavoro"!

Soffrite invece per quelli che lavorano, e lavorando pregano e soffrono anche per voi che non lavorate e non soffrite! *Dovete stare attenti e pregare sempre di più*, affinché non vi debba giungere un lavoro più sofferente dello stesso lavoro umano. *Perciò siate sempre pronti e sempre attenti, perché tutto è in agguato e tutto è pronto*, come sono pronte le Mie parole, come è pronta la Mia benedizione, come è pronta questa Mia unione di questo grande sposalizio che vi unisce, come ho unito la terra al cielo, come ho unito il vostro spirito allo Spirito del Creatore, come ho unito i vostri pensieri ai Miei pensieri, come ho unito il vostro cuore al Mio cuore, come ho unito le vostre parole alle Mie parole.

*E se cercate il linguaggio, cercatelo nei Miei Insegnamenti. Non andate a cercare ciò che i libri non vi daranno mai, poiché la manna viene dal cielo e la manna più grande non è il cibo che vi viene dato, ma è il cibo della conoscenza che viene suggellato nel vostro spirito e nella vostra anima dentro di voi.*

*È la conoscenza che noi portiamo nel vostro spirito e nella vostra anima. Questa è la manna, perché questo è il cibo che nutre, questo è il cibo che solidifica, questo è il cibo che non si consuma, questo è il cibo che vi dà calore, salute, amore, giovinezza, e soprattutto vi dà la gioia dell'eternità. Questo è il cibo vero! Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio!*

Ecco che allora *Io vi porto la Mia Parola come cibo e come manna di resurrezione*, il cibo che vi dà la vita eterna, il cibo che vi unisce in una sola parola di una fiamma viva, di uno spirito solo, lo spirito che arde nel Mio cuore e dentro di Me, come deve ardere nel vostro cuore, e voi tutti dentro di Me.

Se voi non sentite questo, sarete perduti perché non avrete conosciuto la Mia Parola, il Mio calore, la Mia benedizione. Ma per questa promessa che vi ho fatto, da questo momento più che mai siete Miei, più che mai voi avete conosciuto l'infinito amore del Padre Mio che è nei Cieli; e tanta commozione giunge a Me nel Mio cuore di vedere tanti figli che si uniscono in matrimonio con Me e non solamente fra di voi: *voi vi unite in Fiamma viva!*

A questo momento Io mi commuovo, perché voi non siete parte di voi ma siete parte di Me! Siete parte della fiamma che arde e dello spirito che non si consuma e che dà Luce, lo spirito che vivifica e che vi dà quella pace eterna.

E la vita eterna sia sempre su di voi, dentro di voi e siano benedetti i figli ed i figli dei vostri figli. Fino a che i vostri figli ed i figli dei vostri figli nasceranno, siano figli della Luce, poiché la Mia benedizione ed il Mio amore e questo Mio sposarmi e sposare, sia la Mia benedizione che possa giungere fino a voi, in continuità coi vostri figli ed i figli dei vostri figli.

Oh, quel giorno che vi sarete consacrati a Me, sarete una cosa sola! Quando, Io vi vedrò uniti? Quando, non sentirò più dire “che c’entra Neri in questo? Questa è una cosa nostra”!

È un’espressione che offende Me! Perché se Io guido questo Figlio, e questo Figlio lo guido Io, se voi offendete lui e mancate di rispetto a lui, lo mancate a Me!

Unitevi ed amatevi; amatevi, *e soprattutto Io saprò accarezzarvi quando vedrò su di voi e dentro di voi quell’ingenuità, quel leggero benessere di sincerità e di amore che traspare*. Ecco che allora il vostro sé si farà presente e vivo nella soglia del vostro corpo, e non sarà più il vostro corpo a camminare, ma sarà solamente il vostro spirito che trasporterà il vostro corpo!

Ecco, figli Mie, fratelli Mie, questa è un’unione di Luce: Io vengo a voi per non lasciarvi più.

Io Mi distribuisco, Mi faccio in tante piccole parti. *Come una meteora che esplode nel cielo, ogni Mia particella entra dentro di voi, nella vostra mente e nel vostro spirito, affinché il vostro spirito conosca la conoscenza e conosca l’amore.*

Ecco, tocca le Mie mani: il patto è compiuto. Toccate le Mie mani: il patto è compiuto! Il patto è compiuto, il patto è compiuto...

Venite, alzatevi... il patto è compiuto, il patto è compiuto... [e il Maestro continua così dando le mani a tutti]

Venite a Me, venite a Me, il patto è compiuto, il patto è compiuto, il patto è compiuto, il patto è compiuto, il patto è compiuto...

Venite, venite, venite, poiché il patto è compiuto, il patto è compiuto... il patto d’amore è compiuto, questo è il patto dell’amore!

Io vi ho sposato, nell’eterno presente Io vi unisco, nell’eterno futuro Io vi unisco, nell’eterno che non finisce, nell’eterno che non ha fine Io vi unisco; vi unisco nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo!

EccoMi a voi, dentro di voi Io vi unisco, Io vi unisco, vi unisco in Me, vi unisco in Me!



## MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI

Del 12-10-91 (05-10-91)

*IL MAESTRO: La pace sia con voi tutti.*

*E' bene sempre tenere il pensiero al di sopra di ogni manifestazione terrena, al di sopra di ogni vostra altezza corporale, perché solo così potete trovare quella gioia, quella pace, quella armonia, quell'estasi che mai nessun giorno vi verrà data.*

*Ecco perché il pensiero, il più puro, il più delicato, il più fragile, ma anche il più perfetto, si trova in voi come vibrazione cosmica, si trova dentro di voi come perfezione di un equilibrio della vostra vita.*

“Qui ci insegna un comportamento che noi dobbiamo tenere all'inizio di ogni riunione. Lasciare fuori tutti i nostri dispiaceri, lasciare fuori tutti i nostri pensieri, lasciare fuori tutte le nostre abitudini anche, perché entrando con la mente pulita, con un pensiero pulito, noi riusciamo ad ottenere un'energia maggiore, una comprensione che è troppo, troppo più grande di quanto non si possa capire; perché ci vuole la preparazione, questa preparazione di stare attenti nel sentire, nel ricevere.

E' più importante, per conto mio, essere preparati a riascoltare, perché è inutile venire, sentire tante belle parole, quando non siamo in grado di poterle capire o dare il suo giusto valore a determinate condizioni, a determinati insegnamenti. Questi insegnamenti noi li dobbiamo captare dentro di noi, per sentirli nel più profondo della nostra anima, nel più profondo della nostra mente, nella maniera più pura, più completa, nella sua completezza: “Io sento!”

Ognuno di voi deve essere e deve avere questa padronanza di dire: “Io sento!”

Sento questa bellezza che mi rischiaro, sono già preparato dal giorno prima addirittura per andare ad un convegno e ad un convegno di una grande, grande responsabilità nostra e altrui. Spogliandoci di noi stessi noi entriamo in una fase ottima, in una fase dell'universo, perché la nostra mente entrando qui dentro che è un Cenacolo, la nostra mente non si debba fermare a determinate condizioni fisiche, morali e terrene, ma solamente, prettamente spirituali.

Lasciamo allora che la nostra mente si lasci andare, si illumini, si lasci trasportare dall'evento della vibrazione dell'Entità che parla, quell'Entità che ci dà quella grande gioia di rapirci e di sentirci; in quell'attimo siamo suoi.

Noi tutti si sparisce, il nostro corpo terreno svanisce, deve svanire, non deve sentire nemmeno il dolore fisico; neanche il respiro si dovrebbe sentire dentro di noi, se la nostra attenzione se è tutta presa da questa grande vibrazione che ci viene data, perché le sedute medianiche non sono altro che Vibrazione divina, allora percepiamo l'estasi. Percepiamo noi stessi, che non siamo più in questa stanza del Cenacolo, ma si oltrepassa noi stessi per andare ad incontrare tutto l'universo, immergersi nel cosmo.

Noi non dobbiamo più essere padroni del nostro corpo, per poter attirare, per poter capire, per poter comprendere, per lasciarsi trascinare da questa bellezza dei Loro insegnamenti, da questa vibrazione; come lei arriva noi la incontriamo e ci lasciamo trasportare dentro di lei.

Le parole che ci vengono date, che ci vengono date come insegnamento, allora noi le capiamo, ma non solamente questo, noi arriviamo a capire quell'essenza pura che Loro espressamente ci dividono dentro di noi per farci sentire un qualcosa di più grande.

Allora non possiamo più dire: "Io sono!" Ognuno di noi spesso dice: "Io sono!" In quell'attimo noi non siamo più, ma è Dio che ci trasporta e ci fa Suoi: noi siamo parte di Dio. Sentiamo veramente dentro di noi queste viscere che ci bruciano, che ci fanno quasi prigionieri da questa vibrazione che ci avvolge, ci consuma, ci fa sentire Suoi! Ecco, io sono preparato a questa grande, meravigliosa manifestazione, ché in quel momento l'Entità viene con tutta l'armonia, con tutta la sua buona azione verso di noi.

Purtroppo siamo distratti da tutto questo ed allora non arriviamo a comprendere la bellezza dell'insegnamento, non si arriva a comprendere quella meravigliosa espressione di quella parola che si scioglie lentamente, è come un fluido di una espressione divina che entra dentro di noi, ci fa suoi: noi si appartiene a Lui. E' lo Spirito Santo che ci fa prigionieri.

Ma noi dobbiamo captare, dobbiamo sentire, dobbiamo essere pronti per ricevere questa meravigliosa espressione di vita, ripeto espressione di vita, perché è la vera Vita!

Chi non sente con armonia, chi non viene distratto, chi non viene con quella determinata voglia di udire, di sentire, di imparare, di immergersi nell'oceano infinito della sapienza, resti sull'uscio, lì, fermo a dormire; perché queste parole che ci vengono dette si ascoltano e non si assumono dentro di noi, ci spariscono, non hanno vita, non hanno forza interiore, non hanno bellezza divina. Siamo passivi ed il nostro io si sperde nell'inutile silenzio del momento.

Forse in quel momento siamo presi da un torpore che ci chiude gli occhi e gli orecchi non ascoltano e tutte le nostre fasce muscolari dell'essere umano della terra si fanno prive di ogni sentimento, sono prive di ogni sentire, sono prive di ogni immaginazione, sono prive di ricezione, sono prive di amore.

Ma se Loro vengono con amore, noi con amore dobbiamo ascoltare. Chi di voi può essere sordo all'amico che vi viene in casa? Eppure l'ascoltate con interesse. Quanto mai allora dobbiamo essere attenti e pieni di interesse a quell'Entità bellissima, meravigliosa che si scioglie dentro di noi!

Perché la parola non rimane astratta nell'aria, non rimane concretizzata fra le righe e l'immaginazione di una bobina che rimane incisa e può rimanere lì morta, no! Le vibrazioni che le nostre Guide, i nostri Maestri ci dicono, si sciogliono in ognuno di noi, dentro di noi, parlano al nostro cuore, si fermano al nostro spirito e lo spirito diventa vita: il colloquio è iniziato. L'essenza pura di questo profumo ineffabile di un Parola divina si fa viva, immortale, si fa piena di energia che ci dà calore, ci dà forza, ci dà esperienza, ci dà l'immortalità, perché queste parole che rimangono dentro di noi sono immortali e sono le uniche parole che ci tengono veramente in vita.

E allora dobbiamo dire: “Io ascolto, ascolto parole di vita perché io sono vita! E questa vita non si potrà mai sciogliere lontano da me, perché è rimasta in me.

Se io mangio del cibo e mi piace, lo gusto e lo digerisco bene perché è un cibo che ho saputo assorbire in tutta la sua qualità, in tutta la sua passione, in tutto il suo amore che può gustare il mio palato. Ma la Parola divina non è forse più grande, che si fa gustare dalla nostra intelligenza e dall’intimo del nostro spirito? Allora ascoltiamo queste meravigliose parole, entriamo qui dentro pieni di coscienza di dire: “Io entro nel mio Cenacolo, perché lì è già un appuntamento con l’Essere superiore.” Se le forze superiori sono già qui dalla mattina e ci aspettano, io dalla mattina devo essere pronto per accettarle, perché se mi donano la Loro parola io voglio dare Loro l’essenza pura del mio amore.

E questo profumo che non si consuma, ma rimane in eterno, questo profumo è l’essenza immortale della nostra origine della vita. Perché se Dio ci dà la Sua Parola, offriamoGli il nostro profumo, offriamoGli quell’intimo nostro che è dentro di noi, in cambio di tanto amore. Ecco, allora entriamo, entriamo nel vivo di questa grande, meravigliosa sapienza, che fa parte dell’origine della vita.”



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI*

*Del 28-10-92 (14-10-92)*

“Quando uno prega nella propria abitazione e fa pensiero e pensa al luogo, di essere insieme a tutti i fratelli, siccome qui si è formata una energia che noi chiamiamo energia cosmica, rimane quell’impatto e rimane qui non solo la presenza delle nostre Guide, ma rimane la presenza dei nostri spiriti, della nostra volontà. Perché quell’amore che in questo momento esce, lascia la sua goccia e il suo seme qui dentro, pronto per raccogliarlo al momento che uno ne ha bisogno. Ecco perché questo Centro è un posto sacro, è il posto delle nostre Guide, è il posto del nostro essere che rimane presente ogniqualvolta che voi pensate, si risveglia la presenza del vostro seme che voi avete lasciato qui dentro.

Ecco perché ci sono sempre fiori freschi, ecco perché c’è sempre il lume acceso, per tenere sempre presente, viva quella fiaccola che le Guide e noi abbiamo lasciato, unica forza di vita concreta, spirituale che non si scioglie.

Ecco perché qui è difficile, è impossibile che nasca un’onda di male. È impossibile! Anche se qualcuno venisse qui con menti contorte e ci lasciasse dei brutti pensieri vengono subito sopraffatti e distrutti dalle menti buone e dai pensieri dei fratelli e delle nostre Guide che qui vivono.

Non ci hanno forse detto: siamo qui presenti, siamo qui ad attendervi dalla mattina, ripuliamo tutto l'ambiente per ricevervi con amore. Voi venite con amore qui presenti in questo Cenacolo.



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 05-12-92 (18-11-92)*

*IL MAESTRO: ...tutto è completo, tutto è completo. Nulla ha lasciato sulla terra! L'esplosione del suo spirito si espande ai quattro venti, ai quattro punti cardinali, ma non assume colori diversi: un solo colore, colore dello spirito! Ed egli è felice perché la sua attenzione è riversata su se stesso, sulla cosa più grande, l'intelligenza cosmica!*

“Eccoci! La grande forza! La grande forza che si rivela nella rivelazione della rivelazione. Tutto è completo! E allora urleremo ai quattro venti: siamo uniti!

Siamo una cosa sola!

E non assumeremo colori diversi, ma un colore solo, un colore unico, è il colore dello spirito, è il colore dello spirito di Dio, perché nella nostra unità saremo una cosa sola, un colore solo, una voce sola.

E guai! E guai a chi verrà in punta di piedi in questo Centro nella sua totalità di dubbi, viene a carpire l'amore che non gli è dovuto e sussurra frasi che non sono degne di un figlio dello spirito, non vorrei essere lui, perché chi distrugge sarà distrutto e questo io non voglio che accada. Amiamoci vi dico, teniamoci per mano, forti l'uno all'altro e siamo coscienti che quando ci sentiamo per mano il calore di ognuno di voi si riversi nell'altro fratello con un amore pronto e chi di voi potrà allora dire: io avrei fatto! O avrei detto! Io farei, io direi!

Si è perso nel suo lontano spazio è rimasto attaccato ancora all'ombra della sua materia, poiché egli non conosce ancora la presenza della sua natura, figuriamoci ancora se potrà conoscere la presenza del suo spirito?”



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 26-01-94 (04-05-1988)*

TANTE ANIME RIUNITE, NE FORMANO UNA SOLA DI GRANDE  
FORZA

*La vibrazione che questa anima unica emette ha il suo effetto su tutta la terra*

*La pace sia con voi, siate benedetti, figli.*

*In un giorno tanto unito e tanto bello da riempire la vostra privazione su tutta la terra, voi siete qui riuniti per formare ora un grande pensiero, una grande volontà; voi siete ora qui e siete un'anima sola. Questo è importante, perché se nulla è a caso, voi siete qui per essere riuniti e per fare questa grande forza. A che serve una forza tanto grande in un giorno tanto bello come questo? La vibrazione che si unisce in questo momento, manda il suo effetto su tutta la terra, e riordina, riunisce tutti. Riunisce quelli che sono in lotta, riavvicina chi non è unito, porta gioia e vibrazione ai malati ed a tutti quelli che ne hanno più bisogno.*

*“Molti di voi sono attratti dal desiderio di venire qui.*

*Molti di voi vengono per una forza misteriosa e non sanno il perché sono qui. Perché prima di venire qui sono combattuti interiormente, tra la solita parola che dice "vado non vado". Ma non si può scappare da quello che è l'appuntamento, l'appuntamento cosmico, quell'appuntamento spirituale con le nostre Guide, ché noi ci siamo consacrati prima a Dio e poi a Loro ... non possiamo fuggire a questo che è il grande appuntamento dell'Amore divino.*

*Perciò venite, e venite qui passionatamente: molti di voi con amore, molti altri vengono perché trascinati da quella forza misteriosa. Perché questo? Perché è segnato, è segnato. Se ognuno di voi non fosse segnato, non sarebbe qui. Noi siamo qui per procedere e formare, imparare, per riaddrizzare la via di quelli che verranno dopo di noi. Noi siamo dei piccoli esseri, così piccoli da non vederci nemmeno, eppure la nostra volontà molte volte è forte, è grande da poter spianare qualsiasi via. La può spianare, la può illuminare, la può rendere fertile per tutti quelli che dovranno camminare su questa via, perché in questa via loro troveranno la nostra impronta.*

*È un'impronta dei nostri calzari o forse è l'impronta più grande di una Luce divina che l'ha illuminata, o forse è l'impronta del nostro desiderio di amore, del nostro intimo che si fa sempre più vivo, si fa sempre più poderoso, si fa sempre più raggiante di un desiderio che non è umano ma di una intelligenza divina che si sviluppa nelle nostre menti, che poi finiscono sempre col dire: "a questo non avevo pensato".*

*E così io vi dico, fratelli miei, che ne mancheranno ancora, qui, a questo appuntamento, mancheranno ancora altri fratelli.*



## MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI

*Del 05-03-94 (23-02-94)*UNA NUOVA FORZA STA PER SORGERE E DOVRÀ ESSERE DIVULGATA  
SULLA TERRA

*IL MAESTRO: Il Raggio divino fa parte dei sette Raggi che inondano questi figli ed inondano voi che venite qui a ricevere la forza della grande sapienza spirituale che vi viene inviata, dovete essere pronti a ricevere attentamente, con prontezza, le nostre vibrazioni.*

*Ecco perché Io dico a voi, figli della terra, che siete in parte anche un po' figli astrali, che dovete essere attenti, pregare per il mondo perché le guerre cessino, perché la vostra aurea o la vostra mente, che si espandono lanciando raggi positivi per ricevere intuizioni o cellule positive, non vadano ad incontrare cellule negative che confonderebbero la vostra mente.*

*Ecco perché l'obbedienza che noi vi comandiamo di avere o almeno vi supplichiamo di avere... noi sappiamo il perché! Ma molti di voi evadono dai nostri Insegnamenti seguendo cose che non servono a niente per l'evoluzione della vostra vita spirituale, del vostro karma terreno.*

*Perciò Io invito voi, figli della Mia mente, figli delle Mie Parole, figli dei Miei pensieri, figli dei Miei Insegnamenti, ad essere Uno veramente perché il Sentiero è Uno! Voi siete parte viva di una forza nuova che sta per sorgere e dovrà essere divulgata sulla terra.*

*Non vi confondete con altre religioni, non vi confondete con religioni che ormai sono vecchie e superate, non esiste più la forma, che ormai la forma è superata. L'unica forma che viene oggi divulgata è la forma del pensiero, che si può concretizzare, formare, insieme al Raggio divino che giunge a lei.*

*Perciò voi siete parte del Raggio divino, non potete confondervi con il raggio terreno, non potete confondervi con l'energia terrena, poiché l'energia che avvolge la terra soffre, soffre enormemente!*

*Tutto viene distrutto. Voi distruggete o essi distruggono la creazione divina che sono gli alberi, i mari, i fiumi... distruggete le particelle vive della vita! Voi siete vita, e per essere vita dovete anche agire nella stessa misura della vita, che vi siete comportati così bene fino ad oggi.*

*Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea, che al di fuori della forma del vostro corpo attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti.*

*Ecco perché Io Mi sono presentato a voi, quasi supplicandovi di pregare. Per noi è niente rimettere tutto in equilibrio... bastano un po' di terremoti, bastano un po' di forze di energie che combattono queste; ma verrebbero a distruggere tre quarti della terra, perché a mala pena solo un quarto della terra si può salvare.*

*Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno dei vostri sacrifici, abbiamo bisogno del vostro amore!*

*Allora noi alimenteremo il vostro amore, i vostri pensieri, le vostre energie, affinché combattano le energie negative. Ma se voi siete deboli, come possiamo alimentarvi? Noi alimentiamo solamente la vostra debolezza, e la debolezza non la possiamo alimentare!*

*Perciò fatevi forti! Dite veramente “siamo Uno”, perché i quattro Signori che sono all’angolo ed all’estremità del nord, sud, est ed ovest, aspettano con grande amore i vostri pensieri positivi.*

*Allontanate da qui chi non è in perfetta armonia con voi, perché porta solamente distruzione e indebolisce il pensiero della vostra mente. Allontanate chi non è assiduo, perché non ha un costante pensiero attivo ma diventa un pensiero negativo.*

*Noi invieremo a voi forze positive per combattere tutto questo! Figli cari, non vi allontanate!*

*La terra trema, il vostro spirito ancora non è fortificato abbastanza da poter reggere l’urto e la violenza della negatività che si abbatte su questa terra!*

*I Signori dei quattro Raggi inviano a voi questi messaggi affinché ognuno di voi trovi pace, salute, serenità ed amore che giunge da noi.*

*La pace sia con voi. Io vi amo! Siamo Uno!*

“Se arrivate a comprendere qualcosa, se arrivate a capire qualcosa è grazie all'Energia che viene inviata in questo Cenacolo.

Siete inondati col Raggio Rivelatore, col Raggio della Sapienza, perché c'è il raggio della Sapienza, c'è il raggio della Conoscenza, il raggio dell'Amore, il raggio del Pensiero, il raggio di tutte queste cose, che sono i Sette Raggi. Uno di questi è la Conoscenza che viene a noi in questo momento e che trasmette.

Trasmette il Raggio della Conoscenza, altrimenti le vostre menti non si potrebbero aprire e nessuno di voi potrebbe comprendere le cose che sono più grandi di ognuno di voi.

Magari anche a casa quando meno ci pensate, ad un certo momento, ecco: si apre la mente e arrivate a capire, perché?

Perché oggi avete piantato il seme della Conoscenza, il raggio che fa parte del seme lo illumina, lo sviluppa e voi capite, la mente è attenta, lo spirito è pronto.

L'energia si illumina e tutte le cose brillano, come i vostri occhi, il vostro volto, la vostra bocca. Tutto ha un significato completo di una espressione che si espande e va al di là di ogni cosa, di ogni conoscenza, di ogni passione ... di ogni nulla....

E' solo questa grande Sapienza che in questo momento, con questo Raggio arriva a noi e ci apre tutte le porte della conoscenza.

La nostra mente si apre ed è contatto ...cercate di vedere ad un certo momento tutto aperto: il cervello aperto sotto un raggio luminoso che lo illumina e questo si illumina e si allarga, comprende capisce e rende la luce, la conoscenza, la conoscenza

di una espressione che ognuno di voi ancora non conosce, il grande segreto, la grande Rivelazione del raggio della Conoscenza!

Il raggio della Conoscenza è il principio della vostra evoluzione, perché qualcuno di voi -senza fare nomi- venendo qui ha già fatto un piano di evoluzione (non rivelo chi, ma due o tre, anche quattro o cinque, l'hanno fatto), perché l'ho visto, hanno saltato un piano grazie al raggio della conoscenza, che si è impadronito di lui: era pronto per fare questo, senza aver bisogno di una reincarnazione per poter ritornare nuovamente sulla terra, ha avuto lo sviluppo, lo sviluppo della conoscenza.

Un piano di più si è aperto davanti a lui, come un grande sipario di vetro oppure di una nebbia così fitta che si apre ed una grande scala si presenta davanti a lui. Il piano si è aperto, lo scalino è pronto per accogliere i figli della conoscenza. E per la strada che noi vogliamo fare voi siete i figli della Conoscenza: è il Raggio più importante che Noi abbiamo riversato su ognuno di voi.

E' la sapienza spirituale che apre tutte le porte del nostro essere o il nostro essere illuminato apre tutte le porte della conoscenza?

Non posso aprire la porta della conoscenza e della sapienza se il mio essere non si è fatto forma, una forma di una chiave così eterica e così presente, spiritualmente possente, che è la chiave per aprire la Grande Porta della Conoscenza.

Tutto svanisce davanti ai vostri occhi e la scala che si presenta davanti a noi è l'impronta del nostro spirito.

Ci tengo a dirvi quando a questo Cenacolo fu messo nome "Il Sentiero" fu proprio una cosa dettata dalle Guide."

*Il Maestro: Voi siete parte viva di una forza nuova che sta per sorgere e dovrà essere divulgata sulla terra.*

*Non vi confondete con altre religioni, non vi confondete con religioni che ormai sono vecchie e superate, non esiste più la forma, ché ormai la forma è superata.*

“E qui ci sarebbe da parlare una vita, dottrine vecchie, cose vecchie, forme vecchie lasciamole andare sono superate fanno parte di un passato. Quello che ci danno è nuovo! E' una religione che si completa, è una religione che va fuori da ogni confine, che trapassa ogni pensiero umano. Non dobbiamo rimare attaccati alle vecchie origini altrimenti facciamo come gli indigeni, facciamo come quelli che sono rimasti lì involuti...

*Noi ci siamo rivestiti di Veste Nuova!*

*Siamo Uno! Ma siamo Uno in una Veste Nuova! Siamo Uno in un canto nuovo! Siamo Uno in una parola nuova! Siamo Uno perché siamo uguali! Tutti siamo uguali! Siamo Uno nella maniera più dolce, più caritatevole, più bella!*

*Siamo Uno nell'espressione della vita! Siamo Uno nell'espressione di un respiro, di una parola e di un pensiero.*

*Siamo Uno nell'energia che ci giunge, l'energia che giunge sopra le vostre teste: voi siete Uno con questa ed è la stessa energia.*

*Siamo Uno nell'espressione divina che ci chiama e che noi adoriamo.*

*Siamo Uno con l'aria.*

*Siamo Uno col vento e con le stelle.*

*Siamo Uno con la pioggia.*

*Siamo Uno con la natura.*

*Siamo Uno in tutte le cose!*

*Siamo Uno nel Pensiero di Dio.*

*Noi siamo Uno! Siamo Uno!*



ASTRA  
22-06-94

Dom: *molte volte noi siamo scoraggiati dal nostro comportamento perché non vediamo i risultati.* Puoi dirci se durante questa vacanza, questo momento di pausa, parlando fra di noi, incontrandoci fra di noi, riusciremo a vedere un piccolo risultato per avere più coraggio di andare avanti?

“Ecco, figlia, qual è il tuo sbaglio! Perché il coraggio di andare avanti? L'albero, dai frutti si riconosce! Qui c'è l'albero e ci sono i frutti! Se dentro di te non sei contenta o hai dubbi o hai cose che non ti piacciono, ciò è colpa tua, non colpa di noi o di questo Centro.

Questo Centro andrà avanti nonostante tutte le vostre parole diverse che incontrate, nonostante tutti i vostri bisbiglii, nonostante tutte le vostre scontentezze, nonostante tutte le vostre non capite ragioni, *perché la ragione che vi create dentro di voi, non è certamente la ragione che noi vi insegniamo!* Perciò, se vi fate ragioni che non fanno parte dei nostri Insegnamenti, vi perdetevi da soli, però il coraggio bisogna che lo abbiate voi, non noi, per andare avanti!

Noi andremo avanti con voi o senza di voi! Non mi fare più domanda così triste!

Parlate! Parlate! Figli, io sono qui per portare l'Amore, ma sono anche per portare l'equilibrio nelle vostre menti, perché lo scontento porta il disastro e porta la rovina di un Centro! Perciò chi crea zizzania, raccoglierà zizzania! *Non dubitate, qui nulla si spegnerà, ma andrà avanti con la forza della Luce, poiché non sarà questo Figlio, non sarete voi, non saranno le Guide, ma sarà solamente il Raggio divino, della divina Provvidenza, della Santissima Trinità!* E quando in un Centro c'è questo Raggio, non ci si può fermare mai!

È una sintesi già creata, è già mistero svelato! Si è composto e non si scompone per poche idee diverse! Chi non comprende, non è preparato, non è giunto alla sua evoluzione.

Su, presto, parlate, parlate fratelli, su.”

Dom: allora, Fratello, io in questo momento mi sento di chiederti di aiutarci in queste vacanze a combattere la nostra dualità per poterci veramente formare in un'unica Anima di gruppo.

*“È dell'Anima di gruppo che voi vi dovete preoccupare! Ma nessuno di voi è mai stato abbandonato, nessuno di voi è mai stato ripudiato, nessuno di voi è stato scansato, nessuno di voi è mai stato maledetto, ma benedetto in continuazione. Perciò fate un esame di coscienza delle vostre menti, del vostro cuore e del vostro essere.*

Non si può stare in un gruppo quando non si arriva a comprendere o amare o dedicarsi totalmente. Non si dovrebbero vedere gli angoli scuri di una stanza buia, per vederli bisogna illuminarla la stanza. *Ma chi vede gli angoli scuri è perché ancora vive nel buio, perché qui, in questo Cenacolo, in questo Tempio divino, c'è solo Luce.* Parlate, parlate, parlate! Affinché la forza di Astra arrivi più copiosa sopra di voi e vi porti la gioia e non l'amarrezza.”



IL MAESTRO  
15-03-95

#### RICORDATEVI SEMPRE: VOI SIETE LA SCINTILLA CHE VIBRA

*Il vostro spirito ha bisogno di essere libero, di essere soprattutto puro, poiché finché non sarà puro non potrà avere la sua grande libertà anche di luce. Allora vedrà, una volta uscito dal proprio corpo, si vedrà come una piccola scintilla che brilla di mille luci, e si unirà lontano per il forte richiamo di altre piccole luci che dall'alto lo chiamano, ed egli sarà felice.*

Allontanato, potrà rivedere le proprie Entità conosciute, tutte le sue Entità, le anime gemelle e tante altre luci ancora che brillano, di genitori, fratelli o parenti che gli verranno incontro e gli faranno festa. Perché?

Perché una grande prova è stata fatta. E questo non è che un inizio di un uomo che si libera, di una scintilla divina che si libera!

Perché vi ho detto queste cose? Perché in questo Cenacolo nuovo, benedetto, cercato, protetto da noi, egli è nella sua piena coscienza, nella sua grande entità di posto e di vibrazione.

L'Entità che ha dovuto fare pulito, che ha dovuto ristrutturare ogni millimetro d'aria che voi respirate, ha dovuto lottare per poterla rendere felicemente libera: così è stato.

*Voi respirate ora un'aria pulita. Il vostro spirito respira un'aria pulita. È pulita nella sua integrità interna, è come se questi muri formassero un corpo, e l'aria che voi respirate non è altro che un'entità che vibra qui dentro; il vostro spirito che respira dentro il vostro corpo a poco a poco si libererà, e così, a poco a poco vi libererete e potrete finalmente respirare un'aria divina.*

Le Entità qui presenti sorridono con voi, anche se alcuni di voi non sorridono. Però, vi dico, questa nuova venuta, *questo nuovo ciclo che oggi abbiamo iniziato, non è altro che una nuova forma d'Amore e d'evoluzione, un'evoluzione che continua, un'evoluzione che si è rigenerata e riparte da questo punto con Insegnamenti che noi vi daremo.*

*Ricordatevi sempre: voi siete la scintilla che vibra, come questa piccola fiammella davanti a Me, che è così accesa e non si spegne mai. Così il vostro spirito troverà un nuovo posto in un'era diversa, come se qui tutto si rinnovasse e rinascesse di nuovo. Io rinnovo il Mio benvenuto, fratelli e figli Mieì. Sorriderò con voi ogniquale volta che noi ci riuniremo insieme. Io accarezzerrò i vostri capelli, ma i vostri capelli sentiranno un brivido che vi farà venire forse sensazioni di brivido lungo le braccia. Ma Io accarezzerrò il vostro spirito, poiché è questo che Io desidero da voi.*

Pace a voi tutti!

*IL MAESTRO*  
*29-11-89*

Ognuno di voi ha avuto Insegnamenti, ha avuto parole, ha avuto bellezza infinita, ha avuto il calore del nostro palpito, perciò Io vi voglio, vi desidero, vi chiamo per essere ben saldi nelle vostre membra. Poiché le vostre membra ed il vostro corpo non sono altro che un Ostensorio che porta dentro di sé la Vibrazione Divina. Perciò non potete tentennare, non potete cadere, non potete piangere, ma dovete sorridere guardando l'azzurro del cielo.

E le luci che escono dal vostro corpo, in questo attimo fanno una grande, grande Luce.



## CAPITOLO 4

IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA

**SIGNIFICATO dei GRUPPI di 33**



Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI

IL MAESTRO  
26-03-86

### MI RICORDATE UN PO' CERTI APOSTOLI DI UN TEMPO LONTANO

*Mi ricordate un po' certi apostoli di un tempo lontano.* Erano buoni, tanto buoni; bastava e basta vedere come si sono comportati nell'ultimo attimo della loro vita.

Però anche loro, ogni tanto si bisticciavano, si accusavano, mormoravano, volevano essere i più bravi, i più belli, i più buoni! A volte Io li guardavo con occhio severo, interiormente sorridevo. Perché? *Perché Io vedevo in questi piccoli fratelli, che tanto facevano per evolversi, che erano innocenti, stavano diventando dei bambini.* Io allora li accarezzavo con gli occhi, li benedicevo con la mente, e quando li rimproveravo, il Mio cuore piangeva: era come se avessi rimproverato Me stesso.

Io qui, vi dico che voi siete buoni, che avete fatto dei passi grandi. Andate avanti con una forza incredibile, anche se a volte la vostra mente ed il vostro pensiero, per l'euforia forse di venire qui ed ascoltare la Parola, *lascia la sua messa a casa.* Io lo posso comprendere, perché dei piccoli pensieri hanno svagato la mente; ma so che tutto questo è buono, so che tutto questo è fatto con animo preoccupato, ma innocente. Perciò non sgriderò nessuno.

Ma oggi, in questa vostra ora terrena, Io vi abbraccio e desidero enormemente che questo OM che voi avete fatto a Dio, venga, vi avvolga tutti insieme a Me, presenti e assenti, poiché capisco la sofferenza di chi manca, di chi vorrebbe essere qui. Però in quest'attimo, Io sono da loro e li tengo per la mano, e li porto con Me.

*Io vi faccio promessa di non lasciarvi mai. Vi terrò per la mano e vi terrò sempre vicini a Me, sempre, insieme a quegli apostoli; voi Mi ricordate loro, ma siete così belli, siete così belli, siete così belli, così innocenti! Lo sai, quanti apostoli erano in tutti? (dodici!)*

Si dice dodici conosciuti, ma lo sai quanti erano i fedelissimi che non si dividevano mai? *Trentatré, che furono quelli che non si divisero mai.*

Voi conoscete gli uomini, ma insieme a loro c'erano le donne: Maria, Maddalena e via e via... senza poi contare quelli che venivano dopo... ma erano *trentatré*, un *trentatré* così... che non finiva mai, come un rintocco di ogni attimo che passa e batte. *Trentatré si rinnovano in continuazione.*



MAESTRO LUIGI

19-06-85

## GRUPPI DI TRENTATRÉ ERANO FINO DALL'ORIGINE

Dom: stavo riflettendo, in questi giorni, sull'argomento del numero trentatré e su come l'altra volta è stato spiegato. Mi è venuto fatto di pensare se al momento in cui le Entità hanno deciso di incarnarsi su questo pianeta, avevano scelto già allora di formarsi in gruppi di trentatré?

“Non sta così. Questi gruppi di trentatré erano fino dall'origine; altri gruppi possono essere di dodici, altri ancora possono essere di sei: dipende dall'evoluzione di chi fa parte di questi gruppi.

Voi siete un gruppo di trentatré. Cosa succede? Non tutti i trentatré si sono reincarnati, si sono reincarnati solamente quelli che erano rimasti indietro, quelli che non avevano compreso la Parola.

I componenti che mancano qui – ma sono solo in spirito – che fanno parte dei trentatré, vi fanno da Guida, *perciò siete trentatré*.

Qualcuno manca ancora in questa Cerchia, che fa parte di quei trentatré. *Essere trentatré significa tra esseri reincarnati e disincarnati. Si sono reincarnati quelli che erano rimasti indietro; solo qualcuno si è reincarnato per essere in mezzo a voi, perché bisognava che lui vi tenesse insieme. Gli altri vi sono dietro come Guide. Sono dietro a tutti voi. ... non trentatré viventi, trentatré che hanno ripreso corpo e devono fare questo passaggio terreno; altri mancano ancora, devono venire; altri che non verranno, sono già dietro a voi e vi fanno da Guida spirituale; ma tutti formate un gruppo di trentatré, tra viventi e disincarnati.*”

Dom: allora, questo sta a significare che noi non arriveremo mai con le nostre Guide!

“Qui è l'errore, in quanto *vale più una vita, un anno di vita terrena, che non cento anni di vita astrale*; perché? Le anime che dietro di voi vi fanno da Guida, quelle che fanno parte dei trentatré – poi ci sono i vostri familiari, che sono a parte – loro non fanno altro che guidarvi, ma non hanno la sofferenza di doversi guadagnare il pane, non hanno la sofferenza travagliata giorno per giorno. *Perciò un giorno vostro vale cinquanta anni dei loro; hai capito? Quindi, una volta voi trapassati, se vi siete comportati bene, potreste essere avvantaggiati rispetto a loro. Potreste essere più avanti come evoluzione!*”

Dom: anche perché loro hanno la buona onniscienza, conoscono molto più di noi.

“Sono un po' più avvantaggiati. Loro non soffrono quello che voi soffrite.”

Dom: bisogna superare anche il karma astrale?

“Ma questo è di conseguenza. Una vita la fai in terra, altrimenti la fai astrale fino

a quando non ti sentirai pronta per scendere ed affrontare una vita terrena, perché *credetemi, non è facile fare la vita terrena! Ecco perché l'evoluzione completa va fatta sulla terra. Non potete avere un'evoluzione se non scendete sul pianeta terra. Avete compreso? Se non avete compreso rifatele queste domande, perché non vi voglio lasciare con mille dubbi.*”

Dom: era stato detto che chi vive nell'astrale come Guida per noi e per aiuto, soffre tanto anche per noi, essendo stati legati in vita per parentela, per acquisizione.

“Soffre quando voi li tradite, è una sofferenza in spirito. Soffrono se voi l'evoluzione che dovete fare, non la fate, e addirittura vi abbandonano se non fate come loro. Perché? Se la vostra evoluzione è legata a chi vi guida, questi gioisce con voi e soffre con voi. Ammettiamo un esempio: voi siete qui in questo Cenacolo; voi fate tanta evoluzione, loro ne fanno in minima parte insieme a voi, perché non hanno il sacrificio terreno. Perciò soffrono e godono ma in una maniera diversa.

Se qualcuno di voi lascia questi Cenacoli, ritorna alla vita normale, la Guida che è dietro di voi non ha più scopo di guidarvi, in quanto non fa più evoluzione, perché l'evoluzione la fa guidandovi nelle vostre opere buone: non fa certamente evoluzione nelle vostre opere cattive.

A chi abbandona tutto e ricomincia una vita come aveva prima di venire qui, la Guida non sta più accanto, perché *il suo scopo è finito, non fa più evoluzione*. Allora cerca un'altra anima del suo stesso piano astrale, del suo stesso piano evolutivo e si mette a fianco di questa, e praticamente a voi viene un'altra Guida, che però è molto più bassa e più terrena.”

Dom: senti, Luigi, se una di queste Guide fa parte dei *trentatré* e uno dei *trentatré* abbandona, questa Guida, per riunirsi e riformare il gruppo dei *trentatré* come deve fare?

“Devi pensare che per noi il tempo non esiste; quello che abbandona dovrà ricominciare daccapo quando conoscerà e capirà di più. È uno sforzo notevole insegnare per forza a chi non riesce a comprendere.

Ma perché accade così? Perché chi abbandona si lascia trascinare dai piaceri mondani, terreni, si lascia trascinare dai guadagni, *si lascia trascinare da prospettive di grandezza materiale. Ecco che allora la sua mente, occupata nella parte terrena, non si sviluppa nel campo sensoriale*. Deve essere con i piedi in terra, ma una parte deve essere dedicata a Dio per capire i Suoi Insegnamenti, per capire quella che è l'evoluzione.

Quando un essere riflette su questi pensieri, su questi Insegnamenti che noi vi diamo, se la sua mente pensa in modo vago a quella che è la spiritualità ed a quella che è la materialità, si confonde, non comprende.

Quando arriva ai momenti di cui parlo e deve dedicare almeno un attimo alla preghiera, capirà quello che noi diciamo.

Noi non vi diciamo di non lavorare, di non guadagnare, di non fare i vostri

commerci. Siamo contenti, vi aiutiamo se siete in brutte acque; se i vostri interessi vanno male, noi vi aiutiamo, ma non possiamo aiutare i vostri interessi se prima che a questi non avete messo la vostra mente al servizio di Dio, al servizio della Luce, al

servizio del donare il vostro amore agli altri, e soprattutto a comprendere le parole che noi vi diciamo. Ecco perché il Maestro ha cominciato a dire sulla cecità: *chi non vede, non comprende.*

“Signore fa ch’io veda e Ti comprenda, fa ch’io senta!”

Se prima di tutto non sentite il richiamo dell’Alto, come potete fare a vedere? E se non vedete, non potete sentire... perché? Perché il vostro io interiore è attaccato alle cose terrene più di quanto non lo sia a quelle spirituali: il vostro cuore si stringe e si chiude e la vostra mente si annebbia. Prima di cominciare la giornata dovete pregare il Signore. Date un ringraziamento a Lui per quel giorno che vi mette davanti, ringraziatelo dei giorni passati. Dovete dire:

*“O Signore! Io Ti ringrazio di questo giorno che Tu mi dai, benedicilo, affinché queste opere, sia spirituali che materiali, io le doni al Tuo cuore immacolato, le consacri nelle Tue sacre mani. Fammi strumento di bene e Ti ringrazio dei giorni passati, Ti ringrazio dei giorni a venire. Guidami e possiedimi, fammi strumento del Tuo Amore.”*

*Così dovete pregare prima di cominciare un qualsiasi lavoro; ecco che allora la vostra mente si apre ed il vostro lavoro diventa più fruttifero e comprenderete di più, perché la vostra mente ed il vostro cuore, li avete messi nelle mani del divino Maestro.”*



MAESTRO LUIGI  
09-10-85

### LE TRENTATRÉ ANIME DEL GRUPPO APPARTENGONO A TRE SCINTILLE

Dom: le trentatré anime che fanno parte del nostro gruppo, appartengono ad una scintilla sola od a più scintille?

“Questa domanda mi fa piacere. *Erano tre scintille accordatesi all’inizio*, per cui ora fate degli incontri strani, oppure abbiamo fatto (anche Luigi) degli incontri strani lungo l’arco delle nostre incarnazioni.

Pur non facendo parte della tua scintilla o delle loro scintille, *siamo uniti da un*

*patto d'amore da diverse vite. Ci conosciamo sulla terra, ci attacchiamo l'uno all'altro e ci promettiamo di aiutarci in atto d'amore. Se questo è fatto in un atto puro e durante l'arco di una vita terrena, c'è un'armonia di sentimento pur essendo due scintille diverse, questo sentimento si allaccia facendo un patto d'aiuto l'uno con l'altro.*

*Ripeto che in tutte siete tre scintille diverse ma unite nell'aiuto reciproco da questo patto d'amore. Non esiste il tempo, non si deve dire 'quanto devono aspettare' – come ha fatto la sorellina – perché il tempo non conta, non esiste. Per voi terreni esiste questo tempo così lungo, così duro, ma pensate che il vostro giorno per noi Entità è niente! Non lo vediamo nemmeno, non lo sentiamo. Il nostro colloquio con voi, di questo giorno, di quest'ora, per noi è un atto d'amore continuo che non cessa mai, perché finita la vostra ora di questo vostro giorno, essa per noi non finisce.*

Standovi accanto, noi rinnoviamo continuamente l'atto d'amore di questo momento; non avendo noi il tempo, il colloquio per noi continua. Solo grazie a questo Mezzo noi ci possiamo presentare, parlare, esprimere per richiamarvi ad una ragione maggiore, perché *le vostre menti sono prese dal lavoro, dalle cose terrene a cui non dovrete dare peso.*”



MAESTRO LUIGI  
09-04-86

#### I GRUPPI DI 33 ED IL RAPPORTO FRA DI LORO

Dom: senti, Luigi, in che rapporto sono i Maestri con le *trentatré* scintille?

*“Sono uniti fra di loro. Voi dovete essere uniti fra di voi e loro vi circondano, vi fanno da anello per tenervi uniti.”*

Dom: quindi, queste *trentatré* scintille, hanno chiesto a suo tempo la possibilità di crescere con la protezione di queste Entità di luce che avevano già raggiunto...

*“E molte volte vengono date per premio, perché? Se tu sulla terra fai evoluzione, sono loro che vengono da te; se tu cerchi cinque e ti adopri, sudi, fatichi per avere cinque, ottieni dieci. Quando ti vedono così impegnato nel fare il bene, loro vengono a te, e non solo ti aiutano, ma ti raddoppiano il premio! Hai compreso? Con tanta più facilità di vita. Si sono visti esempi: magari il lavoro va meglio; la vostra intelligenza si è aperta; il vostro modo di esprimervi è più chiaro e libero... questa è evoluzione, e nello stesso tempo c'è il premio.”*

Dom: Luigi, queste Entità poi ci aspettano, oppure si occuperanno di altri?

“Finché farai vita buona, non solo ti aspettano, ma si mettono accanto a te. Se la tua vita invece non è pulita, loro si staccano e viene a te una Guida inferiore.”

Dom: ma aspettano questo gruppo anche in fase astrale, aspettano tutti o si occuperanno di altri gruppi?

“Si occupano di altri gruppi per insegnare a loro, secondo l’evoluzione che già hanno, ed i primi *trentatré* sono guardati a vista. Voi avete più responsabilità, avete più premi, attenti... perché sarete i più colpiti; avete compreso? Perché un inganno da voi ora, non è più ammesso, poiché avete la conoscenza di quello che fate, di quello che dite.”

Dom: senti, Luigi, perché le anime non possono essere più di *trentatré* e dopo se ne devono formare altre *trentatré*?

“C’è un significato esoterico che ora non posso dirti, ma sono tutti gruppi di *trentatré*! Sia in questa Cerchia... insieme a questa ci sono altri due gruppi di *trentatré* da formare.”

Dom: ma non devono essere unificati?

“Dopo, dopo, dopo! Tutto l’universo sarà unificato! *Ora voi dovete essere i primi trentatré, perché poi da voi dovrà venire il secondo gruppo dei trentatré...* se ne avete la conoscenza e se ne avete la costanza e la fede; naturalmente col nostro aiuto.”

Dom: allora, noi dovremmo, con il nostro insegnamento, far capire ad altri fratelli che devono cominciare a prendere coscienza di sé stessi, e quindi incontrano gli altri!

“Dal vostro comportamento, saranno loro a venire.”

Dom: senti, alcuni che si avvicineranno a noi, non sono dei *trentatré*, ma fanno parte di questa evoluzione in atto?

“Sì, sì. Già tutto stabilito e già tutto pronto!”

Dom: Luigi, ritornando al discorso delle *trentatré* scintille, il nostro gruppo dovrà aumentare fino a comprendere *trentatré* persone?

“Sì.”

Dom: e quindi, dovranno essere tutte unite in questo lavoro, tutte insieme!

“*Ma unite, unite, unite, veramente unite! Altrimenti non si potrà formare il secondo gruppo dei trentatré, che con l’aiuto nostro sarà affidato a voi.*”

Dom: scusa, Luigi, un nucleo dei *trentatré* non è chiuso, ma elastico! Chi non regge il ritmo, come si usa dire noi terreni, passa ad un altro gruppo e si integra un qualcosa di nuovo?

“Infatti, fa una retrocessione.”

Dom: cioè si ferma e aspetta gli altri che spingano!

“E aspetta di essere, non più nel primo gruppo, ma passa nel gruppo inferiore, nel secondo; mentre ci sono anime del secondo gruppo, che si sono evolute, – perché non possono essere tutte uguali – che entrano nel primo. Perché? *Non puoi fare i trentatré per forza! Se c'è chi non vuole capire, non si può aspettare che abbia compreso e far rinascere tutti chissà quante volte ancora, per aspettare uno!*

*Questa è una cosa che deve andare avanti! I momenti sono maturi, è ora che bisogna darsi da fare.”*

Dom: questa decisione, come viene presa?

“Dalla volontà di ognuno di voi! Se uno di voi non va bene, non può stare per forza in questo gruppo, viene trascurato e lasciato indietro.”

Dom: quindi, tutto viene impostato dalla nostra condizione astrale, cioè la mia parte astrale in contatto con quella degli altri fratelli, si muove in questa dimensione.

“Non è stato forse detto che se un fratello fa evoluzione si mantiene queste Guide, e se non la fa, le Guide si staccano e ne subentra una inferiore?”

Dom: allora, Luigi, i nuovi gruppi di trentatré stanno già nascendo?

“Sono in attesa vostra; fino a che voi non vi siete formati, gli altri possono solo ascoltare le vostre parole.”

Dom: tutta l'umanità, è suddivisa così?

“Tutta l'umanità è suddivisa così, e ti dirò questo: se ci sono tanti campi astrali, ed

ognuno più che merita e più che è in alto, in un suo stato astrale, quello che non lo è, arriverà, ma se non è pronto rimane in basso. È una scelta di ognuno di voi: chi vuole salire o chi non vuole salire. Se in questo primo nucleo devono essere *trentatré*, e fra questi ce ne sono tre o quattro che non se la sentono, non hanno voglia, o per orgoglio o per sesso o per denaro o per quello che vogliono loro non salgono, non si possono tenere ferme ventotto o ventinove anime, nell'aspettativa che loro abbiano fatto tutti i propri comodi! Allora si aggiungono anime che hanno volontà, che aspettano desiderose di salire, e le più meritevoli vengono chiamate; per cui, il primo gruppo di *trentatré* si chiude ermeticamente, circondato da tanta luce che lo avvolge.

Per spiegarti meglio, prendi un gomitolo di lana: hai visto come è avvolto? *Fai conto che quei fili, invece di essere di lana, siano di luce trasparente*; voi siete da quel punto protetti ed è ben difficile allora tornare indietro. Quando c'è una protezione totale in quella maniera, nessuno si può sciogliere, perché una volta legati i primi *trentatré*, avranno una visione ed una mentalità ben diverse da quanto potete

avere anche ora.”

Dom: mentre parlavi, avevo intuito che se delle anime si possono alternare perché più o meno pronte, alla fine devono avere una condizione di conoscenza ben diversa!

“Sì, infatti. *Però non è detto che una volta formati voi, il vostro compito sia finito, non lo sarà fino a quando questi tre gruppi di trentatré non si saranno completamente uniti. Perciò qui ci possono essere anche i primi trentatré, ben formati, retti, tutto quanto volete, e nella stessa Cerchia si può essere quaranta o quarantadue. Ma i trentatré, rimangono come protetti, isolati.*”

Dom: intanto si sta formando l'altro gruppo.

“Sì.”

Dom: scusa, Luigi, a proposito dei *trentatré*, fu detto – mi pareva di aver capito – che dei *trentatré* facevano parte anche anime che in questo momento vivono astralmente, quindi non solo anime che ora sono su questa terra incarnate, o sbaglio?

“No, non sbagli, è solamente che quando voi sarete formati, sarete astrali, e loro saranno mortali perché si reincarneranno; aspettano voi, che dopo farete loro da guida in astrale, mentre il secondo gruppo vi farà da guida terrena.”

“Adesso vado, mi stanno chiamando. Ciao a tutti!”



MAESTRO LUIGI INTRODUCE UN'ENTITÀ CHE NON SI RIVELA  
23-04-86

UN GRUPPO DI 33 NON È ANCORA NATO  
*Non siete pochi, ma non siete trentatré*

Dom: c'è, nelle parole del Maestro, un invito – a parer mio – a mantenere la nostra attenzione sul progetto di queste novantanove anime, che in gruppi di *trentatré* dovranno svolgere un compito importante. Io ti chiedo di avere, in maniera forse più chiara, la capacità di percepire chi sono anche questi fratelli, che magari si stanno avvicinando oppure hanno

ancora difficoltà a trovarci, e di poter avere un aiuto maggiore per essere più di esempio.

“Ma è semplice, molto semplice. *I fratelli li riconoscerete perché loro vi cercheranno, e la loro fede varcherà ogni frontiera ed ogni attimo di tempo.* Saranno insieme a voi e con voi, con allegria, poiché ognuno di voi, verso il fratello, primo io lo voglio vedere sorridere, senza malignare, offendere e litigare; secondo: i *trentatré* saranno composti, e se tu vuoi fare propaganda, ti sei mai reso conto, fratello, del perché ti è stato dato il permesso di avere un apparecchio dove puoi parlare a piacimento tuo? Trovati una sigla, e parla a quelli che ti capiscono, non a quelli che non ti capiscono; parla da lontano, non è già forse questo un messaggio utile?”

In quanto ai *trentatré*, si formeranno da soli, poiché *trentatré* sono Entità disincarnate che sono dietro a voi e vi guidano; dopo, voi dovrete fare altrettanto.

L'altro gruppo dei *trentatré*, non è ancora nato; c'è solo una piccola speranza che possa venire fuori se dei fratelli sentiranno la chiamata, poiché ancora molti sono sordi nel loro sentire. Come la luce si accende, l'anima tua palpita d'amore, il gruppo incomincia a capire ed a comprendere. *Non siete pochi, ma non siete trentatré.*

Molti si allontaneranno, ma molti altri verranno, e chi fa parte ora dei *trentatré* e si allontana, entrerà nel secondo gruppo, oppure dovrà rinascere, senza fretta. *Però io ho fretta di fare i primi trentatré, che siete voi, perché da qui nasce la partenza.*”

Dom: ecco, io ti chiedo, nell'attesa, mentre ci prepariamo fra di noi, di proteggerci, di non fare entrare dei dubbi o delle difficoltà, che alla lunga potrebbero anche stancare, e di mantenerci sempre con l'ansia della ricerca e con il piacere dell'amore.

“*Ma la fede è provata proprio nell'attesa, sai!* Sarete aiutati, sarete aiutati. Continuamente avete prove e ne avrete ancora. Quest'ansia che vi divora è una delle prove più grandi; e sarete ostacolati, e sarete ostacolati proprio dalle vostre compagne o viceversa.”

Dom: scusa, volevamo chiarire un dubbio; i *trentatré* componenti del nostro gruppo, si conosceranno quindi tutti qui sulla terra, ci conosceremo tutti personalmente?

“Certo, e molto presto!”

Dom: allora, formeranno il gruppo; chi di noi morirà prima, aspetterà l'altro in astrale?

“Certo! *Vi dovete ora ritrovare trentatré, su questa terra, poi trentatré nell'astrale. Ma quando entrerete nell'astrale, ogni vostra anima si comporrà, si unirà all'altra fino ad essere un'unica scintilla, un'unica forza, un'unica vibrazione! Avete compreso?*”

Perdendo ognuno di voi quella che è la vostra personalità iniziale, ne assumerete una maggiore e più luminosa. Non sarete più *trentatré* idee

diverse ma sarete *trentatré* in una, con un solo pensiero, e continuerete così fino a che non tornerete a Chi vi creò.”

Dom: allora, tutti voi che ci state guidando, siete un'unica vibrazione?

“Tutti siamo una vibrazione. Io posso dirti che mi sono già unito con molte mie scintille divine: ritrovate, ci siamo riunite e siamo una grande forza. Altre no, perché hanno un compito diverso e non fanno parte della scintilla mia. *Non tutte le scintille si uniscono ad ogni trapasso, attento, solo quando un'anima è veramente elevata. Se voi trentatré formate trentatré idee uguali, trentatré modi di pensare, trentatré modi di amare uniti in uno, vi siete ritrovati. Sulla terra, singolarmente vi divide il vostro corpo; oltrepassata la Soglia sarete uniti in una scintilla: una, per guidare gli altri trentatré.*”

Dom: quando questi *trentatré* fratelli diventano uno, sarebbero una vibrazione tipo maestro?

“Vacci piano. Vacci piano! Si riuniranno, acquisteranno grande forza, saranno molto evolute, ma per maestro lascia ancora un po' di spazio. *Forse, sui novantanove fratelli, si può parlare di un maestro.*”

Dom: una dieta vegetariana, può aiutare a salire verso la spiritualità?

“Enormemente! Perché facendo questo ti distacchi dalla golosità, che è una prima fase da togliere: fa parte dei difetti umani. Togliendo questa, ne hai tolto uno grande, perciò ne acquisti pregio e luminosità. Molte scorie si staccano dal tuo fisico.”

Dom: quindi, consiglieresti ai *trentatré* una dieta vegetariana? Ognuno poi farà quello che vuole.

“Io la posso solo consigliare, ma non la posso obbligare, non vorrei che qualcuno si ammalasse perché tra voi c'è qualche fisico debole. Ma ognuno la deve vincere da sé, piano piano, nella propria volontà, perché non si arriva col suggerimento, non si arriva con la parola, ma ognuno di voi deve arrivare solo con la propria personalità e la propria intelligenza, con la propria volontà. Non deve essere una volontà forzata, perché vi fareste violenza anche così, deve essere vinta, cioè: “non mangio carne perché la ritengo inutile, perché al mio fisico la carne fa male.” Mangiando carne si mangia ‘morto’.

*Con una dieta sana, corpo sano, fisico sano, mente sana, evoluzione sicura perché aiuta nella meditazione.* Però non si può obbligare, perché c'è a chi la carne piace e la deve mangiare; la deve vincere da sé, deve arrivare a non averne più desiderio. Fino a che ne ha desiderio, la deve mangiare, perché anche questo fa parte dell'evoluzione. *Chi non sente più il desiderio di mangiarla è perché quella parte è già evoluta e non ne ha più bisogno.*”



MAESTRO LUIGI  
21-05-86

## OGNI ESSERE UMANO FA PARTE DELLA MINIATURA DELL'UNIVERSO

*Tutto è trentatré*

*Ogni essere umano fa parte della miniatura dell'universo. Ogni pianta, ogni uccello, ogni animale, interiormente è come un piccolo fotogramma di quello che è l'universo. Questo è anche per gli alberi e addirittura per i fili d'erba.*

*Pensa, ogni essere che vive, sia vegetale che animale o umano, è fatto, costruito, generato, creato, dalla stessa Volontà e da una stessa sostanza; adoperando gli stessi elementi di cui è fatto il tuo corpo, gli stessi elementi hanno costruito l'animale, gli alberi, i fili d'erba ed i fiori; gli stessi elementi hanno costruito i fiumi.*

Come si può allora differenziare questo? Se io vedo un fiume, che non parla, non si sa di cosa si nutre, come può essere fatto della stessa sostanza di un albero, di un vegetale, i quali sappiamo che si nutrono dalla terra?

Di un animale, che si nutre dei propri simili?

Di un corpo umano, che si nutre di tutte le sostanze che la terra gli ha dato, dai fili d'erba, all'acqua ed alle bestie?

Come può allora un fiume, essere fatto degli stessi elementi quando non si sa di che cosa si nutre?

Io ti dico che il fiume si nutre, si nutre a modo suo, come a modo suo si nutre il filo d'erba, la pianta, il fiore. Perché e come?

Scorrendo, il fiume raccoglie la *borraccina* che si è formata sui sassi, raccoglie le squame dei pesci, raccoglie le cellule viventi che sono immedesimate e vengono assorbite dall'onda dell'acqua.

L'acqua scorrendo, assorbe gli atomi come li assorbi tu respirando. Il fiume, non è allora una cosa a sé, ma fa parte della natura, nutrendosi della stessa sostanza di cui è stato creato. *Ed è viva l'acqua, più viva di quanto tu non possa pensare; e senza la sostanza dell'acqua, nessun essere vivente, nessun corpo umano potrebbe vivere. Pensa al 75% di acqua dell'essere umano! L'albero ha la stessa quantità di acqua, lo stesso il filo d'erba. La pianta, se non l'annaffi, muore.*

*Ecco che allora ogni componente vivente su quella che è la faccia del vostro pianeta terra, viene circondato di questo nutrimento, perché ogni cosa che pulsa, si muove e vive, si possa nutrire delle stesse cellule che fanno parte della creazione."*

Dom: grazie, Luigi, ma volevo un'altra precisazione, se puoi. Il ciclo dell'acqua, che evapora, diviene pioggia, che poi diviene fiume e che poi finisce nell'oceano, non è forse vicino alla storia dei *trentatré*?

“È una cosa molto complicata, perché se la tua mente vaga così lontano poiché penetra nei segreti dell'universo e riesce a penetrare nel sostanziale segreto della creazione, ti posso dire che *trentatré*, fa parte allora di tutto l'universo.

Ma non si parla di *trentatré creazione completa*, ma si parla di *trentatré scintille* che vivono in corpi diversi, che anelano per ritrovare quella Sorgente che è stata l'inizio della creazione, quella Sorgente che ha dato loro la vita, quella Sorgente che per diritto di eredità, devono riavere.

Perciò, se tutta la creazione, ogni componente, ogni cellula, ogni atomo, fan parte dei *trentatré* perché i *trentatré* si nutrono di queste sostanze vitali, c'è però una differenza, che sta nel fatto che i *trentatré* sono scintille pure, anime, che ritrovandosi, aiutandosi, confrontandosi, si devono ritrovare e amalgamare.

Voi che siete qui, nessuno escluso, siete di quei *trentatré*, ma si parla di *trentatré anime*; se poi vaghiamo *nel segreto della creazione, tutto è trentatré*, se è questo che volevi dire. La tua mente è riuscita a carpire – grazie forse alla tua evoluzione – è riuscita a carpire il segreto di quello che è ed è stata; di questo ti posso dare atto, ma quello che importa sono *trentatré scintille che si devono compenetrare l'una all'altra per essere una sola*.

Poi, tutto quello che ognuno di voi assorbe col respiro, col pensiero, con la parola, con l'atteggiamento, fa parte dei *trentatré*, perché voi lo assorbite, lo captate, lo fate vostro e lo plasmate dentro di voi. *Ma quello che conta, è la scintilla che è in voi.*”



MAESTRO LUIGI  
04-06-86

### PERCHÈ GESÙ È VISSUTO 33 ANNI

Eccoci ad un altro appuntamento. Io non posso dirvi molto perché vi è già stato detto e dato molto, però potete parlare e farmi – come dei vecchi amici – le vostre domande.

Dom: nel nostro ultimo incontro, tu dicesti che nel segreto della creazione tutto è *trentatré*. Ora, è forse per rimanere in sintonia con tale segreto che Gesù Cristo visse su questa terra per *trentatré* anni?

“Prima di tutto, se fossi in te, mi domanderei: perché Gesù ha vissuto proprio *trentatré* anni e non trentaquattro o trentadue? Perché questo *tre* si raddoppia? Perché questo *trentatré* che ne risulta? Perché nel segreto della creazione c'è questo *trentatré* che continuamente si ripete? *Io dico che trentatré è un numero per voi e per chi vive su questa terra, un numero magico, un numero completo, un numero di evoluzione, un numero che per poterlo comprendere, ci vorrebbero molte vite.*

Ma io voglio aiutarti, poiché la domanda che hai fatto, mi piace.

Se Gesù è vissuto sulla terra *trentatré* anni, il primo *tre* indica il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. L'altro *tre* che gli è accanto, indica gli atomi, indica i privilegi ed i segreti che contengono ogni corpo. Ogni corpo contiene *tre* qualità ben distinte fra di loro, senza questi *tre* componenti, il corpo non esisterebbe.

Se il corpo, come ha detto il Maestro, è una creazione divina, se il corpo contiene atomi a sufficienza ed è costruito e fatto, creato, con le sostanze dell'universo, si tratta di *tre* forti componenti.

*Perché allora, se sono divise, il numero si completa in trentatré? E se il tempo non esiste, perché ha vissuto trentatré? È facile dirlo, poiché Gesù, il Figlio di Dio, ha portato con Sé ed in Sé, la Santissima Trinità; portandola su questo pianeta terra, Si è portato dietro anche i tre componenti del proprio corpo. Perché gli studiosi non hanno mai pensato a questo? Era un bellissimo momento, era un bellissimo episodio, un bellissimo numero da scoprire e da studiare per rivelare agli uomini che questo trentatré, non era a caso. Ma tutti pensano, parlano, però nessuno ha pensato a scoprirne il significato.*

*Io dico a te, che tutto questo, con questo numero, è parte astrale, è parte disintegrata, come fu disintegrato il Suo corpo e scomparve proprio per un numero tanto perfetto. Se vuoi sapere ancora di più, chiedilo.”*

Dom: le *tre* componenti del corpo, quali sono?

“È semplice. *La prima è la sostanza acqua che viene dal mare, che è l'inizio della creazione; ma non viene presa l'acqua stessa del mare, per costruire un corpo si prendono le sue esalazioni. Perché? Perché dalle esalazioni del mare l'acqua si ottiene purificata, pur essendo quell'acqua, salata; con la tua saliva puoi fare il confronto.*

*L'altra è la mente, che è la parte divina di Dio. Questa mente è data a te per poter ragionare, pensare, parlare e fare evoluzione; senza di questa, il tuo corpo sarebbe nulla.*

*La terza è l'anima, che Dio ti ha dato, e credi a me, non puoi avere più di tre componenti nel tuo corpo, perché insieme all'acqua contengono tutti gli altri strati necessari per poter contenere quest'acqua che c'è in te.*

Tutto è costruito per contenere questo 70% di acqua che ognuno ha. Gli altri componenti operano da sostegno stagno per questa forza del tuo corpo. Gli altri *due* componenti, uno è l'anima e l'altro è quell'intelligenza sempre legata all'anima.

Se dovessi andare per gradi, direi: acqua-terra-fuoco. Se l'acqua contiene i componenti della terra, la terra fa parte dell'acqua; il fuoco fa parte della Luce divina che è ognuno di voi.

*Sciogliendosi da questo corpo, il componente anima si trascina dietro la mente, e tutto il resto si disfa e ritorna acqua; nulla resta, tranne quelle impurità rimaste, accumulate per un cattivo uso del proprio corpo. Tutto il resto, che è stato necessario per costruirlo, per renderlo così perfetto, si dissolve e ritorna atomo, e ritorna dove è stato preso. "*



MAESTRO LUIGI  
20-06-90

### COS'È CHE UNISCE I TRENTATRÉ, TRA APOSTOLI E SEGUACI DEL CRISTO E LE TRENTATRÉ ANIME CHE SI DEVONO FONDERE IN UNA SOLA ANIMA

Dom: senti, Luigi, io vorrei riproporti una domanda che ti feci esattamente un anno fa. Allora ti chiedi cos'è che unisce i *trentatré*, tra Apostoli e seguaci del Cristo e le *trentatré* anime che si devono fondere in una sola anima.

“Qui siete una parte, non tutti; dovete trovarne altri per fare i *trentatré*, perché una parte sono *trentatré* più evoluti fra di voi, e c'è una sola parte di *trentatré* meno evoluti fra di voi. I *trentatré* meno evoluti, si dovranno unire per poi essere una parte dei *trentatré* evoluti, per unirsi in quella più evoluta.

I *trentatré* non sono altro e dovranno essere, un'anima sola, perché *trentatré* particelle di *trentatré*, formano il germoglio di un'anima completa. Questo germoglio di un'anima completa non è altro che l'evoluzione massima che riporta al settimo piano evolutivo.

*Il settimo piano evolutivo non porta altro che alla veggenza di Dio. Coloro che fanno parte dei trentatré, dei trentatré più evoluti, non conosceranno una vecchiaia superba, immediata o primitiva, ma avranno una vecchiaia molto ritardata.*

Ci sono addirittura dei casi – che si leggono come fenomeni sui giornali – di qualche essere umano di ottantadue, ottantaquattro anni che ha messo i denti, gli sono ritornati i denti! La sua pelle era ancora un po' fresca, il suo spirito giovanile e pieno di forza evolutiva.

Uno così fa parte dei *trentatré* che non sono altro che del *settimo* piano evolutivo. Questi li potete riconoscere dalla loro ritardata età. Essi non invecchiano così precocemente come voi pensate, ma si ritardano nel tempo, perché devono essere

così, poiché di solito chi è tanto evoluto, ha anche un karma più evoluto sulla terra, ha una missione, anche se deve dipendere da altri che poi non sono altro e fanno parte della stessa Cerchia dei *trentatré*.

Questi *trentatré*, una volta riuniti, formano un'anima sola nel *settimo* piano evolutivo. Ma sono arrivati? No! Perché questi *trentatré* che poi saranno uno, ne devono aspettare altri *trentatré*, e altri *trentatré*; *trentatré* per *trentatré*, *trentatré* nuclei di *trentatré*; cioè *trentatré* anime complete, di *trentatré*.

Ecco perché non ti è mai stato risposto: saresti stato all'altezza di poterlo comprendere un anno fa?

Quando sarete arrivati a *trentatré* dei *trentatré*, sarete un'anima sola, l'anima perfetta di Dio.

Molti del *settimo* piano evolutivo che vivono su Astra, che fanno parte di voi, già *trentatré* completi, e sono già diversi *trentatré*, aspettano voi *trentatré* che vi dovete fondere in un'anima sola per poi tornare a loro. Quante vite ancora? Forse questa o forse un'altra?

Come si distingue l'anima che fa parte dei *trentatré*, evoluta? Dalla sua generosità, dalla sua bellezza spirituale, dalla sua bontà nel parlare: non si irrita, non si arrabbia, è generosa, è buona, è brava, comprende, capisce e non si arrabbia mai! O solo si rincuora per difendersi, perché l'unica cosa che può essere e può ferire queste anime evolute, non è altro che il dispiacere di quelli che fanno parte del loro *trentatré*. Sono stato esauriente in questo?"

Dom: sì. Allora, Luigi, i *trentatré* apostoli, i primi *trentatré*, avrebbero fatto quell'unità base?

"Di uno, e aspettano gli altri *trentatré* che saranno uno. Quando siete arrivati a *trentatré*, *trentatré*, *trentatré*, tutti di uno, ma *trentatré* di *trentatré*, di ognuno, vi unirete e la vostra è finita.

*Voi vedete lontano questo traguardo, io vi dico 'no', perché ci sono già tanti trentatré che vi aspettano su Astra. Ecco perché Astra si presenta in questa Cerchia, e vi aiutano e vi consigliano e vi danno tante, tante cose! Ecco perché siete spronati, tante volte anche accarezzati, anche quando non siete degni! È un incitamento, una forza, forza, forza di volontà che vi viene urlata, affinché ognuno di voi sia più pronto a ricevere.*

Eccomi a voi, io vi dico che dovete essere contenti di questo! Chissà se mancherà una unità di *trentatré*? Oppure due unità di *trentatré*? Io non credo che siano molte di più!

Ti ho detto troppo! Certo che molti di voi dovranno guardare la loro vita e migliorarsi in tutto, poiché la loro evoluzione dipende anche da voi. Parla sorella."

Dom: Luigi, e quando tu dicesti, ancora prima di un anno fa, 'nell'universo tutto è *trentatré*' intendevi questo che hai spiegato ora?

"Sì, perché il *trentatré* è la perfezione assoluta."

Dom: però questo *trentatré* è riferito solo allo spirito?  
 “Certo!”

Dom: allora, Luigi, scusa, io parlo invece in modo umano, cioè, il *trentatré* in matematica è periodico, e non ha mai un completamento.  
 “Infatti i *trentatré* aspettano i *trentatré*.”

Dom: per terminare questo argomento, l'accostamento di *tre* e *tre*, non so perché, mi dava la sensazione delle due trinità, cioè la trinità spirituale e i *tre* corpi eterici; vale a dire, il raggiungimento o completamento di questi due, dà la perfezione. È errato?

“Non è completo, perché  $3 \times 3$  fa 9, torna? *Il tre che manca è il Raggio divino di Dio, che è l'Invisibile*, che non si vede. È Lui che vi genera e vi tiene in vita, e il *nove* è il massimo!”

Dom: allora è sbagliato  $3+3$ , ma è  $3 \times 3$ ?

“ $3 \times 3$ ! Il *trentatré*, il simbolo è  $3 \times 3$ , perché altrimenti tu metti solo la materia, e lo spirito dove lo metti? Ma, potresti dire, ci sono due *tre*, e perché non tre *tre*? Perché il *tre* è la parte divina, che vi dà vita e vi aiuta.

Anche Lui fa parte della vostra vita, anche Lui fa parte di questa vostra scelta karmica, perché dandovi la possibilità di questo karma sulla terra, Lui stesso si fa partecipe e garante di quello che voi avete scelto. Ecco perché manda noi Entità a proteggervi e ad aiutarvi!

Vi siete mai domandati il perché l'uomo che ha intelligenza, è bravo, ha tutte le qualità, ha bisogno di uno spirito? Perché la parte di tre che manca è la parte divina. E la parte divina, che cosa poteva fare di meglio che darvi un Angelo custode?

*L'Angelo custode non è altro che la Guida che voi avete accanto; è il patto d'amore che voi avete fatto con Dio.* Perciò Dio è coinvolto nel vostro karma e nella vostra vita. È per questo che vi aiuta e vi sorregge; è proprio grazie a questo patto che voi avete stabilito con Lui.

Quando uno accetta un karma, Dio stesso lo accetta, ve lo benedice e Lui stesso ne è partecipe, e fa il karma, la vita, con voi. Come potreste dire altrimenti ‘Dio è in me!’ Voi dite queste parole e nessuno ne ha mai saputa la verità. Perché ‘Dio è in me...’, perché c'è un legame, un patto di spirito e un patto d'evoluzione, un patto di karma!

*Come sarebbe possibile... come sarebbe possibile! Io non verrei qui se non mi fosse comandato, se non mi fosse dato il permesso di venire! Vengo perché c'è un patto prestabilito fra voi ed il Creatore.*

Avete compreso? Perché anime tanto evolute scendono sulla terra? Perché Dio lo permette loro! Quasi supplica queste anime di venire sulla terra, per proteggervi, aiutarvi, aprirvi gli occhi ed il cuore. Invece molte volte il cuore rimane sordo e muto. Vedete, Dio, quanto vi dà?"



IL MAESTRO  
30-06-90

## LA SPIGA DI GRANO, I SUOI TANTI SEMI E LA LORO MOLTIPLICAZIONE

*Dobbiamo contare oltre i trentatré, perché i trentatré siano sicuri*

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, voi siete fragili, la vostra vita è piena di emozioni, è piena di vita. Io quando vi guardo, vi paragono tutti, nessuno escluso, alla piccola spiga di grano.

Essa cresce e si fortifica da un piccolo seme che germoglia. Questo piccolo seme diventa solo erba, ma i suoi frutti andranno sempre a migliorare, a fortificarsi, a ingrandirsi ed a moltiplicarsi.

*Ecco, Io vedo voi come la spiga di grano che si annulla e muore, ma lascia in eredità tanti altri piccoli semi che poi a loro volta dovranno germogliare ancora.*

*Perciò la vostra vita, esile vita, non dovrà così morire sola, senza nessun ricordo, ma voi vi moltiplicherete come si è moltiplicata la spiga di grano.*

Quanti semi, quanti figli o quante anime salvate, quante anime generate ancora, dovrà fare ancora, e un'infinità di chicchi che si dovranno ancora moltiplicare!

Se il vostro seme è buono, se le vostre azioni sono buone, il vostro chicco sarà fertile, luminoso e si potrà così moltiplicare nel lungo corso della vita e al di fuori della vostra vita.

Quando la falce inesorabile taglierà il vostro arbusto, quei piccoli semi dovranno germogliare allora, e ogni piccolo seme parlerà di voi, delle generazioni passate avanti di voi, e ognuno si domanderà chi poteva essere il vostro nonno o bisnonno, e bisnonno e bisnonno ancora.

Quante anime! La vostra vita sarà piena di germogli e sarà piena di fertilità che non dovrà perire, non dovrà morire mai. Ecco, sta a voi seminare questo piccolo seme in una terra molto fertile; sta a voi lasciare la vostra impronta, lasciare in eredità per vostra memoria dei buoni frutti, dei frutti che lasceranno dei vostri semi, affinché questi figli che dovranno nascere, questi frutti che dovranno essere, parlino di voi.

Anche se nessuno vi ricorderà col vostro nome, vi ricorderanno quelle genti venute dopo e che verranno dopo di voi, affinché debbano dire: “Benedetto tu sei o figlio, e colui che ti dette la vita.”

Questo è l’esempio, ma non basta dire: “Io ho un figlio, dieci figli, venti figli, quaranta figli...” quanto una spiga di grano e forse di più! Ma dire: “*Io ho fatto del bene, ho saputo fruttificare il mio seme cento per uno. Ho lasciato così la vita ad altre vite che non conoscevano la Luce; ho lasciato la mia impronta impressa, non nella mente degli uomini, impressa nel firmamento e nella Luce di Dio.*”

Ecco, questa è l’impronta che ognuno di voi deve lasciare. *Se voi siete un piccolo seme, un piccolo chicco di grano che dovrà germogliare per lasciare tanti buoni frutti... fatelo, e fatelo bene. E quando verrà la morte che con la sua falce dovrà tagliare il vostro arbusto, voi non morirete poiché la vostra vita è rimasta impressa in altre vite e loro vivranno per voi, affinché il vostro spirito possa dire: “Io riposo in pace.”*

Ecco, questo è l’esempio che ognuno di voi deve dare. *Perciò il vostro seme migliore è parlare, parlare, e portare alla messe tanti, tanti buoni frutti.*

Questo l’ho portato io – direte – e lui fa onore a me; e se fa onore a me, fa onore al Padre mio. E voi sarete benedetti perché avrete saputo portare un figlio che vi farà onore e parlerà di voi.

Questo è il segno tangibile della vostra vita, affinché ogni spiga di grano possa dire: “Io ho più di *trentatré*, devo contare anche chi non mi seguirà, anche quei chicchi di grano che dovranno perire nel loro raccolto e nella loro semina.”

*Ecco, perciò non potete contare fino a trentatré, ma dovete andare oltre affinché i trentatré siano sicuri.* Se ognuno di voi saprà seminare bene, quanta, quanta Luce ci sarà in questa stanza, in questo luogo sacro? Quanto amore sarà nei vostri cuori? E il sorriso del Padre che vi guarderà allora, saprà lasciare un’impronta gioiosa nel vostro cuore. Perciò Io vi dico: “Andate, fortificatevi nella preghiera e nella meditazione, affinché ognuno di voi possa seminare il giusto e il buono.”

*Portate i semi a Me, affinché Io possa seminarli per voi, affinché, quando Io li avrò seminati e questo piccolo seme potrà germogliare, Io venga da voi e accarezzi la vostra fronte e la vostra chioma. E quando sarete vecchi vi appoggerete a Me, poiché Io camminerò insieme a voi, e Io farò lucente la vostra anima, come chicco dominatore delle vostre semine.*

La pace sia con voi.



*MAESTRO NERI*  
*07-02-90 (24-01-90)*

*Noi non siamo gli eletti, ricordatevelo sempre, ma siamo i chiamati*

Lui è venuto soprattutto per suonare la Sua campana per un nostro risveglio, perché se noi non svegliamo noi stessi come si fa noi a svegliare gli altri?

Perché suona la campana a noi? Perché noi non siamo gli eletti, ricordatevelo sempre, ma siamo i chiamati, i chiamati che hanno sentito, abbiamo il pregio di avere sentito questo richiamo, perciò è bello anche questo.

Lui è venuto a suonare la campana per il nostro risveglio.

## CAPITOLO 5

### *IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA*

#### IL RICHIAMO E L'INIZIO



IL MAESTRO  
15-02-84

## SIAMO STATI CHIAMATI

*Dobbiamo divulgare ed insegnare*

Il Mio appuntamento diventa sempre di più, pieno di calore e di Amore nei nostri riguardi, che ci unisce, che ci lega da una fratellanza maggiore. Cos'è che lega l'essere umano della terra a quella che è l'Entità o Vibrazione divina? Sono i sentimenti puri che nascono dal cuore dell'essere umano e vengono a contatto col nostro. Si disintegra la parte negativa, si disintegra la parte umana, poiché fintanto che il figlio della terra avrà un corpo, avrà caratteristiche umane, non potrà mai dire di essere libero veramente e completamente.

Oh, ma siete qui perché Dio, la grande Luce vi ha chiamato, nessuno escluso di voi. Siete stati fortunati o prescelti? Siete stati forse colti a caso in un campo, come si coglie un piccolo mazzolino di fiori? *Voi siete stati chiamati affinché ognuno abbia un compito ed una responsabilità grandi verso il fratello che ancora non comprende o non sa tante cose.*

*Ognuno di voi è responsabile delle proprie azioni perché le deve divulgare, ma non solo, deve chiamare i fratelli che non conoscono la Verità, perché la mensa è imbandita. Ora c'è bisogno di anime che vengano a raccolta. Venite tutti, venite gioiosi, venite a raccogliere i frutti delle vostre vite, venite a raccogliere i frutti delle vostre sofferenze, venite a raccogliere i frutti delle vostre preghiere, dei vostri pensieri, così elevati che a volte hanno toccato il cuore divino.*

Oh, ingrato è l'essere umano che dice e si chiude in se stesso; per quasi un egoismo si raccoglie nel proprio io interiore ed il proprio tesoro lo nasconde affinché nessuno glielo porti via. *Ma il frutto più bello, affinché questo tesoro si moltiplichi, è proprio la divulgazione: è la responsabilità che ha ognuno di voi di insegnare, di insegnare a chi non ha compreso. Ecco perché Io dico che siete i fortunati, siete i prediletti, siete gli amati, siete i primi chiamati.*

Fate – affinché nulla possa distogliervi – *fate in maniera che il vostro io interiore non si chiuda mai nella superbia, ma sia sempre pronto a dare la sua parola divina, poiché è Dio, nello stesso momento, che parla, che suggerisce.* Perciò, della parola che dite non dovrete mai essere orgogliosi perché bella, dovrete solo ringraziare Dio di avervi illuminato per un attimo, di aver fatto luce con la Sua Parola.

È questo che ognuno di voi dovrebbe sentire, ed Io vi dico: *“Amatevi l'uno con l'altro, amatevi e finché l'essere umano vedrà gli errori dell'altro, non potrà mai dire di essere veramente libero.*

*“Perché guardi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello ed invece non togli la trave che c'è nel tuo?”*

Io dico a voi: “Amatevi fratelli. Nelle Mie braccia c’è posto per tutti e vi posso dire, nessuno escluso. Venite alla mensa, venite in questo Cenacolo ed ognuno raccoglierà lo stesso frutto del primo e dell’ultimo. Non ci saranno primi, non ci saranno ultimi, affinché non venga detto: “Beati gli ultimi.”

Io vi abbraccio con l’Amore più grande che il Mio cuore vi può dare.

La pace sia con voi fratelli. *Fate tesoro delle Mie Parole che non saranno mai distrutte.*



MAESTRO LUIGI  
17-10-84

### DOBBIAMO DISTRIBUIRE LA PAROLA OPPURE DARE L’ESEMPIO SE NON PARLIAMO

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Il mio gruppo! Il mio gruppo! Il mio gruppo! Quanta fatica! Quanto pianto di emozione è stato il mio trapasso nel conoscere il mio gruppo!

Oh, certo, quello che voi avete pensato del settimo raggio è bello, ma può sembrare, di fronte ad altri Cenacoli, come un qualcosa di troppo appariscente, come essere dei prescelti. Se voi siete i prescelti dovete tenerlo per voi, non divulgate tale parola affinché non ci sia modo di essere né invidiati né parlati né contraddetti nei vostri pensieri. Potete voi dare un nome: sconsiglierei il settimo raggio, anche se vi appartiene per diritto d’eredità, dato da Noi.

*Cos’è il settimo raggio? Il settimo raggio, invisibile, trasparente, pungente, che attraversa e rinnova le menti più oscure nasce dalla Scintilla divina, e come piccoli frantumi, si uniscono in sette e vengono sulla terra a illuminare, a rinnovare, a far comprendere la Verità e a dare forza di consacrazione a chi cerca questa Verità, se specialmente è cercata come da voi, nella purezza della mente e del cuore, nella ricerca di un qualcosa che oltrepassa ogni vostra immaginazione, che oltrepassa la mente umana ed il vostro io; vi sentite allora, non più sulla terra, ma staccati, vi sentite al di sopra di ogni cosa terrena e di ogni materia, sorretti da questo settimo raggio, come una razza che si fa distinguere da altre Cerchie.*

Avete incominciato bene, non sciupate mai questo momento. Voi fate parte di una razza che si rinnova, di una razza nuova che deve distribuire la Parola, deve distribuire la propria vibrazione anche senza parola: *l’esempio, il sorriso luminoso e*

*l'occhio puro. Come si ottiene? Si ottiene quando siamo illuminati e sorretti dal settimo raggio.*

Fate quante domande volete su questo argomento, poi lo cambieremo in un altro. Parlate pure.

Dom: Luigi, per quello che riguarda il nome, sai benissimo che non c'era un atto di orgoglio, ci sembrava un bel nome, però anche noi avevamo questo dubbio ed accettiamo il tuo consiglio di trovarne uno più normale, diciamo.

Circa il settimo raggio, sul libro che ci diede proprio la tua compagna, ce ne sono moltissime di informazioni, però ci porta anche in un campo molto complesso di rapporti fra i vari piani astrali. È giusto che si debba approfondire sul piano tecnico della conoscenza, oppure lasciare andare alla vibrazione in modo da mantenere il nostro rapporto più normale e non arricchito di elementi tecnici?

“Se voi lo volete arricchire, perché non farlo? Siete qui per la conoscenza. Quando voi sarete padroni di questo gran mistero, di questa gran cosa che ormai fa parte di voi, sarete in grado di ascoltare le vibrazioni di altri pianeti tramite il Mezzo; sarete padroni di ascoltare e sentire delle gioie immense anche fuori da questo Cenacolo: per la strada, quando lavorate... perché voi sarete presi dal settimo raggio, sarete conquistati dal settimo raggio, che non vi abbandona, che è di grande aiuto. Perché non farlo se una cosa piace? Parlate ancora! (non viene fatto)

Voi siete qui per fare evoluzione, perciò l'evoluzione la fate anche stando zitti; però, se volete domandare per acquistare ancora alla vostra mente nozioni nuove che vi aiutino maggiormente per andare avanti, perché non approfondire?

*Solo a delle domande che non potreste ancora arrivare a comprendere, non sarà risposto; avrete risposta a quelle domande quando sarà il suo momento. Ma voi fate parte già di un qualcosa d'invisibile che vi eleva. La vostra venuta qui, il vostro ascoltare, la vostra meditazione, il vostro pensiero che si fa sempre più puro, che si affina, pronto a ricevere questa cosa grande... se uno non fosse pronto scoppierebbe, svanirebbe, ma piano piano, piano piano, piano piano, si rafforza il fisico e la mente, pronto, come un buon calice a contenere del vino sempre migliore, a portarvi sempre ad una conoscenza maggiore, fino a quando voi non sarete veramente parte viva del settimo raggio.”*

Dom: io volevo chiedere che differenza c'è, fra la nostra condizione fino ad ora e quella vera del settimo raggio.

“Non c'è differenza, perché voi avete cominciato dalla punta del settimo raggio; voi avete cominciato ad accarezzarla, a conoscerla, come un qualcosa che vi veniva incontro; l'avete toccata, vi siete punti, avete sofferto, però, curiosi, avete continuato a girare intorno, a conoscere questa cosa nuova che brillava, ma pungeva! Le prove, la vostra condotta... ma la curiosità era tale e tanto grande, da essere sempre d'intorno.

Oggi siete presi da questo settimo raggio, la sua punta vi ha preso a sé. Dovete risalirla fino ad arrivare all'origine, fino ad arrivare a comprendere tutta la sua essenza piena per avere la serenità necessaria, per avere quell'armonia interiore che contiene il settimo raggio. Pensate, tutti uniti insieme!”

Dom: senti, Luigi, in quel libro si parla di questi mondi astrali che svolgono la loro normale attività. Cos'è la normale attività di tutte queste Entità?

“La loro normale attività di Entità, non di esseri umani, di Entità che vagano, che fanno vita astrale, insegnano, guidano... *voi siete stati fino ad oggi gli scelti fra i tanti che sono venuti*. Come tanti piccoli granelli di sabbia – se voi ci fate caso – qualcuno brilla di più. Ecco, siete stati scelti e siete rimasti qui, e se n'aggiungeranno ancora.

Dal vostro io, in questo momento viene detto: “Ma cosa ci racconta! Siamo forse degni noi di tutto questo? Io, che sono peccatore e che proprio oggi ho commesso... ho parlato... ho detto cose che non dovevo dire?”

Nessuno è perfetto. *Io vi ho detto che siete all'inizio, siete stati attirati dalla punta di questo settimo raggio come da una calamita*; anche i più grandi santi furono i più grandi peccatori!”

Dom: noi abbiamo sfiorato la punta di questo settimo raggio, ma è stato anche un richiamo del nostro spirito, cioè della nostra mente che ne sentiva il bisogno oppure è stato casualmente? Come è avvenuto questo incontro?

“Siete stati chiamati in molti, ma tutti voi avete avuto prove più o meno grandi secondo la propria preparazione spirituale e mentale. Molti si sono inorgoglit di sentire questo settimo raggio che li avvolgeva e sono stati distrutti; a molti sono state date delle prove ed hanno detto: ‘Ma non ho bisogno di questa prova’ e molti invece hanno detto: ‘Questa prova è più grande di me, io non la comprendo’ e si sono allontanati, disciolti, perché questa grande calamita non ha fatto presa su di loro, non hanno compreso: non che fossero da meno di voi, non hanno compreso!

Se ad ognuno di voi viene data una pietanza squisita, c'è sempre qualcuno che dice: ‘Buona! Però per me ci mancava un po' di sale: era sciocca. Un altro ancora direbbe: “No, per me è anche troppo piccante!”

Colui che invece la gusta in silenzio, n'assapora tutta la sua dolcezza, la trova giusta, la trova in pieno equilibrio e dice: “Buona, ne mangerei ancora!” Era nella sua giusta vibrazione, era nel suo giusto equilibrio per poter assaporare ciò che era già pronto.

Hai compreso? Questo fa parte del settimo raggio. Il settimo raggio è quello che conquista. Siamo ad una tappa molto importante, ad una tappa per la quale noi lavoriamo affinché molti eletti, molti sensitivi, debbano sentire l'importanza di questo settimo raggio. Noi lavoriamo per questo, iniziando sempre col suono dell'OM!

Il settimo raggio nasce dalla Luce!

Al settimo raggio, chi ne è padrone, può costruire, girare mondi, visitarli, guardarli, tramutarli, viverli!  
 Non credete di essere i primi: *la razza che aveva il settimo raggio, che lo poteva possedere, si autodistrusse perché si accorse d'essere troppo potente!* Questo non succeda a voi: state rifacendo lo stesso cammino! Camminate con la stessa serenità, disinvoltura, con la stessa saggezza, gioia mentale. *State rifacendo gli stessi passi, non rifate lo stesso sbaglio!* Non posso dire di più, penso di avere detto già troppo.”



MAESTRO LUIGI  
 09-11-88

### ESSERE UNITI, ESSERE BENEDETTI, ESSERE INIZIATI

*Siamo i chiamati ma non i prescelti*

Dom: caro Luigi, senti, nell'ultimo nastro il Maestro ha detto: “Io vi inizio.” Mi sembra sia la prima volta che abbia usato questo termine e vorrei che tu ci spiegassi i concetti che tale parola implica, affinché noi possiamo essere più coscienti del suo significato e dei rapporti che una tale cosa instaura tra discepoli e Maestri.

“La parola ‘io vi inizio’ si può capire bene. Non ha più bisogno di spiegazioni, ma tra le righe, Lui è da oggi che vi ha iniziato.

Se voi capite bene, già il primo passo di pregare per l'umanità, non è già forse un inizio? Parlare al vostro prossimo, non è già l'inizio? Amare, scoprire voi stessi interiormente, non è già un inizio? Essere uniti, non è già un inizio?

‘Iniziati’ è la parola più profonda, poiché Lui vi ha iniziati, vi ha legati, vi ha un po' fusi l'uno all'altro. Quello che voi avete scelto come Sentiero e come Anima di gruppo vi ha fatto provare la sensazione meravigliosa di essere uniti, non più come corpo, ma come anima.

Non poteva iniziarvi se prima non vi univa, non poteva iniziarvi se prima non vi benediva. *Egli vi ha benedetto, vi ha iniziati, vi ha uniti come anima.* Oggi vi ha dato il primo compito, anche se era già sottinteso che ognuno di voi lo doveva fare.

Mentre prima, ognuno di voi lo poteva fare o non lo poteva fare – attenti a questa parola – perché qualcuno lo faceva e qualcuno non lo faceva, oggi è Lui che ve lo ha chiesto, vi ha iniziato, vi ha unito come anima, anche se molti di voi erano assenti. Vi ha detto: *“Da oggi voi tutti pregate affinché l'umanità si salvi, pregate*

*affinché le guerre cessino, pregate affinché i figli che nasceranno in questo giorno siano figli di Luce e non figli di guerra, pregate poiché i tempi verranno accelerati, poiché l'umanità è in pericolo.*

Ma non vi dovete sentire come anime diverse da altre anime. Ricordatevi sempre di non montarvi mai la testa: *voi siete i chiamati, ma non i prescelti. Queste sono prove per vedere come agite.* Prima di tutto cominciate ad amarvi l'uno con l'altro fra di voi. Togliete e nascondete ogni malignità, ogni parola superflua sia abbandonata dalla vostra mente, ogni giudizio sia perduto, ma resti solo l'amore, quest'amore che serve per unirvi e serve per tutta l'umanità.

È un grosso dono che voi avete avuto, ma non lo dovete prendere troppo alla leggera.”

Dom: le preghiere che noi facciamo, hanno più potenza, hanno più capacità di sanare e di andare dove devono se noi le facciamo insieme, oppure hanno la stessa potenza se ognuno di noi le fa richiamando alla mente gli altri fratelli del gruppo?

“Una goccia d'acqua, rimarrà una goccia, ma se siete insieme riempiate l'oceano. Certo che ha potenza, ma una potenza aggiunta all'altra potenza è grande potenza. Una goccia, una voce, potente che sia, è una piccola potenza: tutti insieme voi siete una grande potenza. Questo vi è stato dato, non lo perdetevi.”

- Ad un fratello che sente la responsabilità per l'investitura avuta dal Maestro, ma che crede e teme di non avere fatto e dato abbastanza e chiede aiuto per migliorarsi, Luigi risponde:

“Tu sei aiutato, ma voi del gruppo, tutti. C'è chi ha dato di più, chi ha dato meno; c'è chi ha dato tanto e chi non ha dato nulla. Ma voi siete un gruppo, siete tutti lodati.

Anche il lavoratore della vigna, che entra per ultimo, prende gli stessi denari di colui che ha lavorato tutto il giorno. Fra voi c'è il più ed il meno, però siete pagati tutti in ugual misura.

Perché? Perché fate parte di un gruppo. Perciò, chi è più beneficiato, colui che dà poco? E meno beneficiato, colui che dà tanto? *No, perché chi ha dato tanto, lo ha fatto perché gli è stato dato, e lo ha fatto per dare a quello che ha meno.*

In un gruppo c'è il più forte ed il più debole, il più buono e quello meno buono. C'è quello che più vuol comprendere e quello che a capire non ci pensa. Però voi siete un gruppo e sarete tutti in ugual misura ricompensati. *Ma attento a chi dà poco, perché sarà espulso se si approfitterà di quanto io ho detto.*

Tu che lavori a questa vigna, non ti preoccupare per quello che hai dato e perché l'hai dato e come hai fatto a darlo. Accetta la ricompensa, la mercé che il Signore ti ha voluto dare. Cerca in cuor tuo di migliorarti, cerca in cuor tuo di dire: “Signore, cercherò di darTi di più perché Tu sei stato buono con me.”

Non ti mettere a pensare se sarai degno o meno degno, come mai tutta questa ricompensa quando tu sai di non avere dato tanto, oppure di aver criticato tanto,

oppure di aver fatto poco, oppure di aver parlato male, oppure di aver dovuto fare e non avere fatto, oppure insieme ad amici, di non aver difeso i tuoi fratelli... ma ti è piaciuto anche di fare la tua constatazione, che ti sembrava in quel momento giusta da fare. Quello che è fatto è fatto, quello che è detto è detto, *quello che importa è il fare*. Punto e basta.

Tu fai parte degli iniziati, tu sei uno di loro, in mezzo a loro, unito con loro. La tua mente, il tuo cuore, la tua parola, sono una promessa fatta a Dio. Devi essere con loro senza mai tradire nessuno di questi fratelli.

Non ti domandare mai se sarai degno o non sarai degno. Offri quello che tu puoi offrire, con amore, dolcezza, ed avrai tanto, tanto di più.

Quando voi arate il giardino della vostra anima, quando voi coltivate i frutti nel vostro cuore, quando voi date il calore della vostra mente, il dono che Dio vi ha dato per poter comprendere, poter seminare e poter parlare e poter capire, non è un dono affinché ognuno si sazi per sé: *il frutto va distribuito, altrimenti, che frutto è?*

Hai compreso fratello mio? E allora se ti sono stati dati dei frutti, non ti angosciare per sapere il perché. Se a te un giorno facessi un dono non ti domandare perché te l'ho fatto, perché per me è una gioia offrirti il mio dono: cerca di metterlo a buon frutto."

Dom: qualche tempo fa dicesti che l'Anima di gruppo nostra, non era ancora formata. Era un'idea che noi avevamo accettato ma che ancora non era riuscita a evidenziarsi. Oggi, dopo un po' di tempo, comincia ad acquisire della personalità o un po' di forma?

"Dal momento che siete iniziati, inizia, non siete fatti, voi iniziate. È già tanto!"



IL MAESTRO  
03-05-89

OGGI INIZIA UNA NUOVA ERA: MOLTI SONO STATI SEGNATI

*Bisogna staccarsi da tutto e ricominciare a morire a noi stessi per tornare all'origine.*

La pace sia con voi, fratelli Miei.

All'inizio, al principio di tutto ciò, era la Luce. All'inizio era la contemplazione, la gioia di essere; al principio era il rapimento del proprio essere nell'infinito che non

si vede, nell'infinito che era presente, nell'infinito che era sempre nell'attimo in cui uno vibra: vibrazione e Luce, vibrazione e contemplazione, assorbimento totale del proprio essere, assorbimento completo della stessa dimensione che non si muove, che solo palpita, vibra e vive.

Oh, quanto mai era dolce questo momento di un'eterna, inesauribile presenza, di un'eterna, inesauribile gioia di una meditazione contemplativa del proprio essere. Perché del proprio essere? Perché tutto era Dio, tutto era Luce, tutto era infinito, tutto pulsava, tutto era vita.

In questa contemplazione ognuno di voi viveva; in questa eterna beatitudine dell'attimo presente esso era vivo nella gioia più grande del rapimento completo dei propri sensi, il rapimento completo del proprio io.

*Quale mai sventura fu quella piccola cellula, di un piccolo esempio spirito, che svegliandosi disse: "Io vivo!"*

Non sapeva che in quell'attimo cominciava la disperazione della morte. Perché vi dico questo? Ebbene fratelli e figli Miei, da oggi incomincia una nuova era, un nuovo momento che si accende, un nuovo momento che brilla.

*Per molti di voi, ma non tutti, comincia l'attimo di un modo nuovo di vivere. Molti di voi in questo momento sono segnati sulla fronte, sopra la vostra mente, sopra la vostra fronte, la bocca e il cuore.*

Ecco, molti di voi sono segnati. Ma Io parlerò a tutti affinché chi è muto parli, chi è cieco veda, chi è sordo oda. Una nuova era di iniziati incomincia.

Qual è la prima fase da cominciare? La prima fase per cominciare a vivere è svegliarsi ed essere liberi, liberi del vostro corpo umano, liberi dei vostri sensi, liberi dei vostri vizi, liberi dei vostri pensieri. Perché liberi? Perché dovete abbandonare tutto questo.

- Staccatevi dalla miseria del vostro corpo, pur essendo legati a questo.
- Staccatevi dalla forza dei vostri pensieri, pur essendo attaccati a questi.
- Staccatevi dalle vostre penose passioni dei sensi, pur rimanendo attaccati a queste.

Dovete essere perciò liberi da tutto questo che vi avvolge, vi tormenta; liberi da tutto questo che vi fa soffrire.

Ecco, Io parlo agli iniziati e agli altri che saranno molto presto segnati: *staccatevi, incominciate a vivere per ricominciare a morire a voi stessi, per ritornare all'origine, nella contemplazione dell'estasi divina, che vive in voi e fuori di voi.*

Dentro di voi, l'anima di tanti di voi, in questo momento freme dalla gioia che vi ha portato nel cuore; freme dal grande desiderio di staccarsi per cominciare ad essere veramente diversi da ciò che è umano e ritornare all'origine della vostra presenza su questa terra. *Sarete i diversi di un mondo nuovo.*

Parlavo di una nuova era, un'era che deve incominciare. Oggi si accenderà dentro di voi un qualcosa che vi farà sorridere, ma anche piangere per delle prove talmente pesanti che dovrete avere. Ma Io sono certo, perché vi aiuterò, che riuscirete a liberarvi dal peso di questa materia.

Io vi lascio rimanendo presente, a contatto col vostro spirito. La pace sia in voi e nelle vostre famiglie.

Pace a voi tutti.



MAESTRO LUIGI  
03-05-89

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Finalmente insieme, finalmente uniti! Abbraccio quelle anime che mancano, ma abbraccio soprattutto voi che siete presenti qui con me. È stata una serata un po' particolare, avete di che domandare se volete.

Dom.: le parole del Maestro suscitano tante domande, ma una a me è venuta in maniera esplicita, e cioè quella dell'inizio, rispetto alla nostra capacità complessiva della parte spirituale, di cominciare a camminare autonomamente riguardo alle necessità del corpo, pur rimanendo agganciati. È questo il senso?

“In parte. Non potete essere autonomi, non ne avreste né le capacità e né la forza.”

Dom: il fatto è cominciare.

“E sai quando incominciare?”

Dom: dalle parole del Maestro, se le metto insieme, penso di sì.

“Allora incomincia!”

Dom: infatti, è questo il problema.

“Ed hai già la risposta; la risposta è questa: molti di voi stasera, in quest'ora, sono stati segnati. Non posso dire chi: molti sì, diversi no.

Siete iniziati, iniziati non per volontà divina, ma per vostra volontà, perché tutto questo voi l'avete desiderato ed a voi viene dato affinché nessuno pensi che vengano fatte parzialità.

Non sta attento a chi può essere venuto prima o dopo, ma a chi ne ha più la volontà nel cuore. Perciò essere liberi dal vostro corpo e dai vostri sensi, soprattutto essere liberi per acquistare un'umiltà maggiore. Perciò per incominciare, non basta dire: ‘Io sono stato segnato, da oggi io sono un iniziato’. No, non basta, anzi, è peggio, perché dovete dimostrare di essere all'altezza di ricevere questo dono che il Padre vi ha dato. *La Luce veramente ha alzato la Sua mano!*

*Dovete essere soprattutto umili: questo è il primo passo da fare; ed essere veramente uniti, poiché nessuno da sé avrebbe la forza per camminare. Ma se voi siete uniti, sarete anche maggiormente in grado di vedere la via giusta da percorrere, perché la tentazione, molte volte vi fa vedere strade ben diverse. Ma se sarete veramente uniti in amore di spirito, in amore da fratello a fratello, in amore da luce a luce, allora la strada si aprirà ed ognuno di voi la potrà percorrere perché l'avrà riconosciuta.*"

Dom: vuoi dirci, Luigi, dato che ci hai anche spiegato il senso dell'iniziazione, il senso di quella consacrazione che prima o poi dovremo avere? Che cosa vuol dire veramente per noi, che senso ha per tutto il gruppo?

"Ti ringrazio di questa domanda.

*Essere uniti... se non sarete uniti non ci sarà consacrazione. Hai mai visto tu, unirti nella discordia? Unirti nell'inganno? Unirti nelle bugie e nella falsità? Ma unirti nella semplicità e unirti soprattutto nell'umiltà, poiché più grandi sarete e più grossa sarà la prova che vi verrà data. Ma saranno prove piacevoli se avrete in voi l'umiltà di accettarle, poiché le prove non hanno mai ucciso nessuno, anzi, l'hanno fortificato!"*

Dom: senti Luigi, in questo ciclo, una volta siamo stati iniziati all'energia, come ci disse il Maestro; poche volte fa, ancora una volta si è parlato di iniziazione. È la stessa cosa o sono due iniziazioni diverse e diverse saranno nella vita dei discepoli?

"Ti ringrazio di questa domanda. Sono due cose ben diverse. Mentre la prima fu un'iniziazione, questa è una consacrazione.

*L'iniziazione è alla conoscenza; consacrazione significa essere tutti uniti, uguali, e che un fratello sarà aiutato dall'altro fratello. Fino a che questo voi non lo sentite, con quale coraggio noi vi possiamo consacrare?*

*Se nella consacrazione molti di voi avranno notevoli vantaggi spirituali e materiali, saranno però doppiamente condannati se non agiranno bene. Affinché questo non accada, non facciamo consacrazione."*



IL MAESTRO  
25-05-94

VIVERE IN SILENZIOSA OBBEDIENZA, IN SILENZIOSO AMORE,  
*in silenziosa perfezione di chi sa conoscere ed ama i propri Maestri.*

La pace sia con voi.

È bene, – ha detto il Maestro Luigi – è bene tenere il pensiero unito, è bene tenere una volontà pulita, è bene tenere la mente pulita, i pensieri puliti, perché entrando a far parte così, del misterioso bene che è questo Cenacolo che dà la possibilità di entrare in contatto con noi, possiamo ben dire di avere questa grande fortuna, perché in questo momento, una nuova iniziazione, in questa vostra ora, ci sarà.

Saranno dedicati, in special modo in questo giorno vostro, dei nuovi iniziati che avranno la fortuna di essere puliti, e l'energia che noi daremo a voi in quest'attimo, sarà per voi gioia grande di rispetto e d'amore.

Chi saranno gli iniziati? Oh, ognuno di voi lo saprà interiormente. Perché interiormente? *L'iniziato è colui che obbedisce, l'iniziato è colui che ama, l'iniziato è colui che offre il suo amore per questo Cenacolo e per le Guide che vi guidano.*

Questi saranno gli iniziati dell'odierno meraviglioso giorno che giunge a voi così inaspettato, ed aspettato da tanto tempo.

Oh, è una fortuna che esistano questi giorni, poiché la creazione che è stata creata, ha creato questo giorno (il plenilunio di maggio), il più sensibile fra tutti i giorni del vostro tempo perché possiate veramente conoscere e sentire una vibrazione nuova, una vibrazione che viene dal più profondo del cuore.

Ecco, a voi, fratelli, Io dico che gli iniziati saranno e sentiranno questa percezione, conoscendo – ripeto – l'amore che hanno, ed il rispetto – soprattutto – che hanno per questo Cenacolo.

*Saranno date grazie, saranno date tante possibilità insieme a questa consacrazione che verrà data a tutti, ma in particolar modo a quelli che noi abbiamo scelto fra di voi. E chi sono? Sono quelli che ci amano di più. Voi lo sentirete, lo capirete.*

Il corpo umano, da voi, che penetra così e passa in mezzo a quella forza magnetica di ogni giorno, passa attraverso i suoi passi, il suo cammino, in tutta la sua vita si purifica e sente nel silenzio del proprio spirito un rinnovamento maggiore, un rinnovamento che diviene vita.

Ed Io prenderò voi tutti e vi porterò con Me. Vi porterò dove? Nel campo più sottile che c'è nell'etere, nel campo più sottile che c'è nell'universo, nel campo più sottile dove l'Amore diviene infinito.

Voi conoscete la frase che tutto può. Io, in questa vostra ora, vi darò l'esempio che tutto si può. Io coglierò dalle vostre menti il vostro silenzioso pensiero. Questo Io lo struggerò dentro di Me ed abbraccerò i vostri pensieri stretti al Mio cuore, li amerò, li consumerò, *perché il vostro pensiero Mi dà vita.* E se troverò dei pensieri inutili, dei pensieri incostanti, dei pensieri che hanno giudicato o giudicano, quelli li getterò e rimarranno nell'oscurità, nel più profondo dolore della vostra dualità. Ma quelli che Io porterò con Me, saranno i pensieri di una lunga vita!

*Oh, eccoci all'esempio più pratico e bello: vivere in silenziosa obbedienza, in silenzioso amore, in silenziosa perfezione di chi sa conoscere ed ama i propri Maestri. A questo sarà data la chiave del mistero della vita!*

Ed i consacrati... che fu tempo fa, saranno iniziati oggi, purtroppo non tutti! Solo chi ha saputo amare, chi ha saputo seguire, chi ha saputo difendere, chi ha saputo conoscere ed apprezzare i doni che vi sono stati dati! Io Mi offro a voi come l'agnello si offre al macello! *Per voi nuovamente Io soffrirò, per voi nuovamente Io Mi rinnoverò, ma insieme alla Mia sofferenza ed al Mio rinnovo, porterò stretti a Me i pensieri delle anime più pure e li rinnoverò con Me.*

Non soffrirete, ma solo il gaudio di un amore profondo *sarà nel campo sottile dove Io vi porterò*, sarà una luce interiore, la più profonda, la più complessa, la più sconosciuta a tutti voi, che ognuno di voi ancora non conosce poiché l'energia che vi sarà presentata, vi sarà rivelata, è la più sconosciuta, la più occulta che è nei vostri pensieri, nella vostra mente. *Oh, figli Mieì, leggete pure ciò che vi piace, le Mie Parole le darò a chi le consumerà con amore!*

È il getto della vita, è il getto dell'espressione di una Fontana viva che dal centro della vostra testa, Io l'apro e traggio a voi quell'energia pura affinché come Fontana esca, affinché Io possa rinnovare e purificare questa vostra energia che si consuma per l'amore che portate per questo gruppo. Oh, figli Mieì, verrà un giorno in cui tutto sarà posto sulla stadera... ma voi seguite il buon Pastore, poiché il buon Pastore riconosce il Suo gregge, e voi siete il Mio gregge!

*Io non voglio perdervi, non voglio consumarMi però in parole che non sono ascoltate!*

Oggi è il giorno della Verità, oggi è il giorno della ricompensa! *Sarà dato a chi ha, ed a chi non ha o crede di avere, sarà tolto quel poco che ha! Ma Io darò a tutti voi con Amore, affinché possa aprirsi un po' dell'amore del vostro cuore, affinché tutto possa essere concreto e buono.*

Ed Io dico a voi che vi porterò con Me, ma lasciate la vostra forma, la forma del vostro aspetto materiale; lasciate il pensiero che vi umilia; lasciate il pensiero che vi consuma; lasciate il pensiero che vi inganna; lasciate il pensiero che si consuma, poiché il pensiero che Io vi darò in questa vostra ora, non si consumerà mai! e questi che Io inizierò, li chiamerò figli, e da questi figli nascerà energia che sarà data ad altri figli che ancora non conoscete.

E questo Figlio Mio, che Io amo tanto, perderà presto la sua forma perché diventerà sempre più nitido e trasparente.

- E beati coloro che scenderanno sulla terra perché si chiameranno figli di Dio!
- Beati coloro che sapranno portare la parola per un rinnovamento totale!
- Beati coloro che sapranno obbedire senza discutere, e perderete la vostra forma! Perderete la vostra conoscenza attuale, perché la vostra forma sarà solo apparente. *La vostra forma è solo l'illusione del vostro vivere, perché voi non*

*conoscete la vostra esistenza, voi non conoscete l'illusione che è giorno per giorno: l'illusione che vi inganna si nasconde perfida ed oscura.*

Ognuno di voi non conoscerà più la tenebra, e gli iniziati si rinnoveranno e rinasceranno a nuova vita e lasceranno la propria forma, ed Io li chiamerò iniziati, e su questa terra, a poco a poco diverranno trasparenti, ed Io li chiamerò ancora figli!

Questo è il grande dono che Io farò a molti di voi!

Chi ha saputo amare, chi ha saputo accettare, chi non ha ingannato ma chi solamente ha obbedito, Io lo amerò finché avrà vita!

E allora voi fate il vostro cammino sulla terra, lasciate che a poco a poco la vostra forma esteriore si consumi e si perda nell'illusione della vostra vita, perché...

- voi siete nati per amare, nessuno escluso!

- Voi siete nati per donare, nessuno escluso!

- *Voi siete nati con il patto di molte vite, di riunirvi per ridonare e fare una nuova vita, poiché già vi siete prefissi di illuminare con la vostra lanterna d'amore, la strada del Messia che tornerà sulla terra. Questo tutti l'avete fatto!*

Ma ci sono anche *le vergini stolte* che hanno consumato l'olio della loro lampada. Perché? Non hanno creduto e sono rimaste senza olio. Hanno cercato di fare luce dove la luce non c'era!

Ma Io vi dico che molti di voi camminando per la via... l'illusione, maya che li circonda, a poco a poco sarà vinta e sarà dispersa, perché l'illusione della vita sarà l'illusione della morte apparente, *perché voi siete vita!* e allora, lasciate scorrere piano piano il respiro che si affanna in voi!

Chi ama, Io lo amerò! Chi obbedirà, Io lo colmerò di grazie non richieste!

Ecco a voi, figli, che in questo giorno sia il rinnovo totale di una nuova iniziazione, di una nuova vita che molti di voi riceveranno con l'Amore più puro, ed insieme a questi doni Io Mi donerò e tutto sarà vita! Perché è vita ciò che voi sentite!

Le Mie parole sono di vita, le Mie parole sono d'Amore, *e chi avrà cercato lo spirito, avrà cercato Me! chi avrà cercato l'Amore, ha cercato Me! chi avrà cercato la sincerità e l'obbedienza, ha cercato Me!* Io vi amo, figli Mie! Foggiate l'albero della vita che è dentro di voi, *poiché voi siete solamente l'illusione apparente.*



FRATELLO PICCOLO  
25-05-94

## L'OBEDIENZA

*Un giorno le religioni si uniranno*

La pace sia con voi, fratelli!  
Vi devo dire buona sera o buona Luce?  
“Buona Luce!”

E allora la Luce sia in voi! Da tanto ho aspettato questo momento! State più rilassati, accomodatevi bene e rilassatevi. Ed ora ditemi: se volete un po' dialogare con me, ne sarò felice!

Dom: Fratello Piccolo, il Maestro stasera ha citato molte volte la parola “obbedienza” come la chiave di tutto...

“Chi ha obbedienza ha amore ed ha conoscenza, poiché chi obbedisce è perché conosce e perché ha amore. La pace sia in te!”

Dom: potresti parlare ancora sull'obbedienza?

“L'obbedienza che parte da questo Cenacolo, che è anche il mio Cenacolo perché sono stato una delle prime Guide... bisogna obbedire a questo Cenacolo ed a quello che noi vi diciamo. Chi non obbedisce, non ha regola; chi non ha regola è perché non crede; chi non crede, perché viene?”

Dom: io non ho capito tanto bene il fatto delle vergini che hanno dato l'olio a chi non dovevano darlo.

“Non l'hai mai letto il Vangelo?”

Dom: sì, però non l'ho mai capito!

“Ogni essere umano della terra deve tenersi pronto nella luce. *La lanterna rappresenta lui stesso, il proprio spirito e la propria luce. Chi invece consuma il suo tempo nelle cose terrene, consuma la sua energia, perciò non ha luce.*

Quando verrà il Maestro e voi gli correrete incontro, chi non brillerà sarà perché non avrà luce, e Lui accetterà solamente quelli che hanno la luce, quella luce interiore della spiritualità!”

Dom: l'anno scorso c'è stata la consacrazione, quest'anno è stato parlato di iniziazione. La consacrazione è partita dal maggio scorso fino ad oggi, e vale lo stesso per l'iniziazione, parte cioè da questo maggio fino al prossimo, oppure...?

“Parte da oggi. Vedremo... fino a quando sarete più puri... allora avrete qualcosa in più! Non potete chiedere tanto se non siete pronti a riceverlo! andrebbe svanito, perduto, disintegrato nell'aria!”

Dom: ma l'iniziazione vale, per chi ha avuto la consacrazione?

“No! Anche per chi non ha avuto la consacrazione, perché se tanti hanno avuto la consacrazione ma non credono, non rispettano, non amano, *questi non saranno mai iniziati.*

Gli ultimi venuti, che non hanno avuto la consacrazione, ma hanno un impegno ferreo, un impegno d'amore, *questi hanno l'iniziazione!*”

Dom: mi sembra di avere capito che ci vuole tanta pazienza e tanto amore, ed a piccoli passi, facendo la nostra parte...

“Non basta! non basta! non basta! *È seminare! se non semini, come puoi domani pretendere di avere il raccolto?*”

Dom: ma a volte il terreno non vuole quel seme! C'è un mondo che conosce queste cose, anche spiritualmente avanzato, ma che ha tutto un altro linguaggio, un'altra visione più chiesastica, di preghiera, di messe, di riti...

“Verrà un giorno dove tutte le religioni si uniranno, dove tutto sarà compreso e ci sarà un solo dire ed un solo fare.

- Beati coloro che hanno seminato.
- Beati coloro che portano l'acqua per annaffiare i semi.
- Beati coloro che zappano e tracciano i solchi.

Chi sta a sedere ed aspetta che un altro faccia il suo lavoro, questo contadino non avrà mai il suo raccolto. Chi ha orecchie per intendere, intenda!”

## CAPITOLO 6

### IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA

#### IL SENTIERO DELL'APOSTOLATO

I Custodi - I Discepoli - Gli Apostoli



*IL MAESTRO*  
*01-02-1980*

E' con tristezza e con infinita gioia: questi due modi ben diversi ma pieni taluni di gioia grande perché vi vedo, perché siete pronti a divulgare la Parola, siete

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI

pronti a offrirvi volontari, quali Apostoli di  
misericordia Divina.

*LA MADONNA*  
29-09-93

CI CHIEDE DI RECITARE IL PADRE NOSTRO ALL'INIZIO DELLE NOSTRE  
RIUNIONI

*Camminiamo come nuovi apostoli per preparare la strada al Figlio Suo che  
nuovamente verrà.*

Anime, anime Mie, l'umanità soffre ancora tanto! Mi rivolgo a voi tutti perché quest'umanità possa essere unita.

È difficile pregare, è difficile donare, ma Io vi prego, *pensate che ogni figlio che soffre sulla terra è come Mio Figlio in croce. Come piansi per Lui, Io piango per la vostra umanità.*

Voi donatevi insieme a Me, affinché l'amore possa arrivare al di là di ogni continente, di ogni razza e di ogni paese.

*Il tempo è giunto, il Figlio cresce, la strada va spianata affinché Lui possa percorrerla sereno e felice. Camminate avanti a Lui predicando l'amore che Io e Lui vi abbiamo donato.*

Cominciamo da adesso a prepararsi per una nuova evoluzione, per una nuova era in cui deve unirsi il giallo al nero, al rosso e al bianco: tutti sono uniti nella bellezza della creazione! Perciò ogni figlio che soffre, cercate di immaginarlo come fu Mio Figlio sulla croce. Tenera è la Sua età, ma il Suo pensiero è tanto forte e tanto grande che gli Angeli in Cielo fanno coro pregando per voi, affinché ognuno si risvegli da quello che è il letargo dell'essere umano che dorme.

Anch'io, ora che vi parlo, vi porto l'Amore e vi do la Luce: servitevene, non spengete la Luce che vi è stata offerta in quest'ora e in questa dimora, che è un Cenacolo tanto bello... tanto bello! Poiché qui non vive solo il palpito del vostro cuore o il vostro pensiero, qui vive il palpito del Mio cuore, del Mio pensiero; vive il palpito del divino Amore, vive il palpito delle vostre Guide e delle Guide che parlano a voi!

Vi voglio uniti, fatelo per amore Mio! Ché la Mia esistenza che fu sulla terra, la Mia esistenza di puro Spirito, soffre ancora e fino a che non sarete uniti.

Una madre che ha più figli, li guarda e soffre perché uno è migliore ed uno è peggiore, e ne ha solo tre o quattro o due o uno... Io ho i figli di tutta un'umanità: come posso fare ad essere gioiosa, allegra...!

Le sette spade che trafiggono il Mio cuore... le Mie lacrime sono di sangue e di tenerezza e di amore infinito.

Amate, amate, amate! E prima di iniziare, oh, come avrei avuto piacere, quando vi riunite come in quest'ora così piena d'amore, *che all'inizio fosse recitata la preghiera sacra che il vostro Maestro insegnò ai suoi discepoli!* Se voi, vi reputa Suoi discepoli, vi ama come i Suoi discepoli, *prima di iniziare pregate il Padre Nostro, che vi proteggerà maggiormente dalle insidie dei vostri nemici. Quando lo reciterete, Io pregherò con voi.*

Sapete, vi voglio dire una cosa molto carina e buffa: i dodici Apostoli, quando impararono questo Padre Nostro, alcuni dicevano che era inutile pregare, perché loro avevano il Maestro accanto a sé. Tanti di quei dodici lo dicevano, ed alcuni no.

Quando il Maestro scomparve, coloro che prima non pregavano, si guardarono in faccia e dissero:

*“Ora tocca a noi! Si aveva un bene grande e non Lo abbiamo neanche ascoltato! Speriamo che ci ascolti ora!”*

Eccomi, Io vi benedico affinché la vostra fede ed il vostro amore siano grandi ed abbraccino tutta la terra di quella tenerezza che non ha fine.

Quando pregate, amate, cercate di amare anche le cose che non sapete percepire nella vostra mente, come vi avviene molto spesso; perciò camminate avanti come tanti apostoli, preparate la strada a Colui che vi seguirà. Io vi amo, come Mio Figlio ama Me ed ama voi!

La pace sia con voi.

*MAESTRO LUIGI  
29-09-93*

Maria: senti, Luigi, la nostra Madre prima ha parlato ed ha detto che ‘ha una tenera età, ma il Suo pensiero è molto forte’. Si riferisce a questo momento o all'età di allora?

“A questo momento, a questo momento. Chi crede in Lui... voi siete qui perché dentro di voi, nella vostra sostanza, nel vostro subcosciente, siete attratti da qui. Vi domandate il perché? *Perché è già giunto il momento che dovete evolvervi, dovete essere gli apostoli di oggi.*

Gli apostoli di ieri hanno già fatto la loro evoluzione, hanno già fatto la loro parte sulla terra. Ma oggi nuove schiere, nuovi esseri umani, sono gli apostoli nuovi che devono ripreparare la venuta di Cristo sulla terra.

Se non cominciate da ora, quando volete incominciare? da quando Lui sarà nuovamente rimesso sulla croce? Questo è stato per la prima volta, non certo per la seconda.”



IL MAESTRO  
01-04-83

## LA MISSIONE DI CRISTO SULLA TERRA NON AVRÀ MAI FINE

Davanti al tabernacolo dell'Amore, davanti al tabernacolo dell'evoluzione, davanti al tabernacolo della Luce, la Luce che rinnova ogni figlio sulla terra, Io dico a voi, figli Miei, quale mai giorno fu migliore di questo per l'umanità? Quale giorno fu migliore di questo per rinnovare ogni essere umano? Oh, quanti mai increduli si ravvidero, quanti mai scettici piansero, quanti mai figli della Luce sorrisero, per, *tutti insieme, intraprendere una via: la via dell'armonia spirituale, la via che rinnova, la via però anche di un calvario duro e faticoso.*

Stasera vi faccio dono, con la gioia più grande che ho nel cuore, di essere in mezzo a voi con la promessa di rinnovarvi spiritualmente. Se voi l'accetterete, vorrei essere Io a rispondervi e dialogare con voi, come facevo con i Miei discepoli.

*Chi sono, forse, i Miei discepoli? Sono tutti quelli che vogliono conoscere la Mia Parola, la vogliono divulgare, la vogliono innalzare nell'infinito e vogliono soffrire per questa. Beati coloro che soffriranno per il Nome Mio. Io sarò con voi fino alla fine dei secoli.*

Dom: dicono che non avevi finito la Tua missione sulla terra, è vero?

“Non è vero, la Mia ora era quella, poiché *la Mia missione sulla terra non avrà mai fine.* Questo Io l'ho promesso, fino a quando ogni essere umano non sarà tornato all'ovile, cioè dal Padre Mio. Io starò con voi, insieme agli Insegnamenti che vi ho dato.”

- Nel corso della risposta ad una domanda personale, il Maestro dice quanto segue:

*“Nel mio passaggio terreno, anch'io avevo le Mie sofferenze, anche se non potevo avere un corpo come avete voi. Il Mio corpo ... intendo questo: il Mio Spirito non ha mai posseduto quel corpo, che era guidato solamente dalla forza della Luce che sprigionava in Me. Quel corpo era pieno di Energia pura. Io gli ero vicino ma non potevo possederlo, perché non Mi si adattava. Gli ero vicino, ma non lo possedevo, però doveva essere di esempio a tutta l'umanità. Quel corpo aveva le prove della sofferenza: quante volte piangevo nell'orto degli ulivi! Quante volte piansi alle mura di Gerusalemme! Quante volte soffrivo quando parlavo con Giuda! Vedi, quel corpo – di riflesso ero io – soffriva, soffriva il Mio spirito per l'Amore che vi portavo.*

*Tu hai un corpo ed uno spirito: soffre il tuo spirito, soffre per le prove che ha il tuo corpo. Il tuo spirito è imprigionato dal corpo perché non ti sei ancora totalmente liberata, e queste sofferenze saranno tanto forti, che il tuo spirito ne soffrirà. Vedendo queste prove tanto dure, non vorrei che ti abbandonassi e rinunciassi alla lotta.”*

Io sarò con voi, fino alla consumazione dei secoli. Siate benedetti.



IL MAESTRO  
13-05-87

QUESTO BATTESIMO DELL'INFINITA LUCE DIVINA, VI È STATO DONATO  
ORA AFFINCHÉ OGNUNO DI VOI SIA BATTEZZATO NELLO SPIRITO  
SANTO

La pace sia con voi.

Figli cari, il vostro corpo ora è vuoto, leggero, ma voi perdetevi il peso e il corpo. Rimane in voi quella vibrazione così forte che penetra nella vostra spina dorsale dall'alto in basso e viene, questa energia, a smaterializzare, non solo il vostro corpo, ma tutto quello che è osseo. Rimane libera la vostra anima, il vostro spirito è libero ed ora sale con Me, nell'alto oceano dell'infinito.

Ecco che voi siete solo spirito, che viene a concludersi con un'energia di Luce che vi porta in alto. Ognuno di voi non sente più niente: ogni dolore passa, ogni sensazione umana viene a mancare. Voi salite con Me, su nell'infinito ed *entriamo ora nella di dimensione dove la voce si annienta e rimane solo la voce del silenzio. La voce del silenzio che si annienta nel nulla, diventa vibrazione. Voi, insieme alla vibrazione, essendo una cosa unica, entrate nell'altra dimensione che si chiama OM: voi siete entrati con Me nell'OM e vi siete completamente annullati e ritrovate solo la voce del silenzio ancora, questo silenzio che vi avvolge con l'OM. Siete trasportati ancora più in alto dove entriamo ora nella dimensione del nulla, dove tutto esiste.*

Il vostro spirito entra nella dimensione. *Non è dimensione, ma è solamente coscienza, coscienza di contemplazione, dove anche la mente qui svanisce ed entra a far parte della Luce* poiché voi salite ancora, e la vostra coscienza e la vostra contemplazione entrano a far parte al di sopra di ogni dimensione, al di sopra del tutto, dove tutto è Luce.

Il suo colore è giallo oro, molto, molto pallido e solo un coro vi assorbe completamente, e *siete rigenerati tutti ad una nuova vita.*

*Questo battesimo dell'infinita Luce divina, vi è stato donato ora affinché ognuno di voi sia battezzato nello Spirito Santo, poiché voi siete ora qui. Ecco, le vostre menti cominciano a vacillare e a poco a poco, lentamente, cominciate a tornare qui, in questo luogo sacro. Voi scendete lentamente, rifacendo, non i piani che avete salito a ritroso, ma facendo il giro di tutto l'universo nel senso OM. Girate intorno e rientrate in questa atmosfera di possesso di tanta energia, non certamente possesso dello Spirito Santo.*

*Ecco, ognuno di voi lentamente ritorna al proprio posto, e la carne ed il vostro corpo cominciano a riformarsi intorno a voi. Voi ritornate ad essere ognuno nella propria personalità, nel proprio modo di conoscere ed essere, ma rimarrà da ora in poi, in voi, questo patto di alleanza con lo Spirito Santo per cui nessuno di voi può tradire o può nascondere più se stesso davanti agli occhi della Luce.*

*Ecco Mi con voi e per voi; con voi e per voi Io Mi dono e Mi offro al vostro amore. Vi benedico ancora. Nella legge cosmica che regola ogni vostra vibrazione, Io Mi dedico e consacro a voi, a quella legge della Luce divina; Mi consacro con voi alla legge dello Spirito Santo, dove il tutto è tutto.*

*Pace a voi tutti cari figli Miei diletti. Non siete pochi, siete tanti, poiché da voi nasceranno altri e poi altri ancora, ma la responsabilità sarà su di voi se Mi tradirete.*

*Siete, non più gli apostoli della terra, ma gli apostoli della Luce; voi siete gli apostoli della Divinità.*

*Siate benedetti ancora. Pace a voi.*



*IL MAESTRO  
28-02-90*

### IL CENTRO È IL NOSTRO POSTO DI RISTORO

*La Luce, la Luce, la Luce... Io sono la Luce... Io sono la Luce, Io sono la Luce... Io sono la Luce... Io sono la Luce...*

*Eterna giovinezza, eterna bellezza, eterna Luce, poiché Io porto la Luce, Io porto la Luce... Io porto la Luce poiché sono Luce. Nella Mia venuta in mezzo a voi, irradio la Mia Luce con voi, affinché ognuno di voi sia Luce.*

*In questo giorno di penitenza, in questo giorno di vera trasformazione di gioia all'eterna bellezza della Luce, Io potrei dire che voi siete i figli della Luce, perché voi portate la Luce, poiché Io in mezzo a voi, vi dono la Luce. E in questo scambio di*

energia, Io porto non solo la Luce nei vostri cuori, nelle vostre menti e rinnovo più potente la Luce della vostra anima, ma *rendo ognuno di voi fiaccola vivente, emozione vivente, fulgidezza vivente.*

Questo è un attimo dove tutto viene cancellato: le sacre Ceneri, dove ad ognuno di voi viene cancellato ogni peccato e venite rinnovati nell'eterna Luce, poiché Io sono donatore di Luce. Io vi porto la Mia luce e la lascio a voi in eredità, affinché ognuno di voi sia ricolmo di Luce, compresi i figli che mancano. Ma quelli che mancano perché non potevano, non quelli volontari.

Essi non porteranno la Luce e non possono avere la Mia Luce, poiché essi non hanno la volontà, non hanno avuto questo attimo desiderato di avere la Luce. Perciò Io do la Luce a chi l'ha desiderata, ed a chi, in questo eterno momento è qui con noi che pensa insieme a noi. Anche a loro Io dono la Luce.

E voi, cosa farete da oggi in avvenire, di questa Luce che Io vi ho donato? Voi siete diventati i depositari, anzi, Io direi molto di più: voi siete i custodi di questa Luce che Io vi dono, affinché possiate portare, dove voi andate, questa Luce che Io vi ho donato, questa Luce che vi rinnova, questa Luce che vi ha resi vivi.

Portatela in mezzo alla gente, ai fratelli della terra, ed a loro insaputa, che la vostra mente possa dire: "Tu sei un figlio di Luce." Voi gli lascerete un po' della vostra Luce, ed egli sarà vostro fratello per l'eternità, la vostra anima che vi seguirà.

Andate, andate da coloro che soffrono e dite: "*Fratello mio, ti porto la Luce che può generare, che ti può rendere la vita... e che la malattia in te, possa scomparire!*"

*Io vi ho dato questa Luce, affinché voi, ognuno di voi sia custode della Luce e la possa dispensare, dare, offrire a suo piacere.*

Sarete voi giusti? Sarete voi umani nel vostro cuore? Sarete forse vivi nel dispensare? Amorevoli nel donare? Compassionevoli nel giudicare? Amanti nel donare?

Poiché Io perdono a voi i vostri peccati, voi perdonateli a chi vi ha offeso. Io vi offro la Mia vita e la Mia Luce, voi offrite la vostra vita e la vostra Luce e perdonate i vostri fratelli che soffrono e che sono consapevoli di avervi recato offesa.

Ignorate coloro che vogliono vivere nelle tenebre, poiché essi non hanno diritto a questa Luce, affinché loro stessi, in un attimo di smarrimento possano dire: "Fratello mio, dammi un po' della tua Luce, perché anch'io possa vivere."

Ecco, Io vi perdono e rinnovo a voi tutti un pensiero nuovo e più pulito; rinnovo a voi tutti un cuore più sereno e più grande e più pulito; rinnovo a voi dei sentimenti nuovi che siano più puliti e più belli e più forti; rinnovo a voi i vostri sentimenti di consapevolezza; rinnovo a voi una Luce nuova nella vostra anima, poiché *sopra la vostra testa, Io non poserò la cenere, ma Io poserò la Mia Scintilla di Luce.*

Ecco, che ognuno di voi possa camminare. Ma se taluni non sapranno camminare, la Luce che Io ho loro donato sarà tolta tutta ed essi saranno ignorati ancora per molto, molto tempo, poiché beato è colui che dona, beato colui che sa amare, beato colui che sa perdonare; perdonare a chi sa e sa accettare di essere perdonato.

Non date la Mia Luce come le perle ai porci; misurate i vostri passi e camminate sicuri, poiché Io sono il vostro bastone e la vostra Guida. *Camminate senza tremare, poiché se volete e se sarete degni, Io saprò illuminarvi.*

Questo è il vostro Centro di ristoro; qui sarà l'accumulo delle vostre energie, qui potrete conoscere la presenza, non dell'umano fratello che cammina a spintoni sulla terra, ma qui avrete la conoscenza che Io vi donerò.

Aprirò i vostri occhi e farò vedere la vera Luce e la vera strada da percorrere. Io guiderò i vostri passi e sarò l'umile vostro Fratello. Porterò Io il vostro peso. Se i vostri passi saranno sicuri diventeranno leggeri, perché il vostro peso, Io lo porterò per voi.

*Ecco, Io vi battezzo, non con la Cenere, ma vi battezzo con la Scintilla divina che Lo Stesso Padre Mi ha donato per offrirla a voi.* Tutto si rinnova e tutto cambia. Tornate alle vostre famiglie sani, sorridenti, più spirituali e meno umani.

Amate nella maniera spirituale, nella stessa maniera con cui Io vi amo. Donate come Io vi ho donato; accarezzate come Io vi accarezzo, e nel vostro sguardo, che nessuno di voi possa avere lo sguardo e la vista così spenti, ma siano brillanti come Luce divina.

Io vengo a voi e dentro di voi se saprete accettarMi, poiché Io sono la vostra Luce e vi porto la Luce. Camminate, camminate spiritualmente, amatevi spiritualmente, offrite spiritualità, amore e Luce.

Non divagate nella vostra via. Io benedico voi tutti e le anime gemelle che in mezzo a voi un giorno saranno una sola. Su, da questo momento siate uniti veramente, *e se un fratello sbaglia, non lo ignorate, chiamatelo, urlategli nell'orecchio che egli sbaglia. Se però il suo orecchio rimane sordo, lasciatelo andare.*

E se tra voi c'è un cieco che cammina da solo, aprite a lui gli occhi e fategli vedere la Luce che Io vi ho donato; ma se non la sa vedere, lasciatelo andare.

*Parlate ai sordi e parlate con le Mie Parole, non con le vostre parole che sono umane e molte volte distorte. Parlate loro con le Parole e con gli Insegnamenti che Io vi ho dato.* Ma se essi non vi sapranno udire, lasciateli andare, poiché questo Cenacolo è Fonte di energia pura che viene donata solo a chi la sa ricevere. Non viene venduta, poiché nessuno la può comprare; viene donata a chi la sa accettare.

L'energia pura di questo attimo, rimanga in voi sempre, e si rinnovi ogni qual volta voi vi riunite qui insieme a Me, fratelli, figli Miei.

Io vi amo, siate i custodi delle Mie Parole, custodi della Mia Luce. Ma questo è poco, poiché *ognuno di voi deve essere il custode vero, il custode vero di ogni vostro fratello che vi è vicino. Perciò pensate, voi siete i custodi dei vostri fratelli!* Camminate sicuri, poiché Io cammino insieme a voi, e non dite mai: "Io non credevo, non sapevo..." poiché Io vi disperderò come la polvere dispersa dal vento.

Io vi amo come Luce e non come esseri umani della terra; perciò voi amatevi come Luce e non come esseri umani della terra, poiché Dio è in ognuno di voi.

Io vi benedico in quell'Essenza pura, in quella Vibrazione trasparente, cristallina, senza macchia, di cui ognuno di voi fu generato. Pace a voi tutti. Cari, Io vi amo tanto, non Mi tradite.



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 07-03-90 (28-02-90)

### IO VI FACCIO CUSTODI DELLA MIA LUCE

Il Maestro inizia con le prime parole:

*“Voi siete Luce, Io sono Luce, voi siete Luce!”*

Comincia con queste frasi come ad unire la Sua Luce alla nostra luce o la nostra luce alla Sua Luce, ci fa partecipi della stessa sostanza del Padre!

E' come se in questo messaggio che Lui ci fa, voglia rivelare e riportare all'inizio della Creazione, renderci quella Luce che sostanzialmente noi abbiamo iniziato a dare: il nostro cammino doloroso.

In questa riunione dà quasi l'impressione che tutto si rinnovi e tutto ritorni come fu all'origine, ci abbia voluto rendere di nuovo quella Luce che ci fu tolta. Ma questa non ce l'ha data in assoluto, altrimenti la nostra vita, la nostra missione terrena oppure il nostro Karma cesserebbe. Attenzione è ben preciso, e dice: *“Io non vi do la Luce”,* cioè *“Io vi faccio custodi della Mia Luce!”*

Però ha detto anche che noi siamo Luce, se voi ascoltate all'inizio le prime parole è ben chiaro: *“voi siete Luce, Io sono Luce, e Io porto la Luce!”* Perciò è come se la nostra vita fosse finita, inizia una nuova era, un'era di Luce e parla d'amore: *“se voi darete l'amore riceverete l'amore, tutto quello che voi darete lo darete in nome Mio!”*

Poi ripete: *“voi siete i custodi della Luce!”*

Pensate: i custodi della Luce! Lui ce l'ha affidata nelle mani, siamo noi ora all'altezza di dire: *“sì, tengo in questa coppa, nelle mie mani, la Luce che Lui mi ha dato, dentro di noi!”* Voi siete Luce dentro di voi.

Ha voluto proprio imprimere nella nostra mente questa Verità: *“voi siete Luce dentro di voi!”*

E' quella stessa Luce che Lui ci dona e ci fa custodi. Ci rende consapevoli di vedere se realmente siamo capaci di poter ottenere o poter portare avanti questa Luce che Lui ci ha affidato, come i famosi talenti.

In sostanza, in questa seduta, sembrerebbe che tutto fosse finito: inizia una nuova era, l'era della nostra evoluzione, ma della evoluzione vera, della evoluzione

che non ha compromessi, addirittura ci sono dei momenti che è anche più specifico e dice: *“andate e chi non vi ascolterà lasciatelo andare e chi vi farà del male lo disperderò come polvere al vento!”*

Ciò significa che noi da questo momento siamo i custodi della Sua Luce!



MAESTRO LUIGI  
25-04-90

..... Se dunque volete essere Apostoli dovete imparare a fare domande ed a parlare, poiché gli Apostoli avevano la Parola. Ma come la ottenevano?

La ottenevano pensando a Dio: nella meditazione la Parola veniva.

Ma se la vostra mente è divagata da altri pensieri, come fate ad avere la Parola?

-puoi ampliare, anche se il Maestro è stato chiaro, il significato di essere Apostoli?

“Tutti siete Apostoli. Apostolo è chiaro, è colui che fa la volontà di Dio. Ha sentito la chiamata, si è impennato in Lui, Lo riceve mentalmente, fa parte Sua, perciò non è più lui. E se voi tutti vi impennate in Lui, sarete una cosa sola”.



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 02-05-90 (25-04-90)

*IL MAESTRO: La Luce sia con voi fratelli.*

*La mente umana della terra vaga silenziosa in propositi che non sono piacevoli. Molti ostacoli, tranelli, molti ancora verranno posti davanti ai vostri passi ed ai passi di tutti coloro che ascoltano, accettano votati alla Parola.*

*Io dissi un giorno del vostro tempo terreno: “molti sono i chiamati”.*

*Cos'è un fratello che è chiamato e risponde alla Parola di Chi lo invoca? Egli non è altro che uno strumento che si adatta al Volere Divino. Cosa poi diventa il chiamato che sente la chiamata, che voi comunemente molte volte definite vocazione?*

*È molto di più! Il chiamato che risponde diventa l'apostolo, l'apostolo pieno di speranza, l'apostolo votato al sacrificio, che non conosce il confine della propria possibilità e della propria meta. Votato completamente...*

“Prima di tutto parla dell'essere umano che vaga sulla terra pensieroso, solo pieno di travagli, questo è l'essere umano, poi sente la chiamata di Dio, ma egli non si rende conto, egli non si rende conto di cosa è questa chiamata. Non è solamente una chiamata, ma è solamente un noviziato per diventare apostolo!

E dice: “cos'è l'apostolo?”

L'apostolo è molto di più, perché l'apostolo comincia a far parte di Dio, egli è in contatto, si immedesima con Lui. L'apostolo non è quello che predica, parla, fa conferenze, no! È molto di più, perché fa parte di Dio! Lo dice chiaro in queste Sue ultime parole.

L'apostolo non sa quale dono ha avuto, lui ha solo la speranza e non conosce nemmeno la meta che dovrà fare, perché l'apostolo è annullarsi completamente, ognuno di noi è mettersi in contatto continuamente con Lui. Egli è guidato, non è più padrone delle proprie azioni, della propria forza, delle proprie parole, non è più padrone della propria esistenza, perché egli non vive più una vita sua particolare, ma colui che diviene apostolo è molto di più: è parte Divina!

Perciò ognuno di noi ci ha chiamato, abbiamo risposto all'appello, dopo tanti anni di sacrificio Egli ci ha voluto quasi gratificare, darci un grado o dirci: “*voi siete molto di più per Me, voi siete apostoli!*”

E cos'è l'apostolo? L'apostolo non è più l'essere che vibra, vive sulla terra, è molto di più; tanto è vero che verrà un punto dove dirà: “*Io vi farò da scudo, sarò il vostro scudo, il vostro sostegno, la vostra sostanza!*”

Praticamente è come se il nostro essere, il nostro corpo non fosse più il nostro, ma noi siamo sostanza non più della nostra sostanza, ma viviamo, siamo sostanza della Sostanza Maggiore che è quella Divina!

Perché noi siamo ciechi, diveniamo ciechi, personalmente noi stessi, perché viviamo non più con la nostra luce ma con la Luce Interiore di Dio: questo è l'apostolo!

Noi siamo sordi, perché non si capisce e si sente solamente il comando di Dio; diventiamo muti perché la parola che diciamo è la Parola di Dio. Ecco cosa vuol dire apostolo!

E qui c'è da fare una lunghissima riflessione: quanti di noi siamo capaci veramente di accettare e dire: “*io sono e voglio essere un apostolo!*”

Perché l'apostolo cambia totalmente la mia vita, cambia la mia sostanza, cambia il mio modo di essere non sono più io che vivo, ma Dio vive in me!

*Ecco l'apostolo! Siamo noi capaci di essere questo? Lui ce l'ha detto forse per un invito, per chiamarci, per farci Suoi, per attirarci a Sé! Forse ci ha voluto dare più di quanto noi non ci si possa aspettare, perché siamo veramente degni di essere apostoli?*

Ecco la risposta che ognuno di noi deve fare interiormente. Lui ci ha dato tutte le possibilità immaginabili, ci ha dato tutta la Sua Energia, noi basta abbandonarsi in Lui, nella forza che è in Lui.

Addirittura dice: *“Io sarò in voi perché Io sarò la vostra forza, sarò il vostro sostegno, sarò il vostro scudo!”*

Immaginiamoci per un attimo, se noi si potesse chiudere gli occhi in questo momento e cominciare veramente a pensare che cosa siamo. La terra svanisce, il nostro essere si illumina, camminiamo perché Lui ci guida, si parla perché Lui parla per noi, si ascolta perché Lui ci parla, si respira perché Lui ci fa respirare. Praticamente è come se già la nostra vita fosse cessata e si entra nella fase maggiore, nella fase dell’eterna esperienza. Noi si entra nel campo astrale, il nostro corpo non esiste più, perché l’apostolato è molto di più di una vita normale.

*“Ecco, io ti dono, io ti offro ciò che Dio mi dà, perciò io ti do molto di più di quanto io non ti dovrei dare, perché ti do tutto quello che Dio mi dà.”*

L’apostolo deve trasmettere agli altri per entrare in contatto divino come se lanciasse immediatamente un fascio di Luce, illuminasse gli esseri che più ama sulla terra: essere illuminato e noi illuminati da Dio.

Dio ci illumina, noi si illumina.

Perciò la nostra vita terrena va quasi a sparire, va quasi ad annullarsi completamente di tutto questo.

*Non siamo più noi che si vive, ma Dio vive in noi: ecco l’apostolo!*

Ecco cosa significa essere apostoli. Pensate un po’, se Lui ci ha voluto dare tutto questo facciamo una riflessione: siamo pronti?

Ognuno di noi faccia il suo esame di coscienza e la risposta gli verrà data interiormente. Perché ce l’ha dato? Perché ce lo meritiamo? O perché forse Lui vuole che noi ci meritiamo tutto questo.

Lui ci ha dato un qualcosa di più: Lui ci ha donato Sé Stesso!

Siamo noi capaci di ridonarsi a tutti coloro che ci stanno d’intorno per essere veramente apostoli?

Perché gli apostoli non sono solamente quelle persone che non si conoscono, cerchiamo di essere apostoli nelle nostre famiglie, con i nostri mariti, con i nostri figli, con i nostri amici, essere apostoli fra di noi, io con te, tu con me e via...questo scambievole dono d’amore che ci illumina e ci fa essere un qualcosa di tanto più grande: ecco l’apostolo! L’apostolo che non ha più limiti, tanto è vero gli apostoli quanti erano al tempo di Gesù

Soltanto dodici ne aveva! Poi aveva la folla che Lo seguiva, ma di apostoli, fra tante migliaia di persone, ne aveva scelti dodici! Solo questi dodici però avevano la virtù ed il potere di fare i miracoli, addirittura che Lui faceva! Perché? Perché Si era donato a loro, Si era infuso in loro, Si era plasmato dentro di loro, perché altrimenti non avrebbero avuto la forza e questa grande volontà per andare avanti. In questa “trasmissione” il Maestro è come se si volesse donare a noi, ci dà il più bel dono che noi si possa immaginare: ci chiama apostoli, ci fa Suoi apostoli.

Perché tutto questo? Forse penso che qualcuno se lo è anche meritato, non diamo tutto al caso, lo fa perché ci vuole bene ...

Siamo stati urtati come l'onda si batte su di uno scoglio, siamo stati provati tutti di brutto, veramente di brutto! Se siamo rimasti è perché evidentemente in fondo, in fondo dentro di noi c'era quella piccola scintilla, quella lucciolina, che io chiamerei "fede", che ci ha portato avanti, che ci fa camminare e ci fa andare avanti, ecco l'apostolo.

Perciò, io ringrazio Dio se così ci ha chiamati e molte volte penso forse un qualcosa mi sono anche meritato. E allora restiamo saldi in questo, facciamo in maniera che ognuno di noi non venga tentato ad andarsene, perché sarebbe disperso come polvere al vento.

Ecco, sapete cosa è l'apostolo, in quale maniera si deve agire, soprattutto l'umiltà di poter amare. Se non sappiamo offrire, se non sappiamo parlare agli altri, se non sappiamo donare, però c'è una cosa che tutti, ognuno di noi sa fare se vuole:

*DOVREBBE IMPARARE A PERDONARE!*

Se tante cose ci sono sconosciute e son più grosse di noi, c'è però una cosa che è ancora più grande: impariamo a perdonare!

Basta fra tante una piccola cosa per sentirsi più grandi, o meglio aggiungerei per sentirsi più piccoli, perché così più facilmente possiamo entrare in quel Cuore grande, misterioso, possente che è il Cuore di Dio. Questo è l'apostolo!"

Dom: tu dici di rivolgerci la domanda alla nostra coscienza se saremo capaci di fare l'apostolo, però c'è anche un libero arbitrio dopo nel senso che se uno decide di divenire apostolo ci può essere il pericolo di farlo male o di non farlo per niente.

"Penso che l'apostolo uno lo fa o non lo fa, perché per essere apostoli prima di tutto bisogna sentirsi, perciò non c'è più dubbio, non c'è limite a questo; uno si deve sentire... è dopo Lui che ci deve dare la forza, è Dio che ci deve dare la forza, che ci deve dare tutte quelle possibilità che noi desideriamo.

Se noi siamo qui è per essere più bravi, per essere più buoni, per essere più sereni, per essere... più tutto! Non si viene qui per prendere il gelato, fare salotto, noi siamo qui per qualcosa di molto più grande, forse nemmeno noi ci rendiamo conto perché siamo qui, ma se siamo qui è perché la chiamata che noi sentiamo interiormente è molto più grande di quanto in effetti noi ci possiamo immaginare."

Dom: quando accadrà questa consacrazione penso che sia il momento di questo apostolato, sarà contemporaneamente alla consacrazione, questa persona parteciperà con noi all'apostolato o assumerà una carica diversa?

"Ma non lo chiamiamo apostolato, non ci diamo questa boria, questa importanza! Seguiamo, continuiamo ad essere quello che siamo!

Certo che parteciperò con voi, lo penso, non so quello che avverrà, ma lo immagino."

Dom: in questo modo, cioè nominandoci apostoli non avrà voluto anche responsabilizzarci di più?

“Tentarci! Per questo ho detto prima non chiamiamoci apostoli!

Continuiamo ad essere così, se Lui ci ha chiamato, grazie! diciamoGli grazie ed andiamo avanti...poi ci penserà Lui a fare quello che dovrà fare.

Faremo delle cose che non ci renderemo conto del perché si sono fatte, come io la scultura. Ho fatto la scultura, perché? Come ho fatto? Io Le guardo e dico: “sono belle, come ho fatto a farle?”

Questo avverrà in ognuno di noi, ognuno di noi farà delle cose e dirà: “ma guarda che ho fatto! Come sarà avvenuto?”

Ma non siamo noi che si deve dire “ho fatto”, è Lui che si è servito di noi per fare. Perciò non bisogna mai dire “io ho fatto, ho detto, no!”

Dom: allora quanta parte avremo noi di merito e quanta di demerito? Cioè quanto sarà merito nostro personale e quanto invece di ispirazione?

“Ti rispondo: prima di tutto essere questo è già un grosso merito, ma un merito grande nell’evoluzione; uno non sarà mai un apostolo se è alla sua prima o seconda reincarnazione o evoluzione. È segno evidente che ci conferma che per fare questo il nostro piano evolutivo non è tanto basso quanto noi si può immaginare. Perciò se si serve di noi la gratificazione è già in sé stessa.”

*IL MAESTRO: ...Votato completamente alla volontà Divina, egli cammina spedito e nulla lo ferma.*

*Ecco, Io dico che voi siete i chiamati. Avete risposto all’appello, avete risposto: “eccomi SIGNORE io ci sono”.*

*Maggiormente lo sono i più anziani, che in mille traversie, in mille prove poste davanti a loro, sono rimasti fedeli alla chiamata e sono rimasti saldi nella tentazione, saldi in questa promessa fatta nell’intimo del proprio essere, e che ripetutamente hanno detto: “Signore, io ci sono”.*

*Perciò non è errato dire che coloro che andranno avanti e subiranno le tentazioni della vita terrena, subiranno gli ostacoli che questa amara terra dà ai propri figli, divengono gli APOSTOLI.*

*Ma cosa significa essere Apostolo?*

*SIGNIFICA ESSERE UNO, UNO CON DIO.*

*Allora uno insieme all’altro formano veramente una cosa sola e una Luce da non dire: e qui c’è Luce!*

*Perciò Io vi dico ancora: amatevi...”*

“Conferma tutto quello che avevo detto. Ecco, “qui c’è Luce!”, cioè è segno che viene volentieri, questa è la Sua dimora, accettata, ma non c’è Luce solamente nella dimora, ma c’è Luce si vede in ognuno! È inconfutabile, è chiarissimo, dice: “Qui c’è Luce!” perché se si fosse proprio delinquenti... certamente la Luce non ci sarebbe! Bellissima espressione: “Qui c’è Luce!”

Questa è una cosa importantissima, che è quasi la chiave di tutto il nastro: “qui c’è Luce” e ci chiama, apostoli.

Basterebbe meditare su queste due parole per poi non dire più niente, perché è talmente grande questa affermazione: “qui c’è Luce”.

Segno evidente che in certo qual modo è contento di noi, non si dà il cento per cento, non si darà neanche il cinquanta per cento, forse nemmeno il trenta, ma qualcosa si dà perché altrimenti non avrebbe detto:

“QUI C’E’ LUCE!”.

È come quando uno va in una casa e dice: “qui c’è pace, la casa è pulita, è in ordine”. Il padrone di casa gode di questo.

Venire qui dentro e dire: “qui c’è Luce!”

Questo ha gratificato tutti, a ha dato a tutti un qualcosa di veramente bello: “qui c’è Luce”. Ci chiama apostoli e poi ci dice perché: “qui c’è Luce”. Altrimenti non ce l’avrebbe dato. Evidentemente in questi ultimi tempi i sentimenti nostri sono cambiati, si sono affinati, qualche cosa è cambiato in noi, qualcosa è stato più bello: ecco il premio.”

*Il MAESTRO: Amatevi e rispettatevi, vogliatevi bene, poiché Io penso che molte prove non vi verranno date ancora a lungo. Soltanto coloro che rimarranno chiusi, verranno provati ancora.*

“Molte prove per i migliori non vi verranno ancora date, evidentemente si è superato proprio quello scalino di essere provati, perché lo conferma;

“molte prove ancora non vi verranno date”,

solo però, ecco la postilla, a quelli che ancora sono sordi e muti, chiusi, per quelli che ancora non si sono aperti a questo dialogo, non si sono aperti a questo richiamo.

Come d’altra parte ci conferma che ancora qualcuno dovrà andarsene e poi tutto sarà chiaro, dopo tutto sarà pulito.

Pensate quando questi che “disturbano”, si può dire, se ne saranno andati, poi rimarrà solo quell’equilibrio che, dopo, chi verrà sarà imbevuto non da uno solo, ma da tutti, perciò avrà subito questo impatto così violento con tutti noi.

Pensate quanto è bello sapere che nel gruppo ci sono tanti, più della metà, molti di più, che hanno già superato queste prove...sono già quasi a posto, perciò le piccole prove che verranno loro date saranno prove di conferma, per rivedere se veramente ogni tanto saremo tentati, se veramente il nostro orgoglio...

Perché il difficile non è arrivare, il difficile è rimanere! Perché quando siamo un po’ arrivati, dopo lunghe lotte e fatiche, poi bisogna vedere se l’orgoglio non ci piglia la mano.

Poi dopo, uno non dovrà nemmeno dire.... Saremo guidati da Lui, perché Lui parlerà per noi, Lui sarà.... Questo è meraviglioso! Questo è meraviglioso! Io so che qui ci dovranno dire tante cose ancora...”



IL MAESTRO  
23-01-91

ECCOMI, IL MIO ARRIVO È VICINO, LA LAMPADA È GIÀ ACCESA.

*I segnati, i discepoli, i Maestri, sono pronti;  
l'essere nuovo Mi aspetta.*

La pace sia con voi.

Ecco fratelli Miei, è l'ora di Shambhalla... è l'ora di Shambhalla... è l'ora di Shambhalla... è l'ora dell'uomo nuovo... è l'ora dell'uomo nuovo... è l'ora dell'uomo nuovo!

Cosa significa l'uomo nuovo? Significa la veste nuova, l'uomo che si rinnova a festa, l'uomo che si rinnova con la veste nuova, l'uomo che non fa i capricci, l'uomo che non parla, l'uomo che non bestemmia, l'uomo che non desidera cose terrene come la sessualità, che è la cosa da combattere.

L'uomo nuovo deve essere l'uomo col sorriso... l'uomo col sorriso, l'uomo che perdona, l'uomo che crea, l'uomo che si rinnova interiormente ed esteriormente, l'uomo che tutto perdona, l'uomo che tutto ama, l'uomo che non si adira, l'uomo che sorride... l'uomo che sorride, l'uomo che abbraccia.

*Questo è l'uomo nuovo, l'uomo nuovo che vive la sua seconda personalità. Perché vive la seconda personalità? Perché entra nella fase delle reincarnazioni evolute.*

*Prima reincarnazione: sette piani evolutivi sotto il fuoco sacro, sotto la Luce divina. L'uomo si rinnova di lato al fuoco sacro, ed è sopra i sette piani evolutivi dove tutto ha compreso, dove tutto ha superato nei suoi sette pensieri positivi, pensieri evolutivi.*

Distretto dalla materia terrena egli vive ora al lato destro della Luce cosmica, della Luce divina: l'uomo si rinnova. Dopo aver percorso i sette piani sotto la Luce evolutiva, poi ne ha rivissuti sette sopra la Luce evolutiva, e forma la sua seconda vita, la sua seconda rinascita interiore spirituale.

*La terza, quando avrà raggiunto altri sette piani evolutivi di lato, sarà al centro della Luce cosmica e allora potrà vedere l'Eterno, potrà vedere il tutto, potrà vedere Shambhalla e la sua dimora, poiché Shambhalla è anche il custode della dimora di Dio.*

Voi, che avete completato i sette sotto piani evolutivi, siete entrati nella seconda rinascita, nella seconda evoluzione spirituale. Per seconda evoluzione non intendo dire secondo piano evolutivo; questo è già superato da molto, poiché il secondo piano evolutivo faceva parte dei sette piani sottostanti alla Luce divina.

*Avete e siete arrivati alla seconda rinascita, siete entrati a far parte dell'uomo nuovo. Siete gli iniziati di questa fase, molto importante e molto profonda: direi molto delicata.*

Perché? Perché l'essere della terra si deve distaccare da tutti i suoi attaccamenti terreni ed entrare a far parte della sua seconda rinascita. In che senso? Egli non deve più comprendere l'esatta posizione, l'esatta sua conoscenza terrena, ma *deve incominciare la sua esatta conoscenza divina.*

Ecco che l'uomo nuovo deve essere col sorriso sulle labbra, così si deve riconoscere, senza adirarsi, senza offendere. Il completamento della sua missione sulla terra è prima di tutto la comprensione e l'umiltà.

*Vinte la comprensione e l'umiltà, farete centro nella seconda vostra natura divina. Questa seconda vostra rinascita, deve essere una rinascita in tutto: nella carità cristiana, nel comprendere, nella pazienza nel sopportare, nella pazienza nel parlare, nella pazienza nell'amare.*

Dove gli esseri amanti, fino ad ora conosciuti come esseri terreni attaccati alla materia, si devono unire e fondere maggiormente in quello che è il grande attaccamento dell'anima.

L'amore deve essere il più grande, deve essere pieno di conoscenza e pieno di spiritualità, e soprattutto, deve esserci la sopportazione verso gli altri. *Ecco che qui Io vi dico:*

*“Amatevi come non avete fatto mai; sopportatevi nella vostra esaltazione, nella vostra meditazione e nel vostro modo di pensare.”*

- L'uomo nuovo non pensa, ama.
- L'uomo nuovo non parla, adora.
- L'uomo nuovo non riflette, dona se stesso.

Ecco queste tre fasi che ognuno di voi, da questo istante deve fare per poter avere una maggiore espansione di se stesso, non solo intorno a sé, ma intorno a tutto ciò che fa parte della Luce divina.

EccoMi a voi fratelli. Poiché Io faccio parte di voi, non posso tenervi esclusi dal Mio affetto, dal Mio Amore, e soprattutto dalla conoscenza che Io ho. La devo donare a voi sillaba per sillaba, affinché venga conosciuta, praticata, amata, e soprattutto sopportata.

Ecco, Io sono portatore della Luce, Io vengo a voi con la lampada accesa. Illumino il vostro cammino, illumino la vostra via, illumino la vostra mente, poiché *quando sarà giunta l'ora della Mia conoscenza, del Mio arrivo nuovamente sulla terra, Io domanderò a voi se Mi riconoscerete*, poiché quando Io sarò sulla terra nuovamente, non sarò solo, ma sarò insieme a cento, mille, diecimila Maestri evoluti, segnati, accanto a Me, ed andrò a trovare chi Mi ha preceduto.

Domanderò in quale maniera ha saputo parlare ed amare; in quale maniera i suoi discepoli hanno imparato di Me, se sapranno conoscerMi, amarMi, se saranno pronti a ricevere la Mia Luce. Se non saranno pronti li lascerò al loro destino, ma se saranno

pronti Io imporrò la Mia mano dentro la loro mente. La loro intelligenza si espanderà e sarà più visibile e più grande l'Amore che Io porto.

*EccoMi, il Mio arrivo è vicino, la lampada è già accesa. I segnati, i discepoli, i Maestri, sono pronti; l'essere nuovo Mi aspetta. Ecco perché Io porto a voi una veste nuova e la porrò sopra di voi, affinché nella Mia venuta vi possa riconoscere da lontano.*

La Mia mano sarà tangibile e profondo il solco sulla vostra fronte, poiché egli farà parte di Me. Ecco perché allora potrò dire veramente: "Voi siete parte di Me."

Allora gioite di questa Mia venuta, di questo Mio momento, gioite di questo Mio dialogare, poiché se oggi è solo una parola che rimane impressa nel vostro cuore, nella vostra mente, e incisa nella vostra anima, domani sarà il sacro fuoco dentro di voi.

Allora tutto sarà Luce e tutto sarà Amore. Ecco perché Io voglio trovare e voglio riconoscere l'uomo nuovo dal suo sorriso.

- Dalle sue labbra usciranno solo parole d'amore.
- I suoi occhi brilleranno di una luce di fuoco che illuminerà il proprio fratello.
- La voce sarà calda e mite e le sue labbra sorridenti.
- Questo sarà Mio figlio e Mio fratello.
- Questo sarà colui che Io riconoscerò.

Ma se vedrò che nel vostro cuore ci sarà ancora quella poca pazienza, quel poco amore, quella discordia e quella poca vivacità dell'amore verso il proprio fratello, nemmeno Io vi riconoscerò. Perciò, se è giunta l'ora della vostra veste nuova, del vostro nuovo sentimento, dell'uomo che si rinnova, *Io imporrò lo Spirito Santo sulla vostra fronte e nella vostra mente, come ora pongo sulle vostre teste la Mia mano e vi benedico affinché nessuno vada perduto.*

Oh, i figli di Dio si riconoscono dalla loro pazienza e dal loro amore; guai al superbiioso, guai all'avaro, guai chi parla ed a chi bestemmia, guai all'essere che vive nella materia, poiché nella ricerca della materia, egli non Mi ricorda ma Mi allontana. Quando lui Mi vedrà, dovrà assorbirMi tutto dentro di sé. Ecco che l'uomo nuovo sarà parte della Mia Luce, poiché Io glieLa donerò.

Meditate su tutto questo, e la pace sia con voi fratelli Mie. Non disperdete le Mie parole, poiché Io possa vedere in voi quella parte di Me.

Pace a voi tutti.



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI**Del 30-01-91(23-01-91)*

-Volevo fare una domanda su: “domanderò a ciascuno di questi prescelti cosa hanno fatto i loro discepoli” ....

“Quando verrà sulla terra domanderà a chi Lo aveva preceduto, a chi aveva incominciato a preparare la Sua Via, fino a che punto era riuscito ad insegnare, fino a che punto era riuscito ad unire tanti fratelli, questo domanderà! E quando verrà sulla terra con dieci cento mille Maestri già pronti, questi saranno incarnati e occuperanno tutta la terra, chi a destra e chi a sinistra e continueranno la loro missione per quelli che non sono arrivati, continueranno Insegnamenti incominciati.

La prima volta Cristo è nato solo, venne da solo sulla terra, ma incontrò, volle incontrare gli Apostoli, perché erano Anime semplici e Anime più pure e li ha addestrati, ha insegnato loro, ha dato la conoscenza, ma non saranno loro a riscendere con Lui sulla terra e tanti altri ancora, poiché tutto si deve rinnovare. E' stato detto: in ogni frazione, in ogni contrada, all'angolo di ogni via ci sarà uno di questi Maestri per insegnare e a raccogliere i più volenterosi.

Perciò sarà una fase finale, una fase che completa.

Ma non è che accada da oggi a domani, non vi preoccupate, anche se il Maestro scendesse ora ci sarebbe sempre due o tre generazioni ancora.

*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI**Del 11-12-91 (4-12-91)*

La Sua Presenza dentro di noi sarà Vita completa, grande, immensa Luce. Prende forma la Sua Luce insieme alla Sua Parola, al Suo insegnamento, insieme alla Sua Fonte di Energia che Lui darà dentro di noi! Perché chi di voi potrà dare Vita, se non ha l'energia per poterla dare? Ma vi è dato questo perché questa Vita darà Vita e sarà anche questa a sua volta fonte di Vita. Voi darete Vita, che a sua volta, chi riceverà questa Vita la darà poi come voi l'avete data. Come Gesù l'ha data agli apostoli, poi gli apostoli l'hanno trasmessa agli altri, fino ai giorni di oggi!

Infatti il Maestro ripete: “...ogni piccola presenza, ogni piccolo pensiero che sgorgherà dalla vostra mente, sarà il Mio pensiero, sarà la Mia Mente!”

Perché questo? Perché tutto sarà puro, perché chi agisce nel nome del Signore, non potrà mai dire: “io ho fatto, io ho detto!”

È un errore, è un peccato, è un'illusione, è un'eresia! No!

È già grande sapere che Dio parla dalla nostra voce, parla per noi.

Dio ci ha dato la Sua Presenza, ci ha dato la Sua Vita: “e il pensiero sarà la Mia Mente”. Perciò la nostra mente sarà presa da Lui, non ci sarà più niente di nostro! Ecco i Maestri che vengono sulla terra, non parlano di una loro volontà, perché tutto quello che dicono è Fonte di Luce, Fonte di Vita!

Perciò dice il Maestro: “non vi preoccupate se sarete condannati e vi condurranno davanti al Sinedrio, perché non sarete voi che parlerete, ma Noi parleremo per voi!”

Ecco il grande mistero, Loro parleranno per noi, Lui parlerà per noi, però la presenza sarà la nostra



ZIO FOSCO  
01-04-92

... Infatti, noi abbiamo già scelto molti di voi; più della metà fanno già parte dell'apostolato di questo mio nipote e dell'apostolato di noi, e noi vi daremo l'appoggio sia morale che materiale.

Vi intuiremo, ma solo quelle anime che devono essere pure, distaccate, pulite interiormente e mentalmente.

Dom: Zio Fosco, hai detto che un gruppo di noi è stato scelto per l'apostolato di questo Centro. Apostolato se ricordo, significa divulgare Parola e Conoscenza; ora, non è magari per paura o per superbia, oppure per mancanza di umiltà, che qualcuno di noi che vorrebbe parlare, stia zitto perché pensa: se io parlo, va a finire che io sono l'apostolo, e allora sta zitto! Si accorgerà da solo che.....

“No perché la Parola è libera per tutti, per i più bravi ed i meno bravi. Apostolato non significa andare nelle piazze o nelle case a parlare; qui significa che sono quelli magari i più protetti, i più coccolati da noi. Possono essere gli ultimi .... questo non si sa, non si può dire.

Ma per apostolato si intende coloro che sono già benedetti da noi, protetti da noi, anche se benedetti siete tutti.

Ma questi sono coloro su cui noi ci appoggiamo, perché un domani pensiamo che saranno utili, domani però, a divulgare ed a fare, quando saranno pronti ed uniti fra di loro.

Perché noi li uniremo fra di loro.



IL MAESTRO  
03-03-93

## IL MAESTRO CI HA FATTO DISCEPOLI DELLA SUA PAROLA

*Amiamo tutti e di più chi ci odia, e perdoniamo sempre  
Gesù lo fece anche sulla croce*

*La mensa è imbandita, il Signore della pace, il Signore dell'abbondanza, il Signore della perfetta armonia della Vibrazione e della Luce, ha imbandito la Sua mensa, aspetta i discepoli, questi grandi, piccoli esseri. Essi devono venire alla mensa per sfamarsi, dissetarsi.*

*L'albero è buono, il frutto è maturo, la mensa è imbandita. Che fa l'essere umano della terra? Si sviluppa in pigrizia e non conosce l'armonia del suo essere. Non trova forse la pace del suo cuore? Non ha forse avuto il cibo che gli ha portato sapienza?*

Perché non sfrutta e non si ciba di questa sostanza che è la vera manna che Dio ha dato? Ecco che l'essere umano a poco a poco ragiona, a poco a poco conclude un nuovo ciclo. Saprà veramente approfittare di quest'occasione?

Ogni Cenacolo che si rispetti ha i suoi piccoli curiosi, ha veramente anime umane che cercano la Verità: l'intelligenza è aperta, l'orecchio è teso, il cuore è pronto.

Il Maestro vi ha tolto dalla prova dei primi tempi e vi ha fatto discepoli della Sua Parola. La fiamma divampa nel cuore e sopra la testa di ognuno. *Lo Spirito Santo sviluppa la Sua intensità di un colore bluastro, celeste, verde, rosa.* Illumina il vostro essere e vi dà pace e conoscenza, *poiché il colore dà conoscenza.*

Ecco a voi, fratelli Miei, piccole e grandi anime, così piccole nel vostro contenuto, ma tanto grandi se sapete espandere la vibrazione che è dentro di voi; con tutta la conoscenza che vi è stata rivelata potete fare cose buone. Attenti a non fare mai parzialità.

- Se amate un fratello più di un altro, sbagliate e non fate evoluzione.
- Se amate il figlio o il padre o il fratello più dello Stesso Padre che vi ha dato la vita, sbagliate e non farete evoluzione.
- Se non amate chi vi ha fatto il torto, sbagliate, perché non farete evoluzione.
- Perciò non dovete servire chi avete più in simpatia, servite proprio quelli che vi odiano o non vi amano, perché qui sta il segreto della vostra evoluzione!

Se la Mia presenza è gradita a chi Mi ama ed a chi non Mi ama, *la Mia energia è*

*di tutti. Lo Spirito del Cristo ha benedetto ed amato quelli che Lo avevano crocifisso, non ha benedetto i Suoi Apostoli e basta!*

È questa una vostra missione sulla terra: dovete amare tutti, perché se la vostra ipocrisia sa amare solo chi voi avete in simpatia, non farete evoluzione!

• *Amate di più chi vi odia; perdonate sempre*, affinché l'intelligenza della vostra mente si apra ancora di più, più grande e possente! Nell'umile silenzio della vostra sera, pregate per chi vi odia, non per chi vi ama... è troppo facile!

Voi siete venuti qui come piccoli agnelli spogliati di ogni conoscenza. Io vi ho accettato perché avete bussato alla porta. Oggi siete di più di allora, siete gli apostoli che Io aspettavo, perché il vostro istinto vi ha portato qui.

Avete sentito il calore e la Luce, e *allora chi vorrà chiamarsi apostolo, deve amare chi lo odia, chi vi odia*. Pregate per loro, affinché nelle loro menti si possa sviluppare, un giorno, quella conoscenza che oggi avete voi. Loro non hanno conoscenza, voi avete una conoscenza; *anche se non è attiva, ma sempre conoscenza è!* L'avarò che ha i soldi e non li spende, è come quello che non li ha! Perciò, *se voi avete attinto tanto ed avete la conoscenza ma non la insegnate, non parlate, non spendete la parola che vi è stata data, è come se ognuno di voi non l'avesse mai avuta!*

Io vi lascio fratelli Miei benedicendo quelli che non sono venuti, ma solo quelli che soffrono, non quelli che per pigrizia non hanno voluto sentire o udire.

Per loro questa porta resterà chiusa, perché non sono pronti per ricevere questa Parola. Aspetteranno ancora, verranno quando nelle loro menti e nei loro cuori, saranno pronti per accettare questa Parola. Comunque la Mia benedizione va anche a loro: pace a tutti voi.

Vi guardo con Amore, vi guardo con tutta la Mia tenerezza e ad ognuno di voi Io porgo la Mia mano sulla fronte, affinché ognuno di voi possa avere maggiore conoscenza e maggiore Amore.

Io vi benedico.



FRATELLO PICCOLO  
30-11-94

Dom: sì, ho una domanda, anzi due, esattamente: la prima è se noi ci possiamo considerare dei discepoli, la seconda è l'importanza del numero cinque che ci è stato più volte indicato.

“Non vi posso considerare discepoli perché ancora non avete raggiunto quella evoluzione tale da potervi chiamare così, però, se io mi presento è perché siete sulla strada per cui un giorno vi chiamerò discepoli.

Io vorrei che ciò accadesse in questa vita. Se io mi presento è perché vi amo e perché vedo le vostre anime brillare, ma non posso chiamarvi discepoli perché ancora non lo siete e non fate la volontà del Padre mio. Però io mi presento perché so che voi lo sarete, in quanto, al quinto piano evolutivo, o in cima o in fondo, voi ci siete.”



*IL MAESTRO*  
20-04-91

### IL FIGLIO DEL PADRE E DELLO SPIRITO SANTO È SULLA TERRA!

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, come vi è già stato annunciato diverso tempo fa, il Figlio del Padre e dello Spirito Santo è sulla terra ed ha portato tante cose belle. Ma la più bella cosa che ha portato, è della semina, per seminare tanti chicchi di grano puro, vagliato, benedetto, trasparente, per seminarlo in ogni parte della terra, e questa vostra terra così piena di confusione, potrà trovare così, a poco a poco quella pace, quella gioia che ognuno desidera.

L'ha vagliato, ed ogni chicco di questa sua preziosa semina, rappresenta gli esseri umani più evoluti, pronti per riceverLo, pronti per parlare di Lui, accoglierLo, ed avere così quella grande bellezza umana ad aspettarLo, ad attenderLo: così ognuno potrà parlare di Lui, Gli preparerà la via. Essi sono tutti pronti.

E chi sono questi? Questi piccoli granelli di grano sono coloro che da tempo seguono queste realtà ed hanno avuto per fortuna la preparazione e l'intelligenza, hanno avuto quel contatto nel cuore, nello spirito e nella mente, affinché una di queste particelle possa ingrandirsi: lo spirito che è pronto, il cuore per amare di più, la mente per pensare di più e donare così quella preparazione che a tanti di voi è stata data.

Ma c'è una semina che Egli ha portato dietro a Sé, e questa l'ha seminata intorno a Sé e l'ha seminata nei luoghi dove dovrà andare, poiché questi Lo aspetteranno con trepidazione, Lo riconosceranno con l'amore, Lo adoreranno con la mente.

Questi piccoli granelli che dovranno crescere ancora dentro di voi, svilupparsi dentro di voi, dovranno essere la gioia e la pace dell'essere umano della terra. Oh, grandiosità che si illumina e si allarga, si espande e si centuplica al contatto divino! Voi siete pronti per questo? e altri come voi, saranno pronti per questo?

Chi saprà amare sarà pronto; chi conoscerà la vita vivrà, e nella speranza e nell'umile silenzio di Chi ha seminato, in umile silenzio i Suoi adoratori taglieranno le spighe e ne terranno conto nel granaio, affinché nulla vada disperso.

E nella mente, e nella vostra mente e nella mente più grande di chi vi comanda, di chi vi accompagna per la via, verrà conosciuta quella gioia che voi ancora non conoscete.

Agli adoratori, il Suo cuore si aprirà tanto che profumeranno di rosa, profumeranno di giglio, profumeranno di essenza pura e lasceranno intorno a sé il loro profumo ed il profumo della vita.

Questo è il profumo della creazione, è il profumo dell'Intelligenza divina che è scesa dentro di voi. Nulla sarà disperso nell'attimo in cui tutto risorgerà, perciò se sarete tanti, quanti ne rimarranno? Se sarete trenta, quanti ne rimarranno? Ma bastano pochi di voi che hanno conosciuto ed imparato questa Parola che ormai da anni noi vi diamo in regalo: sono i talenti della vita.

Quanti di voi sapranno sprigionare per saper riconoscere e dire: "Io sono vivo e nella vita conosco la verità, e nella mia libertà di vita farò altre anime libere, perché insegnerò loro la verità da quelli che hanno insegnato a me la verità!

Ecco il palpito gentile di chi sa camminare in silenzio; ecco il passo lieve di chi cammina sulla neve che è candida e pura; ecco la voce che illumina tanti cuori, perché non nasce dalla mente o dal corpo umano, ma nasce direttamente dall'anima, dallo spirito che è in voi, e questo è puro.

Ecco, camminate in silenzio, e quando alzerete una mano, alzatela solo per benedire; se aprite bocca, apritela per pregare, e se dovete pensare, pensate solo a Dio!

L'intelligenza non va sprecata invano; l'intelligenza si accumula, si restringe e diventa una sola, perché una sola sarà la Parola: è di Colui che ve l'ha data, e prima di darla ha vagliato bene nel Suo staio, ha vagliato gli esseri umani e ne ha fatto un solo frumento. È il frumento più puro, di tanti granelli tutti uguali; è il frumento che ha seminato intorno a Sé.

Come possiamo riconoscerlo? Oh, lo potete riconoscere dai frutti di ogni giorno che voi saprete dare; lo riconoscerete da ogni parola che voi ridirete; lo riconoscerete dalle azioni che voi farete. E nel silenzio, dentro di voi gioirete, godrete di quell'attimo infinito, poiché dallo Spirito Santo che si è unito al vostro Spirito Santo, ne ha fatto uno spirito solo, ed in questo spirito solo ha trovato la vita, la vita di ogni giorno, quella vita che si rinnova attimo per attimo e ritrova la soluzione della vita.

Benedetti voi tutti che siete venuti, perché siete stati chiamati; benedetti voi tutti che conoscete la Mia Parola; benedetti voi tutti, perché ora ascoltate la Mia Parola, ed in questa Mia Parola ognuno di voi vivrà, in questa Mia Parola ogni mente si aprirà ed il cuore si farà più grande, e lo spirito si esalterà ed uscirà dal vostro corpo ad illuminare la vostra aurea che sarà più bella e più viva che mai.

E in verità, in verità vi dico, ognuno di voi dirà: “Noi siamo Uno,” e quest’Uno si rinnova e come il frumento, come il chicco e la spiga di grano, ne nasceranno tanti altri ancora.

Ecco, Io vi lascio la vita e prendo la vostra vita, la prendo in custodia e la proteggerò, l’accarezzo e la porto nella Mia Via, poiché la Mia Via non ha fine, la Mia Via non ha confini, la Mia Via si prolunga nell’eterno spazio dell’universo e si rinnova e diventa sempre più candida, più pura... la Via della Verità di un Amore infinito che non si consuma, di un Amore infinito che vive.

Ed Io sfamerò i vostri cuori e le vostre menti, sfamerò voi della Verità. Come la manna dal cielo Io la porterò dentro di voi perché sarà manna viva, un cibo vivo, pieno di sostanza vitale che vi rinnoverà in ogni attimo della vostra vita.

La pace è in voi e la pace è in Me, ed Io dico:

“Benedetto chi Mi ha cercato, perché da tempo Io lo cercavo; benedetto colui che è venuto, perché da tempo Io l’ho chiamato; benedetto chi Mi ha udito, perché da tempo Io parlo a lui.”

Non saranno parole nuove che vi faranno felici, ma è la vibrazione che è scesa dentro di voi a portare l’eterna letizia di un evento nuovo.

Beati coloro che Mi hanno riconosciuto, come Io conosco voi.

- E se il cavallo bianco trotta piano piano, cavalcatelo.
- Se incontrerete un cavallo che vuole correre, lasciatelo.
- Se troverete un cavallo che non si muove, lasciatelo, poiché l’attimo non corre e non rimane fermo, ma cammina lentamente, lentamente, lentamente... esso è con voi sempre!

La pace sia con voi.



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI*

*Del 01-06-91 (20-04-91)*

*IL MAESTRO: Fratelli Miei, come vi è già stato annunciato diverso tempo fa, il Figlio del Padre e dello Spirito Santo è sulla terra ed ha portato tante cose belle.*

*Cosa vi ha portato? Ha portato della semina per seminare tanti chicchi di grano puro, vagliato, benedetto, trasparente, per seminarlo in ogni parte della terra, e questa vostra terra così piena di confusione potrà trovare così a poco a poco, quella pace, quella gioia che ognuno desidera.*

“Ecco, in questo mondo pieno di confusione il contadino, che in questo caso è Dio, semina dei chicchi di grano. Cosa sono questi chicchi di grano? Non sono altro che i Maestri: semina sulla terra, su tutta la parte della terra, dei Maestri, dei chicchi di grano trasparenti, puri. Perciò li semina, affinché aspettino il momento giusto per poter cominciare a parlare, per poter cominciare a germogliare e nel germoglio nasce questa grande spiritualità, questa grande completezza degli stessi Maestri che vengono già preparati, ma sulla terra sono ripuliti, sono seminati trasparenti, puri, ciò significa che i Maestri che vengono seminati sulla terra sono già pronti.

Però non basta; scendono già preparati, ma quello che dovranno dire o dovranno fare verrà detto loro volta volta che loro cammineranno sulla terra, che loro cresceranno sulla terra. Tutte le volte che parleranno non saranno più loro, ma sarà lo Spirito Santo che parlerà per loro. E questa che cos'è? E' l'iniziazione, l'iniziazione dei maestri, ma è l'iniziazione di ognuno di noi che ascolterà i Maestri, che si sentiranno, perché Loro son venuti solo con la loro presenza, ma quello che parleranno sarà Voce Divina, saranno insegnamenti divini!

Perciò niente è a caso, tutto è pronto: il chicco di grano trasparente, perciò è un chicco di grano “puro”! Quando dovrà crescere e crescerà la spiga con tanti chicchi saranno gli Apostoli, quelli accanto a Lui.

Ogni spiga di grano rappresenta una cerchia, fra cui una delle nostre: noi siamo una Cerchia, dove il chicco di grano germoglia, si fortifica e cosa fa prima di tutto? Fa la Cerchia! Perché? E' necessaria, importante che sia trasparente, tirata su come il Maestro vuole, lo Spirito Santo vuole e da questa Cerchia nasceranno tante altre cose meravigliose, perché poi la grande responsabilità che ognuno di voi si dovrà accollare per poter parlare nel mondo. E questa iniziazione voi ce l'avete già di poter parlare, la grande responsabilità di essere a contatto non solo con chi voi portate, non solo con la vostra Cerchia, ma essere a contatto con Dio, questo Dio che è Luce Divina, questo Dio che non ha forma, questo Dio che è così trasparente e chiaro come il chicco di grano che Lui stesso ha seminato sulla terra. Eccoci! E questa è la realtà più bella, questa grande ingenuità, questa grande bellezza Divina in questa forma così mite, umile, povera: tutto nasce, tutto crea. E questo, il germoglio che abbiamo dentro di noi, nato nella spiga di grano che rappresenta il gruppo, rappresenta la Cerchia, non basta crescere, perché poi questo grano verrà spicciolato, ripulito; ed allora, quando sarete pronti, forse ogni chicco di grano, se sarà abbastanza trasparente potrà a sua volta avere la grande responsabilità di poter parlare ciò che lui stesso ha imparato.

Lui ce lo insegna, che ha tanto lasciato sulla terra, una impronta così meravigliosa che ognuno di noi rammenta Yogananda! È stato un seme del suo Maestro, un piccolo germoglio della spiga che ha creato il suo Maestro.

Ad un certo momento quasi non si rammenta più il suo Maestro, ma si rammenta lui, perché ha saputo spiegare, ha saputo portare la Parola del suo Maestro. Ma lui forse l'ha saputa anche perfezionare, l'ha saputa portare nel mondo. Ma se non avesse avuto il suo Maestro tutto questo non l'avrebbe potuto fare.

Però il suo Maestro che era un piccolo granello di grano puro e trasparente, ha saputo dare e insegnare ed ha potuto creare una spiga con tanti chicchi di grano puri e trasparenti.

E questa cerchia, questo gruppo spirituale che noi vogliamo fare è che ognuno di voi deve essere un piccolo seme, un germoglio, un granello di grano! Cominciate fin da ora, già che questa iniziazione è fatta. Noi vogliamo, desideriamo questa consacrazione!

Allora cerchiamo ognuno di noi di cominciare già come tanti apostoli a parlare, perché chi porterà una persona ne porterà cento, chi ne porterà cento vedrà Iddio.

Se ognuno di voi è un chiamato, avrà anche una responsabilità, non obbligatoria, ma una responsabilità dentro di sé di poter affluire e distribuire ciò che lo Spirito Santo ha dato ad ognuno di voi: il seme dell'AMORE, il grano dell'evoluzione, perché ogni piccolo granello deve fare la sua spiga, deve germogliare e donare.

Perciò fate sempre che questo piccolo granello non debba mai appassire e non debba mai morire lontano da voi. Il vostro spirito che parla è già il granello di grano trasparente e puro, deve solo essere affinato per poi essere riseminato, affinché rigermogli e possa fare ancora tanti altri piccoli granelli, che non sono altro che i sacerdoti della terra!

Non parlo dei preti, perché fra il prete ed il sacerdote c'è una grande differenza, parlo di sacerdoti della terra!

*IL MAESTRO: L'ha vagliato, ed ogni chicco di questa sua preziosa semina, rappresenta gli esseri umani più evoluti pronti per riceverLo, pronti per parlare di Lui, accoglierlo, ed avere così quella grande bellezza umana ad aspettarLo, ad attenderLo.*

*Così ognuno potrà parlare di Lui, Gli preparerà la via!*

*Essi sono tutti pronti. E chi sono questi? Questi piccoli granelli di grano sono coloro che da tempo seguono queste cose ed hanno avuto per fortuna, la preparazione e l'intelligenza, hanno avuto quel contatto nel cuore, nello spirito e nella mente, affinché una di queste particelle possa ingrandirsi: lo spirito che è pronto, il cuore per amare di più, la mente per pensare di più e donare così quella preparazione che a tanti di voi è stata data.*

*Ma c'è una semina che Egli ha portato dietro a Sé, e questa l'ha seminata intorno a Sé, e l'ha seminata nei luoghi dove dovrà andare, poiché questi Lo aspetteranno con trepidazione, Lo riconosceranno con l'amore, Lo adoreranno con la mente.*

*Questi piccoli granelli che dovranno crescere ancora dentro di voi, svilupparsi dentro di voi, dovranno essere la gioia e la pace dell'essere umano della terra.*

*Oh, grandiosità che si illumina e si allarga, si espande e si centuplica al contatto divino! Voi siete pronti per questo? E altri come voi saranno pronti per questo?*

*Chi saprà amare sarà pronto, chi conoscerà la Vita vivrà e nella speranza e nell'umile silenzio di Chi ha seminato, in umile silenzio i Suoi adoratori taglieranno le spighe e ne terranno conto nel granaio affinché nulla vada disperso. E nella mente,*

*e nella vostra mente e nella mente più grande di chi vi comanda, di chi vi accompagna per la via, verrà conosciuta quella gioia che voi ancora non conoscete.*

“Qui parla ancora della nostra evoluzione: ogni chicco che è piantato sulla terra, che cosa vuole da noi?”

Vuole la meditazione! Prepararsi alla venuta di Lui: che ognuno di noi possa preparare sulla terra la strada a Lui che è tornato!

E allora dice a noi: *“verranno poi i seminatori a raccogliere queste spighe per riportarle nel granaio e ne terranno conto.”*

Ma se noi nel nostro essere non sappiamo sviluppare, non sappiamo meditare e pensare a preparare la strada, che cosa siamo venuti a fare?

Il granaio è pronto per essere raccolti!

Il granaio è pronto affinché noi si possa vivere insieme a Lui e aspettandoLo chiede a noi solo il silenzio di una meditazione e di una profonda preghiera detta in silenzio.

Camminate avanti a Lui, preparate la strada! E dobbiamo prepararla noi parlando con la gente, ma non dicendo che Lui è già sulla terra, dobbiamo dire loro che Lui esiste, c'è, che tutto è pronto e noi dobbiamo essere lì ad aspettarLo come non mai!

L'evoluzione che dovrà crescere dentro di noi, questo germoglio che deve nascere e svilupparsi dentro di noi. Pensate, tutte le cose che ci hanno detto e ci hanno intuito, se tutte queste cose andassero perdute non avrebbero più valore e tutto si sperebbe col calar della notte! Ma noi siamo pronti a questo? Dobbiamo essere pronti a questo, perché Lui ci ha seminato sulla terra e ci aspetta, affinché Lui stesso venga a raccoglierci e a raccogliere i frutti che noi abbiamo saputo darGli. Ecco che allora, in silenzio, nella meditazione, possiamo andare avanti sempre di più. Il frutto che Lui ha dato lo rivuole: i famosi talenti.

Ma non vuole raccogliere solo il chicco che Lui ha seminato, Lui vuole il chicco ed i frutti, perché questo mondo ha bisogno di spiritualità, questo mondo che ha bisogno di conoscere un Dio che non conosce, tante anime che soffrono perché non si sentono in pace e non conoscono la gioia di un contatto d'amore!

Ma se voi l'avete ricevuto voi siete portatori dell'acqua; se non sapete dare da bere a chi ne ha bisogno come potete domani presentarvi a Lui quando verrà a raccogliervi?”



*IL MAESTRO*  
21-01-87

~ PARABOLA DEL FIORE DELLE VETTE ~

La pace sia con voi.

Cari, amati figli Miei, molte volte in montagna, sulle vette più alte, dove tutto è puro e l'aria non è inquinata, si vede nascere dalla roccia un piccolo fiore tanto bello, che nessuno quasi, oserebbe togliergli la vita per portarlo via con sé.

In effetti i fiori così non andrebbero mai tolti, stroncati o annusati, perché quei fiori sono una riverenza, un godimento agli occhi di tanta beatitudine divina, e questa beatitudine, si spande nel cuore umano di ognuno che può conservarla.

Come nasce questo fiore?

Dal nulla o dalla stessa creazione.

Piccole cellule vaganti, sospinte dal vento, lontano, a poco a poco sentono, queste piccole, minuscole cellule viventi, sentono la simpatia di altre piccole cellule che sono le stesse per comporre un fiore.

Molte volte si radunano come per calamita in una piccola cavità leggera di uno scoglio della montagna, tra i sassi. Si raggruppano intorno l'una all'altra come per voler ritrovarsi, riconoscersi, ed una piccola calamita che c'è nella loro esistenza, le unisce. Altre, che si erano avvicinate, a poco a poco vengono espulse e allontanate.

Come fanno ad unirsi per formare quella piccola parte di questo fiore così bello? Oh, Io vi dico che ogni piccola cellula o piccolo frammento di seme, comincia a sudare per simpatia verso l'altro seme, identico a lui per composizione divina, e sudando, forma una piccola colla, una piccola quantità di gelatina che prendendo

forma, da trasparente a concreta, si attacca, si immedesima insieme ad altre parti di cellule, formandone un piccolo seme, formandone una cellula più profondamente completa.

Non poteva essere diversamente da così: se tante piccole cellule non fossero state unite fra di loro non avrebbero mai potuto formare quella piccola parte, quel piccolo seme che da cellula trasparente poteva divenire, con tante altre piccole cellule, un piccolissimo seme per poter cominciare a dar vita a questo meraviglioso fiore.

Fra di sé, uniti, ogni proprietà di ogni piccolo seme si fonde all'altro. Scambiandosi come una piccola tessitura ognuno all'altro, si forma questa meravigliosa nascita, questa meravigliosa divinità, questa meravigliosa forma di vita, che a poco a poco, aspettando ancora che il vento gli depositi un po' di polvere, sfruttando con le sue stesse proprietà, altre cellule vaganti della stessa simpatia di origine, sudando ancora fra di loro, dandosi forma e sfruttando la rugiada, l'umidità del mattino, tutto prende forma.

Il fiore comincia a spuntare lentamente, facendone a poco a poco quella piccola corolla, che a poco a poco si apre in tanti piccoli petali; ma ogni petalo non è una cellula, ogni piccolo petalo è di sette, otto o dieci o venti cellule messe insieme, fuse tra di loro.

Non sarebbe stato possibile altrimenti, perché ogni cellula aveva bisogno dell'altra cellula per potere ricrearsi.

Ecco che allora voi potete vedere su ogni petalo di un fiore, tante piccole strisce e colori diversi, perché fra di loro, in questa iniziale tessitura, si sono scambiati in un attimo, in un attimo d'amore e simpatia, hanno formato e sono partecipi della creazione divina.

Ecco perché Io vi dico di non cogliere i fiori, di lasciarli così, perché loro stessi poi avranno un seme già pronto per farne nascere tanti altri.

~

Lo stesso procedimento è della vostra anima. Perché, direte, non è già completa la nostra anima? Certo – Io vi dico - è già completo il vostro spirito e la vostra anima, però non è completa nella sua lucentezza, non è completa nella sua ambizione di essere bella, di essere di una luce propria, perché quei tanti difetti o macchie la possono portare lontano dall'essere veramente simile, veramente bella.

Perché questo? Perché dal lontano tempo la scintilla favillare, quella scintilla che esplose, si deve ricomporre per essere bella e lucente come i piccoli semi di quel piccolo fiore tanto bello.

Ecco perché vi incontrate ancora e per simpatia vi amate, per simpatia vi parlate. Ne nasce allora quella tessitura tanto bella da ricomporre quella scintilla divina, quella piccola anima, quella piccola bellezza, quella grande, meravigliosa Luce che appartiene a Dio e deve incontrarsi di nuovo a poco a poco; e come togliere quelle piccole macchie per farla brillare e farla rendere lucente?

Oh, Io vi dico figli Miei, sono i vostri pensieri!

I vostri pensieri, ch  a volte nella vostra meditazione, nella vostra preghiera, voi come una calamita captate nuovi pensieri buoni, belli, simili al vostro che li chiama; giungendo da molto lontano, dal pi  profondo dell'universo come una piccola goccia pura, candida, viene a unirsi al vostro pensiero.

Unendosi, scaccia via tutto quello che vi   di brutto, poich  questa d  origine,   l'unico mezzo per poter rendere pulita, meravigliosa, l'anima, e richiamare gli altri frammenti di anime che devono riunirsi.

*Se non c'  questa grande calamita di simpatia e di vibrazione divina che vi chiama e vi riunisce e vi rende belli come all'inizio, voi non potete riformare questo meraviglioso fiore di tanti colori e di tante bellezze.*

*Questa vostra anima, unica corolla divina che brilla davanti ai raggi del sole, lascia, senza elemosinare niente, i profumi pi  gradevoli che purificano la vostra anima, la vostra esistenza ed il vostro cuore.*

Perci  ricordatevi sempre che la vostra anima   come quel piccolo fiore tanto meraviglioso e puro, nato sulla roccia di quella montagna. Voi dovete richiamare, coi vostri pensieri meravigliosi - che a volte ne avete veramente belli - richiamare dal lontano spazio quella vibrazione che si aggiunge al vostro pensiero ed alla vostra preghiera, fino a farne un richiamo e una calamita pi  grande per attirare a voi quei fratelli che fanno parte della vostra piccola anima esistente.

E questo   uguale ancora nella formazione di un gruppo spirituale.

Ogni essere ed ogni anima che fa parte di questo, deve sentire come una calamita, come una gioia interiore nel poter comunicare, amare e confondersi l'uno nell'altro, fino a renderne una meravigliosa luce dei vostri occhi e del vostro spirito; e veramente, dalla vostra ghiandola pineale possono uscire, eruttare, pensieri e scintille dorate, come voi dite nella preghiera.

Queste scintille possono veramente confondersi coi vostri fratelli fino a formarne un solo pensiero, una sola vibrazione, un solo amore, una sola anima.

*Voi avete il compito pi  arduo, forse il compito pi  grande, perch  sapere amare, credetemi, non   veramente facile, n  formare questa calamita del vostro amore per poter attirare a voi altre scintille e far sbocciare questo meraviglioso fiore della vostra anima.*

Il vostro spirito non pu  confondersi e nulla si pu  confondere, poich  esso   unico. Anche se   formato da tanti piccoli frammenti, fino a che non si confonderanno tra di loro come in una tessitura e riusciranno a rendersi l'uno all'altro meravigliosamente belli, intrecciati nell'unico sfogo dell'amore divino, fino ad allora il vostro spirito non potr  prendere vita, non potr  prendere forma divina.

La Luce che appare ogni giorno e risplende sulla terra, cerca e guarda tante anime che si sono ritrovate e riunite e le benedice coi suoi raggi d'amore.

La notte è fatta per pregare, per riposarsi, per cercare nel vostro intimo, quella vera solitudine, quella vera captazione di una calamita che attira Dio.

La pace sia con voi.

Voi non sapete, quanto Io in quest'ora vi abbracci e sia eternamente con voi.

## CAPITOLO 7

### *IL RISVEGLIO AL SUONO DELLA CAMPANA*

# L'ANIMA DI GRUPPO



*IL MAESTRO  
07-12-80*

LA NOSTRA RICHIESTA DI EVOLUZIONE, NON SIAMO QUI PRESENTI  
A CASO

*Legami antichi ci uniscono*

*Siamo fortunati perché un po' i prescelti*

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI

C'è stata la chiamata della Luce ed essi sono corsi come attratti da questa grande Forza, da questa grande calamita, da questo fascio enorme di richiamo che vi avvolge, vi consola, vi abbraccia calorosamente. Nulla si disperde, tutto è pronto perché tutto è segnato, tutto è pronto e per questo Io dico a voi, grazie.

Oh, se voi vi rendeste conto di quella che è stata l'evoluzione, se vi rendeste conto... mai è stata così impegnata la vostra vita!

Io vi conosco ad uno ad uno, ho visto l'inizio di questa vostra evoluzione: piccoli mostriciattoli, vi siete aggrappati a Me, non per chiedere il cibo, vi siete aggrappati a Me perché avete chiesto l'evoluzione. Ho visto i vostri primi passi, i vostri vagiti, le vostre preoccupazioni iniziali, ma con grande, grande forza per riuscire.

Ecco, che strana coincidenza, oppure uno strano libero arbitrio, oppure visioni dovute al caso ... no, era tutto segnato, in questa ora tutto era segnato da molto, molto tempo. Mi riferisco al vostro tempo poiché per noi tutto è presente. Non è a caso, ripeto, che voi siate qui. Già nel lontano vostro tempo avete deciso di riunirvi, avete deciso di aiutarvi nella vostra evoluzione, avete deciso di camminare passo, passo. Oh quanta gioia Io ho nel cuore nel vedere un proposito così per ora ben riuscito, con tanta, tanta attenzione! Cercate che questo proposito non finisca mai.

Come si può spiegare il perché vi conoscete, il perché c'è attrazione fisica di amicizia l'uno verso l'altro? Fin dai lontani tempi della vostra origine voi vi siete avvicinati l'uno all'altro, quasi per la curiosità di vedere tra di voi chi soffriva di più; ma questo non fu così, voi siete stati all'inizio legati da un legame finissimo che si chiama vita, vita astrale e vita spirituale e terrena. Chi è più compreso o meno compreso, questo non ha importanza, ma lo scopo è che voi siete, lo scopo è che voi andate avanti con molta lentezza, con molta fatica. Ecco però Io dico a voi che, come ho già detto ad altri fratelli, voi siete fortunati, siete un po' i prescelti, altrimenti non sareste qui ora.

Non voglio peccare di presunzione ma vi dico che ognuno di voi ha già fatto un lento cammino, ma di sicuro effetto, di sicuro passo evolutivo. Ecco, allora vi siete ritrovati.

Chi vi poteva guidare nel momento giusto?

Qualcuno penserà: "Perché non ci siamo ritrovati prima?"

Ma perché non era ancora giunto il momento ed a vostra significativa captazione eccoMi allora a voi per darvi coraggio e la forza necessaria, poiché nel vostro cammino troverete ostacoli molto, molto duri, ma vi saranno dati come prova sublime, come prova di sicuro effetto.

Non potete dire allora "non lo sapevo". Siate forti, siate coraggiosi, soprattutto siate umili. Questa è la cosa che Io non mi stancherò mai di dirvi.

Voi non siete anime gemelle, ad eccezione di qualcuna, ma eravate già fin dall'inizio, nella nostra prima vita, uniti.

In che maniera eravate uniti vagando nello spazio? Cercando di trovare appoggio l'uno nell'altro. Non conoscevate i vestiti o le scarpe, ma conoscevate la Luce che vi

doveva un giorno circondare l'anima. Ed avete vagato fin da quei primi inizi, insieme, cercando solo un appoggio semplicemente selvaggio. Non c'era evoluzione, non c'era comprensione, intelligenza scarsissima, perché l'intelligenza o quella che per voi è la materia che è nella vostra testa, si apre sempre di più secondo la vostra evoluzione. Ecco, allora avete deciso di camminare affiancandovi insieme, così, come un branco di ciechi che cammina per trovare un giaciglio.



IL MAESTRO  
Aprile- maggio 1982

DOBBIAMO INCREMENTARE L'UNIONE FRA DI NOI  
*Divenire distributori di luce*

Ognuno, in questo momento, è al suo posto, felice di ricevere parole nuove, parole di consolazione, parole d'insegnamento, felice nell'aspettativa di avere i suoi cari qui intorno a voi, per sentire una loro parola di *Eterno Amore*.

Però Io devo dirvi di ricordare che siete stati i chiamati, perciò avete avuto un privilegio rispetto ad altri figli. Non è una parzialità, non è un'accusa che Io voglio farvi, figli Miei, ma voi avete anche una grande responsabilità di fronte al vostro dovere.

Avete avuto questo premio che molti non hanno. Vi è stato dato perché nei vostri cuori c'era il desiderio di una conoscenza, c'era il desiderio di una ricerca grande ed allora siete stati accontentati.

Ma questo a Me non basta; avete avuto questo premio e dovete metterlo a frutto.

Ricordatevi sempre di queste Mie parole:

*Siete tanti alberi, tanti e con i rami pieni di frutti.* Sta a voi farli maturare per donarli a tutti quelli che ne hanno bisogno, fino a che anche loro faranno parte di questo vostro e nostro Cenacolo.

Voi vi domandate il perché di questi Miei Insegnamenti.

Oh, certo, figli cari da voi Io desidero... e dico "Lo desidero", non lo ordino...Io desidero con l'Amore, lo stesso Amore con cui Io mi presento a voi, da voi desidero purezza di cuore; fra di voi desidero un'unione che si fortifichi, perché avete un compito molto bello, ma molto duro.

Siete stati chiamati per divulgare la Parola, affinché questo Cenacolo divenga un Cenacolo d'Amore e d'insegnamento.

Perché allora molte volte dubitare? Perché fra di voi non c'è armonia di sentimenti? Perché fra di voi non c'è questa comunione di spirito che Io desidero tanto?

Se Io faccio qui parte di voi, perché voi non volete fare parte di Me?

Chiedo che venga tutto accettato e tutto imparato.

Oh quante belle frasi vi sono state dette! Spero che queste non vadano perse al vento! Ognuno di voi è responsabile del fratello che gli è vicino, perciò dovete amalgamarvi l'uno con l'altro, e in che maniera?

Desidero che vi frequentiate più spesso!

E' sacrificio, ma l'Amore è tutto sacrificio, poiché senza non otterrete niente.

E' troppo facile dire: "io faccio del bene ad avanza tempo". No l'Amore lo dovete donare col più grande sacrificio del vostro io e della vostra anima. Non devono esistere dubbi, non devono esistere parole scorrette per chi capisce più o capisce meno. Questi discorsi Io non li voglio più sentire, dovete essere uniti.

Questo è il Mio desiderio, che non è obbligo, perché non obbligherò mai nessun figlio a fare per forza delle cose che non si sente di fare, ma chi viene in questo Cenacolo, i dubbi non li deve avere!

Desidero che ogni vostro sabato vi riuniate per parlare, per ascoltare, per discutere, per volervi più bene e conoscervi meglio, al fine di amalgamarvi sempre di più, fino a che ognuno di voi si fonda nell'altro in una sola fusione d'Amore e possa distribuire Luce a tutti quelli che vi incontreranno per la via.

**QUESTO E' IL MIO DESIDERIO!**

Date troppa importanza a volte a queste riunioni, che sono molto belle perché vi portano Energia, ma chi ha un dono tanto grande, deve anche sapere quello che riceve.

La pace sia con voi. Siate benedetti e sia fatta non la Mia, ma la vostra volontà.



*IL MAESTRO*  
03-09-82

**CHI CERCA TROVERÀ SEMPRE LA SUA RISPOSTA**

...in tanta, in tanta espressione di Amore, rivolta in mille modi, rivolta a voi ed a tutta l'umanità; un'espressione di Amore tanto grande che si allaccia ai vostri

pensieri, all'universo intero, si allaccia ai vostri pensieri nell'infinito dei pensieri del Padre, cosciente che voi desiderate unire il vostro amore al Suo per comprendere sempre di più quelle verità nascoste, quelle verità che esistono nell'intimo dell'anima vostra. Il vostro spirito sorride allora insieme alla grande Beatitudine divina, espressione di sì grande felicità trasparente che inonda tutto quanto l'universo.

Chi può percepire tale felicità? Chi se non quelle anime pure che, coscienti, attendono la Parola divina, che fanno parte di quella schiera di grandi, grandi anime dell'universo che si incontrano, si allacciano, e intendono e fanno espressioni sempre più grandi?

E come l'onda del mare che viene a voi: pensieri poderosi che ritornano indietro coi vostri pensieri, tornano a battere e si includono e si immedesimano nella stessa e nello stesso Pensiero divino. Perciò dovete essere felici di questi attimi che a voi vengono regalati, regalati perché vengono dati a quelle anime che cercano e che non torneranno mai a vuoto nella loro dimora, in quanto *chi cerca, troverà sempre la sua risposta*.

Oh, quanti pensieri vengono dissolti in nulla! Oh, quante angosce si disperdono e trovano la felicità perenne! Ma come? Cercando in continuazione quella meta, cercando in continuazione quella risposta che verrà data nel momento giusto, cercando quella via che conduce nell'infinito spazio. Allora ognuno di noi dovrebbe dire:

*“Padre, Alleluia! Padre, eccomi a Te. Io cerco in Te la speranza e la dispersione completa di tutti i miei pensieri negativi, che mi fanno soffrire, che mi disperdono da questa vita terrena. Fa che io trovi Te prima di tutto, il resto lo troverò in ogni mio fratello.”*

*Beati coloro che cercano perché troveranno sempre la loro risposta e la pace dell'anima. Cosa potrei dirvi ancora di più... Io in quest'ora tanto, tanto bella, in questo Cenacolo, Io desidero comunicarmi con voi, con quelli che resteranno, con quelli che non più torneranno e con quelli che già si sono dispersi. Io bevo il Mio calice con voi, con gioia grande e vi benedico ovunque e qualsiasi sia la vostra volontà.*

La Mia pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

03-06-83

## COS'È L'ANIMA DI GRUPPO E COME DEVE REALIZZARSI E FUNZIONARE

La preghiera deve essere una cosa che si sprigiona da noi, si devono dare le nostre vibrazioni: la vera preghiera è questa. Fra qualche minuto vi voglio tutti uniti in un pensiero che vi dirò. Voi farete come vi dirò, perché vi riempirete d'energia, ma solo chi saprà stare calmo e fermo con la mente. Vi insegnerò a meditare, tenetelo presente e fatelo sempre.

Maria: senti, i tuoi fratelli hanno fatto un'Anima di gruppo. Ci vuoi spiegare come hai insegnato loro a farla?

“Ho insegnato che ognuno di loro deve essere unito. È una catena di pensiero d'amore, cioè, con una promessa solenne, che nessuno deve mai dire male dell'altro, non deve essere invidioso, non deve essere astioso, non deve essere superiore e votato verso il fratello con l'amore più grande, sempre pronto ad aiutarlo in ogni momento che ne avrà bisogno.

Piano piano, hanno cominciato, con grande fatica, perché fra loro non c'era troppa armonia. Però io ho insegnato loro ad amarsi, a sopportarsi. Oggi, quando uno ha bisogno, in qualsiasi momento del giorno, è come se tutti loro fossero sempre vicini. Quest'Anima di gruppo è un Cenacolo di sette persone, o sei o cinque ...”

Maria: ah, sì, una volta mi insegnasti.

“Vi insegnai, tra di voi, a volervi bene nella maniera più pura, a rinnovare ogni giorno questo proposito di amarvi sempre di più. Dare l'aiuto, prima di tutto, spirituale; dare ogni vostra intenzione, ogni vostro amore. Succede che con l'andare dell'evoluzione, tu incorpori le loro vibrazioni; loro hanno le tue vibrazioni: ognuno si prende le vibrazioni dell'altro.

Che cosa succede? Il grande miracolo che quando uno ne ha bisogno o si trova stanco, usa l'energia degli altri, e contemporaneamente si sente risanato anche da tutti i malumori: gli altri fanno uguale. È una cosa di cui nessuno ne risente, è una cosa per cui la loro forza viene presa dall'Alto: loro sono rinnovati in continuazione dalle vibrazioni di ciò che voi avevate già cominciato a fare in tre. Dopo era una cosa che non vedevo chiara, perché i vostri pensieri non erano liberi dall'attaccamento terreno. Bisogna essere spogliati da ogni ambizione, egoismo... tutto! E questo sempre, non solo nella sera della riunione.

Ma perché vi riunite? Vi riunite proprio per imparare questo procedimento. Allora vedrete che queste trasmissioni, saranno tanto grandi, tanto belle, che ci saranno dei miracoli enormi. Voi dovete venire qui per dare, per plasmarvi, per essere una cosa sola l'uno verso l'altro e con noi. Vi dovete immedesimare con noi, ma non lo potete fare se ognuno di voi ha un pensiero proprio. Allora, prima di ogni riunione dovete

*fare questo pensiero d'amore, cioè comunicare l'uno con l'altro, come io fra breve vi insegnerò.*

*C'è chi lo potrà capire e chi no, ma ricordate che ognuno di voi si deve spogliare di ogni cosa terrena. Dovete venire qui solo per imparare spiritualmente, per rafforzarvi. Questo deve essere il punto della vostra evoluzione; non deve essere più un punto di ritrovo, di curiosità, deve essere un punto di unione universale, quell'unione che vi rinnova, quell'unione che vi deve dare la forza necessaria anche a poter superare, giorno per giorno, tanti avvenimenti duri.*

*Fatemi delle domande su questo; è inutile che voi mi chiediate dei vostri cari, dei vostri amici. Sono cose belle e noi siamo pronti ad aiutare ogniqualevolta voi lo chiederete, questo deve essere sempre chiaro, ma prima di tutto dovete chiedere un aiuto per voi, per una maggiore evoluzione ed una maggiore unione d'amore. Ecco che allora verrà un momento in cui l'aiuto per fratelli ed amici, non ci sarà più bisogno di venire a chiederlo qui, perché voi sarete tanto pieni di forza spirituale, che li potrete aiutare da voi stessi. Il vostro contatto fisico, la vostra anima fisica, sarà sempre presente in questo luogo ad attingere come ad una Fontana pura, una specie di rifornimento sempre continuo, per un rinnovamento totale della vostra anima, del vostro spirito.*

*Ecco perché vi dico "rinnovatevi e farete evoluzione". Sì, fate evoluzione a chiedere aiuto, ma l'evoluzione più grande è che voi dovete dare l'aiuto.*

*Cari fratelli e sorelline mie, è tanto bello l'universo, è tanto bella la Luce! Rinnovatevi!"*

Qualcuno dice che non è facile formare un'Anima di gruppo. Luigi risponde:  
"L'Anima di gruppo si forma... pace in terra agli uomini di buona volontà!"

Viene obiettato che occorre trovare delle persone distaccate da tutto, e Luigi:  
"Piano piano, piano piano... non temere, piano piano..."



IL MAESTRO  
15-07-84

### COME UNIRSI DI PIÙ NEL GRUPPO

*...prendere ciò che ancora non è pronto per la vostra intelligenza e cultura spirituale. In che maniera voi dovete trasformarvi interiormente ed essere sempre più compatti e uniti l'uno verso l'altro?*

*Non avverranno tali cose dalla diffidenza, dalla mancata conoscenza, dal non voler credere o comprendere che noi siamo la Verità e la Vita, siamo lo Spirito che incorpora, siamo la Volontà che illumina, siamo tutto ciò che vibra e batte e palpita.*

*Volete comprendere i segreti di quella che può essere un'intera evoluzione, dalla vostra domanda? Ma qui ci vuole una comprensione di una fede profonda e di credere veramente che quello che ascoltate è vero, è vivo e vibra nel vostro cuore come nella vostra mente. Non potete dire di essere sazi se prima non mangiate; non potete dire di aver compreso se non credete alle Verità che noi vi diciamo.*

Siamo sempre uniti con voi, certo, con voi gruppo, perché dovete comprendere, capire ed evolvervi. Dico che ne mancherà sempre uno, perché tanti saranno e pochi saranno gli eletti. Ne mancherà sempre uno all'appello, perché non comprenderà la bellezza della chiamata, la bellezza dello spirito, la bellezza della conoscenza.

*Le sette Statue (le Sculture) sono di sette stadi ben diversi.* Per ogni Statua che potete comprendere o capire, poi ce n'è un'altra. Se voi riuscirete a fare queste sette evoluzioni in una vita, Io dico che avrete fatto tanto da poter comprendere tutto il mistero dell'universo che vi circonda, da poter capire la Parola di Dio che vi accarezza. È un Maestro che vi consola, che non vi brontola, ma vi incita sempre ad una nuova vita, ad una nuova evoluzione, perché dopo un'evoluzione ne nasce un'altra.

*Certo, sette Statue, sette piani evolutivi...* l'ottavo è il rintocco delle campane a festa, dove è accolto il grande stato, il grande salto, da lì, in seno alla Luce divina del Padre vostro.

Oh, certo che Io vi parlo, vi parlo con l'Amore più grande e verrò sempre a voi ogni qualvolta che voi lo vorrete, ogni qualvolta che voi lo desidererete. *Ma chi si ricorderà oggi delle Mie Parole? Chi si ricorderà oggi di quanto Io vi dirò? Chi si ricorderà di quest'evoluzione che continuamente siete chiamati a scoprire i veri misteri della vita?*

Voi sareste i divulgatori di una Parola che ancora non comprendete: o ne fate una professione, oppure ne fate una cosa tutta personale. No! Io vi dico fratelli, quelli che siete, sarete; così, senza aumentare ancora nessuno, capite, comprendete e soprattutto meditate. Meditate senza l'orgoglio nel cuore, senza che la mente sia offuscata da scopi personali; meditate perché la vostra mente sia libera da ogni incubo e da ogni esistenza umana.

*L'Amore universale è dotato di un Amore spirituale che vi allaccia e vi unisce come una catena che già vi ho spiegato. Siete legati come tanti anelli in una catena solida: siate uniti e fate sì che a questa catena si aggiunga sempre un altro anello, ma un anello di conoscenza di ogni fratello che verrà unito a voi a questa catena, che deve essere anche una prova d'amore, una prova di conoscenza. Certo che deve essere una cosa di gruppo! Certo che deve essere una cosa viva e vera!*



*IL MAESTRO*  
14-04-85

**IL CENTRO E NOI VENIAMO CONSACRATI A DIO PER LA PRIMA VOLTA:  
SIAMO UNITI ALL'ALTISSIMO**

La Scintilla d'Amore si è congiunta fra Cielo e terra, e porta questa vibrazione così potente che fa scaturire dal nulla, dandole piccole lucciole lucenti che cadono in vibrazioni luminose sulle vostre teste, nel vostro cuore.

La vostra fronte è cerchiata da un immenso amore di una luce profonda, che vi illumina l'anima, illumina il vostro essere, così perfetto nella vostra meditazione; illumina i vostri passi in mezzo a questa sacra terra così tante volte offesa; illumina la vostra vista, così da penetrare attraverso l'universo per poter vedere sempre più lontano, e sempre più lontano conquistare quella verità, quella luce, quell'oblio d'amore dentro di voi, regalarvi quel soffio della vita che si prolunga, storpiare tutte le vostre sofferenze e dare sì, una luce sempre più grande per il vostro avvenire.

Oh! Immensa volontà divina, ché per Sua volontà voi siete qui, per Sua volontà voi ascoltate la Parola, quella Parola che non si può dimenticare, come una messa recitata in pieno giorno da una luce così grande e prepotente che vi illumina e vi avvolge, e carpisce tutte le vostre sostanze migliori, e le unisce compatte a quella Luce grande che è la Luce di Dio.

Dovete gioire in questo giorno, in questo Cenacolo, che per la prima volta, consacrato insieme a voi alla divina Legge, consacrato alla sacra Volontà, consacrato al Suo sacro respiro, consacrato alla Sua sacra Parola, avvolge voi con Lui: il miracolo è giunto. Siete uniti con la forza superiore: questa fascia di Luce che traspare leggera sopra la vostra testa, si congiunge con l'Altissimo come una Luce unita, immensa!

Pace a voi figli dilette, portate con voi questo grande regalo, non fate che sia disperso nel nulla; portatelo geloso nel vostro cuore e nella vostra mente; portate gelose nelle vostre orecchie queste vibrazioni, e la vostra vista sia sempre piena di Luce divina.

Non dimenticate mai questo attimo, che non fugga come gli attimi che sono passati, questo rimanga fermo, immacolato, lucente, puro e sempre acceso!

Pace a voi.



MAESTRO LUIGI

14-04-85

Dom: Luigi, oltre voi, tra le varie gerarchie, chi decide l'avvicinamento e l'ingresso in un gruppo?

“*Chi lo decide? Voi, prima di scendere sulla terra!* Noi abbiamo il compito di riportarvi quello che voi avete scelto e deciso prima di incarnarvi. Noi abbiamo il compito di difendervi, di aiutarvi, perché questo è il vostro espresso desiderio, di questa evoluzione, di fare un tipo di evoluzione.

Ognuno, prima di incarnarsi decide la sua vita terrena; poi, venuto sulla terra si sente smarrito, dal momento che non ricorda più niente. Chi allora lo può guidare in quello che lui ha deciso? Noi Entità, le Guide. Abbiamo il dovere di prendervi per la mano, proteggervi fino a quando non sarete arrivati qui; poi sta a voi, per la vostra evoluzione. Noi poi abbiamo il dovere di difendervi, aiutarvi, di non farvi avere delle infiltrazioni negative e tutto, a meno che non siate veramente assenti o distratti.”

Dom: e può anche capitare che qualcuno non si riesca a guidarlo, perché perde questa istintualità, questo magnetismo di avvicinamento? Può capitare che sia difficile mantenere una persona in...

“Prima di entrare in questi gruppi bisogna che abbia raggiunto, nella sua vita terrena, un certo stadio, come tante piccole classi che deve superare. Dopo di che viene introdotto nei nostri Insegnamenti: se si lascia prendere dalle cose terrene, non può entrare anche se è una sua decisione farlo; se non è pronto, allora si aspetta, dovrà reincarnarsi.”



MAESTRO LUIGI

20-11-85

### NEL GRUPPO NON SIAMO TUTTI, SIAMO SIMILI E CI DIVIDE SOLTANTO IL KARMA

Dom: ritornando un momento alle menti che si riuniscono in una e pensando qui al gruppo, il difetto di uno, diviene difetto e difficoltà per ciascuno di noi?

“Ascoltami, quando più anime si uniscono, si fondono e diventano un'anima sola in un corpo solo, accade perché in quel momento sono tutte pure. Ma essendo legati l'uno all'altro non potete lasciare i vostri fratelli. Intanto vi unite voi, poi ne giungeranno altre e vi unirete ancora. *Nel gruppo non tutti siete ora uguali, siete molto simili, molto simili; non vi divide l'intelligenza, vi divide solo il karma che*

*ognuno ha scelto*, come ho spiegato alla sorella. Non vi divide perché uno è più intelligente ed uno meno, vi divide solamente il karma che avete scelto.

Una volta però uniti, la vostra mente che sarà parecchio superiore a quella attuale, vi permetterà di aiutare gli altri con una facilità che oggi non avete. Hai compreso?"



IL MAESTRO  
27-12-85

### MA VOI, SIETE PRONTI PER ARDERE?

Io paragono e voglio dire che ognuno di voi, ogni essere umano che segue l'eterna sapienza di un sempre nuovo sentire e rinnovarsi, Io lo paragono ad un pezzo di carbone. Se voi lo osservate bene, questo è nero. Se Io lo incendiassi, da solo, la sua piccola forza, il suo piccolo calore, non darebbe grandi significati, poiché da solo il suo calore sarebbe minimo. Ma se però Io incendiassi tutti i pezzi di carbone insieme dentro ad un braciere, la forza e la fiamma sarebbe grande ed unita, da fare riscaldare tanto di più.

Uniti voi daresti un calore unico, uguale nel suo frizzante contenuto. Unito all'altro, fuso all'altro, il vostro calore sarebbe unico, come unica è la luce che questa fiamma spanderebbe; e *all'uscire della fiamma, ci sarebbero come tante piccole lingue che si staccerebbero, tante piccole anime o sensazioni interiori di voi, che si innalzerebbero al cielo libere nella loro espressione di purezza: non più di dolore della fiamma, ma di purezza nel suo contenuto.*

Questa lingua di fuoco si spanderebbe nell'aria, vibrante, fino a dissolversi ed a ritrovare quel calore divino, che si unirebbe alla sua vibrazione. Consumato tutto questo, liberato da questi tanti pezzi di carbone, sporchi, neri, che tingono e fanno tanto del male a chi li tocca, perché ognuno si sporcherebbe le mani solamente a fregarli, il miracolo sarebbe che da questi pezzi tanto scuri, ognuno di voi lasciasse della cenere non più scura, ma chiara.

Avreste trasformato come per miracolo, quel vostro corpo pieno di integrità impura, nera; la lascereste chiara, cinerea, utile per farne ancora mille usi, molti conosciuti e molti sconosciuti. Così, lasciando le vostre vibrazioni su questa terra, non più scure, ma chiare, perché tramite la vostra sofferenza avete lasciato un'impronta chiara, la vostra vibrazione è ancora, lì, utile, per servire ancora.

*Ma voi, siete pronti per ardere?* Siete pronti per trasformarvi da quello che è carbone duro e sporco in una lingua di fuoco lucente, fino al punto di staccarsi da quella fiamma che brucia e salire verso l'Alto, e lasciare il vostro calore intorno ad altri simili che si riscaldino della vostra stessa fiamma? *Avete mai compreso qual è*

*l'importanza del vostro essere su questa misera terra? Oppure fate tutto un miscuglio, tanto da non saper scegliere e decidere tra il bene ed il male?*

Quando voi dovete scegliere qualcosa, non forse prima la dividete tra chicchi più buoni e chicchi meno buoni? E prima, felici, vi servite di quelli, lasciando gli altri per ultimi?

Se erano impuri mischiati insieme, il buon contadino non li può adoprare insieme perché sa che ci sarebbero disaccordi, disarmonia di impurità, ed allora vanno scelti e divisi per farne tanti piccoli gruppi: i migliori ed i peggiori; e prima, felici, ne adoperate i migliori e poi alla fine, degli ultimi ne farete ancora una scelta.

Non potete dire di mettere tutto insieme per vedere quello che succede! Non potete dire che quello ha lo stesso diritto dell'altro! Se li abbiamo raccolti insieme, non potete dire di tenerli insieme! Dovete scegliere i migliori dai peggiori, non potete voi seminare tutto insieme. E nonostante tutto, la gramigna nasce già ugualmente. Figuriamoci se ne faceste un pastone unico!

Avete un grosso compito sulla terra, un compito che è prima di tutto saper riconoscere il bene dal male; un compito che deve essere forte, non debole, forte; avete il compito di dare voi stessi i consigli, gli esempi. Di voi tutto è guardato, anche il vostro camminare. Chi vi potrebbe mai seguire? *Chi ha orecchie per intendere, intenda.*

Io vi abbraccio ugualmente e vi do la Mia benedizione.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
29-01-86

**SIETE STATI CHIAMATI ED AVETE SENTITO IL RICHIAMO,**  
*che non è stato dalle vostre membra, ma è venuto dal vostro cuore e dal vostro spirito interiore*

Se Dio è composto in tre, in Padre, in Figlio e Spirito Santo, voi siete composti in tre ugualmente: in desiderio, amore e tentazione. *Voi siete il rovescio, la dualità delle tre fasi divine.*

Mentre Dio è veramente Luce, è veramente la sostanza integrale di ogni vostra forma umana, è Lui che vi ha creato e vi ha dato la vita, il Figlio si è manifestato a voi per donarvi la cosa più bella, Se stesso.

Lo Spirito Santo vi circonda continuamente e rende a voi palpabile la vita, dando a voi quella sensibilità, quelle sensazioni, quell'intelligenza, quell'intuito, quell'amore.

Voi siete immersi in Esso: lo Spirito Santo vi circonda, stretti, stretti a Sé. Vi lascia solo fuggire quando il vostro io interiore trova il suo libero arbitrio; una piccola fuga di voi spazia nel male, poiché il libero arbitrio non è solamente bene, ma anche male.

Mentre nella fase del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo c'è solo perfezione, in voi c'è imperfezione, ma un'imperfezione evolutiva, un'imperfezione che si sta creando con semi nuovi, con nuove strutture, con nuove mentalità, con una nuova bellissima intelligenza e con bellissimo cuore, che sa solo sprigionare emozioni d'amore.

*Questo è in voi poiché siete stati chiamati ed avete sentito il richiamo, che non è stato dalle vostre membra, ma è venuto dal vostro cuore e dal vostro spirito interiore, è venuto chiamato da Dio, si è risvegliato a voi come questa lampada che sente la corrente e si accende.*

*Il vostro cuore sentiva la vibrazione divina ed ha cominciato a palpitare di un nuovo desiderio e di una nuova sensazione interiore d'amore.*

*La vostra mente improvvisamente s'è aperta per un richiamo, per il richiamo che viene dai lontani tempi della vostra nascita, il richiamo di tempi lontani, un richiamo che viene dall'origine divina, che era sepolto in voi. Si è risvegliato in umile silenzio ed a voi ha dato quella pace e quell'amore, che ora lo Spirito Santo vi circonda interamente e vi tiene stretti a Sé. Perciò io vi dico: "Voi siete stretti dallo Spirito Santo."*

Vi sembra impossibile? No, poiché la natura tutta, dove c'è vibrazione, dove c'è natura, dove c'è frutto, lì c'è lo Spirito Santo, lì c'è Dio.

L'emozione interiore dei vostri cuori per queste Mie Parole, che vi danno continuamente suggerimenti nuovi, fasi per cui a poco a poco la vostra mente si apre, deve capire, altrimenti dov'è questa vostra evoluzione se non arrivate a comprendere queste cose che Io vi dico?

*Oh, bella è la Luce che ora viene e scende a voi, bella si accende in ogni Sua parte e vi circonda in questo momento!*

Voi siete in un Cenacolo d'amore, in un Cenacolo dove questa comunione fatta in spirito, questa comunione che si confonde con le Mie Parole e le Mie vibrazioni nei vostri cuori e nelle vostre menti, rimane fissa, ferma, perpetua, nel tempo a venire.

Oh, certamente qualcuno Mi potrà anche tradire, ma non scorderà mai queste Mie Parole e sarà per lui vergogna e tremore.

Ma Io vi vedo tutti belli; Io vi vedo tutti uniti a questo nostro richiamo. È il richiamo di una vita che è vera Vita.

Vi manca qualcosa ancora; cosa dite voi? È l'unione, un'unione più perfetta l'uno verso l'altro, un'unione che deve essere fatta di spirito, un'unione che deve essere fatta di una sola parola: Amore.

Perciò Io dico a voi: "Parlate", ma meglio una parola di meno ed un briciolo d'amore di più. E unitevi quando potete, insieme, e fate che quel giorno sia per voi il rinnovo; quel giorno noi saremo con voi. Scegliete pure quella che voi credete più

opportuna, una domenica al mese: fatelo, consacratela a Dio.

*Non fate pranzi luculliani, fate solamente meditazione* e quando parlate, che ogni vostra parola sia costruttiva, sia di benessere per la vostra anima e per il fratello che avete accanto.

Una volta, state insieme con Me!

Questo è un piccolo attimo che fugge; nonostante tutto, vi lascio nelle Mie Parole tutta l'intera eternità, ma vorrei da voi quell'attimo che non si consuma, quell'attimo che risorge e che ognuno di voi possa dare in quel giorno, il proprio frutto della propria evoluzione.

Molti Santoni Indiani, tenevano con sé i propri discepoli come in un ritiro ed ognuno parlava, parlava di sé e quel giorno mangiava pochissimo e meditava tanto.

Io vi sconsiglio il digiuno completo, perché mentre il pasto abbondante vi rende inebrianti e pesanti, il troppo digiuno vi svuota la mente, vi rende quasi distanti, vi rende un po' lontani, vi sentite un po' agitati interiormente.

*È giusto che il corpo abbia un lievissimo sospiro di un piccolissimo pasto, appena, ma qualcosa sì; perché quello che deve essere sazio, sono la vostra mente ed il vostro cuore.*

*E sapete che cosa avviene in questi giorni che vi riunite? La vostra giovinezza si ferma, si blocca l'invecchiamento.* In quell'attimo ed in quel giorno di meditazione, allungate la vostra vita e la gioia che provate nel vostro cuore, tornando alle vostre dimore, è perché la vita, il tempo, in quel giorno si sono fermati e dura ancora per giorni a venire, come in quest'ora, che vi rende felici e pieni di gioia. *Io vi dico che fino a che durerà la gioia di questo attimo, voi non invecchierete. Questo segreto velo ho voluto svelare, poiché invecchia l'uomo malvagio, invecchia l'uomo che è posseduto dai desideri della carne, l'uomo che non fa evoluzione, l'uomo che segue la vita terrena.*

Ma se voi seguite una vita spirituale, praticamente, in quell'attimo, vi mettete in parallelo, distanti da tutto ciò che è terreno; vi scostate ed entrate immediatamente con la vostra mente nell'altro parallelo della Dimensione vera. Il corpo rimane fermo e la mente si ricrea, lo spirito fiorisce. Inconsapevolmente vi staccate da quella che è materia e terreno desiderio, uscite, entrate a far parte come nella grande meditazione, del ciclo di una vita che non è terrena, ma nella vita divina.

Ecco quello che vi voglio dire: "Io vi voglio così; così vi voglio"! *Allora vedrete che non dovrete voi cercare, ma i fratelli che vi vedranno, guardando il vostro volto, saranno loro a cercare voi.*

Voi dovete dare, ma non dare quello che è umano, dovete dare e date – se la vostra voce sprigiona energia e vibrazione – un qualcosa di divino; voi date un qualcosa che è vostro per eredità di origine, ma un qualcosa che non si consuma e non invecchia mai. Ecco perché vi ho detto questo.

Dovrei rivolgermi ad alcune sorelle che hanno sofferto per motivi diversi ed avrei una parola da dire per ognuna di loro.

Fa parte delle prove, ma in ogni prova, c'è un segno, un nuovo seme che fiorisce. Se vi vengono date le prove, dopo la prova c'è il premio.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
23-04-86

NOI SIAMO PRESENTI PER UNA GRANDE MISSIONE CHE DEVE ANCORA  
INCOMINCIARE

*La nostra missione è anche astrale*

La pace sia con voi.

Figli cari, una grande festa appare in quest'ora così solenne, trova spazio per ogni cuore che desidera amare, trova spazio per ogni cuore che desidera dare amore nella piena completezza dei propri istinti spirituali; tralasciando l'umano, ora, in quest'ora, dedica alla grande Luce, la propria anima, le proprie responsabilità, le proprie consapevolezze di essere. Perché questo?

Molti, nella propria leggerezza di vita si sentono inconsapevoli, ed allora non provano e non danno niente né a Dio né alla società. Questo però non riguarda voi, *voi siete qui per una grande missione che deve ancora incominciare.*

Voi, nella stessa maniera di come siete protetti uno ad uno, siete anche guidati, rimproverati, amati e soprattutto coccolati, come voi dite su questa terra. Perciò vedete quanto è bella la vostra missione, quanto è grande questo vostro modo di iniziare – dico iniziare – la vostra vita che è veramente gioiosa, bella, pulita. Questo lo desidero da voi come prima cosa.

Perché? *Perché se voi siete stati chiamati in questa vostra missione, non solo terrena – badate bene – ma anche astrale, non è certamente a caso.* Vi è stato dato molto e vi sarà chiesto molto: in compenso, avrete molto.

Perché dico anche astrale? Perché *il vostro contatto* che diventa vivo come una vibrazione trasparente e tanto luminosa, *si incontra prima con la grande Luce, e come se fosse filtrato, rimbalza e si divide in tante scie luminosissime fino a prenotarsi per prendere contatto vivo con l'Entità Guida che vi è vicina.*

Ecco, e a questo punto, la vostra missione incomincia. Dovete abituare la mente a questo meraviglioso spettacolo d'amore che si rinnova ogniqualvolta che

ciascun'essere umano, dico essere umano, divinizzato, ritrova se stesso al di là di ogni frontiera umana, al di là di ogni pensiero umano, al di là di ogni fonte d'immaginazione umana, e si incontra e si immedesima con quell'universo a voi tanto sconosciuto.

*Ma – dico ma – poiché ogni Rivelazione, se ne sarete degni, a voi sarà data, chi mai potrà carpire i segreti che appartengono a questa Mia dimensione?*

Dandoli all'essere umano, sarà egli capace di avere la forza per poter contenere tanta bellezza e tanta potenza? A chi per primo di voi, dovrei rivolgere e dovrei offrire il Mio dono?

Ecco perché *nella vostra unione collettiva, nel vostro essere uniti*, dove il fratello, ritrova il fratello come se stesso, *voi tutti, incontrandovi l'uno all'altro ne fate parte unica, e solo allora Dio vi potrà dare questo meraviglioso dono, e solo allora potrete incominciare quella missione che è data solo alle menti umane che sono state scelte, e voi siete stati scelti.*

Perché voi e non altri? *Perché mentre voi avete sentito la prima Parola siete rimasti abbagliati, incatenati ad essa*, ed avete percepito immediatamente il richiamo divino: altri non lo hanno neppure sfiorato. *Perciò la scelta non viene fatta così, per simpatia, ma viene fatta per amore vostro verso il Padre, le vostre Guide e le forze superiori, a cui voi vi siete totalmente donati.*

Quindi non è mai troppo il donare in questa vibrazione terrena, che è la stessa vibrazione di noi Entità disincarnate.

Pensate a questo, *meditate profondamente*. Mentre purtroppo molti esseri vivono nella miseria umana e nella ricerca – che non avranno mai – di una potenza terrena, a voi sarà donata, se saprete contenerla.

Perciò siate composti, contenetevi nel parlare e non imitate nessuno, non fate versi femminili, non odiate e soprattutto non dite mai “ora possiamo parlare come vogliamo”: questa frase Mi turberebbe assai.

Siate uniti, amatevi come Io vi amo, amatevi e cercatevi come Io vi cerco, siate uniti perché Io sono con voi.

La pace sia con voi, cari fratelli Miei, figli adorati.



IL MAESTRO

07-05-86

LE ANIME PIÙ PURE VANNO AD INCONTRARE IL MAESTRO E SI  
IMMEDESIMANO IN LUI PER RITROVARE SE STESSE

La pace sia con voi.

Fratelli, figli Miei, in questo momento di saggezza, le anime più delicate, le anime più pure, vengono ad incontrarMi, vengono ad immedesimarMi, vengono a Me per ritrovare sé stesse, per ritrovare quella Fonte di saggezza e di vita che per tutte le loro esistenze ed incarnazioni avevano cercato di trovare.

*Perché dico saggezza? Perché l'uomo saggio non sa di essere saggio; l'uomo giusto non sa di essere giusto; l'uomo buono non sa di essere buono, poiché mai potrebbe accorgersi di quello che è; come d'altra parte, l'uomo cattivo, non sa di essere cattivo, perché se lo sapesse non lo sarebbe.*

Per questo le anime più delicate, le anime che raggiungono quell'infinita esperienza, si trovano davanti alla Soglia invisibile che loro oltrepassano con tutta la necessaria tranquillità, vengono dissolte, vengono disperse, vengono sciolte da quello che era il loro legame, sia terreno, sia spirituale.

La loro esistenza di anima, varcata l'invisibile Soglia si disintegra come tante piccole bollicine, come tante piccole lucciole viene ad essere assorbita, e *si ritrova insieme dispersa ed immedesimata a quella che era la Volontà divina.*

Questa è una fase importante per ognuno di voi poiché la vostra preparazione, *questo nuovo linguaggio di sapere, questa vostra esperienza, si tramuti in saggezza, in bontà ed amore, ma nessuno deve accorgersi di essere buono, saggio e pieno d'amore.*

Nulla si può formare con la mente, nulla si può preparare col proprio istinto interiore, nulla si può creare interiormente per ritrovare quella piccola fase, per ritrovare e cercare di trovare noi stessi con l'inganno della preparazione della nostra esistenza.

Perché l'inganno della nostra esistenza? *Perché se ognuno di voi finge di essere buono, puro e santo e saggio, non fa altro che ingannare se stesso e perdersi sempre di più in quella che è la materia invisibile di una volontà che non esiste. Bisogna trovare noi stessi e lasciarsi andare dolcemente dal proprio istinto, dal proprio momento evolutivo, per ritrovarsi poi alla grande Soglia, senza sapere di esserci.*

Questa è la preparazione, questa è quella volontà che ognuno di voi non deve sapere di possedere e di avere. Perciò Io vi dico di essere umili senza pensare chi dovrà essere il primo o l'ultimo. Siate umili nella vostra esperienza, siate vicini sempre al fratello che soffre, *non vi allontanate mai per un solo istante l'uno dall'altro senza sapere in quali condizioni esso si trovi, senza sapere in quale*

*momento egli può essere dolorante o felice, perché ognuno di voi deve essere partecipe del dolore o della felicità di ogni vostro fratello.*

Questo Io vi dico, che dovete essere inconsapevoli e liberi da ogni istinto, ma naturali, come naturale è il respiro che voi non pensate mai di fare o raramente ve ne accorgete, perché è un atto così naturale che non viene più fatto di pensarci. *Così dovete essere.*

Se un vostro fratello soffre, siategli vicino almeno con la parola: l'indifferenza, l'abbandono, la trascuratezza, vi rendono insensibili.

Io vi abbraccio, figli Miei, siate benedetti. Io vi attendo alla grande Soglia.



MAESTRO LUIGI  
07-05-86

Voi siete i primi scelti, non lo dimenticate mai, e perciò dovete amarvi l'uno con l'altro più intensamente lasciando indietro l'egoismo.

Dovete essere pronti a ritrovare i vostri fratelli sempre presenti sulla terra, ma quello che è il vostro karma deve seguire così. Il vostro lavoro, le vostre famiglie è così che devono continuare pur tenendo sempre più presente di unirvi spiritualmente l'uno all'altro.

*L'indifferenza non si addice più a voi perché vi è stato troppo dato per poter ancora essere quelli che eravate. Voi siete ora ben diversi e fermarsi ora sarebbe la più grossa sciocchezza che l'essere umano potrebbe fare. Non tentennate più ma siate forti. Non vi vergognate mai se una cosa non la comprendete. Voi siete al bivio dove la strada finisce e si divide in molte altre: la strada è compiuta, c'è il bivio, che è molto importante e molto pericoloso. Ad ognuno di voi dico di stare attento e soprattutto di amarvi con l'amore più grande che un essere umano è in grado di dare.*

*Nei vostri figli vedete il sole che sorge, e voi figli nei vostri genitori vedete un sole che non tramonta, ma si immedesima in una Dimensione più vasta e più concreta. Parlate pure.*



IL MAESTRO

15-06-86

## IL MAESTRO È IN MEZZO A NOI OGNI VOLTA CHE CI RIUNIAMO

*Abbiamo sentito il richiamo della Luce divina e la nostalgia per dove eravamo.*

Cari figli, è gioia grande nel Cielo, più che mai sulla terra. Perché più che mai sulla terra? Perché ogni qualvolta voi vi riunirete, ogni qualvolta voi vi troverete e vi metterete in preghiera, Io sarò in mezzo a voi.

Questo grande richiamo che Io sento in continuazione, in ogni attimo della vostra vita, plasma il vostro pensiero e le vostre ambizioni di voler salire, per conoscere sempre maggiormente, non solo i grandi misteri che appartengono alla Vita divina, ma vi riunite per quella parte di evoluzione dove ogni essere umano anela a ritrovare se stesso e la propria origine, anela a ritrovare quella parte divina che in sé, è ancora sconosciuta.

Quanto mai noi dobbiamo fare per voi, figli della terra?

Veniamo continuamente con quella pazienza, con quell'armonia e col sorriso che non smette mai di ritrovarsi insieme alla vostra armonia, al vostro sorriso ed alla vostra anima. Ogni qualvolta voi vi incontrate in un Cenacolo come questo, ella brilla in tutta la sua armonia. Cos'è che brilla in tutta la sua armonia se non l'anima che arde interiormente dentro di voi per ritrovare se stessa? E ritrovando se stessa ella brilla ricongiungendosi con quella stessa Luce che Dio vi ha dato e che voi portate per eredità delle vostre vite passate, per eredità della vostra origine.

La vostra è l'origine divina, un'origine che non si può né toccare né intaccare né dividere né cambiare, poiché tutto questo si ritrova e ritrova in se stesso l'unica parte vera, l'unica parte vera che è la parte di Dio.

Come allora Io vi ho detto, cari figli, siete uniti in questo messaggio, siete uniti oltre il messaggio, siete uniti all'aldilà della vostra ispirazione divina, siete uniti aldilà delle vostre condizioni, del vostro modo di essere, del vostro modo di vivere, respirare, mangiare, pensare, e ogni qualvolta che vi trovate, vi fondete l'uno all'altro, ritrovando sì quell'armonia tanto grande che mai può essere disconosciuta.

Oh, fu detto: "Io sarò con voi fino alla fine dei secoli"; fu detto: "Io sono ovunque, aldilà di ogni pensiero, aldilà di ogni azione, Io vivo in voi!"

Perciò quella scintilla divina, che si plasma all'altro fratello e ritrova se stesso, non fa altro che confondersi nell'universo, confondersi in questa Vibrazione che dall'Alto scende e vi avvolge e vi fa Suoi. Voi non siete più anime che respirano, pensano o parlano, nell'attimo in cui riceverete questa Vibrazione, voi farete parte di Essa e nessuno, mai nessuno ve la potrà mai togliere.

Oh, quanta mai gioia Io posso sentire! Quanta mai gioia Io posso vedere nel vostro cuore! Via gli affanni ed i pensieri, poiché chi crede sarà consolato, sarà guarito.

Io sono qui per togliere la cecità ai vostri occhi, sono qui per donarvi quella  
 Vibrazione, rafforzarla, pulirla, plasmarla con tutta la Vibrazione della creazione  
 divina che si confonde e diventa una sola, in un'unica Luce che vi avvolge, vi  
 opprime, vi accarezza e voi respirate in questa, perché in questa avere ritrovato  
 l'origine e il perché siete qui.

- Siete forse venuti per la vostra curiosità?
- Siete forse venuti per la vostra gioia?
- Siete venuti forse per vedere un fenomeno?

No! Siete venuti per il richiamo che è in voi, per ritrovare voi stessi e ritrovare  
 quell'unità di amore che ogni attimo della vostra vita voi cercate, risentite, pregate,  
 vi umiliate, vi arrabbiate, pensate, vi adorate, vi amate!

Non amate il vostro corpo, le vostre sensazioni, non amate i vostri vestiti e i  
 vostri gioielli, quello che voi amate è solo quella particella che è in voi, che vive,  
 pulsa e brilla; è il più grosso e il più grande dei brillanti, è più grande del sole, è più  
 grande della luce che voi vedete ogni giorno, perché è quell'armonia fusa in quella  
 Luce divina che vi dà vita, vi fa forza.

E allora accettate ancora di più questi sacrifici che a volte possono essere  
 insopportabili, ma in chi veramente crede, ogni dolore si annulla; in chi veramente  
 crede, ogni parola è inutile; chi veramente crede, egli vede: vede aldilà del proprio  
 corpo, della propria dimensione, della propria atmosfera, aldilà di ogni confine del  
 creato, e vagando intorno come un'anima che anela e cerca, si risente immedesimata  
 nell'origine della propria partenza.

Dio è nella Luce: voi avete ritrovato quella gioia sublime della gioia intensa. Io  
 sarò con voi.

Pace a voi tutti, figli cari.



ENTITÀ CHE NON SI SVELA  
 23-07-86

LA PICCOLA SCINTILLA DI LUCE CHE FU ESPLOSA, SI RIUNISCE CON LE  
 ALTRE PER UNA SOLA FORZA DI VOLONTÀ DIVINA

La pace sia con voi.

Anch'io desidero fare parte di voi, anche se non vi dirò chi sono, poiché voi mi  
 conoscete, poiché voi mi amate, poiché voi mi ammirate, poiché voi siete colpiti dalla

mia immagine. Io vi dico che anch'io sono colpito dalla vostra immagine, ma non voglio ripetermi, non voglio ripetervi, poiché io vivo qui felice, in estasi, come se questa fosse la mia dimora.

*Vi donerò qualcosa che voi non vedrete ma avrete; vi donerò qualcosa che voi sentirete ma non vedrete; vi donerò qualcosa di me che voi avrete e che non capirete. Se tutto questo seme che è in voi sviluppa, voi avrete qualcosa che già avete e conoscete.*

Se questo intreccio di parole trova arduo il sentire in questo vostro meraviglioso Sentiero fatto di piccole rinunce, piccoli approcci o piccoli desideri o parole sconnesse, più o meno giuste, tutto a volte può servire per ritrovarsi e per essere nuovamente insieme. *È come se qualcuno trovasse ciò che ha e che non sapeva di avere. Qualcuno vive per una causa che non sapeva di seguire. Qualcuno respira l'essenza pura e non l'aria comune di un qualcosa che non conosceva ma che aveva.*

La mia venuta così breve, trova in voi, nell'anima vostra, il sollievo del mio riposo. Io voglio giungere a voi nella giusta dimensione di un vostro Sentiero che voi già percorrete a passi lunghi. Non avete deluso Chi vi ha chiamato, perché voi siete qui; non avete deluso Chi vi ha dato, poiché voi l'avete accettato; non avete deluso Chi vi ha amato, poiché voi in alcuni momenti avete saputo rendere questo amore, anche – e questo io lo punteggio – anche se nei vostri animi accesi, forse per un troppo zelo e un troppo amore, vi siete scontrati con troppa – a volte – violenza, ma la violenza è scusata da un impeto d'amore che germogliava dentro di voi, e questa luce che è esplosa non ha offeso, non ha più inveito, non ha più urlato, ma solo abbracciato e avvolto della sua luce il fratello che soffriva.

Chiunque di voi può soffrire, perciò potete anche urlare, ma l'urlo della vostra voce, che diventa vibrazione, non fa altro che abbracciare e consolare il fratello smarrito nelle proprie convinzioni più o meno giuste. *Ma la pace che è in voi si ritrova lentamente, a poco a poco, in quella grande vostra ricerca, in questo vostro grande Sentiero che si chiama riflessione. E nella riflessione voi trovate la ragione, e nella ragione voi trovate il vostro io interiore che si sprigiona, si ritrova e si riforma.*

Perciò, umile è la mia parola, umile è la mia sentenza, una sentenza che non ha forza e né ragione di esistere, in quanto il vostro io e il vostro essere, sono già appagati dalle parole del Maestro e di Kiria.

Io vengo a voi in umile silenzio, a piedi nudi: mi fermo davanti a voi e senza dire altro, io vi guardo con amore.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO

03-09-86

## POSSIAMO VERAMENTE ESSERE UN' ANIMA DI GRUPPO

La pace sia con voi. Cari figli, amati.

Cari figli, finalmente insieme riuniti. Io vedo la vostra volontà, la gioia infinita nel vostro cuore, come vedo le vostre menti piene di volontà, di consapevolezza, piene di quell'armonia per poter sempre andare avanti, senza mai fermarsi.

Questo nostro nuovo ciclo inizia – o meglio dire – non è mai cessato, poiché ognuno di voi ha ricordato questi momenti, ha parlato, ha vibrato in quelle consolazioni, in quelle parole che ricordava, di gioia grande. Si era così ritrovato in quella volontà sublime di rinnovarsi completamente, di rinnovarsi per essere sempre all'avanguardia, per essere sempre pronto ad iniziare una nuova vita, rinnovata, piena d'amore, piena di volontà e di bellezza infinita.

Come, allora, cominciare questo nuovo ciclo se non con un sorriso? Cos'è il sorriso? Ma il sorriso è l'espressione dell'anima che si rinnova! Il sorriso è quella parte interiore che vibra felicemente solo quando è in armonia, e solo quando è in armonia trova tutte le bellezze della creazione e sorride.

Non può sorridere un corpo se l'anima non è felice; non può sorridere l'anima se non è in contatto con Dio. Ed allora, *perché non cominciare veramente questo nostro nuovo ciclo sorridendo, offrendo agli altri il vostro sorriso? A parenti, amici, tutti! Perché non iniziare proprio con questo?*

È inutile che ognuno di voi si faccia vedere pieno di preoccupazioni, pieno di angosce, di affanni, *come se volesse dimostrare all'altro che i suoi affanni sono superiori ed i peggiori di tutti, come se volesse dimostrare che porta la sua pena impressa in fronte.*

*Oh... Io vi dico figli Miei, che se avete pene ed avete affanni, offriteli a Dio e sorridete nei vostri affanni, nei vostri dolori, affinché ognuno, vedendovi, possa solamente dire: "Ecco un figlio di Dio che sa accettare veramente le proprie pene!"* Quale consolazione grande può essere per il fratello o la sorella che vi guarda, vedendovi pieni di armonia malgrado i vostri affanni terreni!

*Allora Io vi dico di iniziare questo nostro e vostro ciclo con il sorriso verso tutti, il sorriso che è espressione divina.*

Avete mai pensato voi, se i Santi o Dio o i vostri Guru hanno mai dimostrato di avere inflitte sulla fronte le più grosse preoccupazioni? Qualcuno per pochi attimi, ma poi si riprende e tiene per sé la propria pena, perché è così che si soffre. Soffrire in silenzio... *soffrire in silenzio ed offrire il proprio sorriso a chi veramente ne ha bisogno.*

Allora, Io vi dico, cari figli Miei, che se questo deve essere proprio l'inizio di una nuova era, per voi è già scritto 'evoluzione', per voi è scritto 'consolazione', per voi è scritto 'benedizione', e soprattutto, la benedizione scenda per quella sorella che

manca, che molte Guide ha d'intorno e la consolano nel suo dispiacere del dolore di non essere venuta.

Quale gioia grande è stare insieme sorridendo! E nel sorriso può così sparire quell'inutile inganno tra fratello e fratello, e l'armonia sorga fra di voi! Voi parlate spesso di Anima di gruppo, ma questa è una parola profonda, è una parola che si rinnova, che si fa grande e diventa greve se non è sinceramente sentita nel vostro animo e nel vostro cuore.

*Oh, amore grande! Se quest'Anima di gruppo è veramente nata in voi ed in voi c'è veramente questa grande volontà, Io vi dico siate veramente un'Anima di gruppo amandovi l'uno con l'altro, con i vostri difetti e pregi, come Io vi amo con i vostri pregi e difetti. E allora sorridete, sorridete sempre, sempre sorridete!*



IL MAESTRO  
23-11-86

## LE NOSTRE SCINTILLE RIUNITE FORMANO UNA GRANDE LUCE SOLA

*Il nostro Cenacolo non è fatto di illusione ma di amore*

La pace sia con voi.

*Abbiamo oggi riunito scintille d'amore insieme ad altre scintille, che trovandosi e queste brillando formino una luce sola.* Quanti figli della terra non hanno potuto ascoltare o vedere una sola piccola luce: qui siete tante in una, facendo una luce grande.

Per questo Io vi dico: "Siate benvenuti figli, benvenuti in questa manifestazione e benvenuti in questo attimo, in un ritrovo, in questo piccolo Cenacolo fatto – non di illusione – ma di amore grande, un amore che non si consuma e che rimane, come rimarrà, nel corpo di tutti senza essere mai né diviso né cancellato."

Oh, verità! Io vi vedo tutti così belli, senza distinzione, senza paragone tra l'uno e l'altro.

Vi ho voluto unire per trovare, per sentire maggiormente le vostre vibrazioni, le vostre unioni di pensiero, affinché queste trovino un solo posto al di sopra del vostro essere, al di sopra di ogni vostro pensiero, al di sopra del vostro sguardo, al di sopra di tutto ciò che vi circonda e che si innalza in Alto. Voi siete una cosa sola, e questa cosa per Me tanto gradita, questa grande Luce da Me prediletta, Io la benedico in tutti voi in una cosa sola.

Ho la vaga sensazione di molti esseri che non hanno trovato l'armonia, il riposo interiore dell'anima. Perché l'armonia e il riposo interiore dell'anima? L'armonia si trova in questi Cenacoli, si trova nel raccoglimento, nell'ascolto, si trova nell'immedesimarsi l'uno con l'altro facendone una cosa sola. E l'altra è il desiderio vivo di sapere che ognuno di voi vive al di sopra di ogni cosa terrena.

Può essere uno spettacolo d'amore, visto da noi che possiamo osservare le vostre teste chine in perfetta comunione e pensiero un po' smarrito e un po' perplessi, un po' pieni di angosce e di desiderio per poter sapere e conoscere, conoscere ognuno di voi se stesso, poiché conoscendo voi stessi, voi trovate la perfetta conoscenza di un'unica realtà: Dio.

E in questa vostra ricerca affannosa nel tempo, girando, meditando, ascoltando messaggi, trovate sempre una piccola goccia di sollievo, fino a poco a poco dilatare... immedesimare e plasmare ogni vostra sensibilità con l'altro, ogni vostra vibrazione con l'essere accanto, che vi è vicino, perché questa vibrazione vi porti leggera alla conoscenza – non più di un corpo – ma di un'anima che attende l'ora, che attende l'attimo per poter salire e innalzarsi al di sopra di tutto.

Non è forse... ognuno di voi è paragonato ad un mare in tempesta con tante, tante preoccupazioni, ma se voi riuscite a vedere il mare in tempesta, l'onda si scaglia furiosa verso il masso infrangendosi. Se potesse gridare, l'urlo si sentirebbe da lontano. Questa è un po' l'anima di molti esseri umani, ché la loro agitazione sbatte in ogni angolo, in quell'angolo si infrange, si ripercuote e sente la sofferenza.

Ma voi che avete questa conoscenza, se potete placare l'oceano infuriato fino a che l'onda e la piccola onda sia immedesimata nello stesso mare e nella stessa coscienza, ne vedrete una cosa sola, e nulla viene più disperso: anche la piccola onda che si infrange sulla spiaggia torna a far parte di se stessa, dell'oceano infinito.

È questo! Se ognuno di voi vuole trovare la conoscenza e l'armonia del proprio essere, deve trovare quella pace interiore, quell'armonia, deve trovare quella saggezza che gli è stata data per eredità divina insieme alla propria anima, deve naturalmente placarsi e solo in questa contemplazione possa vedere chiaramente ogni segreto dell'infinito.

È solo nella calma, nell'attenzione di sé stessi che ognuno può elevarsi ed arrivare a Dio.

In questo attimo Io vi sento tanto vicini alle Mie Vibrazioni, Io ve le dono con tutto l'Amore che c'è in Me, affinché ognuno di voi, tra i più lontani e i più vicini, possa plasmarsi e trovare quell'armonia di sentimento e di vibrazione da essere, non più tante anime, non più tanti corpi, non più tanti pensieri, *ma essere una cosa sola.*

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
05-07-87

## CONSIDERAZIONI SULL'ANIMA DI GRUPPO

*Non c'è né principio né fine ma un arrivo che completa*

La pace sia con voi.

Figli Miei, l'Anima di gruppo consiste in una vastità della sua parola, nella vastità del suo sentimento, nella vastità di un proprio e consapevole principio senza fine.

L'Anima di gruppo, che non ha confini né frontiere si riallaccia al lontano passato, al presente e al futuro.

Si potrebbe dire che la vera Anima di gruppo è dove esistiamo noi anime disincarnate che abbiamo raggiunto la vera forma e la vera Verità di un mondo senza pene, un mondo senza sofferenza, un mondo senza pregiudizi ma con una conoscenza che va al di là di ogni confine e spazio.

L'Anima di gruppo significa allacciarsi a tutto ciò che è creazione, immedesimarsi in tutto ed in tutte le cose, poiché in tutte le cose c'è vita e dove c'è vita qualcosa pulsa, batte e un'anima che è presente sempre, non ha forma e non ha confine.

Perciò l'Anima di gruppo si allaccia fino nell'infinito spazio, senza mai trovarne una sua piena completezza, poiché non è completo mai.

Più che uno si espande, più che accumula, più che ha conoscenza e più che sente in sé quella vera, propria, fatta sua, visione integrale di *un universo che è aperto e non chiuso; aperto in tutte le sue leggi, aperto in tutta la sua forma, aperto in tutto il suo splendore senza limite di tempo.*

Oh! Cari figli miei, Io vi benedico tutti, in particolare questi due fratelli che hanno sofferto anche lungo la via, hanno sofferto un po' di tutto, di trepidazione e molte parole sono venute loro alla mente, come un qualcosa non di troppo soddisfatto ma in un pensiero di conoscere, di vedere. E solo questo li rendeva felici, li rendeva pieni di allegria, allacciando un nuovo ponte, allacciando un nuovo modo di vedere e pensare, allacciando una nuova àncora, dove potevano a loro volta dissetarsi.

Infine Io vi dico: "Grazie per essere venuti." Non sarà l'inizio, questo è già iniziato da tempo, al momento della tua conoscenza. Non sarà la fine, poiché non avrai fine ed una vita dopo l'altra potrai conoscere la sapienza di tutta la tua creazione. Mi rivolgo a te figlio, o figli e tutti!

*Non si può dire mai che uno è sazio e sa tutto, quando crede di sapere è giunto il momento che deve imparare.* Quando dice: "Io sono," è giunto il momento di conoscersi. Perciò vedete, è un qualcosa che gira sempre intorno, è un qualcosa che ad ogni angolatura e ad ogni spazio può vedere un sorgere nuovo, un volto nuovo, un pensiero nuovo, può cominciare a vedere se stesso.

La sapienza è bella, ma conoscere noi stessi è la più grande virtù, è la più grande forma di sapienza che ognuno dovrebbe avere e cominciare a conoscere.

Perché conoscere noi stessi? Perché quando avrete conosciuto voi stessi, avrete conosciuto *il segreto della vita*.

I segreti della reincarnazione non sono altro che un libro aperto per giungere da dove siete venuti, da dove avete iniziato il vostro cammino: è lì che vi dovete fermare. Solo allora, passo, passo, vita dopo vita, sapienza dopo sapienza, voi venite ad essere sazi del vostro essere. Conoscere il proprio essere è la più grande sapienza!

Io vi dico di non affrettarvi: siate giusti, siate veri e non abbiate mai quella fretta, perché chi ha fretta non potrà mai giungere alla sua meta. Io vi dico di fare le vostre esperienze con l'amore e la felicità e la tranquillità che può avere ogni anima terrena. Fatela senza pregiudizio, poiché dopo l'esperienza voi potete godere la verità, *perché ogni esperienza porta il suo sbaglio ed ogni sbaglio porta la sapienza e l'evoluzione per poter vedere cose nuove. Perciò non c'è né principio né fine ma c'è solamente un arrivo che completa*.

*E voi credete che all'arrivo, quando ognuno di voi si sente completo, sia finita la vostra missione? Io vi dico, anime mie, no!* Da allora inizierà una nuova era, un'era di Luce, ma non sarete sazi ancora perché dovrete pensare ai nuovi fratelli da portare alla Luce, perché quei nuovi fratelli che fanno parte di voi, della vostra stessa anima, non vi possono rendere felici sapendo che essi sono lontani: *fino a che non giungeranno a voi al culmine dell'evoluzione voi sarete sempre anime in pena*.

Non potrete gustare quella gioia immensa fino a che ogni granello dopo granello o Luce dopo Luce non avrà riempito il suo posto: *da dove siete partiti vi aspetta quel suo posto che è così pronto, e sempre vivo vi attende!*

Ecco, Io vi dico che avete conosciuto nuovi esseri, vi siete conosciuti, vi siete abbracciati come anime che si ritrovano dopo le loro esperienze terrene. Voi non avete abbracciato un fratello, un amico, avete abbracciato voi stessi, avete abbracciato un qualcosa che vi appartiene e vi unisce, perché l'anima del vostro fratello fa parte della vostra anima. *Ogni scintilla va dalla sua scintilla, come ogni goccia si unisce all'altra goccia, e così Io vi dico: "Unitevi e ritrovatevi!"*

Ecco perché è necessario che ognuno conosca se stesso: conoscendo se stesso riconoscerà il proprio fratello che fa parte di lui. Io vi abbraccio perché anche voi fate parte di Me.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI  
07-10-87

## ANIMA DI GRUPPO ED ENTITÀ DI GRUPPO

Dom: il Maestro stasera ci ha presentato l'anima in una luce nuova, in una luce un po' più approfondita, più bella ed anche un po' più difficile, prima era più semplice. Cosa vuol dire, che ci chiama ad andare un passo avanti, tutti insieme, vedere le cose in una luce più profonda?

“Tutti insieme sarà difficile poiché voi non andate tutti insieme, solo chi sarà più attento potrà capire questo. Bisogna essere attivi e soprattutto fare questi benedetti riascolti! Ma non dovete confonderli, divagarli o capirli, accomodarli, i riascolti devono essere quello che sono, nella loro pura verità. Perché c'è proprio questa svogliatezza del riascolto? Non è un po' una vergogna?”

Questa è un'Anima di gruppo, *ognuno di voi è legato all'altro come una catena: ogni anello è una conseguenza dell'altro. Se un anello si stacca tutta la catena si scioglie*. Chi ha fatto proposito di evoluzione, chi ha fatto proposito di andare avanti, perché ad un certo momento si tira indietro o si sente attirato da cose diverse? La vita dell'evoluzione è una sola e ci sono tante vie.”

Dom: senti, Luigi, potresti spiegare meglio cosa vuol dire Anima di gruppo ed Entità di gruppo?

“Anima di gruppo ed Entità di gruppo... Anima di gruppo significa essere uniti l'uno all'altro, non solamente nella simpatia, uniti nell'amore, uniti nell'anima, uniti nelle azioni, uniti nel modo di vivere e di fare, ma uniti in special modo nelle vostre preghiere, uniti nelle vostre meditazioni. Questa è unità di gruppo.

L'Entità di gruppo: un gruppo, un'Entità sola, Dio. L'unità di gruppo deve essere tanto bella, risplendente dentro di sé e fuori di sé; deve assorbire e sentire la bellezza di chi guarda, di chi sente; e questo si acquista proprio nell'unità di un gruppo, poiché se l'anima non sente, non assorbe quella Vibrazione divina, come fate a stare insieme? Come fate a dire: noi siamo?

- *Ma chi siete? Se io a volte non vi conosco!*
- *Chi siete? Se io vi chiamo e voi non mi rispondete!*
- *Chi siete, se non vi unite insieme a pregare?*
- *Chi siete, se insieme non meditate?*

• *Chi siete, se voi stessi non vi conoscete? Poiché nel giorno stabilito, ognuno crede di far bene e si svaga, esce dall'attimo che è quasi una promessa per ognuno di voi, quell'attimo d'amore in cui tutto si unisce e nulla si distrugge!*

*Il riascolto non è altro che una grande prova per ognuno di voi. Se non lo fate, non vi chiamate Anima di gruppo.”*

Maria: senti, Luigi, le spiegazioni delle Sculture, i simboli che portano, per lo studio del gruppo, questi simboli si possono trovare sui libri o devono essere studiati con l'andare del tempo, cioè con l'evoluzione del gruppo?

“Con l'evoluzione del gruppo, molti simboli si sveleranno da sé, si apriranno come luce, si apriranno come anime al vento. Voi siete la grande forza.

- Dentro di voi, in ognuno di voi, c'è il vento che vi tormenta e c'è la pioggia, che come ogni goccia si fa sentire pesante dentro il vostro corpo.

- C'è l'immenso cielo che vi opprime, che vi schiaccia quasi, come un abbraccio forte.

- C'è la Luce che vi riscalda e vi ama.

*Quattro componenti, una sola cosa. È come l'Anima di gruppo: tutto unito in ognuno di voi.*

- Fate che lo stesso vento, questa cosa che c'è in voi, non vi debba mai far sbandare;

- e la pioggia cada lungo il vostro corpo senza bagnarvi;

- e che il cielo vi tenga uniti in tutta la sua bellezza;

- e il sole vi riscaldi tutti, in tutta la sua lucentezza.”



IL MAESTRO

04-11-87

### CHI COMPLETA LA SUA EVOLUZIONE FORMA ANIMA DI GRUPPO CON DIO

La pace sia con voi. Figli cari, siate benedetti.

In un'ora così piena di forza astrale che vi avvolge, come ha detto il Maestro Luigi, bisogna togliersi quella veste, quella più importante, affinché ognuno possa liberarsi del fardello di quella che è la fatica umana, della veste terrena, della veste che opprime e che stringe, che soffoca il respiro, di quella veste che è lussuria, di quella veste che toglie la personalità alla propria anima. Perciò *liberarsi della propria veste terrena per ritrovare quella via giusta*, quella via molto più importante: la liberazione del proprio io, la liberazione del proprio istinto, la liberazione dell'ego, la liberazione di tutto quello che può offuscare la libertà dell'espansione del proprio essere divino, quell'io interiore, così formato, così bello, quell'io interiore che brilla,

quell'io interiore che comprende, capisce, deve essere liberato.

Ormai per molti di voi dovrebbe essere già giunto l'attimo o il momento di questa grande liberazione del proprio io, della propria veste umana, poiché *se voi siete qui, è perché siete alla ricerca dell'evoluzione. Se voi siete qui, sapete il perché: per fare l'Anima di gruppo.*

Se ognuno di voi non si libera della propria veste, se ognuno di voi non trova il fratello uguale alla propria anima, al proprio spirito, al proprio amore interiore e non lo allarga fino a circondare ogni essere umano sulla terra, cosa viene a fare qui? *Se ognuno di voi non sa veramente amare, se ognuno di voi non sa veramente donare se stesso al fratello che gli è più vicino e più caro, come vi potete plasmare per fare quest'Anima di gruppo?*

La vostra vita astrale, anche col corpo fisico, è sottoposta ai *tre* centri dell'universo.

- Primo è il fattore terra, o meglio, creazione divina.

- Secondo è quello ricettivo di ognuno di voi che sta al centro dell'universo su questa terra.

- Terzo è quello più alto, quello più importante che è Dio.

Perciò voi, al centro, avete la possibilità di essere svagati dai piaceri della bellezza della creazione, che vi comporta svago, umiliazioni, denaro, lussuria, ricchezza e che sono la veste da togliere. Per secondo, il vostro corpo che si lascia trasportare da mille e mille illusioni, come è illusione il vostro corpo stesso; ma *non è illusione la vostra ricezione, non è illusione la vostra captazione verso Dio quando Lo meditate e Lo pregate: ella è realtà viva, questa è verità che nessuno di voi può confondere.*

Ecco perché se voi siete al centro, attanagliati da questa dualità che vi confonde e vi trasforma in esseri divini, oppure in esseri estremamente umani, voi non potete trovare la pace, poiché la pace è dentro di voi, *la pace è in Dio, non è nei begli abiti, nell'oro e nella gemma, nel letto e negli specchi, nella lussuria, nelle auto veloci*, ma la verità e la bellezza sono solo nel pensiero, in questa trasformazione divina.

Perché il pensiero è trasformazione divina? Poiché se voi pensate a Dio ed al vostro io interiore trasportato a Lui, in quell'attimo d'amore il vostro essere si trasforma, poiché viene completamente conquistato da quella che è la Luce divina.

Perciò, come vedete, quante volte vi sentite attratti da tanta bellezza, e come fate, tante volte ad essere attratti dalla cosa terrena? Oh, quanta maldicenza in quelle lingue! Oh, quante e quante sofferenze dovranno essere aggiunte a chi tanto, tanto non sapeva amare?

- Voi amate Gesù: ve ne do atto perché anch'io vi amo.

- Amate Babaji: ve ne do atto perché anch'io vi amo.

- Amate Yogananda? Ve ne do atto perché anch'io vi amo.

- Amate i Santi? Ve ne do atto perché anch'io vi amo.

RispondeteMi ora: *Perché, se voi amate Gesù, Babaji, Yogananda ed i Santi, Io solo vi ringrazio? Ma perché loro fanno Anima di gruppo con Me, perché chi tocca loro, tocca Me, chi tocca questo Mezzo, tocca Me.* Perciò Io posso ringraziarvi a

nome di tutti, perché la loro anima e la loro energia e la loro fonte di sapienza, illuminate da quella che è la Luce divina, fanno parte di Me: siamo una cosa sola.

Perciò *chiunque voi pensate, chiunque voi adorate, adorate il Padre e adorate Me*; e chiunque di questi vi può rispondere: “Figlio, anch’io ti amo.”

In questa trasformazione tra quella che è la creazione divina ed il vostro essere, poiché se la creazione è stata fatta per voi, per il vostro essere, il vostro essere è parte di Dio. Perciò, questa Trinità che si allaccia e si confonde e gira intorno nell’universo, non ha altre spiegazioni che quella di dire: “*Signore io Ti adoro e Ti amo perché Tu fai parte di me ed io sono Tuo, e tutta la creazione fa parte di me, perché opera Tua.*”

Allora Io vi ripeto ancora che non potete servire a due padroni: o servite la terra o servite Dio, o la bellezza e la lussuria o l’innocente preghiera detta nell’angolo della vostra dimora, forse la più disadorna, o forse sotto un albero, voltando gli occhi al Cielo, voi siete immersi in Dio. *Ecco perché è importante non mancare ai riascolti e non mancare a queste riunioni, perché se uno di voi fa parte dell’altro, dell’altro fratello, se ognuno di voi ha un valore evolutivo, sommato a quello dell’altro fratello e dell’altro ancora, voi formate un totale, una somma di energia che è smisuratamente grande.*

Se uno di voi, per ragioni terrene non viene a questo che è l’appuntamento fisso, dato da noi, non solo vi portate via quella parte di energia che vi appartiene, ma togliete l’energia agli altri fratelli, perché essendo qui in riunione, la vostra energia si è plasmata, confusa nell’energia degli altri; perciò, *andando via voi o non venendo, vi portate via una scia d’energia degli altri fratelli, e questa confonde, dico confonde, questi nostri incontri spirituali.*

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
18-11-87

### L’ANIMA DI GRUPPO

*Caratteristiche che si devono avere per farne parte*

*Cominci da ora l’Anima di gruppo*

La pace sia con voi.

Voi parlate tanto dell’Anima di gruppo, ma nessuno ha mai pensato a come si fa. Per essere pronti bisogna essere preparati spiritualmente. Questa meravigliosa

Cerchia, si sta allargando come vi avevo già promesso. Per essere pronti, per compiere, *per essere degni dell'Anima di gruppo, bisogna avere un cuore buono, pronto ad amare; bisogna avere una mente ferma, senza svagarsi su troppe cose frivole; bisogna avere la parola che benedice, non che impreca o parla male, la parola che deve essere sempre pronta all'azione per salvare, per benedire il proprio fratello, ed in special modo i fratelli del gruppo. Guai a quell'anima infelice che osa danneggiare anche con la parola o con il pensiero questo gruppo.*

E per andare avanti, una volta preparati interiormente, pronti spiritualmente, pronti per evolvervi, dovete fare un po' come i guaritori: è un esempio che Io vi porto.

*Il guaritore, che guarisce tanto, non può guarire se stesso poiché è la sua energia, è il suo prana, è la sua vibrazione, è il suo calore, è la sua bontà divina, pura nel cuore, nella mente e nella parola, pura nelle mani allora, poiché sfiorandole al malato egli guarisce in virtù di una potenza non sua, ma della potenza astrale che egli sa – grazie alla sua evoluzione – sa donare.*

Voi vi chiederete cosa c'entra il guaritore con l'Anima di gruppo, perché fra di voi non solo dovete essere guaritori – e qui dipende da voi – nel cuore, nella mente e nella parola, ma *dovete essere guaritori con la vostra vibrazione, con l'imposizione della vostra bontà spirituale verso il fratello del gruppo che vi sta vicino.* Gli dovete imporre le mani della potenza di Dio, gli dovete imporre la volontà vibrante che c'è in voi, gli dovete donare la vostra parola e la vibrazione del calore della vostra voce, gli dovete donare tutto l'amore che c'è in voi nel vostro cuore.

Questa energia che si espande da voi, deve abbracciare i fratelli vicini; così, se ognuno di voi sa veramente donare, sa veramente offrire se stesso, le proprie capacità, egli è veramente il fratello di un gruppo, egli veramente fa parte di questo Cenacolo, egli veramente fa evoluzione.

*Ma se prima voi non cercate di guarire i vostri piccoli difetti, specialmente così facili nella parola, nessuno di voi può guarire il proprio fratello.* Se uno non sa donare all'altro il proprio amore come fa a fare evoluzione? Come fa a dire: "Io faccio parte di un Cenacolo e noi facciamo e siamo un'Anima di gruppo?"

Quest'Anima di gruppo viene consacrata allora dalla Luce divina che tutto unisce e nulla dissolve, dove tutto rimane vero e importante nei giorni a venire. Dovete essere partecipi nella vita, nel vostro esempio, nella vostra bontà, nel vostro tanto grande amore, soprattutto mentale, perché il pensiero uccide l'altro fratello. Ed allora *Io vi dico che vi viene perdonato a tutti, fino ad oggi, quello che voi avete mormorato anche fin troppo a voce alta.*

Da questo generoso momento, cominci quest'Anima di gruppo, cominci questa grande evoluzione di ascesa che c'è già pronta per voi. È già pronta e benedetta da questo istante, perciò...

- *Cominciate a camminare ed i vostri piedi non sfreghino la materia della terra.*

- *Cominciate ad amare ed il vostro cuore non venga inquinato con false prepotenze.*

- *Cominciate a pensare, affinché il pensiero divenga verità ed amore divino.*

- *Cominciate a parlare solo d'amore. Solo così potete espandere e guarire i fratelli che sono vicino a voi:*

- non condanna, ma perdono;

- non giudizio, ma amore;

- non colpi, ma carezze e teneri abbracci di tanto amore, così bello e puro.

*Figli Miei, non è la notte che si avvicina, ma è il giorno che giunge, è la Luce che sorge poiché in ognuno di voi è scritto evoluzione, in ognuno di voi è scritto Luce, in ognuno di voi è scritto Amore.*

Se voi non siete capaci di amare, non siete degni di Me. Se voi non sapete accarezzare, non siete degni di Me e tanto meno di questo gruppo. Se voi non sapete benedire, non siete degni di Me e neanche di questo gruppo.

- Se non sapete amare e perdonare i vostri fratelli, con quale coraggio dite di amare chi vi odia?

- Se non sapete amare chi vi ama, come fate ad amare chi vi fa del male?

*Ecco come si forma un'Anima di gruppo; ecco come si forma quell'anima intelligente, piena d'amore e piena di evoluzione.*

Ma Io so che da questo momento ognuno cambierà la propria esistenza, poiché ogni qualvolta che voi pensate male, ogni qualvolta che voi parlate male, anche di questo Figlio, di questo Mezzo, voi parlate male di Me.

Ogni qual volta che voi giudicherete questo Mezzo, voi giudicherete Me e chi giudica non è degno di stare a questa mensa.

Allora quando Io vi dico di non Mi tradire, voi dite: "Signore, quando mai Ti abbiamo tradito?"

Io vi rispondo: "Ognuno di voi che parla male di questo Mezzo, ché lo giudica e ne fa beffa, egli Mi tradisce e si allontana da Me." Ma Io so che questo non avverrà più.

Io vi benedico figli Miei, vi abbraccio al Mio cuore. Benedico le vostre menti e benedico i vostri passi insieme al fratello che manca."

"La pace sia con tutti voi."



## IL BAMBINO

18-11-87

## CERCARE COMPAGNIA ED AFFETTO

Gioia mia, camminando per l'universo,  
 là vedevo tutta grande la mia via.  
 Non avea confini, né marciapiedi, né lampioni  
 e né tanta gente che poteva camminare  
 per questa strana strada, senza frontiere e senza meta.

Solo da lontano, gruppetti di persone  
 che io vedevo parlare piano piano,  
 si confondean fra loro e diceano:  
 "Se fossi vivo, io farei..."  
 E l'altro: "Se potessi sentire, non dormirei."  
 E un altro ancora:  
 "Se io non fossi muto, vorrei tanto parlare."

Ahimè, quante cose vaghe io poteo sentire  
 in questa grande strada, che tutti potean passare,  
 ma nella loro confusione,  
 stradine piene di spine, ognun dovea passare.

Oh, quanto era difficile allora  
 anche questo passaggio mio,  
 che non mi riusciva vedere nessun compagno  
 per portarlo a Dio!

E camminando solo per tanti giorni ancora,  
 decisi di farmi una compagnia  
 e un gruppo mio, per non esser più solo  
 e per avere tanta compagnia.

E camminando ancora, io vidi là un gruppetto,  
 che tutti seri stavano in aspetto.  
 Stanchi e brutti, con la barba lunga assai  
 e gli occhi lacrimosi e sgomenti da non dire,  
 che tanto il cuor mi facean patire.

Mi avvicinai allegramente per distoglierli da quel fatto  
 che tanto strano era, e per dirgli:

“Son qui con voi e cerco compagnia!”

Allor un mi rispose: “Compagnia di cosa!  
Noi siam qui fermi e non ci smuoviamo allora.  
Dove andare non sappiamo ancora.”

Allora io pensai:  
“Potrebbe esser cosa bella se vi guido io.  
Facciamo un gruppo ed un’anima sola!  
Chissà che non sia benedetta da Dio!

Offrite le vostre menti pure!  
Via quegli sgomenti da quegli occhi stanchi  
e pien di lacrime allora,  
e quella voce tanto rauca, gioisca ora,  
e mi segua lentamente in un nuovo avvenire!  
*Saremo uno solo, e tante cose poi potremo dire!”*

E quello che potea sembrare il più audace,  
mi rispose: “Ma dove vai e dove ci porti ora,  
se neanche noi conosciamo la parola!”  
Ma è per questo – gli risposi io! -  
se io vi guido, abbiate fiducia in me come in Dio!

Seguitemi lentamente!  
A poco a poco, nella vostra mente,  
verrà quella vostra domanda e quella parola  
che vi potrò rispondere io.  
E se la mente non vi si aprirà allora,  
maggiormente potrete conoscere l’amore che vi offro io.

E tanto ci daresti? E cosa tu ci chiedi in cambio?  
Tanto! – gli risposi io –  
La vostra compagnia, il vostro affetto,  
come quello che mi sa dare Iddio;  
una vostra parola d’amore senza mai tradirmi,  
e vi conduco io!  
E vi parlerò di una Verità che solo io conosco.  
Da tanto tempo ci studio assai!  
Datemi la mano, facciamo Anima di gruppo  
e non vi pentirete mai  
di avermi incontrato ora,

che tanto guidarvi così bene, lo so io!

E non state qui crucciati in questa strada tanto buia e sola,  
pieni di affanni che non sapete vedere l'ora!

Ma io vi porterò in quella strada grande,  
di un sentiero così immenso che non finisce mai!

Ma ogni tanto una Luce appare,  
c'investe e poi ricompare,  
c'illumina e ci aspetta, ci avvolge, ci benedice,  
e poi ritorna a noi come in quell'ora mia.

Oh, quanto bello potea sembrare allora!  
Su, su, datemi le mani, e andiamo stretti stretti,  
lungo questa via!

E non parlate a vanvera,  
e non mi parlate per cose vostre  
che tanto avean patito nei vostri affanni  
e nei vostri giorni sì tanto lontano!

Che quei ricordi vi taglieranno ancora  
quelle bramate speranze che tanto io vi so donare ora!

E allora, fratelli miei,  
pensate alla strada che noi dobbiamo fare.  
Uniti come allora, tanto dobbiam donare.

Ci faremo dall'inizio:  
amiamo chi non ci aspetta,  
chi non ci sente, chi non ci vede.

Sappiamogli dare tutto l'amore nostro e il nostro affetto,  
e se un brivido loro sentiranno allora,  
non sapranno di dove viene,  
e noi, zitti zitti, piano piano,  
gli manderemo il saluto e gli diremo ciao con la mano.

L'abbiamo investito di una nostra energia pura.  
Tutti insieme faremo una forza che sarà futura,  
e tanto bello sarà quel momento.  
Se ritroveremo un altro trovatello,  
lo porterem con noi, in mezzo a noi,  
in quella strada tanto bella e tanto grande.

Se lui farà domande,

gli diremo: “Taci, pensa, sogna e ama,  
che Dio t’ascolta e mai ti allontana.



IL MAESTRO  
16-12-87

## L'ANIMA DI GRUPPO

*Sé interiore e sé esteriore*

*I chiamati ed i prescelti*

La pace sia con voi.

Siate benedetti in quest'ora e benedetti siano gli assenti. Benedetto è l'attimo, questo attimo insieme a voi, e possa essere fonte di vita, sorgente di Luce, sorgente che lo Spirito Santo ora è sopra di voi. Che lo Spirito Santo vi avvolga e vi benedica, uniti come veramente si addice ad un'Anima di gruppo: tante anime, un'anima sola. Così sia e così è, perché così sarà nel tempo a venire.

Nel vostro tempo tutto si fonde e si completa, tutto si riunisce e nulla si distoglie e si scioglie. Quando tante anime si uniscono, trovano questa bellezza di paragone, si sentono più gioiose, più forti, più brillanti, perciò più felici. Quando ognuno di voi sente interiormente gioia e tormento, oppure una gioia non completa, quante volte si è domandato: “Oh certo, sarei felice, però...”.

*Questo però vi ha allontanato da quella parte che vi manca.* Questa parola e questa piccola frase, così significativa, così profonda nella sua riflessione in qualcosa che emana tra luce e tristezza, dice che vi manca la bellezza, vi manca quella coerenza, vi manca l'anima che vi ama, che vi avvolge, che vi rende veramente completi.

Io vi dico che quest'Anima di gruppo sia sempre più forte, sempre più completa, sempre più unita.

Oh, quante volte Io ho detto a voi: “*Ecco, rivelerò a voi queste cose che nessun altro ha mai udito.*”

Era la verità, ma non perché voi siete i prescelti, – che non ci sia confusione in questo – voi non siete i prescelti, ma voi siete chiamati, perciò se Io ho chiamato e voi siete corsi, avete riconosciuto un qualcosa che vi onora e vi completa. Sicché, come

vedete, la dualità di questa frase che Io vi ho detto, può essere a doppia interpretazione.

Molti vanno a cercare nelle Cerchie: cose belle! Cercano la sopravvivenza del figlio o cercano le grandi manifestazioni, ma non hanno cercato quella Parola che li completa, quella Parola che li distacca da tutto ciò che è terra. Non hanno cercato quella Parola che li illumina, non hanno cercato il proprio sé interiore nel sé esteriore, poiché Io vi dico che per ognuno di voi, il proprio sé non è solamente interiore, ma il vostro sé è anche esteriore, come è esteriore il vostro pensiero.

Potete dire voi di contenere il vostro pensiero e di tenerlo fisso nella vostra mente?

Chi mai può dire di imprigionare le proprie sensazioni, le proprie espressioni, i propri brividi, i propri pensieri, i propri desideri, che non siano anche esteriori? Tanti si accorgono del vostro mutamento, eppure nessuno di voi ha detto in quell'attimo parola. Ma il vostro io, il vostro pensiero e la vostra aberrazione che è dentro di voi si sono esternati, si sono allargati a fascio d'immagine divina e sono stati captati, visti, notati, giudicati, sentiti, da chi vi è vicino. Perciò vedete che in questa vostra dualità, in questo vostro pensiero, in questa vostra espressione di vita, in questa vostra espressione di Luce, voi non fate parte di un corpo che vi avvolge e basta, ma voi fate parte dell'universo.

Ecco, Io vi dico perché avete avuto questa vostra decisione di scegliere: *avete sentito la campana del Mio richiamo e siete accorsi.*

*Oh certo, Io non vi dico che voi siete i prescelti ma che tutti sono i chiamati.* Perciò vedete, non c'è parzialità in questo, poiché la chiamata è per tutti, o meglio dire, è solo per chi l'ascolta, per chi tralascia per un attimo le proprie cose e le proprie vanità, le proprie espressioni della vita terrena; per un attimo le accantona e corre dove può trovare una parola, un po' di gioia e ritrovare se stesso, perché questo ritrovare se stesso non è dentro di voi, è al di fuori di voi. Il proprio io, il proprio se stesso è all'esterno del vostro corpo, non all'interno. *All'interno è solo prigioniero chi deve soffrire, chi deve evolvere, ma quella che è la parte divina può estraniarsi e vagare.*

Come potrebbero fare a esistere i medium, come potrebbero fare a esistere i sensitivi, come potrebbero fare a esistere tutte quelle anime che prevedono e sentono cose che ancora devono accadere? Perciò vedete, il vostro corpo non è forse un'illusione? Non vedete forse che il vostro corpo è solamente quella parte apparente che vi distingue l'uno dall'altro e vi fa apparire più o meno belli?

Ecco, Io vi dico, in vicinanza di questa nuova festa, in queste vostre vacanze durante le quali ognuno di voi può ricordare l'Altissimo, cercate più che mai di unirvi, voi fratelli Miei, in quest'Anima meravigliosa di gruppo: che non debba mai deluderMi in questa vostra doppia personalità, in questo vostro doppio di essere positivo e negativo, in questo vostro doppio che vi distingue tra bravi e buoni, in questo vostro doppio dove ognuno di voi può brillare.

Cosa manca all'anima – non dico al corpo – ma all'anima evoluta per distinguersi nell'universo? Se Io potessi portarvi un po' di paragone, vi direi che l'Anima

universale, l'Anima divina, è come un grande diamante, un grande fascio, una grande luce, in cui non c'è oscurità, ma in cui si può vedere l'altra parte, le altre sfaccettature; ed in ogni parte a cui ognuno di voi potesse girare intorno scorgerebbe luce, scorgerebbe vita, scorgerebbe amore.

La differenza dell'anima che non è evoluta, è che essa, pur guardando questa grande, immensa luce, anche se l'avvolge, può vedere solamente davanti a sé. Se qualcuno le girasse intorno, dietro troverebbe il buio, l'oscuro, non troverebbe luce.

Ma a poco a poco che l'anima sale nei piani più evoluti, egli si scolora e diventa sempre più pallido, sempre più chiaro. Perciò, se davanti egli, illuminato dalla luce, può anche brillare, dietro rimane più opaco e rimane più fermo nel suo colore, sempre meno più bianco: egli ancora non ha luce.

Ma quando l'anima è evoluta, quando l'anima ha raggiunto il suo stato evolutivo, egli, come grande diamante brilla in ogni sua sfaccettatura, perdendo la sua personalità e la sua forma umana, o il suo spirito, diventa sempre più brillante in ogni sua sfaccettatura, davanti e dietro.

Egli non ha più bisogno della vista, poiché la sua vista è la luce che contiene in sé. In ogni parte del proprio essere, da cima a fondo, dal basso all'alto, egli può vedere con occhio grande, un occhio solo.

Se egli potesse contemplarsi, non vedrebbe più la sua immagine, svanirebbe nel nulla perché egli vedrebbe solo un fascio di luce. Perciò vedete che *questa dualità che ancora esiste in ogni trapassato* – ripeto – in ogni trapassato, si distingue in questo: egli è nella luce, non può dire che un'anima non è nella luce, tutti sono nella luce con la differenza che egli può solo vederla, può solamente contemplarla in piani diversi, sempre più lontani e sempre più oscuri dietro di sé.

Fino a che questo meraviglioso diamante, questo meraviglioso essere divino, non si libera dalle proprie scorie, dai propri difetti, egli non potrà mai brillare in ogni sua sfaccettatura.

Questo fa parte di ognuno di voi. Perciò ricordatevi che voi siete i chiamati, ma non gli eletti; ma il chiamato che accoglie la Parola, non può dire che Dio l'ha scelto, ma che ha sentito la Sua chiamata, e sono Io che l'ho voluto.

Anche in questa doppia dualità, dove l'essere terreno, l'essere umano si perde nelle più vaghe cose, egli la chiamata non la sente, ma vibra nel suo essere negativo e si contempla e si guarda al solo specchio che conosce.

Ecco, Io vi dico che la vostra mente si apra e il vostro occhio universale si allarghi sempre di più, che ogni particella del vostro corpo sia sempre più trasparente, sia sempre più bella. Io non vi abbandono in questo, ma vi aiuto nella vostra ricerca, *vi aiuto nella sofferenza della vostra mente quando non riesce a comprendere*: Io vivo e vibro in voi.

Un abbraccio a chi manca.

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
17-02-88

L'ANIMA DI GRUPPO SI REALIZZERÀ QUANDO OGNUNO SI SARÀ  
SPOGLIATO DEL PROPRIO CARATTERE, DELLA PROPRIA VOLONTÀ,  
DELLA PROPRIA PERSONALITÀ, E QUANDO NON GIUDICHERÀ IL  
FRATELLO E LO SERVIRÀ

*Se ognuno servisse, nessuno servirebbe*

La pace del Signore sia sempre con voi. Pace a tutti, anche agli assenti.

Dirò sempre che è bello ritrovarsi poiché nella vostra vita, nel vostro cammino di ogni attimo che passa, voi non pensate mai intensamente come in questo attimo. Perciò – direi – che è qui che Io vi trovo e non durante la vostra vita quotidiana. Io direi che è qui che vi conosco perché qui siete più assenti nel corpo fisico e presenti nello spirito. Per questa distinzione che vi divide per un attimo, in questo momento che noi viviamo insieme Io vi posso veramente vedere, distinguere, vi posso veramente conoscere, vi posso veramente parlare; voi potete veramente udirMi e valutare secondo l'intensità del vostro sentimento, udito, vibrazione.

Ma quali sono le cose più importanti per ogni essere umano della terra, il quale molte volte si chiede cosa deve fare? Io vi dico che una delle più importanti è *obbedire*, una delle più importanti è *aiutare*, *poiché obbedire ed aiutare, sono pregare*. Una delle più importanti cose che vi fa evolvere è questo attimo di umiltà che si distingue più o meno in ognuno di voi.

Quando mai giungerà appieno quest'Anima di gruppo? *Quando si sarà spogliata della propria personalità, quando si sarà spogliata del proprio carattere, della propria, quasi direi, volontà personale per subire la volontà dell'altro fratello, per immedesimarsi ed essere una cosa sola con lui!*

Quando mai un fratello ha detto che accetta il consiglio, accetta l'umiliazione di uno sbaglio, accetta di servire senza giudicare? Poiché è quello che vale e tutto può essere bello se uno non giudica: ecco l'inizio della propria evoluzione. Ma questo potrà mai bastare? Potrà mai essere utile a tutti? Potrà mai dire qualcuno – per essere simile, per fare un'Anima di gruppo – che deve spogliarsi per essere uno con l'altro, per obbedirgli e servirlo?

Se ognuno di voi facesse questo, pensate, *nessuno servirebbe, nessuno sarebbe sottomesso all'altro, nessuno si sentirebbe inferiore*, poiché mentre un figlio desidera annullarsi per servire il proprio fratello, che è l'inizio dell'evoluzione, se tutti fossero uniti in questo sarebbe gioire, benedire, sorridere, non più essere schiavi della propria

personalità, perché colui che dice: “Io ho personalità, io mi sento grande,” egli è niente!

“Ah, non cederò mai a quello che è il mio carattere. Non cederò mai a quella che è la mia forza fisica, mentale! Io ho un carattere fermo.” Costui è niente, è meno di niente!

“Io faccio questo perché lui fa questo... chi è lui per poterlo servire?”

Egli è niente, poiché la gioia è servire tutti per essere servito, amare tutti per essere amato, benedire tutti per essere benedetto; *è spogliarsi di tutto per essere vestito di una veste nuova che non si logora e non si sciupa*. Se questo è il fratello o la sorella, se non sa capire questo, perché cercate di fare un'Anima di gruppo se ognuno non sa servire, non sa amare? Ma queste parole non sono dette a voi, è solo un insegnamento: niente di personale.

L'oggi del vostro calendario è un giorno bello: le Ceneri. Voi vi domandate: “A che servono?” Ma servono a purificarsi, ad essere umili per ricominciare una vita piena di sacrificio e d'amore. *La Cenere è segno della massima umiltà perché indica che ciascuno è niente*. È niente di fronte al fratello, è niente di fronte alla sorella, ma non sarà mai niente di fronte a Dio.

*Egli sarà grande perché si sente niente*, e queste Ceneri di purificazione che in questo attimo l'Angelo della Pace, l'Angelo dell'Amore sta versando sulle vostre chiome, sta ponendo per ordine del Padre la Cenere dell'umiltà, della saggezza, della sapienza, la Cenere della penitenza, la Cenere della veggenza, la Cenere della medianità, la Cenere della bellezza, la Cenere che solleva l'uomo e lo rende vicino a Dio.

Se quando voi guarderete un vostro simile riuscirete a non giudicarlo, voi sarete un'Anima di gruppo. Imparate ad essere prima di tutto voi uniti, poi gli altri, affinché gli altri vengano a voi. Siate uniti voi, amatevi prima di tutto fra di voi! Ecco, Io vi dico di imparare questo: siate uniti fra di voi più che mai.

Pace a voi tutti.



MAESTRO LUIGI  
17-02-88

Dom: l'insegnamento di questa sera del Maestro, è stato quasi tutto centrato sulla costruzione di questa Anima di gruppo, di questo gruppo che deve prendere coscienza di se stesso. Ha qualcosa a che fare questo con l'aver iniziato lo studio delle

Sculture, che può uniformare le menti il più possibile nell'ambito del loro insegnamento?

“E' certo che formare una mente è molto difficile, ma è un richiamo costante per quei fratelli che ancora non sono pronti o non si sentono pronti. Quei fratelli che molte volte desiderano lasciare per andarsene o vanno in altri posti e tornano storditi e confusi nelle loro menti. E' stato un richiamo a questo, ma vi dico, non severo.

Cominciate a studiare le Sculture certo, questo dovrebbe aiutare il vostro Spirito ad unificarsi, poiché l'Anima di gruppo, se non si unifica, non potrà mai avere anche spiegazioni ampie o capire i segreti della scultura; molti sono distratti ancora e ricoperti troppo dal proprio io.”

Dom: a proposito dell'Anima di gruppo, mi sembra che le poche ore che passiamo, non siano sufficienti a crearla, anche se a volte veniamo rassicurati da Voi che siamo sulla strada giusta.

“É già stato detto molte, molte, molte volte ancora, di essere più uniti, di passare anche i giorni di festa insieme. Ma non possiamo obbligare, e dirlo continuamente fino all'esaurimento ed alla noia.

Noi ve lo diciamo più volte, ma poi ci fermiamo perché a questo punto subentra il libero arbitrio. Ma io vi dico che se molti di voi ancora non sentono il desiderio di essere o di vivere insieme altre ore, lo facciano quelli che se lo sentono. Se non siete tutti, pazienza. Intanto cominciate con pochi.

Non dovete però essere sempre a parlare di queste cose, non siete pronti ancora per assorbire tanto di più.

State insieme, giocando giochi innocenti, facendo camminate.

Andate a fare merende e cercate in qualche maniera di stare insieme, anche se non parlate continuamente di questo, poiché non ce la fareste a reggere un ritmo così forte.

Se tu dici di avere questo desiderio, se tu dici e pensi di venire, comincia tu con chi sente questo desiderio con te, senza obbligare nessuno.

Questa deve essere una libera scelta, non un ordine.

Molte volte starete insieme a giocare a palla; può essere una bellissima preghiera se è innocente.”



IL MAESTRO  
02-03-88

L'ANIMA DI GRUPPO NON DEVE ESSERE SOLO TERRENA, MA  
TROVARE UN CONTATTO SPIRITUALE CON ANIME DISINCARNATE  
CHE CI ASPETTANO DA TANTO TEMPO

La pace sia con voi.

Cari tutti, ecco quanto Io vi avevo promesso. Voi avete tutto nuovo, tutto bello, *ma com'è la vostra anima? Come sono i vostri pensieri? Com'è il vostro stato d'animo?* Io desidero dare a voi molto più di quanto nessuno di voi può pensare, desidero aiutarvi tutti e rendervi più belli. Ecco, avete già tanto.

Ora Io vi dico: "La vostra anima, il vostro modo di agire e pensare, sono proprio in equilibrio con quelle che sono le regole da voi dettate per questa Cerchia?" Siete così belli, ma ancora c'è un po' da camminare. Vi dico che altri momenti, altre ore come queste passeranno, ma saranno sempre più belle se voi lo vorrete.

Quest'Anima di gruppo che voi avete accettato con amore, con slancio veramente entusiasmante, procede bene anche se qualcuno vacilla. Ma voi dite che la vostra anima, il vostro modo di fare, pian piano vinceranno l'emozione, vinceranno tutte quelle che sono le leggi terrene per entrare a far parte delle leggi astrali. Ecco, Io vi dirò allora bravi!

Avete conosciuto quella che è veramente la Legge divina, poiché l'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano, per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.

Questo vostro pensare, questo contatto cosmico con le anime più belle del firmamento, allacciati a loro nel vostro pensare, nel vostro dire, nel vostro parlare, voi troverete veramente la finalità dell'Anima di gruppo, poiché questa, sarebbe troppo facile, ma troppo umana, se basata solamente su questa terra. L'Anima di gruppo che Io sto chiedendo a voi, non può essere solamente terrena, ma deve essere un'Anima di gruppo che spazia, si libera, si armonizza, si sintetizza e trova la bellezza assoluta dell'anima disincarnata, dell'anima meravigliosamente bella.

Ecco, l'Anima di gruppo, vedete, non è una cosa tanto facile, non è un qualcosa che si ferma e si armonizza solamente nell'essere umano con l'altro fratello umano, *ma staccati dalla materia, staccati da ogni pensiero terreno, staccati da ogni sensibilità umana, staccati da ogni vibrazione che vi allaccia e vi tiene prigionieri su questa terra, l'anima può spaziare, trovare, amare, consolare, vivere in armoniosità perfetta con l'anima arrivata, disincarnata, che vi aspetta e vi abbraccia: l'anima si fonde all'altra anima.*

Se voi così pochi, formate una sola goccia di luce, una sola goccia che può illuminare soltanto questa misera fascia terrena, se voi potete ascendere ed innalzarvi

e trovare l'anima gemella che vi aspetta per unirvi, crearvi, Io vi dico che siete arrivati ad una buona fase molto preparatoria. Dovete non più ingannare voi stessi, non più ingannarvi nelle misere parole di fratelli umani, ma rimanere affascinati, costantemente allacciati alla mente divina del fratello trapassato, del fratello che vi attende. Molti di voi vagano, non stanno fermi. Perché? Perché non imparate a tenere il pensiero unito come ha detto Luigi? Come può rimanere in voi quest'onda tanto meravigliosamente bella se non percepite con attenzione le Mie Vibrazioni?

Ecco, Io vi dico che lo Spirito Santo vi benedica ed entri dentro di voi, nella vostra mente, nel vostro cuore e soprattutto, nella vostra anima.

Pace a voi tutti, figli Mie.



MAESTRO LUIGI  
02-03-88

Dom: quando sarà il giorno in cui l'Anima di gruppo da noi formata potrà arrivare a congiungersi con le anime già disincarnate che ci attendono, noi, ne saremo coscienti oppure ciò avverrà a nostra insaputa, se pure avverrà?

“Arriverà nella maniera di quando meno te lo aspetti, ma nello stesso attimo, tu la riconoscerai e la sentirai dentro di te, perché è una scintilla nuova che si accende e si espande dentro di te ed al di fuori di te.”



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
DEL 15-01-1994 (02-03-1988)

### L'ANIMA DI GRUPPO È IL CONTATTO SPIRITUALE CON ANIME DISINCARNATE CHE CI ASPETTANO DA TANTO TEMPO

*IL MAESTRO: La pace sia con voi. Cari tutti, ecco quanto vi avevo promesso. Voi avete tutto nuovo, tutto bello, ma com'è la vostra anima? Come sono i vostri pensieri? Come è il vostro stato d'animo? Io desidero dare a voi molto di più di quanto nessuno di voi possa pensare, desidero aiutarvi tutti e rendervi più belli. Avete già tanto. Ora Io vi dico: “La vostra anima, il vostro modo di agire e pensare sono*

*proprio in equilibrio con quelle che sono le regole da voi dettate per questa Cerchia? Siete così belli, ma ancora c'è molto da camminare.*

“Il Maestro già nel 1988 ci avvisa che, nonostante la nostra anima sia bella, la nostra anima sia abbastanza evoluta però non siamo arrivati a poco, perché dice qui in questo punto; ‘... sono proprio in equilibrio con quelle che sono le regole da voi dettate in questa Cerchia?’ perciò regole dettate e forse non fatte bene. Siete - dice - ‘così belli!’, perché in effetti le vostre anime sono belle, ma ancora c’è un po’ da camminare!”

*IL MAESTRO: Io vi dico che altri momenti, altre ore come queste passeranno, ma saranno sempre più belle se voi lo vorrete.*

“Ecco il libero arbitrio: quella parte interiore di noi che è in contrasto con la propria dualità tra il bene e il male. Se noi vogliamo, possiamo avere tutto, questo fa parte del libero arbitrio, come d’altra parte dice: “siete proprio in equilibrio con le cose che voi avete dettato? O con l’anima di gruppo – qui parlava dell’anima di gruppo! – che voi avete cercato, avete voluto? Ma siete veramente a posto con la coscienza? Siete consapevoli di quello che fate?” Naturalmente di questo parla sempre nel 1988, perché poi gli sviluppi che si sono avuti danno già la risposta a queste domande.”

*IL MAESTRO: Questa anima di gruppo che voi avete accettato con amore e con slancio veramente entusiasmante procede bene, anche se qualcuno vacilla. Ma voi dite che la vostra anima, il vostro modo di fare piano piano vinceranno l’emozione, vinceranno tutte quelle che sono le leggi terrene, per entrare a far parte delle leggi astrali. Ecco, Io vi dirò allora bravi! Avete conosciuto quella che è veramente la Legge Divina.*

“Qui ci sono tre domande alle quali rispondere. Io ve le rileggerò una per una, affinché vengano capite, concepite bene nelle vostre menti. Prima di tutto dice che c’è un po’ da camminare - questo non lo sto a ripetere perché era già stato detto molte volte: ‘Io vi dico che altri momenti, altre ore come queste passeranno, ma saranno sempre più belle se voi lo vorrete...’ perciò ci mette di fronte alle nostre responsabilità, ci mette di fronte a quello che è il nostro libero arbitrio, ci mette di fronte a quella che è la nostra evoluzione che noi vogliamo cercare, decidere, avere.

È come un risveglio, come la campanella che ha suonato ora: la campanella suona ancora per risvegliare le proprie coscienze per poter cominciare a dire: ‘ecco, io comincio a camminare veramente sulla terra!’ Ma è consapevole? Accettato? Voluto, amato? Sacrificare tutto quello che è il nostro istinto di una vita terrena, per cercare veramente la libertà su una vita spirituale? Siamo pronti a questo?”

*IL MAESTRO: Io vi dico che altri momenti, altre ore come queste passeranno, ma saranno sempre più belle se voi lo vorrete!*

“Ecco il libero arbitrio, ecco la vera espressione che noi dobbiamo fare per evoluzione: “se voi lo vorrete!”. Davanti a questa domanda e risposta che il Maestro ci fa ci sentiamo piccini, piccini perché è la nostra volontà, è il nostro modo di essere, è l'amore che esce da dentro di noi che va a colpire quello che è il nostro sentimento e la nostra mente e soprattutto la nostra volontà, una volontà che è soggiogata tra il bene ed il male. Ecco perché dice: “sarete sempre più belli se voi lo vorrete!” Perciò non dipende da Lui dire: voi da oggi sarete più belli o sarete più brutti, no! Lui ci ha semplicemente chiamato, come ha chiamato tutti, ma quella che è veramente la realtà, quella che è veramente quella responsabilità interiore che ognuno di noi si lascia trasportare tra il bene e il male, si lascia trasportare da quella bellezza di una intelligenza divina che ognuno di noi ha dentro di sé, che purtroppo nasconde tante volte per un proprio libero arbitrio, nasconde quella verità interiore per non conoscersi più e smarrirsi nel campo di una vita terrena.

È qui il dialogo, il dialogo che il nostro Maestro fa con noi: Io vi dico questo perché Mi appartenete, ma sta a voi, alla vostra presenza, sta a voi alla vostra conoscenza, sta a voi alla vostra bontà, sta a voi alla vostra volontà di percepire, capire, ottenere e volere: perché potere è volere. Se direte a quella montagna ‘spostati’ quella si sposterà. Pensiamo allora a noi che viviamo nel nostro io interiore, nel nostro guscio, ognuno di noi che vive le proprie esperienze, che vive le proprie attualità di ogni giorno e vive tra il bene e il male di ogni giorno, che possa comprendere, capire, discutere, trasformare, individuare quella volontà che è propria nostra, quella volontà che si fa capace, presente in ogni essere umano.

È la voce dello spirito che parla, o è la voce del nostro comodo e del nostro modo di vivere a seconda delle abitudini? A seconda dei desideri così vicini e lontani? Desideri che si ottengono solamente con pensieri che si smarriscono nel proprio tempo, senza ottenere nulla di quello che è la verità interiore, quella ricerca di una perfetta volontà che viene dal Cuore di Dio o dalla nostra volontà. Ecco perché dice: “sarete sempre più belli se voi lo vorrete”.

*IL MAESTRO: Questa anima di gruppo che voi avete accettato con amore, con slancio veramente entusiasmante, procede bene, anche se qualcuno vacilla. Ma voi dite che la vostra anima, il vostro modo di fare piano piano vinceranno l'emozione...*

“Infatti è questa la Grande Verità! Vincere noi stessi è vincere la nostra emozionalità, vincere la nostra emozione, è vincere la propria capacità di agire, quella propria capacità di sapere ciò che noi vogliamo.”

*IL MAESTRO: ...vinceranno tutte quelle che sono le leggi terrene per entrare a far parte delle leggi astrali. Ecco, Io vi dirò allora “bravi!” avete conosciuto quella che è veramente la Legge Divina.*

“E’ la mente! È la mente! La legge Astrale è la mente! Noi si può vincere solo con la mente! Perché se noi siamo partecipi della mente, siamo partecipi col nostro cuore!

È il modo di agire! Cammina – disse quello – e ti dirò quanta strada farai! Parlami e ti dirò chi sei!

Se veramente hai conosciuto te stesso allora hai conosciuto il mondo intero! È questo che allora ti dice piano piano: “hai incontrato e Mi dai la mano”, la Legge Divina che mi sussurra ora “cammina così in ogni tua ora!”

Eccoci! Ci siamo! Ci siamo! È camminare, guardare, meno parole a volte e pensiamo di più profondamente! La parola può anche ingannare! Il pensiero inganna noi stessi.”

*IL MAESTRO: L'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano, per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.*

*Questo vostro pensare, questo contatto cosmico con le anime più belle del firmamento, allacciati a loro, nel vostro pensare, nel vostro dire, nel vostro parlare, voi troverete veramente la finalità dell'Anima di gruppo, poiché questa sarebbe troppo facile, ma troppo umana, se basata solamente su questa terra.*

“Infatti l'Anima di gruppo si cerca di farla sulla terra, perché questo è il trampolino di lancio, ma si forma, si foggia, si unisce, perché anime trasparenti si uniscono tra di loro, solo allora sono anime di gruppo.”

Dom: i 33! I primi 33.

“I primi 33!”

Dom: che aspettano.

“Sì. Infatti già da allora si parlava di 33; ora siamo di più fortunatamente”

Dom.: allora il nostro pensiero suscita un'emozione?

“Sì, non sempre; ma suscita emozione”

Bruna: ad un certo punto dice che questa emozione può essere fine da volare via, quindi essere priva di consistenza.

“Certo, certo. Tu volevi sapere la differenza fra emozione ed emozione? La prima emozione è l'emozione della preghiera, della meditazione e questa è l'emozione più grande che uno possa avere. Dopo c'è quello che inizia a fare meditazione o a pregare e ad un certo momento si risveglia, si accorge che prega e non si accorge cosa ha pregato, cosa ha detto, cosa ha pensato ed allora è un'emozione che è volata via; giusto? È questo.”

*IL MAESTRO: L'Anima di gruppo che Io sto chiedendo a voi, non può essere solamente terrena, ma deve essere un'Anima di gruppo che spazia, si libera, si*

*armonizza, si sintetizza e trova la bellezza assoluta dell'anima disincarnata, dell'anima meravigliosamente bella.*

“Che noi in qualsiasi maniera si possa cercare e magari si riuscisse di fare un'anima di gruppo qui sulla terra! Taluni sono pronti, ma non è completa. L'anima di gruppo non deve essere solamente fatta di esseri terreni, di umani, ma si deve essere in perfetta comunione con gli altri, con le Entità. Come avviene? Come avviene questa trasformazione che c'è fra noi e le Entità Superiori?

Se voi pregate o meditate voi sentite ad un certo momento che nel vostro cuore e nella vostra mente comincia un dolore, come se la testa si dovesse stringere. Questo perché? Perché è una forza di pensiero grande che si unisce all'Entità che in quel momento si è unita a voi. Quando io tante volte mi tocco la fronte, così come se il cervello mi dovesse scoppiare, io sento che le vostre menti si uniscono alla mia: il contatto è fatto! Perché? Se la Parola viene dall'Alto e io vi parlo tramite l'Alto e voi vi congiungete a me, l'Anima di gruppo è fatta, perché l'Anima di gruppo non può essere solo umana, ma deve essere Divina! Non basta dire: “ci si prende un focolare, una casetta, si sta tre o quattro, si zappa, si prega, si annaffia le piante, no! Allora non si è capito proprio nulla di quella che è la vera comunità! La vera comunità è donarsi all'altro che vive accanto a noi. Ma non è nulla nemmeno questo, se prima di tutto noi tutti non ci doniamo a quella che è la Forza Superiore, la Forza dello Spirito!

L'amore, quello vero, l'amore che deve veramente trionfare! Bisogna amarsi fra di noi, ma non vale se prima di noi non riusciamo ad amare le nostre Guide, ad amare Chi ci guida, amare i nostri cari, i nostri fratelli. La realtà viene da qui.

Se fra di noi prima di tutto non c'è un amore cosmico, non ci potrà mai essere un amore naturale; perciò prima amiamo Iddio sopra ogni cosa, poi cominciamo ad amarsi fra di noi. Se non c'è questo contatto – tanto è Lui che ci deve guidare – nulla si potrà capire e nulla si potrà fare! Giusto?”

Dom: scusa Neri, noi si dice un'anima di gruppo, ma in realtà l'Anima di gruppo quando si forma, si purifica, prende forza, automaticamente è aperta a qualsiasi Entità o persona che può avvicinarsi, via via che raggiunge qualità fa come da centro di attrazione?

“Sì, fa da calamita”

Dom: più c'è qualità e più arrivano sia le Entità, sia le persone. Ora mi viene in mente quella frase dell'ultima riunione che dice: “intorno al Figlio dell'uomo c'erano...Dio era solo, ma in realtà c'erano milioni di esseri venuti e che stavano intorno a Lui.”

Maria: aveva fatto la fusione.

Dom: l'Anima di gruppo io la vedo un po' come un Centro che man mano prende forza, attrae.

“Certo!”

Dom: si dice Anima di gruppo – voglio dire – ma è aperta!  
 “E’ aperta!”

Dom: chiunque può venire.

“Certo! Qui non si chiude nulla a nessuno, perché le Entità qui dentro ci sono e ce ne sono tante! Anche stasera, perché vedo tanti volti, basta amare! Se noi si riesce ad amare Loro, Loro ci danno tutte le forze immaginabili possibili! Dopo non siamo più noi che lavoriamo, perché Loro ci guidano e lavorano per noi!”

Dom: sì, certo. Ma l’equilibrio in noi stessi lo ritroviamo in questo?

“L’equilibrio si ritrova proprio insieme alle nostre Entità, perché le nostre Entità non fumano, non bestemmano, non mangiano! Capito? Se noi ci si mette al Loro livello tutto avviene da sé: l’equilibrio si è formato.

Quando è che noi siamo in sintonia e siamo allo stesso livello? Quando preghiamo. Ora, per esempio, che siamo qui, tutte le menti che sono tutte concentrate sugli Insegnamenti che Loro ci hanno dato, ora in questo momento noi facciamo parte di Loro, perché sentiamo la Loro Presenza, come una cappa pesante che abbiamo addosso: è un’unione! È quando andate via che l’unione finisce! Capito?”

*IL MAESTRO: L’Anima di gruppo vedete, non è una cosa tanto facile non è un qualcosa che si ferma e si armonizza solamente nell’essere umano con l’altro fratello umano, ma staccati dalla materia...*

“Guarda! Ce lo ripete! Infatti la materia... per l’amor di Dio, io vi ripeto se avete tutte le voglie del mondo, tutti i desideri fateli; io non sarò quello che vi dice di non farlo. Però ricordatevi che dobbiamo raggiungere un punto dove tutto questo da noi sarà vinto, resterà dentro di noi senza nessun desiderio: solo allora avremo la perfetta armonia di una comunione di spirito. Questo è chiaro!”



*IL MAESTRO*  
 16-03-88

**IL MAESTRO FORMA UN’ANIMA SOLA CON NOI, UN’ANIMA COSMICA,  
 LUCENTE E BRILLANTE**

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, finalmente insieme! È tanto desiderato l'attimo in cui Io vi posso parlare perché anch'io come voi formo un'Anima Mia insieme a voi, formando così con la vostra anima un'anima sola. Non è più allora l'Anima di un gruppo, ma diventa l'Anima astrale, un'Anima cosmica, un'Anima lucente e brillante. In questo attimo Io penso a voi e vi vedo come una grande quercia, non ancora forte, non ancora solida, ma vi vedo ancora vacillanti nei vostri pensieri, nelle vostre azioni, nelle vostre tribolazioni quotidiane, tribolazioni molte volte sofferte, causate da voi, dal vostro libero arbitrio per vostra libera scelta, poiché molti ancora non sanno conoscere il proprio io, non sanno conoscere la Volontà divina. In questo ci vuole umiltà, la grande umiltà di accettare tutto. Ma molti di voi sono sordi agli Insegnamenti dei Maestri e rimangono acerbi interiormente, e nonostante l'umiltà che insegna di saper accettare tutto con rassegnazione e amore, fanno sfogo di ire prepotenti, ire che non sono certo belle a sentire o vedere.

Ma Io torno qui con voi: ecco, vi vedo come questa grande quercia, e come essa ha quegli squarci, ha quella cortecchia spaccata esternamente, quella quercia, che rappresenta la scoria della propria anima, nel crescere è un po' come voi, perde via, via le scorie perché cresce spiritualmente. Così la quercia cresce e si allarga, e la sua pelle, la sua cortecchia diventa liscia. Dopo, con il passare del tempo questa si riforma altre scorie.

Voi dite: "Ma se ha perso le scorie, perché tornano nel crescere?" Ma perché la scoria è interiore, dentro la quercia, com'è interiore la scoria dentro di voi: essa deve uscire, come esce la materia da un corpo malsano. Così voi dovete purificarvi e crescere spiritualmente, e se le scorie continuano ad uscire, non è altro che una liberazione, una liberazione della vostra anima e del vostro io interiore.

Ecco Io vi vedo allora così belli e così forti, ma come la quercia, non voglio che vacilliate al primo vento ed alla prima situazione non sappiate essere saldi. Io invece desidero che ognuno di voi si aggrappi ed abbracci il proprio fratello, tutti uniti in un abbraccio solo da formare così un'unica forza, un unico amore, un'unica luce: Io con voi sempre. Vi abbraccio e vi benedico, e insieme a voi Io desidero essere un'Anima con voi.

Siate benedetti, figli Miei.



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 30-05-1992 (16-03-1988)*

**VOI SIETE UN'ANIMA COSMICA, SIETE UN'ANIMA DI VITA, UN'ANIMA  
CHE BRILLA PERCHÉ SIETE UN'ANIMA CON ME**

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI

*Non sarete più un'Anima di gruppo*

*Il Maestro: La pace sia con voi.*

*Fratelli Miei finalmente insieme! È tanto desiderato l'attimo in cui Io vi posso parlare, perché anche Io come voi, formo un'Anima Mia insieme a voi...*

“E’ una cosa strabiliante! È una cosa che fa non solamente pensare, si dovrebbe piangere di gioia. Sentire le parole del nostro Maestro che ci dice: fratelli Miei, finalmente insieme!

Pensate l’amore che ha, il desiderio che ha di venire con noi: finalmente insieme! Ecco questa frase che dice con una bellezza che non finisce mai: è tanto desiderato l’attimo in cui Io vi posso parlare. Pensate, il Maestro che dice: Io ho desiderato tanto l’attimo per venire con voi, in mezzo a voi.

Pensate l’entusiasmo che ha il nostro Maestro quando viene qui e ci parla. Si unisce a noi, ai nostri pensieri, alle nostre menti, al nostro intimo, alla nostra anima.

Perché dice: Io vi posso parlare, perché anche Io come voi formo un’anima Mia, ma insieme a voi. Ci ha messo allo stesso pari, questa grande effusione di amore, di intelligenza assoluta di un grande spirito che si unisce alla nostra anima, si unisce alla nostra intelligenza, si unisce dentro il nostro corpo, nel nostro cuore e si fa partecipe Lui con noi: siamo una cosa sola!

Ma non è che Lui unisce solo Lui con me, o Lui in ognuno di voi, no! Lui toglie tutto e si unisce in tutti, in noi, per essere una Luce sola, una presenza sola, un essere solo.

*Il Maestro dice: " perché anche Io formo un'Anima Mia insieme a voi."*

Egli non solo scende, libera la nostra mente, libera il nostro cuore, libera il nostro corpo. Entra, penetra dentro la nostra anima, ne fa partecipe facendo un’anima sola. È l’anima universale, è l’anima della creazione, è l’anima dell’universo che diventa una cosa sola, una insieme a noi tutti.

Noi siamo un’anima insieme a Dio.

Se Lui entra dentro di noi, pensiamo alla nostra gioia al Suo contatto noi ci si plasma con la Sua anima per diventare un’anima sola con Lui.

Io non sono più allora individuale, non sono più individuale riuscendo ad essere, a sentire, solo dentro di me, no! Io mi sento in quel momento insieme a tutti voi nella vostra anima, perché Lui nella Sua presenza ci ha unito e ci ha reso una cosa sola, una cosa che ha vita, è la vita insieme a Lui, la luce insieme a Lui.”

*Il Maestro: ... formando così con la vostra anima, un'anima sola. Non è più allora l'Anima di un gruppo, ma diventa l'Anima astrale, un'Anima cosmica, un'Anima lucente e brillante.*

“Perciò il Maestro non si limita ad entrare dentro di noi per rapirci l’anima, per godere nella nostra anima, per sentirci, per essere una cosa sola con Lui, quasi

egoista, quasi geloso amante dei nostri pensieri, amante della nostra anima, Lui si fa partecipe per essere solo con noi.

Ma non gli basta questo, ci porta con Sé costituendo così la vostra anima un'anima sola.

Tutti, ne fa un'anima sola.

Non più un'anima di gruppo, ma un'anima astrale, un'anima cosmica, un'anima lucente e brillante.

Egli ci strappa dal nostro corpo, da questa disperazione del nostro corpo terreno e ci porta facendosi sentire veramente l'anima astrale, un'anima veramente cosmica che dà luce, che partecipa.

È qui allora che nasce la vita, la vita della nostra speranza, la vita del nostro essere, una vita di una realtà che non ha più né principio né fine. Egli quasi ci dice che il nostro compito di sudare nel mondo terreno non lo vuole, Lui ci vuole portare con Sé, rubarci la nostra anima, quasi ci vorrebbe togliere il karma per rubarci e portarci nell'astrale.

“Voi siete un'Anima cosmica, siete un'Anima di vita, un'Anima che brilla perché siete un'Anima con Me, perché Io vi voglio con Me. Non sarete più un'Anima di gruppo.”

Noi siamo un gruppo, ma siamo individuali. Ma se Lui ruba a noi, ci toglie questa anima e l'unisce insieme a noi facciamo una grande luce, una luce così meravigliosa come un grande lampadario con cento luci, ma che fanno una luce sola. Chi può dire qual è la luce di quello o la luce di quell'altro? Tante luci insieme fanno una luce sola, la Luce di Dio.

Ecco, Lui ci ha paragonato a questo, con gioia così immensa, Lui è venuto a noi. Come dice nella frase, che veramente commuove: Fratelli Miei, finalmente insieme!

Con quanta poesia, quanta potenza, quanta energia Lui è venuto a noi in silenzio, in silenzio come dice quell'antica preghiera dell'Egitto: nel Mio tempio non urlare!

È una poesia egiziana di Ramsete III venuta in seduta:

*Signore in me tu canti il Tuo canto segreto...*

Perché l'amore più grande non è nella confusione, nelle urla della gente, ma se io Dio non lo sento nel segreto del mio cuore non Lo potrò percepire, perché anche se mi vola una mosca mi distrae. Perché io ho bisogno di sentirlo di toccarlo nella mia mente, nella mia immaginazione, perché quando è dentro di me io l'abbraccio, lo sento mio, come Lui sente me nel Suo cuore.

*Non urlare nella casa del Signore, Egli ti ascolta ugualmente perché conosce i tuoi pensieri.*

Allora non è quello che grida: Signore, Signore, Signore! No! Non urlare. Qualsiasi cosa tu dica a Dio Egli ti sente, ti ascolta nell'intimo del tuo pensiero, nell'intimo della tua presenza, Egli ha bisogno di accarezzarti e godere il tuo silenzio.

E dice ancora:

*Non urlare nell'universo intero,  
perché Egli ti vede, ti guida e ti guarda.*

Pensate se le anime del firmamento si mettessero tutte ad urlare, si scapperebbe noi! Beati i sordi!

Nel silenzio, quando la nostra meditazione è fatta in silenzio, il nostro amore è fatto in silenzio, la preghiera è fatta in silenzio. Io parlo al Signore nella notte, io sono sveglio e Gli parlo in silenzio.”

*Il Maestro: In questo attimo Io penso a voi e vi vedo come una grande quercia, non ancora forte, non ancora solida, ma vi vedo ancora vacillanti nei vostri pensieri, nelle vostre azioni, nelle vostre tribolazioni quotidiane...*

“Perciò Lui fa una riflessione e ci scruta uno ad uno e poi ci mette insieme, non ci confronta, non ci giudica uno alla volta, ma ci giudica tutti insieme come quando si guarda un albero e ci viene subito la voglia di guardare i suoi rami. C’è un albero pieno di foglie, uno più stento, ma Lui non guarda questo complesso perché il più forte aiuterà il più debole e il più debole si farà guidare dal più forte.

Egli perciò fa un giudizio unico e dice: “Io vi vedo come una grande quercia, non ancora forte, non ancora solida, ma la vedo vacillante per i vostri pensieri.”

Però ci vede come una quercia, con tutti i suoi rami, ci vede una cosa unita.

Pensate, se noi si potesse arrivare a fare ed essere uniti come la grande quercia e tutti i suoi rami fossero uguali con le stesse foglie: ogni ramo lo stesso numero di foglie, significherebbe dare, le foglie sono le azioni buone, sono le energie, sono la vita, dare tutto questo uguale, in uguale misura.

Quanta gioia si potrebbe sentire allora dentro di noi! E allora ognuno di noi non si spoglierebbe mai, ma rimarrebbe solido nelle sue affermazioni, nelle sue meditazioni, nel suo vero essere interiore, egli si vede perché in se stesso si vede Dio, una parte di Dio.

Come tanti rami dell’albero, ognuno di noi può dire: ha tanti rami questo albero, ma i rami fanno parte della quercia. Quindi bisognerebbe dire: questi rami non sono staccati, sono rami della quercia, perciò fanno parte della quercia, i rami sono quercia.

E così voi tutti siete tanti piccoli rami, ma se noi ci uniamo e arriviamo ad amarci, un ramo insieme all’altro, noi saremo una grande quercia ma una quercia di luce.

Come Dio ci dice: Fratelli Miei, finalmente insieme!”



IL MAESTRO  
30-03-88

IL SENTIERO CIRCONDA, NON SOLO QUESTA VOSTRA TERRA, MA  
TUTTO L’UNIVERSO

Io vi dico: *“Pregate come volete, pregate come vi sentite di pregare, ma la porta a cui bussate sarà sempre quella stessa porta, la porta di Dio.”* Ecco perché Io vi dico che ognuno ha i propri sentimenti e li deve sfogare, pregare come si sente meglio: non potrà mai sbagliare in qualsiasi modo egli preghi.

Dio accetta le preghiere di tutti, in qualsiasi maniera uno la pensi. E qui nascono la bellezza e l'unione di un gruppo, non di sole poche persone, *ma poiché il Sentiero circonda – non solo questa vostra terra – ma tutto l'universo, Dio abbraccia ogni anima, di qualsiasi colore sia, l'ama e l'abbraccia, la benedice purché si senta giovane, piccola, innocente come un bambino.*

*Ecco, Io sarò con voi sempre, in questa ed in altre vite, come lo sono stato nelle vostre vite passate. Non abbandono mai chi bussa e chi cerca la Verità, e in qualsiasi maniera uno la voglia cercare, la Verità è sempre una sola. Il sole brilla su tutti e riscalda tutti, perciò siate umili, umili sempre!*

La pace sia con voi.



IL MAESTRO  
13-04-88

#### NOI NON FACCIAMO UN CORPO DI GRUPPO, MA UN'ANIMA DI GRUPPO

Diletti fratelli,

è più facile dire Miei diletti figli, oppure dire Miei diletti fratelli? Io dico *che è più bello chiamarvi fratelli perché Io faccio partecipi voi stessi con Me, Io vi faccio partecipi del vostro spirito con il Mio Spirito.* Se vi chiamassi figli vi sentireste onorati, ma ci sarebbe quella distanza che un figlio deve sempre adorare e obbedire al padre. Ma se Io vi chiamo fratelli la nostra unione si unisce e la distanza diminuisce, e allora il vostro palpito diventa uno solo insieme al Mio.

Voi adorate ed immaginate Dio come la grande Luce e Lo pregate chiudendo gli occhi, e vi immaginate di vedere questa grande, enorme Luce divina che vi avvolge; oppure *alzate gli occhi al cielo come per scoprire o per scorgere un qualcosa, che molte volte non vedete perché è già dentro di voi.*

Come potrebbe ognuno di voi guardare il proprio volto, come potrebbe ognuno di voi guardare le proprie sembianze? Molte volte vi occorre lo specchio per vedervi. E così, l'anima che è evoluta, lo spirito che è evoluto, ha già Dio dentro di sé; perciò non lo può scorgere in quanto è in lui, e davanti a lui rimane l'universo e vede così chiara tutta la creazione divina. Bene, voi osservate e guardate Dio, ve Lo immaginate, ve Lo figurate e ne vedete tutti i Suoi palpiti, i Suoi raggi; nella grande

penetrazione della vostra meditazione quasi vi sembra di sentirne il calore e adorate Chi vi dette la vita, o meglio dire una parte di Sé.

Come la madre genera il figlio dandogli la propria sostanza, materiale s'intende, Dio è come se vi avesse e vi ha generati. *Non vi può dare la Sua sostanza nel corpo poiché Dio non ha corpo, ma vi ha generato salvandovi, vi ha generato dando una parte di Sé. Nella propria Luce – essendo Luce – non vi poteva dare che Luce.*

Ecco, qui voi siete allora, non più esseri umani, ma siete divinizzati, avete un qualcosa in più di quanto voi non crediate. È a volte la vostra superbia, è la vostra arroganza che in un certo qual modo vi fa ricadere nello stesso errore di tanto, tanto tempo fa.

Avete conosciuto il pianto, e fu il pianto dell'abbandono, e tanti piangono ancora. Avete conosciuto la miseria della solitudine, e tanti sono soli ancora, ma perché nella vostra infinita conoscenza, nella piccola fantasia della vostra mente, non riuscite neanche a comprendere e neanche a meditare la preghiera che voi dite. Oh, quanto è immensa, quanto è grande! *“Affluisca la Luce dalla mente di Dio, nella mente degli uomini!”*

Come questa preghiera vi unisce, questa preghiera vi dovrebbe anche fortificare e sarebbe così bello! Basterebbe avere una piccola sostanziale coscienza e conoscenza della coscienza che voi avete. Ma a volte voi offuscate la conoscenza e non ritrovate la coscienza di quello che siete o dovrete essere.

Piani evolutivi, Anima di gruppo... ma a volte mancano quella carità e quella conoscenza di avere tutto al completo, in minima parte.

Come se Dio fosse il mare e voi foste la piccola goccia, nessuno di voi potrebbe dire che non è il mare.

Così se Dio è Spirito e vi ha dato lo spirito, quella goccia di spirito che voi comunemente chiamate anima, allora siete uguali a Lui.

Attenti a non confondervi, attenti a non errare, attenti alla vostra superbia, attenti che non si risvegli quella coscienza e quella conoscenza antica di dire: *“Io sono.”* Ma meglio dire: *“Io Ti appartengo, Padre. Come la goccia dell'acqua appartiene al mare, io, piccola goccia dell'anima, appartengo a Te, mio divino Creatore! Devo solo tenerla pulita, ornata di quella stessa Luce che Tu mi dai.”*

Dio vi osserva con quell'Amore tanto grande come l'essere umano osserva il diamante: lo contempla e gioisce di quello mettendolo sotto la luce per vederlo più bello e più puro. E così Dio fa con voi, la vostra piccola goccia dell'anima la illumina con la stessa Sua Luce, e contempla ciò che è Suo, lo ammira e aspetta.

Come sarebbe bello se ognuno di voi da questo momento facesse un punto fermo e cominciasse a conoscere e non a studiare, il proprio corpo, ma cominciasse a studiare la propria anima, il proprio spirito, che è ragione viva, ragione vera, ragione pura del proprio essere.

Voi dite *‘io sono’* e contemplate il corpo.

Non è questo che dovete contemplare, guardare, affinché lo specchio non sia menzognero di vanità, non sia menzognero di bugia, ma sia veramente una verità, ché

*lo specchio riflette ciò che vi è di umano, ma mai potrà contemplare e riflettere la vostra anima.*

Vedete allora, fratelli Miei, quanto è grande la vostra presenza?

Vedete allora quanto può essere grande la vostra conoscenza, vedete quanto può essere grande questa Verità che nessuno potrà mai disconoscere?

*Voi non avete detto di fare un corpo di gruppo, ma un'Anima di gruppo! Ecco, cominciate da questo, con tutta la semplicità, con tutto l'Amore che Dio vi dà.*

Ecco fratelli Miei, voi siete in Me, *Io sono in voi, fino a quando Mi conoscerete e non Mi disconoscerete.* Io vi abbraccio e lascio la parte Mia che è in voi: che non si consumi nel vostro tempo, nella vostra vanità, nel vostro orgoglio e nella falsa meditazione.

Vi abbraccio, vi benedico tutti: i nuovi, gli assenti. Agli assenti del gruppo Io lascio la Mia Vibrazione come ora l'ho lasciata a voi ed all'umanità che tanto ho amato.

Pace a voi tutti, fratelli Miei.

*MAESTRO LUIGI*

*13-04-88*

Pensate un po', voi dite di fare l'Anima di gruppo. È bellissimo, meraviglioso, cosa sublime: è raggiungere l'Altissimo e fare parte di Lui. Allora io ti dico che se ognuno di voi, in questo momento, rinnegasse il proprio corpo, non avreste forse già conclusa l'Anima di gruppo? Però si può farla ugualmente avendo un corpo.

Rinnegando il corpo, voi esaltate l'anima, ed allora non potrete più dire 'Padre mio' perché quella parte che a voi rimane, è Sua, è come un'esaltazione allora al proprio essere. Esaltando Iddio, glorificando Iddio, voi glorificate voi stessi, ma in che maniera? Quando la vostra umiltà e la vostra coscienza si saranno annullate, voi non farete più parte del mondo umano. Non è da oggi il vostro domani. Piano piano, piano piano, senza fretta, perché la fretta rovina tutto, sempre.



*IL MAESTRO*

*23-11-88*

**È BENE TENERE IL PENSIERO UNITO ED ESSERE UNITI**

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI

*Fratelli di Gruppo anche con Il Maestro*

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, è vero quello che dice Maestro Luigi, così tanto vicino al Mio cuore, poiché la sua missione sulla terra e nella vita astrale, è tanto grande che Io stesso Me ne compiaccio. È bello quando dice: *“È bene tenere il pensiero unito,” affinché ognuno di voi possa sentire la vibrazione dell’altro.*

*Avete scelto una strada molto sassosa spiritualmente, ma molto forte nell’evoluzione.* Io ripeto quanto egli ha detto, di tenervi uniti nel pensiero, uniti nell’azione, uniti nel credere, uniti nel giudicare, uniti nell’amare, uniti nella vibrazione, uniti nella meditazione, uniti nel vostro essere, poiché solo nell’unità si può trovare l’amore grande.

Beato – Io vi dico – colui che non giudica, beato colui che ama, beato colui che sa sorridere, beato chi accetta le prove che gli vengono date senza nessun commento, poiché le prove datevi, non hanno nessun commento da ricevere.

Io vi dico: “Che prove sarebbero quelle di cui ci si andasse rammaricando a destra e a sinistra e lungo la via che si percorre e dicendo: “Che croce ho avuto! Che croce ho avuto!” Andrebbe a finire che la prova avuta non avrebbe nessun merito.

- A chi giova dire: “Lui ha detto o lui ha fatto o non è da lui...” e via dicendo? Non avrà nessun merito.

- Chi è colui che dice: “Io farei o direi... molte cose sono sbagliate...” Io vi dico che lui non avrà nessun merito.

- Chi è colui che dice: “Io faccio molte cose, ma non credo in tante altre e mi piace l’azione, mi piace la verità, mi piace la vita...” Io vi dico, non avrà nessun merito.

Ecco perché Io lodo Luigi che dice di tenere le menti unite, perché nella mente unita è più grande lo sguardo, più grande la ricezione, più grande l’amore, più grande la vibrazione, che non ha fine.

Avete deciso di essere fratelli di gruppo, bene. Io vi benedico fratelli Miei poiché avete scelto questo, e come già vi dissi, *nel vostro gruppo ci sono anch’Io.* E allora, come potrei fare quando vedo una pecorella che si smarrisce, a non richiamarla all’ovile? Poiché le pecore conoscono il loro Pastore ed Io conosco le Mie pecore.

Quando una si perde le lascio tutte e vado a cercarla, e poi rallegrandomi, la riporto nel gregge. Ecco perché Io vi dico di essere uniti con la mente, ma soprattutto, di essere uniti nel cuore.

Vi vengono date prove più o meno giuste o che voi credete ingiuste, ma una prova non è mai giusta e non è mai ingiusta; le prove sono quelle che sono: belle o brutte sono prove! Perciò voi siete provati, qualche volta più fortemente, qualche volta più dolcemente. Avete scelto una cosa grande, e allora accettatela con amore poiché vi è stata data, e sta a voi coltivarla. Io desidero solo che vi vogliate bene, che vi amiare

con i vostri difetti e che non guardiate il fuscello che è nell'occhio di vostro fratello, ma che guardiate quanto avete nel vostro.

Amatevi, amatevi con amore grande, dividete le parole, dividetevi tutto fra di voi, non vi sperdete, poiché la ricerca può essere sempre dannosa. Ma Io vi amo e vi tengo sotto le Mie ali, sotto la Mia benedizione, affinché nessuno si sperda, affinché nessuno possa dire di sentirsi solo e di essere abbandonato.

- Nessuno è abbandonato, nessuno è solo, poiché se voi siete abbandonati, anch'Io sono abbandonato.

- Se voi dite di essere soli, è perché non sentite la Mia Vibrazione: anch'Io allora sono solo.

- Se voi dite di non ricevere abbastanza, è perché non Mi sentite abbastanza, e anch'Io allora sarò solo perché non vi sentirò abbastanza.

- Se voi dite che la vita è tanto dura, anche per Me diventa duro starvi accanto, poiché voi Mi scacciate.

Ma affinché nessuno di voi possa fraintenderMi, Io vi dico che questi sono solo dei piccoli Insegnamenti; queste sono delle piccole parole che Io dico da fratello a fratello, affinché ognuno di voi apra il suo cuore e la sua mente e venga qui, in questa dimora, poiché qui avete scelto il vostro Tempio. Avete scelto questa dimora e in questa dimora Io ho posto la Mia presenza.

Ecco, Io vi dico di non perdervi mai, non fraintendete tra il male, il bene o il dubbio. Chi ascolta la Parola divina, non potrà essere altro che bella. Non sarà capita, non sarà compresa, e allora ecco, unitevi ancora nella meditazione. Che i più intuiti insegnino agli altri, affinché gli altri possano comprendere e a loro volta divulgare la Parola di Dio.

Molte cose si avvicinano su questa terra; le negatività che l'avvolgono non sono certamente le più belle. Quando voi fate i riascolti, unitevi con la mente. Oh, *Io vi dico di donare un po' del vostro tempo affinché il mondo si unisca e l'unione torni serena fra voi e intorno alla terra.* Io vi dico che voi non porterete solo la Parola, ma porterete la Luce, poiché chi parla di Luce avrà Luce; chi parla d'Amore, avrà Amore; chi parla di discordia e critica il proprio fratello, avrà discordia e non sarà amato dai suoi fratelli.

Ma Io penso che questo non debba accadere, e se qualcuno ha mal interpretato tante volte qualche parola, Io vi esorto a incominciare da ora, che è il momento giusto. Dove la vibrazione è grande, offrite la vostra vibrazione, il vostro cuore e il vostro pensiero a questa grande energia che vi avvolge e vi consuma, che consuma le vostre negatività. Ma questa energia che vi risollewa e vi espande al di fuori del vostro misero e consumato corpo, sia essa per voi l'inizio di una nuova era e di una nuova vita.

Oh, figli amati, fratelli Mie, che io non debba mai udire, che mai esca più dalle vostre labbra un piccolo commento o un'accusa, oppure un giudizio sui vostri fratelli. Che ognuno di voi si sopporti a vicenda; che *ognuno di voi senta il calore dell'altro poiché nessuno può giudicare, in quanto ognuno dà quello che ha.*

*Perciò non si può pretendere un calice grosso, pieno di energia, se lui ne contiene appena un bicchierino: bisogna accettare ciò che ha.*

Ecco, Io vi dico allora, uscite da voi stessi, siate uniti affinché chi ha di più possa dare a chi ha di meno. Se voi avete fatto un'Anima di gruppo, tutti dovete essere uguali, tutti dovete essere ripieni dello stesso spirito, come tanti contenitori della medesima misura.

- Guai a chi dice: “Io sono il più grande!” Questo non avrà meriti.
  - Guai a chi dice: “Io farei, io direi...” Questo non avrà meriti.
  - Guai a chi oserà fare commenti o giudizi su chi vi guida: questo non avrà meriti.
- Ma Io vi dico: “Siate uniti... siate uniti... siate uniti! Poiché Io sono con voi!”

Se voi siete disuniti, come faccio Io a stare con voi? Oppure devo stare da una parte e stare meno dall'altra? Oppure devo dire che quello che ha meno, avrà di meno, e a quello che avrà di più, darò di più? Allora, come giustificherete voi il dire che avete fatto un gruppo, se questo gruppo è di tanti pesi e misure? Io vi dico: “*Siate uniti e siate una misura sola, poiché Io darò a tutti uguale!*”

La pace sia con voi nel vostro avvenire. Io vi benedico. Ricordatevi che questi sono solo Insegnamenti, non c'è giudizio alcuno, non c'è condanna: c'è solo Insegnamento.

Pace a voi fratelli cari.



MAESTRO LUIGI  
21-12-88

VOI SIETE “IL GRUPPO,” NON UN GRUPPO: VOI SIETE “IL GRUPPO.”

*Questa è la seconda volta che si tenta di fare l'Anima di gruppo terrenamente*

*Il patto nato nelle catacombe con le parole:*

*GESU', FIGLIO DI DIO, NOI CI CONSACRIAMO ALLA BONTA', ALL'AMORE,  
ALLA VERITA'*

Dom: il nostro gruppo, è stata già una cosa astrale, preparata per poi ritrovarsi qui, in un disegno anche terreno?

“Voi lo avevate già scelto prima di scendere sulla terra. Il guaio è che eravate molti di più. Avevate già scelto chi vi doveva guidare terrenamente e nell'astrale,

poiché molto prima che io nascessi, questo patto già viveva con voi, come fu già fatta la scelta di questo Mezzo. Ecco perché tante volte ne avete parlato, parlato, ma non vi potete staccare.

Vi potreste voi tagliare in due? Potreste voi tagliare un fascio di luce? Potreste tagliare in due la Vibrazione divina che ora scende in mezzo a voi? Potreste voi tagliare l'oceano in due? Non è possibile. Per la vostra evoluzione, voi già avevate scelto nell'astrale i vostri Maestri. Parla pure."

Dom: eravamo già gruppo anche in altre vite passate?  
"Solo amici e conoscenti."

Dom: allora, è la prima volta che cerchiamo, tentiamo di fare un'Anima di gruppo?  
"No, è già la seconda."

Dom: la prima è fallita?  
"No, non è fallita, avete cominciato. Ma la prima volta eravate tanti di più. Ora gli altri vi cercano e non riescono a trovarvi. Ecco perché dovete parlare e divulgare, affinché chi vi cerca, vi riconosca e venga qui."

Dom: quindi ne devono arrivare altri?  
"Tanti altri, tanti!"

Dom: tutti in questa vita?  
"Chi era nella prima, sarà in questa riunito. Solo chi per capriccio o per karma o per meglio dire, per libero arbitrio, non vorrà aderire, non lo sarà. Anche i fratelli che abbandonarono questa Cerchia erano nella prima."

Dom: ti ringrazio.  
"No, sono io che ringrazio te per questa domanda molto intelligente, direi quasi intuita. E io ti dirò di più: voi e tanti altri, trapassati tutti nelle catacombe di San Sebastiano a Roma, vi riunivate lì in Cerchia. Non posso dirvi né chi ero io né chi era questo Mezzo, ma è un fatto che lì già si parlava di reincarnazione, già si parlava di unione perfetta.

Molti di voi erano ribelli, ma una volta che voi foste sorpresi ed uccisi, chi nell'arena e molti lì, il patto fu unito col sangue.

Tre parole furono incise sulla vostra bocca e nel vostro cuore. Uniti per la mano, alzaste le braccia al cielo e gridaste: *"Gesù Figlio di Dio, noi ci consacriamo alla Bontà, all'Amore, alla Verità. Che la Tua Luce racchiuda come un anello queste tre Verità e ci tenga uniti, stretti a Sé, come queste tre parole."*

Questo è il patto e queste le ultime frasi che furono dette in un coro solo, da voi. Ricordatevele bene queste tre parole. Io ve le ho dette perché ho avuto il permesso ora di dirle, perché è giunto il momento affinché ognuno di voi le sappia e le riconosca.

Questo è veramente da scrivere e da tenere unito come una vostra parola, un vostro riconoscimento. *Queste tre parole, siano per voi il simbolo d'alleanza tra voi e la Luce divina.*"

Dom: Luigi, allora noi non siamo l'unico gruppo che si prefigge la formazione di un'Anima di gruppo.

"Voi siete un'Anima di gruppo. Le altre sono Cerchie. Per molti è la prima volta. Voi siete un gruppo, un'Anima di gruppo. Ecco perché io ho detto: Le tre parole che vi uniscono e vi riconoscono. *Voi siete "Il gruppo," non un gruppo: voi siete "Il gruppo."*"

Dom: e dovremo incontrarci tutti.

"Voi siete già un gruppo. Quando ne verranno altri, sarete un gruppo più grande, ma sempre un gruppo. Fratelli che mancano, devono venire. Tanti non verranno, tanti nel cercarvi moriranno, e tanti nel cercarvi si sperderanno. Ma non si possono mai allontanare da questo gruppo anche se non ci sono, perché il patto divino che vi unisce, non si può tagliare. Come ho detto prima, vi siete uniti con le braccia al cielo, giurando quest'unione e quest'evoluzione. L'amore che vi volevate prima era molto più forte di oggi, perché era nel sacrificio, era in una cella, è stato nei sotterranei: era molto più unito. Ma quello che è scaturito a voi, quella piccola luce che si è accesa in voi, non si può spegnere. *È un patto fatto a Dio, perciò è Lui stesso che vi tiene uniti.*"

Dom: ... magari nelle prossime vite, ma dobbiamo fonderci tutti!

"In questa vita vi dovete trovare. Molti non verranno perché non vi troveranno, ma di molti aumenterete se il vostro libero arbitrio non si perde."

Dom: come si può fare per aiutarli a trovarci; come si fa a cercare queste anime?

"Prega, pregate, pregate e parlate. Pregate e parlate, ma solo a chi crede. Il richiamo lo sentiranno da sé."

Dom: entrando in argomento si può arrivare a capire se sono interessati, solo così?

"Solo così. Bastano poche parole per vedere se vi sentono o no."

Maria: tanti si avvicinano e veramente sarebbero pronti, ma quando si parla di entrare nel gruppo non prendono la decisione. Influisce il loro libero arbitrio, il loro ambiente familiare...

"Non cercano voi, non fanno parte di voi; sono attratti solo dalla luce che viene emanata da qui."

Dom: allora, quell'antica coscienza di gruppo che si formò nel nome di Cristo, doveva essere realizzata dalla nostra anima, che però si era preparata nei tempi passati. Singolarmente, ciascuno si preparava già per questo incontro.

“Certo, nell'astrale, diciamo.”

Dom: ma anche nelle vite terrene rafforzava la propria interiorità per questo evento? Lo aveva già programmato prima?

“Era già stato programmato prima, voi lo avevate programmato già sulla terra e poi nell'astrale. *Per duecento anni del vostro tempo terreno avete parlato nell'astrale, stando uniti, andando ad aiutare tutti quelli che avevano bisogno di una ricerca spirituale. In molte Cerchie voi siete andati.*”

Dom: questo dopo il primo incontro o avanti?

“Dopo il primo incontro.”

Dom: quindi c'è stato già più di un incontro?

“Avete avuto un incontro ai tempi di Roma. Siete stati uccisi tutti insieme e nell'attimo della morte, avete detto quelle tre Verità che vi hanno unito. Dopo di che, una volta trapassati, vi siete riuniti come gruppo astrale, facendo vita astrale in comune, come un gruppo solo di Entità, perché siete stati un'Entità di anime. *Siete andati nelle Cerchie, avete dato la vostra parola ed il vostro aiuto; avete soccorso tutti quelli che cercavano ed avevano bisogno di voi. Dopodiché, prima di tornare sulla terra vi siete prefissi, come patto, di riunirvi per continuare a fare un'evoluzione più profonda e più importante su questa terra. Allora, come già avevate scelto la vostra Guida terrena, già tutto stabilito, vi siete ritrovati qui.*

Ecco perché, tu, fratello, avesti subito un grande fascino in questo, perché quell'attrazione che tu avevi ai tempi di Roma, tu l'hai riprovata al momento che hai rivisto questo fratello mio. Ecco perché ognuno di voi è unito e non si stacca.

Chi si è staccato lo ha fatto per un libero arbitrio, ma non doveva. Anche loro facevano parte del patto insieme a voi. Sicché vedete che *molti si perderanno e molti moriranno prima ancora di trovarvi. Ecco perché è necessario che voi parliate, è necessario che ognuno di voi abbia un contegno veramente singolare.*”

Dom: e quelle vite che nel frattempo sono state da noi vissute sulla terra, servivano allora a rafforzare lati deboli del nostro carattere, della nostra evoluzione?

“Altre vite che tu hai vissuto sono state di preparazione, tutte per arrivare a questo punto; però, ognuno di voi singolarmente. Dopodiché, un patto d'amore vi ha fatto conoscere, vi siete amati, vi siete riconosciuti ed avete fatto e giurato che non vi sareste lasciati mai.

Ecco perché vi ho detto che già nelle catacombe voi parlavate di reincarnazione. Ecco perché molti di voi sentono già questa cosa, la comprendono subito e dicono di

conoscerla già o perlomeno, credono di conoscerla già. È perché si risveglia in voi quell'antico momento di un giuramento battezzato col sangue, col sacrificio, col martirio.

Altre vite le avete fatte da soli, ma dal tempo di Roma, voi avete fatto questo patto. Dopodiché altri sono andati via ed hanno continuato a fare vite astrali o vite terrene un po' a sé. Ma una volta riuniti, vi siete ritrovati ed avete deciso di fare tutti insieme questa vita sulla terra, legati a quel patto fatto nelle catacombe di San Sebastiano.

Pace a voi.

Perché non dite insieme quelle tre parole che vi unirono? Fatelo come patto prima di cominciare le riunioni qui, prima di mettervi a sedere, in piedi, come faceste all'inizio dentro le catacombe di Roma. Pace a voi ed auguri a tutti.



*MAESTRO LUIGI*

*05-04-89*

La coscienza di avere un'Anima è quello che provi dentro di te; oppure può esserci qualcuno che te lo fa provare perché è giunto il momento del richiamo. Quando c'è il richiamo, c'è il risveglio. Però non ha niente a che fare perché il risveglio è personale e in ognuno di voi.

Tu hai sentito il richiamo, l'hai accettato, ti sei svegliata e cominci a sentire veramente che hai un'Anima. Quelle persone possono essere servite per richiamarti, perché è giunto il momento che tu ti svegli; ma è solo una cosa tua.

Per entrare nel meccanismo di essere in un gruppo, bisogna essere tutti uniti, prima di tutto con l'Anima e con il cuore e poi con la mente. Ma se non unisci prima l'amore e l'Anima, non potrà mai essere unita la mente. Fino a che voi non parlerete tutti nella stessa maniera, non sentirete ognuno di voi, insieme all'altro fratello, lo stesso impulso e lo stesso amore.

Non potete sentire altro: siete chiusi.

Ecco perché voi cercate di fare un'Anima di gruppo. Ma per fare ciò dovete essere un'Anima sola. Tutti svegli nella propria coscienza, nella conoscenza di essere Vivi: vivi nella spiritualità. E se dico vivi nella spiritualità, è perché bisogna scacciare tutto ciò che è negativo, tutto ciò che è male.



*IL MAESTRO*

*31-05-89*

OGNUNO DI NOI FA PARTE DELL'OCEANO DELLA SAPIENZA DIVINA E  
RITROVA LE PROPRIE ANIME GEMELLE ANCHE SE LONTANE L'UNA  
DALL'ALTRA

*Deve esistere fra noi un interscambio di energie perché dobbiamo unirvi*

...Perciò, l'esempio di ognuno di voi è come tutti voi gettati lontano l'uno dall'altro, se ognuno di voi cominciasse a spandere la propria energia, tutta quella propria sapienza che ha si ritroverebbe in questo grande fiume della Sapienza. Perché? Ma perché della stessa sostanza!

Mentre il sasso penetra nell'energia, nel profondo, nel Cuore divino, la vostra energia si allarga per ritrovarvi ed amalgamarvi, unirvi insieme in questa grande forza, in questa grande Luce.

Perciò Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato energia, vi abbiamo dato amore.

Avete allargato le vostre onde, ma le avete allargate per la vostra volontà o perché questa si è sprigionata da sé, per attrazione divina?

Vi siete tutti incontrati, vi siete conosciuti, vi siete uniti. Pensate, se questa piccola anima gettata nel fiume invece di espandere la propria energia per allacciare ancora altre anime affinché possano entrare insieme a voi in questa grande sintonia, qualcuno volesse uscire per distaccare la sua onda, come geloso non la volesse offrire per unirsi all'altro! Tre modi della stessa vostra evoluzione, dello stesso piano evolutivo. Quando avete iniziato ognuno di voi era diviso in tre parti.

Una parte di voi era quella meditativa del pensiero.

Una parte di voi era l'energia della voce.

L'altra parte era l'energia del cuore, l'amore.

Perciò voi siete divisi ancora in questi tre stadi, affinché quest'evoluzione potesse entrare nel vostro intimo e nel vostro cuore.

Non è stata la vostra bravura perché oggi voi siete qui e dite: "Io ho fatto, io ho detto, io ho sofferto, io ho donato, io..." niente di tutto questo, nessuno di voi!

Noi vi abbiamo chiamato, avete udito, siete venuti, affinché chi aveva il pensiero potesse dare il proprio pensiero a chi sapeva parlare, e affinché questo potesse darlo a chi aveva amore nel cuore. E questo interscambio che doveva esistere fra di voi, queste grandi energie che si dovevano espandere come nel fiume della Sapienza, era perché si potessero unire!

Perché chi aveva amore doveva dare amore a chi sapeva parlare e chi sapeva parlare doveva a sua volta dare quella parola così, nel proprio cuore. E chi aveva il pensiero della meditazione, doveva dare la propria energia, uniti insieme in una unica, sola presenza di Amore, di Fede e di Carità!

Pensiero, Amore e Parola!

Io vorrei a sua volta dividervi ancora come all'inizio di questo ciclo. Vorrei rigettarvi ancora nel mare della Sapienza, in questo fiume sacro che corre largo, immenso e quieto, affinché gettato il vostro seme, il vostro io, il vostro spirito, la vostra anima potessero penetrare nel profondo di questa grande, immensa Presenza Divina, e riuniti tutti e tre in una unica forza, affinché ognuno di voi potesse essere una cosa sola: uniti in AMORE, SAPIENZA, PAROLA.

Ecco, qui noi siamo uniti anche se voi avete queste tre qualità ancora non bene plasmate fra di voi, perché divisi intellettualmente: nel modo di pensare, di vedere, di amare siete divisi!

Perché chi sa amare non sa donare!

Chi sa pensare non sa dare il proprio pensiero!

Chi sa parlare, non sa parlare!

Ma se Io riesco ancora una volta a riunirvi tutti insieme e gettarvi in questo grande fiume, affinché ognuno di voi possa espandere la propria energia, l'energia dell'amore, della parola e del pensiero... Io sopra di voi vorrei unire la Mia Luce affinché tutto Io possa unire e concludersi in un atto d'Amore e finalmente sigillare il patto Divino nato ai confini di un tempo che ormai è lontanissimo!



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI*

*Del 25-10-89 (18-10-89)*

**ASCOLTATE IN MEDITAZIONE SOLO IL PALPITO DEL VOSTRO CUORE  
E SENTIRETE QUELLA ENERGIA CHE ESCE MOLTO PIÙ GRANDE DI  
QUANTO OGNUNO DI VOI PUÒ IMMAGINARE**

Cos'è l'anima gemella? Si è parlato di una scintilla favillare che esplode e si divide, ma pensate, però Dio non ha anima gemella perché è un Essere Unico.

Noi siamo anime gemelle perché siamo distaccati.

Ma ognuno di noi è anima gemella dell'altro, più evoluto e meno evoluto, molti si comprendono e molti no, quelli che si comprendono sono molto più vicini come sentimento di spirito e di anima. Chi non si comprende potranno essere anche anime gemelle, ma molto distanti e allora l'uno deve aiutare l'altro se veramente si amano, perché noi vogliamo fare un anima di gruppo, ma se ognuno di noi non ci si ama veramente, non si potrà mai essere nulla!

Questa anima di gruppo è solamente un'apparenza, è solo uno scritto in un cartello, in una cornice che può fare una bella figura perché è risonante, bella, bella

immagine, bello tutto, bei colori, bello tutto, ma manca il contenuto! È ognuno di noi che deve esplodere verso l'altro! Io quando vi vedo io vi voglio sempre abbracciare, vi voglio stringere, io vi vorrei amare, ma non lo faccio e non lo farò mai, perché non lo voglio fare, perché il primo abbraccio deve essere spontaneo, deve essere spirituale, deve essere veramente di un anima gemella di una cosa sola, di una evoluzione unica, di un solo piano.

Questa è la prima parte, la prima introduzione che ho voluto portare anche per dare libero sfogo a chi vuole parlare, vuole fare domande.

Perciò ricordatevi, non basta arrivare al quinto raggio, passarlo il quinto raggio, bisogna saperlo tenere, bisogna sapersi capire, bisogna sapersi amare. Chi è fra di voi che ha più simpatie verso l'uno, verso l'altro? Tutti! Errore! Bestialità! Non dovrebbero esistere queste cose. Che razza di anima gemella siamo? Dov'è questo spirito contatto di un anima di gruppo? Voi ve lo siete sognato! Buttate via tutte le simpatie e le antipatie, amatevi, abbracciatevi, allora, solamente allora possiamo dire ricominciamo a formare un anima di gruppo.

Pensate quanto ognuno di noi può essere distante verso l'altro, ma questo amore deve essere spirituale, deve scaturire da noi, dentro di noi, come una fontana limpida che scende dalla montagna e porta la sua energia a valle. Ognuno di voi porti la sua energia nel cuore verso chi non la conosce, ma verso non chi non ci cerca, chi non ci cerca non è giunto il suo momento, non gli possiamo fare violenza, ma solo chi ci cerca! Portate allora questa scintilla nel vostro cuore, questa energia, tutte queste belle parole che da ormai sette anni ci hanno parlato in tutte le lingue, in tutti i versi e ci hanno detto alla fine come si deve fare: amarsi, sciogliersi, essere uniti con l'unico Creatore che ci ha dato la vita e che ci chiama, ci si congiunge e ci si lascia.

Perché non ci proviamo veramente a unire nel vero senso della parola, affinché ognuno di noi si possa dire: io amo il mio fratello, amo la mia sorella, veramente, ma l'amo con un cuore che è limpido, pulito. Allora incominciamo a fare l'anima di gruppo, così difficile e così lontano. Ci ha spiegato con quanto amore arriviamo a Lui continuamente, battiamo, si batte e si ritorna, si batte e si ritorna, si prova gioia e dolore.

Proviamo veramente e accettiamo di ascoltare il nostro cuore per un attimo, nel silenzio ognuno di voi nella vostra camera, ascoltate in meditazione solo il palpito del vostro cuore e sentirete quella energia che esce molto più grande di quanto ognuno di voi può immaginare.

Ha detto: la nostra anima è grande quanto una unghia, però ha tanto potere da illuminare, espandersi in tutto l'universo! Esempio bellissimo e non potrebbe essere diversamente perché NOI SIAMO DI ORIGINE DIVINA!

Ma la sappiamo conoscere?

La sappiamo interpretare?

La sappiamo parlare?

La sappiamo divulgare nel vero senso della parola?

Ecco! ogni qualvolta allora che voi farete una carezza o direte una parola buona a uno, il vostro raggio Divino arriverà al cuore di Dio e tornerà indietro se non avete saputo fare e proverete il dolore, sempre, continuamente, continuamente. Questo è l'inizio!

Dice in un punto: meglio chi non è convinto che non venga, perché disturberebbe gli altri!

Perché ognuno di noi deve essere completamente puro interiormente, allora ognuno di noi, veramente da oggi, incominci veramente! Io non chiedo niente, io chiedo solo voletevi bene fra di voi, ma un bene profondo, vivo, vero e se riuscirete a guardarvi negli occhi, come tante volte vi guardo io, allora possiamo veramente dire: noi ci vogliamo bene nel vero senso della parola!



*MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 27-09-89 (20-09-89)*

### SCEGLIETE, BUSSATE E VI SARÀ APERTO

Prima di cominciare questo nuovo ciclo evolutivo di questa nostra terza o quarta parte che sia, risvegliare la nostra coscienza è veramente essere consapevoli che noi siamo in un Centro Spirituale, essere veramente coscienti che noi viviamo in un'altra atmosfera di questa vita, perché nessuno a voi ve lo ha imposto di essere qualcosa, ma Dio ha detto solamente: "scegliete, bussate e vi sarà aperto!" voi avete scelto di essere qui!

Come vi viene dato, vi viene chiesto: risvegliare la vostra coscienza. Mentre noi chiediamo tutte le cose umane, le cose materiali tutto quello che volete voi, Dio a noi in cambio non chiede che una cosa, veramente svegliarsi dalla nostra coscienza e

dire: "io sono vivo, Signore, Tu sei il mio Creatore, io vivo con Te, portami con Te!" Questo Lui vuole! Non ci chiede che questo! Essere veramente partecipi con Lui nel mondo astrale.

Vivendo sul corpo, vivendo dentro il corpo, vivendo sulla terra.

Come quando voi siete in meditazione, dimenticate completamente il vostro corpo! Pensate se ognuno di voi dovesse farlo per un certo periodo di tempo continuativo, egli già sarebbe un qualcosa di veramente grande.

Dice, e questo è un piccolo rimprovero di Luigi che dice: siete tanti, siete pochi! Tante volte siete pochi, non siete niente o qualcosa di simile.

Questo è proprio risvegliare la coscienza!

Le nostre Guide soffrono di questo, perché se Loro con tanto amore vengono a noi, noi con tanto amore dobbiamo andare a Loro, senza che nessuno ci debba frenare e allora dobbiamo essere più buoni, soprattutto più buoni e amare, amare e amare, amare senza limite, senza tempo, senza spazio, non esiste niente di tutto questo, fratelli miei!

Io domando ora a voi, ma chi è in grado di dirmi cosa avete capito e cos'è l'anima di gruppo?

No! non lo sapete! Lo sapete perché? Forse qualcuno l'avrà anche capito, cos'è l'anima di gruppo, ma perché nessuno l'ha messa in pratica!

Ecco perché non lo sapete! Meglio è per chi non l'ha capito! Ma chi l'ha veramente capito è un guaio! È un guaio!

L'anima di gruppo essenzialmente bisogna amarsi fra di noi, perlomeno impariamo ad amarsi fra di noi! Impariamo veramente a lasciare l'egoismo, la cattiveria, la superficialità, tutte quelle piccole cose che si possono sentire agli angoli del bar, o all'angolo di ogni via. Io ho un fratello che devo amare, io devo amare mio fratello, ma il mio fratello deve amare me, altrimenti non è completo!

Se io devo fare una fusione, questi due elementi si devono fondere insieme, altrimenti non saremo mai un'anima di gruppo e nessuno ce l'ha imposto, noi l'abbiamo scelto. E l'anima finalmente potrebbe salire e le forze superiori, superiori vi accompagnano. Fino a che noi non abbiamo capito, compreso, cos'è l'anima di gruppo, dobbiamo stare zittini, zittini, ad accettare tutto quello che ci capita e continuare senza mai stancarsi, lo sbaglio dopo sbaglio, ricominciare e poi ricominciare, affinché ognuno di noi non sia veramente sveglio nella propria coscienza di dire: io sono vivo, perché so che esiste un fratello e non posso essere differente, perché se non sono vivo nella mia coscienza interiore, non potrò mai sapere che esiste un fratello che ha bisogno di me. E quel fratello che ha bisogno, ha bisogno di tutte le mie attenzioni, ha bisogno di tutto il mio amore verso di lui o sorella che sia, non ha importanza, ma è questo ragazzi!

Prima di tutto la nostra anima è pura, è leggera e esiste veramente dentro di noi, essere coscienti che noi abbiamo questa anima. Essere coscienti che da oggi dobbiamo fare un'anima di gruppo e per fare un'anima di gruppo nessuna mente si dovrà mai arrabbiare, nessuna mente si dovrà mai adirare, nessuna mente si dovrà mai ribellare.

Ogni mente si dovrà umiliare! Per dire: io sono libero dentro di me. Fino a che io non mi sarò umiliato, finché io non sentirò dentro di me il peso dello sbaglio che continuamente faccio, io non potrò mai dire di essere libero e di conoscere i miei fratelli.

Perciò ognuno di voi cerchi di migliorarsi.

Io non vi dico subito, io aspetto, come aspettano le mie Guide, perché io so che tutti, prima o poi, vi sveglierete da questo letargo ed allora imparerete ad amarmi veramente, sinceramente con tutta la passione del vostro essere nel Mio essere, il Mio essere nel vostro essere.

Questa è l'espressione del Maestro di questo nuovo ciclo evolutivo.

Hanno ragione altrimenti le Guide a dire: mi sento in colpa per non essere riuscito a svegliare la vostra coscienza! Forse non sono stato capace!



MAESTRO LUIGI  
01-10-89

## L'ANIMA DI GRUPPO È LA COSA PIÙ MERAVIGLIOSA CHE POSSA ESISTERE

- Fratello, e l'Anima di gruppo?

“L'Anima di gruppo è la cosa più meravigliosa che possa esistere, perché? Perché se la tua anima è uguale alla mia, alla sua, alla sua, alla sua e alla sua... ci dobbiamo aiutare affinché ognuno di noi possa fare un'evoluzione più veloce.

Questo Mezzo... nel Centro che noi gli abbiamo consigliato di fare, è proprio l'Anima di gruppo; quest'Anima di gruppo è amalgamarsi fra sé per non essere più tante anime ben distinte, ma un'Anima sola. Molto difficile e quasi duro a riuscire, ma è già premiato il modo di come uno tenta di farlo, come se fosse una comunità.

Essere un'Anima sola, tanti esseri umani che pregano perché convinti, coscienti di una conoscenza che ogni essere umano è uguale a sé. Non è il corpo che lo distingue, poiché il corpo è materia, ma quello che c'è dentro di lui, che è lo spirito, è lo stesso spirito che gli appartiene.

Perciò aiutando lui o lui o lei, egli non fa altro che aiutare se stesso, perché egli fa parte della stessa scintilla divina, sono come due piccole fiammelle. Se tu accendi due fiammiferi e li unisci insieme, non fanno altro che una fiamma sola: non puoi dire chi era l'una o chi era un'altra. Se tu accendi un lampadario che ha dieci o più luci, tu vedrai una sola luce: non potrai più distinguere qual è la luce che nasce da una lampada o da un'altra; eppure tutte insieme fanno un'enorme luce e tutte insieme fanno la stessa luce, perché tutte sono uguali.”



IL MAESTRO  
09-05-90

### CHE COS'È L'ANIMA DI GRUPPO?

L'ANIMA DI GRUPPO NON È ALTRO CHE TANTE ANIME PURIFICATE,  
LAVATE, BENEDETTE DA DIO, ACCANTO AD ALTRE ANIME SIMILI A LUI

La pace sia con voi tutti.

In questa benedetta ora, benedetta per voi e per noi Entità, vi portiamo il dono dell'amore, col sacro desiderio che ognuno di voi, come dice il Maestro Luigi ed Io insieme a voi, *'laviamo ciò che è vicino, laviamo ciò che è lontano;*' ma soprattutto, con questo dono d'Amore che Io vi porto insieme alle altre Entità ed ai vostri cari, sia fatto pulito interiormente ognuno di noi, affinché l'energia che Io vi ho portato entri purificata nei vostri cuori, pulita da ogni pensiero negativo, pulita da ogni pensiero che può affliggervi il cuore.

Ecco, *Io vi porto l'energia dell'Amore vivo.* Cos'è l'energia dell'Amore vivo? È l'Amore che si vede, che si trasforma, che diventa Uno insieme a noi Entità. Tutto può apparire così strano, e invece vi dico che *l'amore si può benissimo purificare e donarlo in una maniera dolce, affinché questo amore possa trasparire dai vostri occhi e dalla vostra bocca e si trovi l'esempio puro di un'anima pura.*

Quest'Amore che Io penetro dentro di voi, sia la resurrezione dei vostri giorni, la purificazione delle vostre anime. Perciò *laviamo ciò che è vicino...* prima di tutto noi stessi; *laviamo ciò che è lontano* dai nostri nemici, laviamo ciò che ci è vicino dai nostri fratelli, oppure amici.

Ecco, che questa Vibrazione, questa grande Entità che è entrata ed entra in voi, sia il rinnovo totale di una meditazione, di una vita completamente nuova, spirituale. Allora si può veramente dire: "Facciamo quest'Anima di gruppo."

*Cos'è l'Anima di gruppo? L'Anima di gruppo non è altro che tante anime purificate, lavate, benedette da Dio, accanto ad altre anime simili a Lui.* Possano essere unite per poter veramente dire: "Noi facciamo parte della creazione."

Ed Io vi dirò di più: *"Io Sarò con voi nella vostra Anima di gruppo; Io sarò con voi e anch'Io farò parte di quest'Anima di gruppo."*

Vi vedo attenti, vi vedo veramente rinnovati, più pazienti. Avete fatto strada, ma non siete ancora alla meta giusta; però l'intenzione è buona. Dicevo, Io con voi, insieme alla creazione, facciamo quest'Anima di gruppo, facciamo in maniera da non essere tanti individui accanto ad un'altro individuo, ma siamo Uno nell'espressione della vita, nell'espressione di questa esistenza spirituale che si rinnova e si fa forte: ecco l'Anima di gruppo.

Io sono più che mai convinto e sicuro, tranne quei pochissimi, che i rimanenti raggiungeranno presto questa meta, perché in voi c'è l'impegno e c'è tanta discussione: *dove c'è discussione, c'è la volontà di arrivare.*

Facciamo in maniera di non discutere troppo, di non giudicare troppo, ma di essere veramente accettabili da noi e dagli altri. In che maniera? Donando ognuno di voi se stesso, rinnovando la propria vibrazione interiore: ella può essere lo specchio luminoso che raccoglie la Luce e la rende purificata, triplicata.

- Ma perché dubitare quando Io sono con voi?
- Perché dubitare dei vostri fratelli, se Io sono con voi?
- Perché amareggiarsi che non ce la farete, se Io sono con voi?
- Perché dite 'io non sono degno,' se Io sono con voi?

Ecco, la risonanza dell'infinito, dell'eco dei vostri sospiri, ha toccato il cuore dell'Onnipotente Padre. Si potrebbe ben dire: "Noi siamo la vibrazione, perché siamo la vita."

Perché si può dire? Perché se ognuno di voi è votato, si è considerato, si è valutato, si è pesato, si è purificato nel voler fare del bene, egli fa parte della creazione. Perciò non ho detto male: *se ognuno di voi trova la via giusta, ha trovato la chiave giusta, egli fa parte del Creatore*. Allora voi sarete nel giusto se farete il bene.

- Insieme a Me, lottate, Io vi dico.
- Insieme a Me, portate la vostra croce.
- Insieme a Me, pesate bene le vostre azioni.
- Insieme a Me, donatevi nell'infinito, nell'infinita creazione che tutto può rinnovare e tutto può essere puro.

*Guardate in Alto e sempre più in Alto, poiché quello è il posto che vi aspetta!* Non vi guardate intorno per captare o giudicare o fare tanti bei discorsi su chi ha potuto sbagliare. Siate invece puri di cuore, perché Io sarò con voi; amatevi e sorridete alla vita, poiché la vita vi appartiene e appartiene a noi. La Mia Vita vi appartiene, perché Essa fa parte di voi.

Come vedete, l'inizio è buono. *Se credete di non essere nel giusto, allora riflettete ancora per trovare la chiave giusta per aprire il vostro cuore; e la chiave del vostro cuore, non è altro che la chiave dello stesso Creatore, nel cuore dello stesso Creatore.*

Vedete, fratelli Miei, ognuno di voi ha un cuore, ha cellule, ha una mente, ha una vista, è pieno di tante piccole vibrazioni interiori, e tutte queste sono unite. Ogni particella del vostro cuore, della vostra mente, del vostro intestino, del vostro fegato, delle vostre gambe, tanti, tanti, tanti migliaia di piccoli pezzi, uniti, formano un essere solo. Ecco l'Anima di gruppo!

Tra voi ed il vostro fratello accanto, ci può essere tanta, tanta differenza, ma come c'è differenza nelle vostre scintille dentro di voi, uniti farete un'anima sola. Perciò se tutti i componenti del vostro corpo sono disuguali, hanno una funzione disuguale, però sono uniti e devono essere uniti, altrimenti non potrebbero formare un corpo perfetto; *voi rendetevi uniti con le vostre differenze, donatevi al fratello ed all'amico e allora vedrete che tante differenze spariranno.*

Se dovete fare del bene, fatelo in maniera che sia giusta, in maniera che sia pulita, in maniera che non sia disuguale dal vostro intento o dal vostro cuore, poiché tutto si rinnova e tutto si riforma interiormente, dentro di voi.

Allora, se tante cose disuguali devono formare un corpo, quanto mai, se voi siete intelligenti e avete una mente così fervida, così buona che può parlare, studiare, pensare... si può unire ad un'altra mente anche se disuguale? Non sarà mai tanto disuguale quanto le particelle del vostro corpo, perché la vostra intelligenza vi fa parlare, pensare, modificare... e allora, se Io metto a vostra disposizione la Mia Vibrazione, se metto a vostra disposizione il Mio pensare, il Mio cuore e la Mia mente, non è forse a vantaggio vostro?

*Se Io vi dono tanto, voi donate tanto, in proporzione al vostro modo di essere e di pensare.* Ecco che allora, in quest'ora meravigliosa, Io vi porto il dono dell'Amore, quel dono che vi farà pensare, amare e si potrà plasmare e vedere nei vostri volti la differenza della vostra anima che si è sviluppata, che si è resa più viva e più tenue, più forte e più dolce, più brillante e così uguale!

Ecco, fratelli Miei, in quest'ora tutto è benedetto, le forze astrali vi stringono, tutto è pieno di armonia e di Luce. Io vi lascio in compagnia del Maestro Luigi, affinché questa meravigliosa serata, si possa sviluppare insieme all'Amore che Io ho per voi.

La pace sia con voi. Fratelli Miei, non Mi tradite.



MAESTRO LUIGI  
23-05-90

Dom: allora non è che questa grande immensa Anima di gruppo, c'è già, e siamo solo noi che non ne abbiamo coscienza, ma in sé esiste già?

“Ma voi non ne dovete avere coscienza, dovete essere solo coscienti, poiché tutto questo deve essere naturale, distaccato da tutto, senza pensare: con chi sarò, quanti saremo ... se siamo tutti o metà! Dovete sempre pensare: siamo tutti uniti.

Se tutti la pensano così e dicono così, il gioco è fatto.”

Dom: io voglio dire, dal punto di vista dell'anima, che questa sia già tutta unita. La nostra coscienza è di lavorare ad un progetto del genere, però non siamo noi che la costruiamo, ma in sé esiste già.

“Esiste, siete già in armonia, ma non siete ancora uniti, perché la pensate ma non avete una coscienza viva di dire: siamo uniti.

Se ognuno di voi pensasse e ogni giorno dicesse:

“IO SONO UN’ANIMA DI GRUPPO, TUTTO IL GRUPPO E’ UNITO A ME!”  
 Se tutti dicessero questa frase, piano, piano, si unirebbe davvero!  
 Ora non è unita, voi avete solo una coscienza piccola di ciò, ma non ne avete presa una coscienza vera e propria.”



IL MAESTRO  
 19-09-90

## DA OGGI VERRÀ FORMATO IL GRUPPO

*Nel gruppo dobbiamo amarci e cercare di conoscerci*

*Non l’Anima, ma lo Spirito di gruppo*

Io dico che da oggi desidero da tutti voi qualcosa di più di quanto avete fatto oggi. Nonostante la vostra volontà e il vostro spirito, il vostro modo di essere, di vedere, di concepire tutte le cose intorno a voi, *Io oggi vi offrirò la possibilità di salire con Me nell’infinito.*

Qual è la cosa che Io chiedo a voi? *Da oggi verrà formato questo gruppo, da oggi verrà formato e difeso da tutte le Entità e da Me. Da oggi questo Centro, sarà il Centro dell’allegria.* Non voglio vedere nessuno crucciato intorno a Me. E cosa desidero da voi? Io desidero solo che ognuno di voi ami il proprio fratello qui presente come se stesso, non come corpo, non come fisico, ma *Io voglio che ognuno di voi ami e conosca di più il proprio fratello accanto a sé, poiché voi, che siete qui seduti, non conoscete il vostro fratello che vi è accanto.*

Da oggi Io vi dico: “Amatevi, conoscetevi, aprite il vostro cuore.”

Nessuno, nessuno farà cosa brutta, né riderà né scherzerà sulle disgrazie altrui. Ma Io vi dico: *“Siate più umili e più uniti insieme; cercate di conoscervi, non solo i soliti due o tre, ma imparate a conoscervi tutti.”*

Perché questo? Perché Io voglio che non sia un incontro di corpo, un incontro di intelligenza, un incontro di parola, *Io desidero che sia un incontro di spirito.*

Dovete amalgamare i vostri spiriti, perché per fare l’Anima di gruppo, non è necessario essere corpi di gruppo. *Se si chiama Anima di gruppo, le vostre anime si dovranno fondere, perché l’anima del vostro fratello è partecipe a voi, è affine a voi, fa parte di voi.*

Perciò, salvando loro, salverete voi stessi, perché avete bisogno dell’anima del vostro fratello che vi è accanto; come Io ho bisogno disperatamente del vostro spirito

e della vostra anima e vi chiamo continuamente, voi chiamate continuamente qui, i presenti.

*Cominciate fra di voi, cominciate a chiamarvi, a sopportarvi, ad amarvi senza fare pensieri negativi, perché sarebbe molto, molto dannoso per tutti voi.*

Allora, questo è il Mio desiderio e vi prometto che vi darò tutto ciò che vi ho promesso. *E allora verrete con Me, nel Mio regno, non solo quando voi sarete trapassati, ma nel Mio regno voi sarete sempre in ogni attimo del vostro giorno e della vostra ora.*

L'attimo che passa dovrà essere estasi, i vostri volti sorridenti, le vostre membra saranno candide e rilucenti, il sorriso sarà radioso ed ognuno di voi porterà quel Mio segno, il segno della Mia Parola e della Mia Luce che Io tramuto in voi.

Ecco, vedete quanto è facile fare questo, poiché se voi lo scegliete avete scelto anche la legge del sacrificio.

*Cos'è la legge del sacrificio? È la donazione di noi stessi verso il proprio essere.* Allora Io vi dico di non andare a cercare ed a bussare alle porte di chi non vi comprende, imparate fra voi ad essere uno spirito solo, perché il vostro spirito deve essere uguale al Mio Spirito; il vostro pensiero deve essere uguale al Mio pensiero; la vostra parola deve essere uguale alla Mia Parola.

Perciò Io non cerco voi, ma cerco Me stesso in una parte di voi. E questo esempio, e questa Mia ricerca dentro di voi, vi dà sollievo, vi dà respiro, vi dà pace, vi dà gioia.

Come Io scherzo accanto a voi, voi cercate il Mio sorriso. E allora Io vi dico: "Vi porterò con Me nell'infinito spazio. Entreremo nel Cuore di Dio e lì giocheremo insieme nell'aspettativa di essere uno Spirito solo, con Me, dove nel Microcosmo, nel Cuore di Dio, tutto è immenso, tutto è inesauribile: non c'è confine, non c'è limite, ma tutto è gioia, amore, beatitudine. E questa beatitudine Io la dono a voi."

Ecco, oggi che avete fatto un po' di strada verso di Me, non Mi contento più che voi facciate un'Anima di gruppo, *Io desidero da voi uno Spirito di gruppo*, che è più puro, più grande, più armonioso, più vero!

*Ecco, questo Io vi ho detto; così ho detto, e così è e sarà, così!*

*Io vengo a voi in veste di Bambino*, per portarvi i doni più teneri. Vengo a voi in veste di Bambino, per portarvi la Mia ingenuità e la Mia purezza d'animo. È così che Io vi accolgo, come tanti bambini: la Luce sia e la Luce fu.

È qui che Io vi voglio insieme a Me, ora e sempre nel palpito di ogni giorno. Non disperdete le briciole delle vostre parole; non disperdete le briciole dei vostri pensieri, poiché sono contati. Non disperdete inutili parole, non disperdete le vostre sostanze, ché tutto vi appartiene, perché tutto appartiene a Me. Non vi disperdete voi, perché siete Mie.

Io vi amo. Come il Padre amò Me, Io amo voi; come il Padre ha protetto Me, Io proteggerò voi. Correrò verso la pecorella smarrita; ma se la pecorella si allontanerà ancora da Me, Io la sperderò perché non è giunto il suo momento.

Donate a Me quello che Io dono a voi. *Mai Io dirò: "Oggi non posso venire" Perché Io sarò con voi fino alla fine dei vostri giorni terreni.*

Come Io dimoro in voi, dopo voi dimorerete in Me. Benedetti voi, benedetti chi soffre; benedetti i bambini che cercano la mano per poter camminare; benedetto il sorriso dell'adulto che dice parole buone; benedetto il pensiero di chi medita; benedetta la parola dolce di chi sa amare.

E allora venite con Me nel Mio giardino, dove la temperatura è buona, il cibo è giusto, la Luce non brucia, ma illumina. Venite con Me nel Mio giardino.

La pace sia con voi.

*MAESTRO LUIGI*  
19-09-90

**PENSATE, VOI VOLETE FARE L'ANIMA DI GRUPPO!  
VI E' CHIESTO DI PIÙ: LO SPIRITO DI GRUPPO!**

...Imparate ad essere ed a sentire la ragione di essere strumenti nuovi, legati l'uno all'altro per essere uno spirito solo.

Come farete ad imparare a conoscervi se non imparate ad essere veri?

E se la verità è dentro di voi, si rinnova col passare del tempo, perché questa verità viene vagliata, viene raffinata, costruita, purificata, e si ingrandisce sempre di più. L'altra verità, grande e bella come vuoi, ma appartiene al passato. Tutto si rinnova! Ad ogni giorno sorge il sole, e tutti vedono sorgere il sole, ma il sole del giorno dopo è più bello, è più sottile, più vero. Perché?

Perché già lo conoscete. Entrate nel suo meccanismo di una nuova conoscenza, di un modo di essere nuovo. Già l'esperienza vi ha dato che per essere a questo giorno, avete dovuto passare tanti, tanti giorni.

I primi giorni forse, del sole che sorgeva, molti non se ne accorgevano e andavano oltre. Oggi no, oggi con ansia si aspetta il nuovo giorno che sorge, perché ci deve dare una vibrazione nuova, un volto nuovo a questa esistenza nuova. E allora, un nuovo sole, un nuovo giorno, un nuovo modo di essere, di concepire e di fare le cose, perché se voi ogni giorno vedete sorgere il sole, ogni giorno però non fate le stesse cose, non parlate nella stessa maniera, ma parlate e parlate fino al punto di comprendere tante cose, e le spiegate meglio, le comprendete meglio.

E allora eccomi a voi, sorgete ad un nuovo giorno, con una nuova mentalità, un nuovo modo di vivere e di conoscenza maggiore. Bruciate quindi il passato, disintegratelo, dice il Maestro, perché non vi appartiene più, lo avete già incorporato, finito, usato, non vi serve, perché voi lo avete già incamerato dentro di voi. E una volta incamerato dentro di voi, esso si trasforma e prende parte attiva di una nuova vita e di una conoscenza nuova. Allora non vi appartiene più: quello è solo ed è stato un umile momento per farvi conoscere un nuovo giorno, una nuova era, un nuovo modo di vivere e di comprendere tutte le cose.

Oggi che siete arrivati ad una conoscenza maggiore, Io vi dico:

“non brave noi Entità, ma beati voi che con la vostra intelligenza, il vostro modo di comprendere le cose, la vostra volontà, il vostro sacrificio, siete arrivati a questa conoscenza.” E questa legge di sacrificio, vi verrà chiesta oggi più che mai rispetto ad ieri, perché oggi l'affrontate meglio con una conoscenza maggiore. Non è un sacrificio che vi farà durare fatica, ma sarà un nuovo sacrificio per comprendere, per abituarsi ai nuovi esseri, sopportarli, amarli consolarli, unirli, invece che dividerli. Questa è la vita nuova che si aspetta da voi. Vi è stato fatto comprendere l'arrivo, ma ora che siete pronti quasi per correre, foggiatevi, conoscetevi, ed a poco, a poco sarete Uno solo insieme a noi: Uno con noi.

Il nostro esempio sarà palpabile UNIONE FRA TERRA E CIELO!

L'essere umano, con lo spirito trapassato, che vive in un mondo nuovo, in una dimensione che ha conoscenza e Luce...e noi tutto questo lo trasmettiamo a voi, perché il nostro contatto deve essere unito. Solo il vostro corpo farà da barriera fra noi e voi, ma non deve fare barriera la ricezione, il modo di parlare, il modo di servire, il modo di essere.

Questo corpo, certo che sarà solamente un paravento, una muraglia fra noi e voi. Ma noi dobbiamo imparare a renderlo trasparente, affinché ogni movimento sia visto, ogni parola capita, ogni ricezione compresa, tratta a sé. E nella similitudine di un attimo di preghiera, non più distanti, ma uniti a noi!

Pensate, voi volete fare l'Anima di gruppo! Vi è chiesto di più:

*LO SPIRITO DI GRUPPO!*

Perché? Perché l'Anima di gruppo come è ora...vi volete bene, vi conoscete appena e molti appena si compatiscono! Noi vogliamo di più:

L'Anima, lo Spirito di Gruppo! Cioè amatevi come ognuno ama se stesso!

Allora vi farò un'altra Rivelazione: non sarete voi con lo Spirito di gruppo, ma lo Spirito di gruppo lo dovete fare con noi! Voi sulla terra e noi di qua! L'unica barriera: il vostro corpo.

Ma io vi ripeto ancora: non la barriera del vostro udito, non più la barriera della vostra parola, non più la barriera della vostra vista, non più la barriera delle vostre sensazioni, non più la barriera delle nostre sensazioni. Questo noi vogliamo!

Vi abbiamo detto troppo! Vi abbiamo detto tanto! Sta a voi! Ma io sono sicuro che ognuno di voi sarà degno di questo!



IL MAESTRO  
22-05-91

## L'ANIMA DI GRUPPO NASCE SOLO CON L'AMORE SPIRITUALE

La pace sia con voi.

Fratelli, fratelli Miei, l'ora è giunta: tarda è la sua venuta. Le genti fremono e le vette più alte brillano, si rischiarano alla nuova venuta, al nuovo sorgere del Sole.

Frammenti di Luce spanti sulla terra comunicano fra di loro. L'estasi dei figli che attendevano è incominciata, ma la serenità dei cuori più belli trova riscontro fra di loro e si riconoscono.

La cecità cadrà e molti sguardi s'incontreranno, molti idoli cadranno ed i figli della Luce risorgeranno. Pochi attimi sono rimasti a chi attende: è giunto!

Molte sofferenze cesseranno e tanti ancora che non vedranno la Luce saranno allontanati dalla terra. *Chi vive, chi avrà vita ancora, avrà percezione e dignità solare.* I momenti sono caldi ed il freddo sta per spegnersi. Solo l'armonia della Luce potrà finalmente brillare sui pochi che sentiranno il Suo calore.

I poveri, i sofferenti, gli amanti della Luce, si riscaldano al nuovo Sole, alla nuova Luce. Chi, lontano, non ha sentito il calore, neanche la fiamma di un braciere sarà data a loro.

Ecco, eccoMi a voi fratelli Miei. Io porto una nuova Parola che sarà nascosta nei vostri cuori; porto una veste nuova che non sarà visibile a chi non crede; la veste non sarà visibile a chi non vuole credere.

Io porto l'armonia e l'amore a chi l'aspettava da tempo; e voi, dite, che avete aspettato? Io vi dico che *la completezza di ognuno di voi sarà solamente nell'amare il proprio fratello*, e qui, in questo Cenacolo, dove tante parole, dove tante lacrime e tante vibrazioni vi sono state date, queste rimarranno in voi; ma chi non avrà sentito questo richiamo, scomparirà e si allontanerà. Se il tempo è giusto, è giusto che ci sia la completezza di voi.

*L'Anima di gruppo che voi per anni avete cercato di fare, non ci sarà se non saprete amare i vostri fratelli, i vostri compagni; perciò, per tempo, Io ve lo dico ancora:*

“Amatevi fra di voi, state insieme, perché quando sorgerà il Sole e la Luce cadrà sulla terra, non verrà aperta ai ciechi, la Luce! Non verrà aperta la Parola, ma solo chi saprà amare ed avrà compreso che questa vibrazione non è altro che l'apertura di voi stessi verso il vostro simile e il vostro fratello, allora incomincerete: ecco la Parola!

L'Anima di gruppo nasce solo con l'amore spirituale che ognuno sente dentro di sé, pronto ad aprirsi. Qual è la forma migliore per arrivare prima e per purificare il proprio corpo, per purificare il proprio io interiore? Ancora una volta, fratelli Miei, Io vi dico che è la meditazione.

*Cos'è la meditazione? Non è altro che l'esaltazione del proprio spirito, non è*

*altro che l'esaltazione della propria volontà, non è altro che l'esaltazione del proprio fuoco interiore e di quella volontà che vi rende simili a noi Entità.*

E allora, quando voi meditate lasciatevi andare, lasciatevi andare, fermate le menti, non fate paragoni, ché non si addice ai Miei Insegnamenti!

Perché la vostra mente giudica? La meditazione è l'esaltazione del proprio sentire, della propria captazione, del proprio divino essere che s'innalza a Dio e sale, e sale lentamente, e mentre sale si allarga.

Ecco che il corpo rimane sulla terra, ma l'esaltazione della propria mente e del proprio spirito che s'innalza nella meditazione, meditando cresce, meditando si ricomponne, meditando si ritrova, meditando ritrova quelle sensazioni evolutive che sono nate dentro di sé. E meditando ancora, la mente e lo spirito salgono, e salgono facendo conoscenza.

*Piano piano, mentre tutto sale, il corpo rimane sulla terra ed a poco a poco vi accorgete che non avete più bisogno di meditare, perché la vostra mente si è innalzata tanto da avere la conoscenza.*

Ecco che allora non serve più la meditazione, l'avete superata perché nella vostra ascesa mentale e spirituale che sale, il vostro corpo rimane. Che cosa significa? Significa che mentre il vostro spirito sale e raccoglie sempre di più intuizioni, raccoglie sempre di più quelle verità nascoste, anche se vivete nel vostro corpo voi non lo possedete più, perché allora, nell'ascesa della vostra meditazione, nell'ascesa della vostra mentalità spirituale, mentre il vostro spirito si allarga, non avete più bisogno, a poco a poco, di meditare, perché avete raggiunto la captazione diretta dell'Essere Supremo.

E quando ritornerete, e la vostra mente vorrà ritornare nel proprio corpo, il proprio corpo non sarà più fuori di voi, ma sarete voi a possedere il corpo perché questa grande mente, questo grande spirito, soggiogato dalle pene del corpo, a poco a poco sarà questo al di fuori del vostro corpo, perché la mente, più pura è, e meno può essere soggiogata da un corpo umano, e questo grazie alla volontà, grazie alla meditazione che vi ha portato verso l'espressione più candida, verso l'espressione più astrale, verso l'espressione più divina.

*Ecco che allora sarete voi a condurre il corpo e quel vostro finale sarà un esempio di meravigliosità interiore, quella meravigliosità che vi rende liberi!*

Ecco, perché oggi Io vi dico questo? Perché ognuno di voi, Io vorrei che fosse santo, ognuno di voi vorrei che fosse libero dalle sensazioni terrene, *ognuno di voi vorrei che si esaltasse ed il suo spirito ascendesse tanto, fino a Me; e se voi mediterete, questo l'otterrete.*

Ma non potrete averlo se fra voi non vi amate, ed amore significa stare insieme, comprendervi, aiutarvi, capirvi. Chi non vi seguirà, lasciatelo andare, non vi preoccupate, poiché se sarete tanti e vedrete che rimarrete in pochi, quei pochi saranno tanti, e quei pochi ancora si moltiplicheranno con gli uomini di buona volontà.

*Ecco che la missione incomincia, la missione che è già pronta nei vostri cuori,*

basta solo il soffio della vita, il respiro che Dio soffiò sui vostri primi corpi di Adamo ed Eva e dette loro la vita. Ecco, manca solo il soffio divino affinché ognuno di voi possa prendere conoscenza e possa salire.

Ma chi avrà la gioia di ottenere il soffio della vita? L'avrà solo chi veramente ha il desiderio di amare e di confondersi verso l'altro fratello, per essere uno e per essere trino.

Sì, figli Miei, fratelli Miei adorati, non ho bestemmiato, ho detto la verità! Ecco che allora conoscerete Me e conoscerete la vita, ed il vostro corpo vi sfuggirà dalle mani, perché lo spirito che avrà preso la conoscenza non avrà più il diritto di avere il corpo.

Voi dite: "Ma non siamo trapassati!" E questo non è forse una cosa meravigliosa? Il vostro corpo che è presente nella vita, ma voi che siete presenti nell'universo? Se il vostro corpo diventa sorridente ed incandescente, non siete forse presenti sia sulla terra che nell'universo? *Se il vostro spirito sorride, sorriderà il vostro corpo che sarà presente qui sulla terra e nell'universo;* e gli esseri più deboli, gli esseri distanti, vedranno il vostro corpo ma non vedranno il vostro spirito.

Ma i fratelli che avranno raggiunto la possibilità di fare questo meraviglioso gruppo, questa meravigliosa unione in spirito, non vedranno più, quando si ameranno, i propri corpi, ma vedranno i propri spiriti: parlerete col vostro spirito e lo spirito del vostro fratello, e non parlerete più col corpo.

Ecco che la bellezza individuale diventa unica e diventa tanta, diventa unica col vostro fratello. E allora, Io ripeto ancora: "Amatevi come Io vi amo, perché solo così potrete vederMi come Io vedo voi."



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
 Del 26-06-1991 (19-06-1991)

IO VENGO AD UNIRE IN MATRIMONIO – IN QUESTA GRANDE UNIONE  
 SPIRITUALE – LE ANIME GEMELLE

*Da oggi, non è più un Centro, ma è veramente un tempio, il Cenacolo di Dio*

*Il Maestro è venuto per sposarci, cioè per unire la nostra dualità, le anime gemelle, coloro che si amano, il cielo e la terra, il bene ed il male fra di noi, le nostre intenzioni, le nostre parole, le nostre menti, gli uni agli altri, il nostro amore e tanto, tanto altro ancora.*

*IL MAESTRO: La pace sia con voi.*

*Fratelli Miei, figli Miei, il vostro sé esca pronto ad un attimo così importante!*

*Questo ciclo sta per terminare. Io vengo a voi amareggiato e un po' contento. Contento per quelli che hanno veramente sentito questa mia Parola ed hanno veramente amore per questo Cenacolo, che è il Mio Cenacolo! Meno contento per quelle anime che non sono state veramente troppo attente. Ma questo non cambia molto, poiché buoni e cattivi e meno buoni, sono sotto la Mia protezione, in quanto chiunque appartiene a questo Cenacolo è protetto, protetto da tutto il Mio amore.*

*Ma Io non sono venuto in quest'ora per dirvi queste cose, sono venuto per una cosa molto, ma molto più importante. Fratelli Miei, anime Mie, stasera in questa vostra ora, in questo vostro momento terreno, Io scendo in mezzo a voi e vengo per sposarvi.*

*Voi dite: "Per sposarci?" Sì, vengo ad unire la dualità. La dualità Io sono venuto per unirla, ma non solo la dualità, unirò tutti coloro che si amano e li foggerò insieme, li unirò insieme, dando loro luce ed amore.*

*Ma ancora più importante, Io vengo ad unire in matrimonio – in questa grande unione spirituale – le anime gemelle.*

Dom: mi sembra di capire che non parla al plurale per tutti, parla solo a coloro che si amano già. Quindi dà una protezione, perché questo Centro l'ha fatto Suo; a come si muove questo Centro, mi sembra al suo interno vi siano già delle differenze, perché l'amarezza iniziale mi sembra un punto molto impegnativo. Quindi è un po' il timbro della serata, anche se poi il Suo amore per il gruppo lo porta a toccare il nostro spirito, ma è Lui che tocca noi, non noi che riusciamo a toccare Lui! Questo, mi sembra il senso.

"Sì, in sostanza. Vorrei dire e puntualizzare una cosa: questo, da oggi, non è più un Centro, ma è veramente un tempio, il Cenacolo di Dio.

Lui dice "che è il Mio Cenacolo", lo dice chiaro, perciò nell'attimo in cui lo dice tutto questo diventa Suo, ma diventa Suo in che maniera, in che senso? Diventa Suo in tutta la Sua Vibrazione, portando dentro questo Cenacolo tutto quello che è il Suo amore, ma non solo porta la Vibrazione, ma non solo è venuto per unire non per dividere. Per unire tutte quelle anime che ancora non si comprendono." Io vengo ad unire la dualità, vengo ad unire il bene e il male, il buono ed il cattivo e il meno buono." Perciò unisce tutti.

Facendo Suo questo tempio, Egli unisce tutte quelle anime che appartengono a questo Cenacolo. Senza distinzione le abbraccia, le fa Sue.

'Amareggiato', perché amareggiato all'inizio? Perché ci vorrebbe tutti allo stesso pari, tutti nella stessa dimensione ma questo non è possibile, ma Lui ecco perché viene, sennò non avrebbe detto: "Io vengo ad unire la dualità.

*Io vengo ad unire il buono e il cattivo". Perché non l'ha detto?*

Perché tutti non siamo allo stesso grado evolutivo, ognuno di noi cambia, è diverso, ma Lui non fa eccezione.

*‘Io vengo ad unirvi ugualmente, buoni e cattivi. Vi faccio Mie, affinché i buoni possano portare avanti quelli meno buoni’.*

Ma c’è una cosa ancora più importante, viene ad unire le anime gemelle. Fra di noi si sa che queste ci sono, esistono, qui ci sono delle anime gemelle, ce ne sono delle mie e ce ne sono delle vostre.

Cosa significa unire? Sono venuto a sposarle. Io le sposo le anime gemelle! Per sposarle significa che le unisce, da due, tre, ne fa una sola.

Pensate, questa anche se non è la consacrazione del gruppo, ma è la consacrazione di questo Tempio. E Lui viene con tanta umiltà, quasi in punta di piedi e dice all’inizio: *“Vengo amareggiato”* e dopo no, *“Io sono qui anche contento”*, perché ci vuole dare l’ultimo atto di amore.

*“L’ultimo ciclo sta per terminare”* E’ come se ad un certo momento Lui volesse consegnare a noi, ad ognuno di noi, la pagella, la pagella dell’amore. E quale pagella più grande poteva consegnare nelle nostre mani se non quel patto Suo e nostro di unire e unirci; perché, guardate, dicendo *“questo è il Mio Cenacolo”* Lui si è unito a noi. Perciò non sono più unite le anime gemelle l’una all’altra, o i cattivi con i buoni, no! Qui viene ad unire tutto insieme, fa una vibrazione unica e le anime gemelle saranno un’anima sola. E i buoni e i cattivi saranno un’anima sola, ma non saranno uniti, saranno uniti di fatto rimanendo disuniti, invece le anime gemelle quasi le unisce, ne fa una cosa sola.

Questa grande evoluzione che forse è stata fatta negli ultimi tempi grazie all’attenzione, grazie a taluni di voi, questo premio, esiste. E come poteva essere diversamente per il bene che Lui ci ha sempre donato, per il bene che Lui ci ha sempre dimostrato, per il bene che Lui ci ha voluto? Consacrarsi alla Sua Luce, fare un’anima sola.

Se noi cerchiamo di fare l’anima di gruppo, in parte Lui l’ha quasi unita, ma non è perfetta, non è raggiunta, non siamo a quel grado di evoluzione totale da dire *“siamo un’anima sola”*. A questo non ci siamo, non ci facciamo illusioni, però Lui, nonostante tutto, ci ha voluto unire insieme.

Con questa spiritualità grande, questo modo di vivere, di presentarsi, di essere così fuori dal tempo e dallo spazio, Lui ci ha voluto unire facendo una cosa sola. Ma una cosa sola con chi? Con Lui! *“Io vengo per unire”* perciò Lui si è unito a noi, non ha solamente unito le anime gemelle. Le unirò fra di loro e le unirò affinché siano unite e non possano più dire *“io non ho la mia anima, tu hai la tua anima”*.

Discorso fondamentale che appartiene a questo gruppo, che appartiene a questo Cenacolo: *“io non ho la mia anima, tu hai la tua anima”*. No! Ha voluto scorporare questo discorso, l’ha voluto togliere, affinché ognuno di noi non possa più ripeterlo o dirlo: siamo un’anima sola.

Non saremo uniti come evoluzione, vi posso dire, c’è ancora della distanza fra l’uno e l’altro, però ha già fatto un patto, Lui ci ha già unito, come promessa matrimoniale, come due anime che si incontrano e si fidanzano fra di loro Lui le unisce, fa il patto di amore: *“sarete un’anima sola”*. Si rifà dalle anime gemelle e le

unisce tutte fra di loro, affinché nulla vada disperso. “Siete uniti, Io vi ho unito”. Sta a noi unirvi, sta a noi dire: “Noi siamo un’anima sola, buoni o cattivi, siamo una cosa sola.”



IL MAESTRO  
14-10-92

## SE LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE SI SCIoglie E SI FONDE IN QUELLA DEGLI ALTRI FRATELLI

*Si può entrare a far parte dell’universo pur rimanendo attivi sulla terra*

La pace sia con voi.

La personalità e l’emozione... questo gruppo, questo meraviglioso gruppo! Vedo che ci sono degli allacciamenti molto vicini. È la personalità che si sta sciogliendo, diventa fluida fino al punto di sciogliersi nella personalità degli altri fratelli.

In molti di voi questo contatto sta per avverarsi, ma però tutto questo è sempre accompagnato dall’emozione, l’emozione che si fa sentire tramite la sua vibrazione, nel cuore, nella mente degli altri fratelli.

Emozione meravigliosa! Che cosa fa quest’emozione! E nella personalità abbiamo detto che si scioglie: perde ognuno la propria personalità per fare veramente un gruppo che sia pieno di bellezza.

Ma l’altra parte emozionale diventa vibrazione perché riesce a diluirsi ed entrare nella mente e nel cuore dei propri fratelli. Perciò, pensate voi, se l’emozione, la vostra personalità, si dovessero fondere insieme singolarmente ed entrare in ognuno dei vostri fratelli! Cosa meravigliosa, poiché il vostro corpo a quel momento diventa niente. Tutto si diluisce e crea quello stato di colore, che è il colore del proprio spirito, della propria anima.

Perciò, *la personalità, l’emozionalità ed il colore formano in parte grezza, la forma esoterica di un corpo che entra a far parte dell’universo pur rimanendo attivo sulla sua terra*, perché ha perduto tutta quella sostanza fisica pur rimanendo concreto, non trasparente, ma quasi come se fosse visibile a tutti.

Questo corpo, non ha più niente di umano, niente di spirito, perché rimane sciolto nella sua essenza, ma non trasparente, rimane visibile. Perdendo tutte le sue personalità, perde anche quella fase femminile e maschile.

Perciò voi pensate al vostro corpo, a questo vostro corpo che è pieno di tante cose meravigliose, se si potesse diluire insieme al vostro carattere, alla vostra

personalità, al vostro modo di essere, diluire nell'amore spirituale, rimanendo concreto ma non più essenziale nella sua figura, perché avrebbe perso tutta la sua origine figurativa di un corpo.

Infatti ogni corpo ha la sua figura originaria, ma se si diluisse tutto, se a poco a poco diventasse tutto fluido, si vedrebbe questo guscio molle, fluido, trasparente ma visivo, però illuminato dall'interno dal proprio spirito, dalla propria anima.

In cosa sarebbe importante tutto questo? L'importanza sarebbe nell'unione di altri come lui stesso è, perché si potrebbero fondere insieme per formare veramente un'anima sola.

Perciò, se voi tutti figurate e pensate di non avere più un corpo, ma solo questo corpo che diventa astratto e non più figurativo come ora, pensateci bene, riuscirete ad amalgamarvi, ad essere una cosa sola con tutti gli altri, raggiungendo così l'unione perfetta di uno spirito che comincia ad essere nella sua parte evolutiva solo materia, ma materia in spirito, materia astratta, materia luminosa, materia che non ha più nessuna personalità, perché l'ha distrutta, l'ha fusa insieme alla propria figura umana.

Voi credete che il vostro corpo, guardandovi allo specchio, sia così; no, vi dico, noi lo vediamo come ora ve l'abbiamo descritto. Ci vorrebbe così poco che tanti di voi si potessero unire per formare una forza disincarnata, una forza meravigliosa che si potrebbe allungare ed allargare, perché avrebbe perso tutta la sua potenza ossea, avrebbe perso la durezza dei propri muscoli e della propria, anche, – se vogliamo dire – figurazione di pelle e di carne, perché tutto si sarebbe sciolto per essere già pronto ad unirsi in altre anime.

Perché vi abbiamo detto questo? *Vi ho detto questo perché se le vostre anime si vogliono unire ad altre anime, prima di tutto dovete essere buoni, onesti, puri, nell'accettazione di un calvario, nell'accettazione della vostra vita terrena perdendo la vostra personalità.* Io però non parlo della vostra personalità mentale, ma della vostra personalità fisica, acquistando così, rimanendo trasparenti nella propria e non perdendo niente della vostra integrità.

Oh, fratelli Miei, cari, forse voi non vi rendete conto che possiamo essere così facilmente adattabili se ognuno lo volesse!

*Oh, allora Io vi dico di unirvi fra di voi, di amarvi fra di voi. Non vi ingannate mai, poiché la calunnia e l'inganno rimarranno addosso a voi, e ci vorrà molto, molto tempo prima di levarveli di dosso, perché voi potete fluire, voi potete fluire, voi potete essere trasparenti, voi potete essere pieni di energia visiva per la luce che emana dal vostro corpo. Ma se avete commesso colpe di calunnia, cattiveria, di godimento del male altrui, queste si riformeranno sulla vostra e tornerà ad essere pelle visiva.*

Ecco la differenza di questa trasformazione, è tutta una vibrazione. Io dico a voi di sciogliervi, di diminuirvi, di amalgamarvi: siate Uno, poiché lo potete essere! Che il fratello ami l'altro fratello. *Non importa dire chi ha sbagliato più, chi ha sbagliato meno, siete tutti uguali davanti agli occhi di Dio:* è la verità che si compone, è la verità che si forma, è la verità che si vede.

E allora Io vi dirò: “Sarete calunniati nelle sinagoghe, vi trasporteranno e vi imprigioneranno, ma nulla potrà incatenare ed imprigionare il vostro spirito se voi lo vorrete, perché ognuno di voi è il vero figlio di Dio! *Perciò nessuno potrà mai essere schiavo di se stesso.*”

E allora, ecco la determinazione di questa Mia venuta per voi: ancora amore e ancora amore, e quando tornerò vi porterò l'amore, ed Io vi ciberò con l'amore, e vi vestirò con amore, e vi illuminerò con amore. Farò le vostre menti piene d'amore, e il vostro cuore esulterà d'amore, e le vostre parole come un soffio caldo parleranno d'amore. E chi parlerà male di voi, parlerà male di Me, e su di lui o su di loro ricadranno la Mia collera ed il Mio castigo.

Non sarete più gli agnelli che vanno nel mondo, poiché gli agnelli che Io ho mandato nel mondo, sono calmi, sereni e pieni d'amore. Non giudicano, non vedono, non parlano se non con la vibrazione che nasce dal cuore e dallo spirito. Perciò, chi giudicherà voi, avrà giudicato Me e la collera Mia ricadrà su di lui.

*Come possiamo vedere se uno è nel giusto? Dalla calma del suo cuore, dall'accettazione, dall'esempio visivo.* E allora sentirete che il vostro cuore si struggerà in amore e la vostra mente sarà piena di tenerezza e d'amore, poiché la Luce divina sarà in voi.

Allora Io vi dico, perdetevi la vostra personalità, offritevi voi stessi, poiché nessuno vi toccherà. Potranno toccare il vostro cuore, il vostro corpo, potranno rubarvi delle lacrime, ma nessuno potrà rubarvi lo spirito che è dentro di voi. Nessuno potrà rubare l'intelligenza della vostra mente, poiché in quell'intelligenza Io Mi sono fuso nella vostra intelligenza!

Perderete l'aspetto, e l'essere evoluto, a poco a poco diventerà androgino. Egli sarà l'esempio vitale e accetterà e porterà su di sé i mali del mondo; e tutto sarà bello poiché egli sarà l'esempio di se stesso e di chi lo amerà.

E allora Io vi dico, unitevi con amore, unitevi con la vostra intelligenza, unitevi con lo spirito che si espande in tante piccole luci; unitele e fate una luce sola, poiché lo Spirito divino è nel vostro spirito divino; la vostra parola è nella vostra parola divina; la luce dei vostri occhi è la luce dello Spirito divino, poiché lo spirito che è in voi è Luce divina!

E allora andate per il mondo; come pecore io vi metto alla mercé di questo mondo che è cattivo, di questo mondo che offende, che urla, che ruba, che uccide.

*Parlate a chi vi vuole ascoltare, ma a chi non vi vuole ascoltare volgete le vostre spalle e scuotete i vostri sandali. Ed a chi vi ascolterà dite “la pace sia con te”.*

*Se vi offenderanno e vi faranno del male per amore Mio, offritelo a Me. Nessun uomo può essere il padrone dell'altro uomo, così lo spirito non può essere il padrone di un altro spirito.* E allora Io vi dico unite i vostri cuori e le vostre menti, unitevi nell'esempio vitale della vostra energia, nella Mia energia.

Chi offenderà voi, offenderà Me, e chi offenderà Me, offenderà Colui che Mi ha mandato. E la rabbia di loro, che è semplicemente materiale, si diffonderà dentro di loro ed essi saranno banditi da Dio.

*Ma voi, come pecorelle, portate la Mia Parola, poiché nella Mia Parola ci sarà la Mia Presenza. E allora, se porterete la Mia Parola e la Mia Presenza, voi porterete la Mia Vibrazione, e se porterete la Mia Vibrazione, voi porterete la Mia Luce, e se voi porterete tutto questo, porterete il Mio perdono.*

*E allora, perdonate sempre chi vi offende, perdonate chi vi odia poiché l'essere evoluto ha una sola parola: il perdono di Dio. Andate e perdonate come Io perdono a voi.*

La pace sia con voi.



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI

Del 28-10-92 (14-10-92)

Questa è la riunione del 14.10.92.

Il nostro Maestro si presenta sempre puntuale e dice a noi tutti:

*Il Maestro: La pace sia con voi. La personalità e l'emozione...questo gruppo, questo meraviglioso gruppo! Vedo che ci sono degli allacciamenti molto vicini.*

*E' la personalità che si sta sciogliendo, diventa fluida, fino al punto di sciogliersi nella personalità degli altri fratelli.*

“Il nostro Maestro, che finalmente può vederci ancora più da vicino, ci parla della nostra personalità, ci parla della Sua emozione, un'emozione così profonda che Lo fanno quasi scuotere, Lo fanno sentire maggiormente vicino a noi. E parla di questo meraviglioso gruppo che Lui finalmente comincia, forse per la prima volta, a parlarne dopo tanti anni e vede la personalità di tanti di noi che si sta sciogliendo nella personalità di altri, fino al punto di allacciarsi ed essere vicino. E' la personalità di ogni individuo che si scioglie attraverso il fluido dell'amore, della bellezza, di questa grande verità che c'è dentro di noi; la totalità assoluta di un preciso momento, il momento dell'amore. Perché?”

Se ognuno di noi riesce a sciogliere veramente la propria personalità egli la tramuta in amore, la tramuta in bellezza divina. Ecco che allora Lui vede questo, l'apprezza e ci chiama fratelli.

“Si sta sciogliendo, diventa fluida fino al punto di sciogliersi nella personalità degli altri fratelli”. Tutti uniti. Finalmente molti di noi si stanno avvicinando ad essere distratti dalla personalità di una vita vivente, dalla personalità di un corpo, dalla personalità di un qualcosa che ci tiene legati a questa vita e ci vede veramente distanti, distaccati, amorevoli, pieni di amore, vede che il fluido della nostra personalità si scioglie nel cuore di tutti noi.



*MAESTRO LUIGI*

*01-09-93*

Tutti voi presenti, tutti voi presenti e tanti altri che mancano o sono andati via, vi siete conosciuti in vite passate. In che modo? Ognuno di voi ha fatto un torto all'altro.

Chi ha ricevuto un torto lo ha rifatto ad un altro e voi siete qui tutti insieme come ad un appuntamento cosmico, quasi per chiedervi perdono per ciò che uno ha fatto all'altro.

Ti faccio questa grande rivelazione affinché tu possa comprendere che le riunioni di questo Cenacolo non sono a caso: ognuno di voi ha fatto dei torti all'altro! Perciò siete qui per amarvi, per dimenticare i torti che avete fatto, ed al vostro trapasso invece di odiarvi vi amerete!

Ecco perché l'insistenza che voi vi conosciate di più, che siate vicini! Fate una Anima sola!

Oh, quante volte, quante volte! ... Ma evidentemente nel vostro subconscio si accende quella scintilla infelice di un ricordo lontano che voi non potete ricordare: la simpatia più o meno fra di voi! Ed è giusto che questo accada inizialmente, ma non è giusto che continui!

Non vi bastano i nostri sforzi, le nostre continue parole, i nostri Insegnamenti: amatevi, amatevi, amatevi ... perché ognuno di voi deve perdonare all'altro e viceversa.

Siete un po' di tutte le razze!

Hai compreso perché esiste il "Sentiero"?

E già il patto più grande nelle catacombe, il patto fu quello di perdonare l'uno all'altro... e siccome ognuno di voi conosceva la reincarnazione... di aiutarvi fu più grande l'amore in quell'ora lì, triste, che non ora che siete un po' più evoluti.



*IL MAESTRO*

*02-02-94*

## IL GIARDINO DELL' ABBONDANZA

*Entrare in contatto col Maestro terreno che ci guida*

*Quando il Maestro lascerà la terra il contatto sarà astrale e ci sarà la ricezione di un'intelligenza maggiore*

*Come Anima di gruppo la mente dovrebbe essere una sola*

La pace sia con voi, fratelli Miei.  
È tempo di raccolta, è tempo d'amore!

I frutti sono grassi e maturi, ciondoloni ai rami degli alberi. Giunge il momento della sazietà per cui solo gli aspiranti, solo le anime che sono state le più pure e le più attente, possono accedere al giardino dell'abbondanza per prendere, raccogliere i frutti che sono la gioia di ognuno di voi.

Ogni frutto è un desiderio, ogni frutto è la sazietà del proprio essere interiore ed esteriore. Ogni frutto è l'abbondanza della vitalità di ogni essere umano. E allora, su, svegli!

Prendete pure i vostri canestri ed andate là nel giardino proibito perché è *giunto il momento per raccogliere i frutti* per saziare le vostre menti, per saziare la vostra capacità di esprimere, per saziare il vostro spirito affinché divenga l'esempio creativo di ognuno di voi.

*Nel giardino possono accedere solo gli aspiranti della Verità, gli aspiranti della dolcezza, dell'amore.*

I Signori dei *quattro* poli opposti si radunano nel giardino, assaggiano il frutto ed indicano ad ognuno di voi a quale albero attingere questi frutti meravigliosi. *Così i quattro Signori formano i quattro gruppi; i quattro gruppi fatti a triangolo vengono divisi l'uno dall'altro.*

Perché? Perché ognuno, ognuno di voi che avrà la parola, pazienza, necessità, diventerà a sua volta il padrone del suo spicchio di giardino, diventerà il distributore dei frutti a loro assegnati.

Come può avvenire questo? Questo è il gruppo che è formato qui in questo Cenacolo. *Tutti siete entrati nel giardino per raccogliere i frutti a voi assegnati; vi dividete in quattro parti uguali.*

Ognuno può comandare, ognuno può esercitare, ognuno può praticare questa grande scuola per divenire il maestro del suo giardino.

Quanti di voi hanno compreso questa chiamata? Quanti di voi si sono prodigati? Quanti di voi si sono allarmati per ricevere quest'abbondanza, per essere i padroni? Ed a poco a poco diventerete i signori della sostanza a voi assegnata.

*Ripeto, il frutto è maturo ed abbondante. Ognuno praticherà nella propria fermezza, nella propria sostanza, nel proprio modo di vivere ed essere capace nella sua virtù.*

Com'è il gruppo che si è affiatato, così non uguale, ma in diversità? Eppure tutti hanno avuto la loro parte, a meno che non sia respinta, a meno che non sia non accettata da questi Maestri che vengono a voi.

*Prima di tutto cosa bisogna fare?*

*Entrare in contatto spirituale col proprio Maestro che vi guida tramite una leggera costruzione di energia che parte dal vostro piano mentale e riesce ad entrare in contatto con il Maestro.*

Molti di voi in questi giorni avete detto: “Oh, potessi essere in contatto con lui... ma non mi riesce! ah, potessi comunicare! ah, quante cose io vorrei dire!”

Ma non uno e dieci di voi si sono rammaricati, esposti a questa incredulità; lasciandovi andare avete perduto quell'occasione, perché per entrare in contatto con il Maestro che vi guida, ci deve essere accettazione, fiducia... soprattutto ci vuole l'umiltà dell'obbedienza.

Chi non ha questo, non sa obbedire, non appartiene al gruppo degli eletti, ai guardiani del giardino.

Allora, come Io vi dicevo, come si fa ed entrare in contatto?

Prima con la meditazione per via eterea. Quando voi pensate fortemente al Maestro che vi guida terrenamente, avviene un miracolo strano a cui molti di voi non hanno fatto caso.

Si costruisce nelle vostre narici, nel vostro palato, nella vostra sensibilità, si costruisce un profumo.

Questo profumo si costruisce quando voi pensate a questo Maestro, e significa che lui vi ha sentito, e ad ognuno di voi manda un profumo diverso.

È il contatto dell'amore, è il contatto dell'unione, è il contatto della perfetta rinascita di esseri che entrano a far parte del contatto col proprio Maestro.

Quando fatta, crea quest'energia per rientrare in contatto con lui, basta che voi riformiate con la vostra mente il profumo che ognuno di voi ha posseduto, o meglio dire, che lui vi ha inviato.

Questo profumo diverso tra uno ed un'altro, è il riconoscimento che lui sente la persona fisica che lo pensa e vuole entrare in contatto con lui.

*Questa è la via aurea dove si entra solo pensando, ed il profumo è la moneta dell'ingresso tutte le volte che ognuno di voi vuole entrare in contatto con lui.*

Perciò questo viene dato solo con la meditazione e l'essenza totale dei vostri pensieri, l'esclusione totale della vostra personalità, accettando solamente la personalità di chi ha la responsabilità per guidarvi ed amarvi di più.

L'altra fase è quella più avanzata, sempre con la meditazione; questa volta però entrate e foggiate un raggio di luce dorata che è il raggio mentale.

Il raggio mentale, come voi lo avete ricevuto forte nel vostro cervello, si è costruito questo contatto. Questo però avviene in una conseguenza molto diversa, si costruisce tramite il sonno, il sonno ed il sogno.

Perché? Perché nell'attimo in cui ognuno di voi, lasciando, liberandosi da tutte le scorie del corpo terreno, usando solo la forza della mente riesce a costruire questo veicolo: il raggio possente dell'intelligenza, il raggio possente dell'intuizione e dell'amore.

Così, costruito questo punto, costruito questo ponte di comunicazione – e ci vogliono molte, ma molte prove senza mai stancarvi – entrate ad essere in contatto con lui, poiché lui vi sente, sorride e viene a voi.

Vi costruisce un'entità nuova, vi costruisce una fase di rispetto e d'amore, vi costruisce un'intelligenza più positiva, più pulita, e questa affinità, a poco a poco diviene unica con lui.

Lasciando un giorno lui questa terra, ognuno di voi trarrà a sé questo contatto.

Come avviene allora? Avviene il contatto del campo astrale. Chi ha saputo amare, chi ha saputo perseverare, chi ha saputo veramente costruire questo contatto d'amore col proprio Maestro, riceverà un'intelligenza maggiore perché allora il contatto sarà astrale.

Questa meravigliosa unione di un gruppo che si sta affinando in più parti, viene a voi e viene qui, su questo Maestro che vi guida. Perciò l'umiltà deve essere la prima forza di voi stessi, l'obbedienza è la conseguenza dell'umiltà.

Chi non ha umiltà, chi non ha obbedienza, non sentirà mai questo contatto che nasce da corpo fisico terreno a corpo astratto astrale, poiché tutto si ricongiunge nella perfetta unione di anime che vogliono consolidarsi e riuscire ad ottenere il massimo della loro esperienza evolutiva.

Chi dovrà andare avanti deve essere umile ed accettare, non solo gli Insegnamenti, ma accettare i rimproveri, poiché i rimproveri non sono altro che Insegnamenti.

Chi non sa obbedire a questa che è la fase prima di tale dottrina astrale, spirituale, divina, non può accedere a nessun campo di meditazione occulta.

Ecco perché molte volte vi è stato predicato che la permalosità non fa parte di questo Cenacolo, ma solo la meditazione, l'obbedienza e l'amore profondo che giunge a voi, perché la captazione si riceve solamente con l'amore profondo, e nell'amore profondo vi viene risposto in uguale misura.

Questa è la prima fase, che voi dovete – come Anima di gruppo – manifestare, obbedire, costruire questo passaggio etereo, mentale, spirituale affinché la mente sia una mente sola.

Oh, voi siete i figli diletto di Dio! Dovete esserne coscienti continuamente, e coscienti attimo per attimo della vostra vita!

La pace sia con voi, la pace sia ai tribolati, la pace sia agli incapaci, la pace sia ai permalosi, la pace sia ai credenti, la pace sia ai più fedeli, la pace sia, ed una pace benedetta, ai più attenti ed ai più fedeli.

La pace sia a chi sa veramente amare e pregare, e la pace sia con voi, e sia benedetto sempre chi entra e chi esce da questo Cenacolo, in special modo tutti i portatori d'amore e di intelligenza.

Io benedico i presenti, affinché ognuno di voi sappia camminare nell'espressione di una vita nuova, di una comunione nuova dei vostri spiriti che vogliono arrivare al cuore di Dio.

Pace a tutti!



L'ANGELO  
19-10-94

L'ANGELO CHE PORTA LA LUCE, LA PACE, L'ABITO NUOVO E CHE  
CERCA DI ESSERE UMILE

*I nostri tempi sono duri come quando ci fu il diluvio universale*

La pace sia con voi.

Ecco, Eccomi, io sono l'Angelo che porta la Luce, sono l'Angelo che porta la pace, sono l'Angelo che porta l'abito nuovo e vesto la gente, e umile cerco di essere davanti alla presenza di tutti.

Io sono colui che soffre, sono l'Angelo che serve, sono l'Angelo che abbraccia la croce ed illumina la via. Sono l'Angelo che riunisce e rappacifica tutte le genti. Sono colui che soffre volentieri per le colpe altrui.

Porto la mia croce con gioia. *Sono l'Angelo che prega, sono l'Angelo che scrive e ordina le preghiere. Pezzo per pezzo le riunisco affinché prendano forma come tutte le cose, ed io porterò anche a voi le mie preghiere affinché possiate onorarle, amarle e servire tutti quelli che hanno bisogno.*

*È solo nella sofferenza e nel servire che potete avere la veste nuova.* Non possiamo mai dire di aver fatto abbastanza. I tempi sono duri ancora e tanta gente, tanti fratelli che soffrono sulla terra, aspettano il vostro amore.

*Ripeto, i tempi sono duri come ai tempi in cui tutto fu allagato, e non solo Noè si salvò, ma tutti voi* poiché a quei tempi, in cui tutto era triste, il Punto sacro, raggiunto dall'Angelo che Lo custodiva, spuntò dall'oceano e si alzò, e questi brillò. E l'Angelo rimase al di sopra per proteggere il Punto sacro affinché non venisse offeso. Le acque si agitarono e si mossero più forti che mai, e tutta la terra fu sommersa.

*Quando le acque si ritirarono, fra quelli c'eravate voi tutti e tanti che non ci sono in quest'ora. Immersi nel fango, guardaste fisso il Punto sacro e urlaste: "Salvaci, donaci ancora la forma"!*

E la Punta brillò forte, e l'acqua cadde in pioggia su di voi e lavò il vostro corpo. Solo chi non si pentì rimase immerso nel fango. E poi, la Luce che brillò ancora, come raggio scese su di voi e vi asciugò.

Impotenti, muti, ognuno guardava la sua forma e la Punta sacra che brillava, e brillò tanto ancora, come in questo momento la Punta sacra brilla dentro questo Cenacolo e rende a voi la vostra Luce.

Ma l'uomo di allora, ognuno di voi, poi si girò intorno e cercò di scorgere l'amico o il fratello.

Ma nulla di questo accadde, e allora *dentro ognuno di voi, spuntò un qualcosa di nuovo, una coscienza che si faceva viva. Ma non fu una coscienza completa: taluni svilupparono il senso dell'amore e provarono pietà per tutte le cose; altri di voi sfruttarono ed ingrandirono l'intelligenza nel senso buono e trovarono la ragione.*

*Ma non poteva la ragione vivere da sola e l'uomo che amava vivere da solo, poiché chi aveva concentrato tutto il suo essere sull'amore, non aveva concepito dentro di sé la ragione, e chi cercava ed aveva raggiunto, concepito dentro di sé l'intelligenza e la ragione, non aveva l'amore. Perciò, a poco a poco le vostre mani raggiunsero le mani più vicine e furono stretti a voi l'amore e la ragione.*

Puliti dal fango vi uniste, vi uniste tutte le anime più belle, ma tristi. La ragione aveva bisogno dell'amore, e l'amore aveva bisogno della ragione. Allora tutto si concluse nell'unione di tutte le genti rimaste, salvate dal pentimento di una vita così terribilmente terrena.

*Vi ho parlato di questo perché i momenti sono tristi come allora, ma ciò non deve accadere, ed allora cercate dentro di voi di accendere la Fiamma della conoscenza. Accendete dentro di voi la Fiamma della verità, accendete dentro di voi la Fiamma di un amore più forte. Per questo Io vi dico "amatevi, amatevi tanto, con tutto l'amore e l'intelligenza che ognuno di voi può avere".*

Il Punto sacro vi illumina in quest'ora come allora; vi rinnova ripetutamente come ora; asciuga le vostre pene ed i vostri affanni; vi libera da tutto quello che è miseria terrena.

Asciugate con le mani le lacrime della vostra vista, fermate l'alito e meditate poiché la veste che vi viene donata in continuazione, possa riscaldare le vostre membra.

L'Angelo della Soglia, che era lì ad aspettarvi, ad uno ad uno vi ha benedetto. Sentite questa sua presenza.

Cosa posso dirvi fratelli Miei... se non che l'Amore vi viene donato sempre, in continuazione, quest'Amore che si rinnova come un patto e tutto si ripeterà. Amatevi sempre di più!

Siete entrati come esseri che hanno udito la Voce del Signore, la Voce che si è fatta presente dentro di voi.

Come si riconoscono i figli segnati? Dall'alito del suono della loro voce, ed ogni giorno che vi dovete incontrare, l'Angelo della Vita vi chiama per tempo e voi sentite la gioia per venire qui: avete sentito il timbro della sua voce.

Voi rispondete a questa sua tonalità, poiché *chi vi chiama è nella sintonia uguale al timbro della vostra voce.* Vi fate presenti, vi fate coscienti, vi fate vivi: sostanziale esistenza, sostanziale ragione!

Ciò che udite, parlatene; ciò che sentite, donatelo; ciò che provate è la nostra presenza!

- Io sono l'Angelo che illumina la via, sono colui che soffre e porta la croce di tutta la gente. Sono l'Angelo che rinnova e dona, e illumino la via perché ho il potere di donare la Vita.

• *Sono l'Angelo che nessuno conosce, perché se voi mi conoscete, gioireste. Io sono colui che porta la veste ai più belli di voi. È l'arco che nasce da occidente a oriente, illumina le stelle e scompare la tenebra perché il giorno sorge. Il sole che spunta sorride con me, e quando tramonta io sono con lui.*

Godete nella Luce e nella pace, portate pace come io vi do la mia pace.

Figli miei... figli miei... *la Verità non si nasconde.*

Oh, io vi offro la pace! Io sono l'Angelo della vostra fiamma che brilla e vi divora! Sono colui che brucia le vostre scorie e le rinnova.

Pace a voi!



IL MAESTRO  
18-01-95

### L'ANGELO DELL'INTELLIGENZA

*L'Angelo scende ogni cinquecento anni per fortificare chi porta Amore, chi divulga, chi vuole costruire un'Anima di Gruppo*

La pace sia con voi.

Sarò in quest'ora, Io sarò spettatore.

Ecco, l'Angelo dell'Intelligenza giunge al centro di questa vostra dimora e nostro Tempio. Passa intorno dietro alle vostre spalle, vertiginosamente dà calore alla vostra spina dorsale. Accresce a tutti i presenti il fuoco, il calore del vostro kundalini: così voi lo chiamate.

L'Angelo torna al centro di questo Tempio ed aspetta. Il calore a voi dato sale in tutto il vostro essere, *accende i tre centri: cuore, gola e mente.* Continua a scaldare: il fuoco sale lungo la spina dorsale, sale ancora, arriva alla testa.

Il vostro cervello si illumina fortemente, riscalda tutto il posto in cui dimora, scaturisce l'intelligenza.

Lo Spirito dell'Intelligenza cattura l'emanazione e porta fuori dal vostro mondo terrestre le vostre menti, la vostra intelligenza, la vostra vibrazione. La porta in alto, fino ad arrivare alla prima fascia di vibrazione che circonda la terra.

*Eccoci: le vostre menti, le vostre intelligenze, sono ora unite l'una all'altra. Le unisce, le accarezza, si plasmano e divengono una cosa sola, emanano tutte un unico colore; il colore è un giallo molto tenue, molto chiaro, circondato da un celeste molto pallido.*

Le vostre menti sono una cosa sola. Ora, in questo attimo, voi avete formato quella che è realmente una forza pensiero, poiché da questo momento viene unita, consacrata, l'Anima di gruppo.

È un'esplosione di gioia! Le vostre menti sussurrano felici, il vostro corpo è adagiato sulla terra. Le menti salgono ancora insieme all'Angelo dell'Intelligenza

In questa vostra ora, verrà aggiunta – purificate le vostre menti – una sensibilità maggiore per poter comprendere, capire. Questa grande Luce gialla brilla intensamente. Vista da lontano, può sembrare un'unica cellula unita in sé; perciò questo piccolo passaggio e premio, non sarà per tutti, verrà ora diviso.

Le anime, le menti più pure, le menti più distaccate dalla materia saranno oggetto veramente di servizio. Saranno quelle che l'Angelo dell'Intelligenza sceglierà, saranno quelle che collaboreranno, saranno una cosa sola con il Maestro: lo percepiranno, lo sentiranno, lo ameranno, lo serviranno e con lui saranno una cosa sola.

Le altre aspetteranno il loro turno, ma molti di voi saranno scelti poiché è tempo che l'Anima di gruppo fiorisca. Non possiamo aspettare oltre, non possiamo aspettare quelli che non vogliono intendere o preferiscono fare sperimentazioni per loro conto.

Io vi dico fratelli, benedetti saranno coloro che verranno scelti, ma non sarete separati, crescerete insieme gli uni con gli altri. Ma l'Angelo dell'Intelligenza porterà su di voi il calore ed il fuoco, e questo fuoco non sarà mai spento da nessuna forza, poiché la forza che vi viene data, il calore che vi è stato donato – naturalmente solo a quelli scelti – lo dovrete usufruire, lo dovrete adoperare per il bene di quest'Anima di gruppo.

Il gruppo si è ora unito. Le anime, le scintille scelte, si abbracciano fra di loro felici. Ma Io dico a voi: *“Potete essere felici?” Poiché quello che conta è la forza, l'impegno con cui voi sapete adoperare questo fuoco sacro che è sceso dalla testa, a ritroso alla gola, al cuore, al centro del vostro kundalini.*

*Questa fiamma terrà calda la vostra spina dorsale poiché alla settima vertebra, lì si fermerà la scintilla di fuoco che vi darà sostegno, amore ed una maggiore intelligenza e forza di pensiero. La mente è calda, brucia per questo fuoco che la riscalda, la rigenera come può rigenerare ogni cellula che si consuma.*

L'Angelo dell'Intelligenza non scende sempre, è l'Angelo più sconosciuto ma è l'Angelo che sa stare in silenzio, in umiltà, in tutta la sua forma.

*Scende ogni cinquecento anni del vostro tempo, per portare l'energia, la forza ai gruppi che vogliono portare l'Amore, la divulgazione sulla terra a tutti coloro che vogliono costruire un'Anima di gruppo. Ecco, da questo attimo si è costituita!*

E gli altri – direte voi – come faranno se l'Angelo della Luce scende ogni 500 anni?

Darà il potere a questo Figlio, ché lui saprà il momento adatto per distribuire ciò che ha avuto nel suo serbatoio cosmico, per poter distribuire anche agli altri se lo vorranno.

Ecco, ora, figli, l'Angelo della Luce separa le vostre menti. Ora si distaccano l'una dall'altra, mantenendo sempre la loro luminosità, la loro brillantezza, la loro forza di luce. *Scendono e ritornano lentamente lasciando una scia di luce gialla e celeste chiaro.* Viene adagiata a poco a poco sulla vostra testa e rientra delicatamente. Ora anche i vostri corpi astrali si adagiano sulla terra, su questa terra che è morbida, tenera, è come se fosse gomma.

Voi chiederete come sia possibile. Sì, questo vostro pianeta terra è morbido; è l'essere umano che è più debole, altrimenti lo potrebbe zappare, non con un attrezzo, ma con le dita senza fare alcuno sforzo.

Questo vostro pianeta è così delicato, così tenero e così debole che sente gli umori, le sensazioni dell'essere umano, poiché Io vi dirò e vi svelerò che esso è parte viva con il vostro corpo. Sente i vostri umori, le vostre sensazioni, le vostre illusioni, le vostre bugie, le vostre parolacce, e soffre per le vostre passioni: anche il vostro pianeta soffre!

Come tenera è l'erba, è tenera la terra che voi pestate; la sentite dura poiché anche se voi non ve ne rendete conto, *il vostro corpo, che voi vedete così denso di materia, esso è più morbido della terra e trasparente.*

Il suo tocco, anche se rintrona quando voi correte su di un marciapiede, questo non fa nessuno sforzo, vi sorregge bene poiché *tutto non è altro che un'illusione del vostro peso corporeo, che non ha peso, ma è trasparente.*

*Voi lo vedete denso perché il vostro occhio lo deve vedere così, ma voi sulla terra, non siete altro che tanti esseri trasparenti col corpo astrale. Ma siccome avete la cecità per non vedere oltre, lo vedete denso, vedete il suo aspetto fisico, provate la vergogna della sua nudità; ma Io vi dico, figli Miei, che voi siete nudi, siete venuti così dall'astrale e nudi rimarrete; il vostro vestito non è altro che immaginazione.*

Quando comprate un abito nuovo, non è altro che immaginazione, poiché indossandolo, voi lo vedete e gli altri lo vedono, ma solo chi è avanzato in evoluzione vede realmente il vostro corpo nudo.

Ecco perché tanti veggenti che hanno raggiunto una forte intensità d'evoluzione, vedono i vostri malanni; ma non voglio dilungarmi tanto.

Ecco che il vostro corpo viene adagiato su questa nuda terra, e cominciate ora a sentire il corpo e la vostra spina dorsale che bruciano, a percepire la presenza di questa grande Forza vibratoria che è venuta a sceglierlo.

Ma cos'è l'essere umano realmente? Perché siete stati paragonati alla terra? Perché l'essere umano che ancora non ha evoluzione, che non si è ancora evoluto, è un po' come l'albero.

Cosa fa l'albero della terra? Ha le sue radici e consuma e mangia la terra. Si nutre di tanti piccoli pulviscoli che la terra gli dà, e la punta delle sue radici succhia il nettare della terra, lo incorpora e l'albero aumenta: è in piena espansione, in piena evoluzione.

Ma voi dite: "Che c'entra l'albero?"

Sì, l'albero, intorno sulla terra, consumandola la fa divenire povera, torna ad essere sabbia, senza sostanza. Ecco perché il contadino la nutre dandole sostanze o prodotti chimici, affinché l'albero abbia sempre queste sostanze per poter vivere.

Ma voi ripetete ancora: "Ma l'uomo, che c'entra?"

*Sì, l'uomo è come l'albero, le sue radici sono le sensibilità, le sensibilità che ha ai piedi, alle mani e sul corpo; consumano ciò che hanno d'intorno, impoveriscono l'aria, impoveriscono il proprio corpo, perché quando il nutrimento sta per finire, consumano l'energia del proprio essere.*

E voi dite: "Come è possibile questo?"

Sì, fratelli Miei, ecco l'invecchiamento, ecco le gravi malattie. Come potete allora salvarvi da ciò? Già l'Anima di gruppo è il primo campanello d'allarme, il primo campanello d'allarme e di salvezza che noi vi abbiamo dato.

*Non c'è più tempo! non c'è più tempo! Poiché se aspettiamo ancora voi rischierete di essere molto più vecchi e non avrete più la forza per portare avanti ciò che noi da tempo avevamo stabilito.*

Il ritardo è grande, il tempo è maturo. Ecco che l'uomo per salvarsi deve pregare, deve meditare, deve essere puro, deve dimenticare la natura terrena per ricordarsi della sua natura divina. È solo così che allora le vostre Guide separeranno e puliranno nel vostro essere tutta la negatività, lasciando fiorire, scaturire maggiormente una nuova forza, una nuova cellula di nutrimento.

Questo prana che scende in abbondanza intorno a voi, lo dovete assaporare, incorporare, affinché vi renda sempre più giovani e più belli.

Ricordatevi, il mezzo è questo! Chi non agisce bene, non può avere questo prana, ed allora invecchia precocemente e si allontana sempre, non da Dio ma da se stesso, dalla propria sua figura. Sicché vedete come è ben congegnato e ben preciso tutto questo vostro mondo eterico e terreno.

Il prana intorno a voi, voi lo sapete aspirare; ma chi ne aspira di più e chi ne aspira meno. Perché? Perché l'uomo che è pieno della sua invidia, cattiveria, maldicenza non può ottenere, aspirare, il prana che ha intorno a sé, perché già il suo fisico è pieno di una negatività. Ma solo chi prega e medita, può fare rifornimento continuo per essere veramente completo di se stesso.

E quando uno di voi fa evoluzione, la Guida separa: come il contadino separa il grano dalla gramigna, la vostra Guida astrale e terrena, a volte, separa le vostre buone azioni, la vostra intelligenza e cose belle da quelli che sono i pensieri e la negatività; avviene come una ripulitura al setaccio.

Ecco che allora l'anima, a poco a poco, sempre meno dura fatica, si ingrandisce e si riunisce agli altri componenti del gruppo che sono già stati scelti.

Oh, figli Miei, cosa potete comprendere! Io, cosa potrei svelarvi se il vostro cuore o il vostro essere non diviene puro? *Lasciate la forma, poiché chi è attaccato alla forma è distante da Dio!*

Ecco, l'Angelo dell'Intelligenza vi lascia, sale vertiginosamente, sorride felice!

La pace è con voi fratelli! La pace è con voi!

IL MAESTRO  
18-01-95

LASCIATE LA FORMA, POICHÉ CHI È  
ATTACCATO ALLA FORMA  
È DISTANTE DA DIO!



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
DEL 25-01-95 (18-01-95)

DOPO LA SETTIMA VOLTA CHE VERRÀ DATO QUESTO, SAREMO  
VERAMENTE GLI APOSTOLI,

*quelli che Dio chiama perché ha bisogno.*

... Come lo sposo dà l'anello alla sposa e dice: "Ti amerò per tutta la vita!" L'Angelo ha girato intorno a noi e intorno alla terra, ha formato l'anello, un anello di Luce e di Fuoco per dire: "Io ti sposo e ti proteggerò finché tu vivrai!"

Ecco la grande bellezza di questa grande manifestazione, forse così poco compresa o sentita o catturata. È una delle manifestazioni dove il più grande Amore intorno a noi ci fa Suoi, figli e sposi della Sua stessa Luce: è la Vita!

Molte volte sono venuti e ci hanno consacrato; questa è stata il 18 gennaio. Perché già diverse volte: perché quando questa grande Consacrazione intorno a noi, (ai presenti che ci saranno naturalmente), dopo la settima volta che verrà dato questo, saremo veramente gli apostoli, quelli che Dio chiama perché ha bisogno. E continua ancora la Sua supplica, è come se l'Angelo – e Dio spettatore – quasi volesse sussurrare a noi piano piano, come una preghiera, rivelare proprio nella Sua intimità, l'Amore più grande!

*"... Eccoci, le vostre menti, le vostre intelligenze sono ora unite l'una all'altra, le unisce, le accarezza, si plasmano e divengono una cosa sola; emanano tutte in un unico calore, in un unico colore: il colore è un giallo molto tenue e molto chiaro, circondato in un celeste molto pallido..."*

E' consacrazione!

È liberazione!

È emanazione!

È benedizione!

È la resurrezione del nostro spirito! Noi siamo resuscitati in questo. In questo giorno tanto bello ci ha resuscitato in Lui!

È forse un sogno, è forse una favola, è forse qualcosa che ci attrae, ci stringe a Sé, ci abbraccia e ci consuma lentamente, come la candela si consuma e brucia d'amore donandoci la sua fiammella così tenue, così pallida, ci stringe in un atto d'amore tanto grande!

... *“le vostre menti – dice ancora – sono una cosa sola, ora in questo attimo voi avete formato quella che è realmente una forza-pensiero, poiché da questo momento viene unito, consacrato l'anima di gruppo”.*



IL MAESTRO  
01-02-95

## PARABOLA DEI QUATTRO CAVALIERI DELL' APOCALISSE

La pace sia con voi!

C'è qui, sul vostro pianeta terra, una città, non grande. Ballavano, mangiavano e ridevano: la loro gioia era grande, fino a che, uno che era sempre di vedetta sul campanile, additò lontano con la mano e lanciò un grido di terrore.

Là, tutta quella piccola città si fermò di colpo e tutti guardarono in quella direzione.

*Quattro enormi figure, i Cavalieri dell'Apocalisse, venivano verso la città. Avevano il volto coperto ed un grosso bastone tra le mani: era il loro bastone di comando.*

La gente, quasi pietrificata, riconobbe questi *quattro* Cavalieri dell'Apocalisse e cominciò a piangere, non aveva la forza di poter camminare.

Quando i Cavalieri arrivarono dentro le porte della città, il Re corse loro incontro, mentre la folla, in ginocchio, urlava: “Pietà per noi!”

Il Re si inginocchiò e disse loro: “Cosa volete? Chi cercate?”

Camminavano uniti e due di loro risposero come se avessero una voce sola: “Non temete! Non temete!” – ripeterono ancora – e fu un grande silenzio.

“Sorrیدete e ballate, poiché questa città non sarà toccata da noi! Perché temete, già sapendo che non avete fatto niente di male?”

Ed allora il Re disse loro: “Cavalieri, cosa dobbiamo fare per ricevervi meglio?”

*“Dovete essere con noi degli amici, poiché noi siamo di passaggio in questa città, siamo in pace. Non temete! – risposero ancora – Voi siete già eletti, poiché noi vi abbiamo visitato e vi portiamo la nostra benedizione. Perciò sorridete e ballate ancora.”*

Non è forse scritto nelle Sacre Scritture: “Essi camminarono con Lui insieme? Vivevano insieme e dove andavano anche i sassi fiorivano.”

Allora il Re, preso da grande fiducia, rispose: “Dove andate Cavalieri? Possiamo esservi utili?”

“No, – gli risposero – molte città sono state distrutte, molte ancora saranno distrutte. Noi andiamo a cercare le anime buone che sono perite insieme a quelle cattive.”

Ecco, questo è il consiglio che io do a questa città: riempite i granai, lavorate di più la terra, siate uniti fra di voi, poiché chi vi ha salvato è l’Anima di gruppo, poiché non c’è un buono ed un cattivo.

*“Avendo formato quest’Anima meravigliosa vi siete salvati, poiché fra di voi vi amate. Siate così e non temete. Solo chi sa pregare e meditare, può raggiungere questa grande bellezza e sintonia con nostro Padre!”*

Ancora rispose balbettando il Re: “Cosa dobbiamo fare?”

*“Riparatevi da tutti: che nessuno straniero entri in questa città. Chiudete le porte, lavorate e siate uniti, poiché molta confusione presto arriverà.”*

E così dicendo, i quattro Cavalieri che avevano il volto coperto da un enorme cappuccio, uno di loro batté il bastone in terra, gli altri fecero uguale e ricominciarono a camminare.

E allora, come ripassarono le porte della città, furono chiusi tutti i battenti, le porte sprangate. Furono costruite delle mura più alte affinché nessun’altro potesse entrare nella città. E lavorarono la terra, la lavorarono insieme: i frutti germogliarono sempre più grossi.

*“La città fu salva e rimase nella sua abbondanza, mentre i Cavalieri camminarono ancora ed entrarono nelle città distrutte, e fra quei tanti morti toccarono solo i giusti ripetendo:*

*“Figlio di Dio, alzati e seguici!”*

E quei morti resuscitati seguirono i quattro Cavalieri, e sorridevano fra di loro e si sentivano protetti; ed altri ancora in altre città.

Poi entrarono in un’altra città ancora, dove tre rimasero sulla porta ed uno entrò dentro. Alzò il suo bastone verso l’Alto ed il suo sibilo, la sua voce, rintronò nell’aria, echeggiò per tutte le vallate: “Che i giusti mi seguano!” disse.

E molta gente lasciò le proprie case, i suoi averi, e tanti figli rimasero perché non erano ‘giusti’. Seguirono anche loro i quattro Cavalieri e proseguirono tutti per un’altra direzione.

Erano leggeri, potevano camminare sulle acque, potevano camminare sull'aria, ma nessuno diceva una parola. Solo da un sorriso di gioia si vedeva sui loro volti che erano stati salvati.

Poi, infine, salirono un monte, e lì, i *quattro Cavalieri*, con tutte le anime che avevano radunato, le posero in silenzio e dissero:

*“Ora pregate e digiunate affinché cessino i cataclismi. Formate un’Anima di gruppo. Reintegrate dentro di voi e nelle vostre menti, tutto ciò che è di buono e di utile. Portatelo chiuso nella vostra mente, poiché solo nel momento in cui avrete dimenticato la forma, vi sentirete figli divini!”*

E lì, per *sette* giorni rimasero insieme, mentre i Cavalieri, in cima alla montagna divennero trasparenti e si posero a nord, a sud, ad ovest, ad est e guardarono i quattro angoli della terra.

Gli altri fecero digiuno e pregarono per *sette* giorni e *sette* notti, e fra di loro ci fu un’unione così perfetta, un’unione così bella che si amarono e divennero un’anima sola.

Dopo i *sette* giorni, passati lì in digiuno, ognuno fermo, diritto nel proprio posto, i quattro Angeli ripresero la loro forma completa e dissero agli altri:

*“Siete pronti. Ora finalmente siete uniti in questa vostra missione.*

*Che qui sia formata una città, ed una croce sia fatta ad ogni segno sopra le grandi porte.*

*Qui ci saranno quattro grandi porte, e sopra ogni porta sia fatta una croce gialla. Dopodiché fate delle grosse cantine, raccogliete le granaglie, i formaggi, la farina e tutte quelle cose che ci vorranno ancora.”*

In silenzio ascoltavano stupiti, non mormorarono una parola.

Ecco che allora i quattro Guerrieri o Angeli si rimisero in cammino, e lì rimase questa moltitudine e cominciarono a lavorare.

I quattro Guerrieri o Angeli visitarono molte città, e molte furono distrutte. I capi di governo morirono e tante cose furono annullate. Solo pochi rimasero in vita!

Ecco, questa non è una storia, non è una favola, poiché Io vi dico:

*“State attenti! State attenti!*

*Non peccate, non bestemmiate, non fate adulterio!”*

*“Amatevi nella più grande soddisfazione, nella più grande bellezza, poiché presto molte città ancora saranno visitate e molte saranno distrutte o semidistrutte. Saranno di ammonimento per tutti gli altri paesi di questa vostra terra.”*

*“Perciò meditate e pregate, affinché, quando arriveranno gli Angeli o Guerrieri dell’Apocalisse, trovino tutto a posto!”*

Ed anche a voi sia detto “amatevi”! Che quest’Anima di gruppo si consolidi, sia bella e pura, poiché presto molte cose su questa terra cambieranno ed i buoni sorrideranno, ed i bambini troveranno un altro equilibrio ed un altro modo di vivere.

*Oh, fratelli Miei, anche di qui sono passati i quattro Cavalieri: vi hanno veduto, vi hanno benedetto e sono andati oltre.*

*Amatevi fra di voi, formate quest'Anima di gruppo, perché che lo vogliate o no, quest'Anima di gruppo deve essere completata molto alla svelta! Nessuno è il migliore, nessuno è il peggiore!*

Figli Miei, cari! La pace sia con voi!



MAESTRO LUIGI  
01-02-95

### LA CROCE GIALLA

Dom: senti Luigi, il Maestro ci ha parlato di quest'Anima di gruppo ancora una volta, dicendoci che gli Angeli o Cavalieri dell'Apocalisse, sono passati anche di qui e ci hanno benedetto, il che mi fa pensare che l'inizio di questo Sentiero lo abbiamo incominciato a percorrere o perlomeno ci stiamo pensando seriamente.

Dal racconto – tipo parabola – che è stato fatto, mi sembra di avere capito che sarebbe l'ora di cominciare a lavorare tutti insieme a preparare un po' la scorta per dei momenti più difficili.

Ecco, questi nuovi tempi in cui accadranno certe cose, hai la possibilità di poterli chiarire o no?

*“Non è accumulare denaro e fare scorte, è accumulare le opere buone, accumulare i pensieri buoni, accumulare tutta quella nostra energia, chiuderla dentro ognuno di voi come in un forziere, affinché non venga né inquinata e né corrotta.”*

Dom: sì. Ti volevo chiedere anche, rispetto alle mura rinforzate perché nessuno entri, dovrebbero essere quelle...

*“Le mura siete voi, il vostro modo di vivere. Dovete formare un muro a quattro parti: davanti, di dietro ed i suoi fianchi, e all'altezza della testa, fare ai quattro angoli la croce dorata affinché venga riconosciuta. E se dovrà accadere un qualcosa di brutto, chiunque avrà questa croce si salverà!”*

Dom: allora è anche il significato delle porte chiuse, Luigi.

*“Le porte chiuse sono quelle chiuse all'ingordigia, alla maldicenza... sono chiuse a tutti quelli che non sanno amare.”*

Dom: e il Centro è la nostra città, quello che stiamo costruendo?

“Il Centro è la città che state costruendo. Ma questa è già una città corrotta dagli angoli esterni di queste mura. La città che voi dovete costruire, per ora è pura. Non la dovete inquinare ma ancora pensare, ancora pregare, e noi proteggeremo questa nostra nuova città, affinché per coloro che l’abitano o la posseggono anche per due giorni del vostro tempo, sia piena di sorrisi e d’amore.

La città sarà salvata e sarà d’esempio a tutti, anche a coloro che non l’avrebbero voluta.”

Dom: gli stranieri chi sono?

“Se voi avete questa città e fate venire gente, anime che non conoscete, questi sono gli stranieri. Dovete essere accorti e guardinghi, affinché chiunque venga dentro questa città non la inquina, non abbia menti distorte per portare la confusione o la gramigna, poiché allora sarebbe distrutta la città e poi tornerebbero i quattro Cavalieri a fare la scelta per portare via solo le anime belle; ma tutto rimarrebbe dopo nel suo fango e solo un cimitero resterebbe.”

Dom: infatti, Luigi, ha fatto due paragoni. Uno è la città che viene visitata senza essere distrutta e nella quale tutti sono giusti, e poi ha parlato di altre città, dove vengono praticamente riportati in vita quelli che erano tutti morti.

“Non tutti sono stati riportati in vita, solo i giusti!”

Dom: ecco, perché la differenziazione fra questa e le altre città?

“La prima città era una città santa, dove l’Anima di gruppo regnava ed ognuno voleva bene al suo prossimo. Perciò furono salvati i loro campi, le loro case, i loro averi e furono benedetti.

Nelle altre città che sono state visitate, solo pochi, pochissimi, erano i giusti. Non potevano più vivere in quella città, la prima città, dove tutto era già completo ed andava bene da sé. Questi salvati dovevano riformare una nuova città per ricominciare daccapo.”

Dom: ma cos’è, anche l’inizio di una nuova civiltà?

“Certo, è l’inizio di una nuova città, di una nuova civiltà. Brava!”

Dom: e perché parla di scavare la cantina?

“Per accumulare tutte le tue opere buone, metterle in cantina affinché nulla fugga: ché ogni tuo pensiero, desiderio, ogni tua buona vibrazione od ogni Insegnamento che ti è stato dato, ogni parola o consiglio, tu li devi conservare chiusi nella tua cantina come se fosse un grande forziere.”

Dom: senti Luigi, non ho capito molto bene della croce d’oro, la croce gialla.

“La croce gialla è il simbolo dell’evoluzione divina. La croce è il simbolo di Gesù, il giallo è il simbolo dell’evoluzione divina, rappresenta il sole. Ecco: chiunque avrà la croce gialla si salverà!”

Dom: chi avrà la croce gialla?

“Come fai a chiedermi questo? Ognuno sa chi porterà la croce gialla: se non farà maldicenza, se amerà il prossimo suo come se stesso, avrà la croce gialla! Fino a quando non vi amerete come potete amare voi stessi... non devo dirvelo io, perché lo sapete già!”

Dom: Luigi, scusa, il Maestro ha detto che molte città saranno distrutte per essere di ammonimento ad altri e di farsi forti in attesa di questi tempi duri. Dobbiamo aspettarci avvenimenti particolari, nuovi o saranno le cose che più o meno conosciamo: guerre, sommosse, terremoti, ecc.? Ci saranno avvenimenti nuovi...

“Questo già si sta avverando, e ti pare poco? *Ma le più grosse prove, le più grosse rivoluzioni, saranno dentro ognuno di voi per raggiungere la purezza.*”

Dom: senti, Luigi, questa indicazione sulle città, sul Centro... mi è sembrato di capire che riguardi anche i vari modi di vivere la vita di un Centro spirituale. Quindi c’è anche un grosso atteggiamento che noi dovremo tenere rispetto alle indicazioni che ci davi ora, cioè valutare attentamente chi chiede di entrare, pur con tutto il sorriso e le braccia aperte, ma soprattutto stare attenti a preservare l’Insegnamento dato.

“Certo, è così.”

Maria: il fatto per cui chi porta una persona ne deve essere garante, non potrebbe frenare anche l’andamento di questo gruppo? Perché poi chi volesse portare qualcuno potrebbe avere timore anche se la persona da portare valesse di essere portata, e non portarla più non sentendosi in grado di prendersi la responsabilità.

“Anche la grossa responsabilità di non portarla la gente, perché ci sono anime veramente belle che desiderano venire, e chi porta la gente deve sapere chi porta. Se porta uno sconosciuto bisognerà che chieda informazioni o lo chieda alle Entità che si presentano.”

Maria: la persona che porta un altro fratello dovrebbe prendersi la responsabilità perlomeno di spiegargli l’andamento delle nostre riunioni, perché tanti arrivano qui, pur se presentati, senza sapere niente, e logicamente hanno un impatto che dopo può essere anche negativo.

“È negativo!”

Maria: chiunque porti qualcuno deve prendersi la responsabilità di spiegargli, insegnargli almeno delle piccole cose.

“Sì, è così! ”

Dom: Luigi, e per quelle persone che si sono portate e che poi hanno voltato le spalle? È passato e non ci si pensa più, oppure ciò rientra ancora sotto questo fatto?

*“Il passato non esiste più! È da questo momento!”*



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI  
Del 08-02-95 (01-02-95)

### CON L'ANIMA DI GRUPPO TUTTO SI SALVERÀ

Quando i Cavalieri dell'Apocalisse andarono a distruggere Sodoma e Gomorra, Simeone - mi sembra - che era lì, gli chiese dove andavano e risposero: "a distruggere la città"!

E chiese: "ma se di loro metà sono buoni?"

"Noi non distruggeremo la città!"

"Ma se ce ne fossero cento fra questi?"

"Noi non distruggeremo la città!"

"Ma se ce ne fossero dieci?"

"Noi non distruggeremo la città!"

"Ma se ce ne fosse uno?"

"Lo porteremo via e la città sarà distrutta!"

Perché questa è la grande forza che ognuno di noi deve avere dentro di sé.

Se noi siamo su questa terra e la gente si uccide, e la gente si dà un gran daffare pur di far male, vedete una corruzione che è veramente completa in ogni città, in ogni comune, in ogni strada, in ogni casa!

Se c'è un'Anima di Gruppo, uniti, cinquanta, sessanta e noi ci riuniamo per pregare insieme, tutto si salverà, perché l'Anima di gruppo fa una forza enorme. Ecco perché ha detto: " se ce n'è uno Io distruggerò la città!"

Perché non ha la potenza per poter vincere il male, ma se siamo cinquanta e noi formiamo una forza tanto grande di bene, noi formiamo una forza tanto grande di una Luce compatta, non saranno distrutte le città, perché la forza che noi facciamo unendoci insieme darà tanta energia da salvare la terra.

"...poiché non c'è un buono ed un cattivo-dice ancora il Maestro- avendo formato questa meravigliosa Anima vi siete salvati, poiché fra di voi vi amate. Siate così e non temete."

Eccolo l'Amore fra di noi, l'unione fra di noi, ma "chi è senza peccato scagli la prima pietra!"

Perché tu guardi il bruscolo nell'occhio di tuo fratello e non guardi la trave che c'è nell'occhio tuo?

Allora non giudichiamo, non condanniamo!

Amiamoci, amiamoci! E' l'unica soddisfazione che noi abbiamo.

Solo l'amore ci può salvare.

E' solo l'unione di gruppo che ci può salvare ...



MAESTRO NERI APPROFONDIMENTI E SPIEGAZIONI

Del 18-02-1995 (04-03-1987)

ENTRATE NEI CUORI DELLA GENTE, ENTRATE NELLA MENTE DELLA GENTE, MA ENTRATE A PIEDI NUDI, CON UMILTÀ

*IL MAESTRO dice: "Dio che ha creato tutto, ma l'uomo sapeva di avere tutto, allora a poco a poco ha abbandonato e si è messo a dormire, dicendo: tanto ho tutto!"*

"Ma non sa che non aveva niente, perché ciò che gli aveva dato non aveva valore: si era addormentato. Allora non ha avuto niente!

E noi facciamo uguale: si dorme! si dorme. Ma quando ci presenteremo anche nel luogo del riposo, non credo, Dio non lo farà certamente perché è troppo grande, poi Dio non si perde con noi, ma vi pare qualcuno venga a dire: come hai messo a frutto questi Insegnamenti?

Noi che siamo venuti sulla terra per trovarvi, tramite Neri vi abbiamo parlato, vi abbiamo donato il nostro amore, i nostri Insegnamenti, dove li avete messi, in una scatola chiusa? 'Eh, ma io ho saputo tanto amare!' Amare te stesso, perché agli altri non hai dato niente!

E allora bisogna essere in questa grande nostra superiorità, questo grande Amore che ci viene donato da queste meravigliose parole e che non è altro che una Energia pura che ci fa andare avanti e si dona a noi.

L'altra sera quando ero in meditazione pensavo: ci viene donata questa Vibrazione, ci viene donata questa grande Energia (parlavo con le Entità), ma quale è

il Suo modo di venire, presentarsi per poter cominciare a parlare, cominciare a dire qualcosa? L'Entità mi rispose: *'a piedi nudi. A piedi nudi. In silenzio, a piedi nudi!'* Bella! Detti un sospiro grande e sorrisi di gioia.

Viene a noi a piedi nudi, con quanta umiltà!

Pensate, questa meravigliosa espressione in quante maniere noi la possiamo intendere, possiamo parlare a piedi nudi della Sua umiltà, a piedi nudi in silenzio per non fare rumore, per non distrarci, penetra nella nostra mente, nel nostro cervello lascia i Suoi insegnamenti, poi lascia che noi si pensi e si parli, si senta la Sua Presenza a poco a poco, perché si sprigiona dentro di noi, si allarga, ci inonda e poi esplose, uscendo fuori piano piano come una grande Vibrazione che vibra, si allarga di tanti colori. I tanti colori che formano un colore solo, con le sue sfumature, cambiano, e si perfeziona nel suo colore.

Se Loro sono più grandi di noi, se Loro hanno una Intelligenza più grande della nostra, perché ci arrivano ad insegnare, se Loro hanno tutte queste facoltà, sono più intelligenti, più grandi di noi, più belli di noi, hanno tutto e vengono a noi *'a piedi nudi'* per donarci questo, come noi si dovrebbe ricevere questo? Come si dovrebbe accogliere questa grande Energia che ci arriva? Dov'è questa meravigliosa Espressione?

Ecco: accumuliamo dentro di noi tutte le parole che ci vengono dette, facciamo conto di vagliarle e farle penetrare nella nostra mente, poi chiudere gli occhi, pensare a tutto quello che è stato detto e ripensarle, ripensarle, ripensarle. La parola che viene detta fruttifica, germoglia, s'ingrandisce e si allarga sempre di più, trova sì una fonte meravigliosa che è la fonte dell'Energia, è la fonte della Resurrezione, è la fonte del grande Amore, soprattutto è la fonte della Sapienza e della Resurrezione.

Cos'è la Resurrezione? Non è altro che tutto ciò che noi impariamo, mettiamo a frutto, ogniqualvolta che noi riusciamo a comprendere una parola ce ne accorgiamo, perché tante volte non si arriva a capirla, poi, ad un certo momento, dice: guarda non ci avevo pensato! L'ho compresa! Qualcosa in voi si è svegliato, in quell'attimo ha fatto un po' di evoluzione. Pensate! Se noi allora si potesse leggere questi meravigliosi messaggi, centellinarli come si assaggia un liquore e ci si gusta, si cerca di capire tutta l'infinità di questa sua espressione di sapore che egli ci può dare e non si arriva a capire, ad assaggiare, centellinare queste Parole che ci vengono donate! È grande! Pensate! Pensate! Ma è qui, oggi avete un altro Insegnamento, uno dei più Grandi!

Entrate nei cuori della gente, entrate nella mente della gente, *ma entrate a piedi nudi, con umiltà*; non dite mai: ma io so tanto! Ah, ma quello che so io!...Eh, sì, dillo anche a me!. 'Ah, non ho tempo. Te lo dirò!...' è la sapienza inutile. È una sapienza morta! Noi siamo dei. Perché credete che i Maestri vengano sulla terra? Per risvegliarci, affinché ognuno di noi possa capire il perché è venuto sulla terra, perché quando venite e toccate, uscite ed entrate a far parte della terra vi viene annullato il vostro pensiero ed il vostro modo di essere, affinché ognuno possa mettere in atto il

proprio libero arbitrio, la propria volontà; perché il bello e il buono c'è in tutti voi, nessuno escluso, non esiste il cattivo, poi il vostro libero arbitrio vi fa fare delle cose cattive, ma in voi, in ognuno di voi c'è solo del buono. Tutti, ognuno di voi è buono e bravo, perché non lo volete sapere e non ve ne accorgete.”

*TUTTI, OGNUNO DI VOI È BUONO E BRAVO, PERCHÉ  
NON LO VOLETE SAPERE E NON VE NE ACCORGETE*



*IL BAMBINO  
18-02-95 (04-03-87)*

*Anelli di Luce*

Io sono uno Spirito Vivente  
che brilla assai nella Mia mente  
e trova in quel momento suo, delusione e fortuna,  
ma la Luce che mi è venuta incontro  
mi ha accecato,  
appena in tempo io L'ho saputa abbracciare  
e stringerla a me.

Mi son sentito alzare  
e perdermi nel Cielo:  
il Firmamento Suo era Infinito,  
ma non lasciavo questo Raggio Suo  
perché sapevo che da Dio  
sicuro andavo io!



MAESTRO LUIGI

24-06-92

NELL'ALBERO DELLA NOSTRA VITA IL PRIMO FRUTTO È IL SORRISO, IL SECONDO È L'INTENZIONE, IL TERZO È LA PAROLA

La tua mente si deve staccare da tutte le cose terrene. La tua mente deve guardare oltre, poiché il tempo e la maturazione, già da tempo è avvenuta, ma il frutto è sull'albero, nessuno lo ha colto.

Perciò devi pensare alla mente, alla mente che vada oltre la tua piccola presenza fisica, vada oltre ogni esperienza e ogni considerazione.

*Quello che conta è l'amore che c'è in te, l'altruismo, la perfetta sintonia fra te e Dio. Allora, nulla vedrai più di tanto pesante, non noterai più le cose brutte o belle della vita, poiché la tua mente si sarà distaccata e non coglierà più esempi fisici umani, ma esempi divini di Dio.*

Gli alberi hanno tutte le loro foglie, e il sole della Luce divina li illumina, e l'alito del Suo respiro fa muovere queste foglie che cambiano di colore, poiché anche la foglia ha la sua dualità: quella di fuori riceve il raggio divino e ne prende il suo colore; quella sotto che rimane al buio, è di un'altro colore e non percepisce l'Amore divino. È così nella dualità di ogni essere umano.

Lo spirito sente lo Spirito del Padre, il corpo non sente il calore della Luce; la mente che non pensa e non prega, non ha riflessione per poter dare cose belle all'umanità: rimane ferma ed inerte.

Ma se le foglie del vostro corpo fisico sentissero il calore della Luce divina, non solo l'anima esulterebbe, ma tutto il vostro stato ed il vostro essere. E allora cercate di essere degli alberi belli!

Se i vostri alberi sono fioriti, fate i frutti, pensateli prima nella meditazione, costruite opere buone che sono il frutto della vostra vita e lasciatele maturare da sé. Non parlo di frutti umani, ma parlo di frutti spirituali, affinché nessuno debba pensare altre cose come sta già avvenendo. Pensate al frutto e date i frutti. Il primo frutto è il sorriso, il secondo è l'intenzione, il terzo è la parola. E allora, nell'albero della vostra vita, voi fate a voi stessi un bene che sa tutto di Paradiso.

MAESTRO LUIGI

CERCATE DI ESSERE DEGLI ALBERI BELLI!  
E DATE I FRUTTI.  
IL PRIMO FRUTTO È IL SORRISO, IL SECONDO È  
L'INTENZIONE, IL TERZO È LA PAROLA.



MAESTRO LUIGI  
24-01-90

Quando voi sarete veramente un'anima di gruppo, il colore sarà oro, quando sarete un'anima di gruppo!

Perché se raggiungerete quel piano, ognuno di voi sarà evoluto.

Prima di tutto bisogna avere fede, non bisogna continuamente sentire quello o quell'altro.

Bisogna essere fermi, decisi e completamente forti interiormente, senza chiedere consiglio di come la pensa l'uno o come la pensa l'altro.

Quando avrai raggiunto questa forza interiore, poiché la forza tu ce l'hai, ti dirò il colore. Però ti dico che quando sarete veramente un'anima di gruppo e non tutti saranno qui uniti a te, il colore sarà oro.

